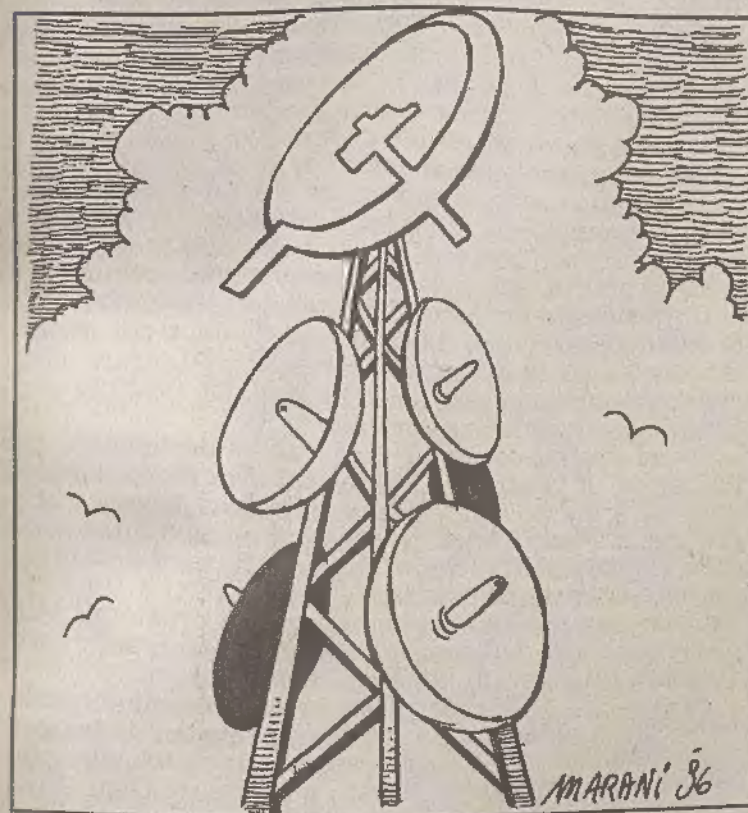
IL PICCOLO

Anno 115 / numero 293 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Martedì 17 dicembre 1996

IL FONDO MONETARIO: META VICINA MA SERVONO ANCORA 14 MILA MILIARDI

Europa, altri sacrifici

Al Senato triplo voto di fiducia sulla Finanziaria mentre le opposizioni lasciano l'aula

Tv: Bertinotti boccia l'intesa Polo-Ulivo

ROMA — Il triplo sì con cui il Senato, o meglio una parte di esso (il Polo, come aveva promesso è uscito dall'aula, seguito dalla Lega) ha dato il via libera al disegno di legge collegato alla Finanziaria (passato con non poche modifiche) avvicina di molto il traguardo finale per il Governo. Tra oggi e giovedì Palazzo Madama dovrà varare anche il bilancio e la legge Finanziaria vera e propria e ancora non è chiarissimo se anche su queste parti si dovrà far ricorso a nuove fiducie. In ogni caso la maggioranza è determinata a chiudere la partita entro i tempi previsti. Da venerdì il provvedimento tornerà alla Camera che dovrà entro il 23 dicembre arrivare all'approvazione definitiva.

Rifondazione voterà contro l'accordo che è ormai cosa fatta. In entrambi gli schieramenti sembra inevitabile una «verifica»

Nella giornata della fiducia è anche arrivato il tanto atteso responso del Fondo monetario internazionale sulla salute dei nostri conti. Sì, per l'Italia sarà possibile partecipare alla moneta unica europea fin dall'inizio. No, i soldi ancora non bastano, servirà al più presto un nuovo intervento correttivo per 13-14 mila miliardi. Sì, toccherà intervenire anche su pensioni e sanità. Questo in sintesi il contenuto del rapporto accolto con soddisfazione dal Tesoro anche se, nel frattempo si apprendeva che la produzione industriale (il servizio in Economia) ha subito una nuova frenata. Confindustria vede nero: «I risultati sono peggiori delle nostre previsioni, la fase di rallentamento non è ancora terminata». Preoccupati anche i sindacati: bisogna ridare fiducia alle famiglie, perchè ripartano i consumi, con «parole chiare» sia del governo sia degli imprenditori.

Ma per Prodi i guai non finiscono mai. E così, se tra Polo e Ulivo si profila ormai un accordo sull'infuocato nodo dell'emittenza tv, da Rifondazione comunista arriva una perentoria bocciatura dell'operazione. Una posizione che crea una nuova , ancora più grave, divergenza nella maggioranza. La necessità di una verifica si sta facendo perentoria. Tanto nel Polo che nell'Ulivo.

A pagina 2

INTESA ITALIA, SLOVENIA, UNGHERIA, UCRAINA

Da Barcellona a Kiev passando per Trieste: l'Adriatico fa poker

TRIESTE — Strade e ferrovie in grado di collegare rapidamente Ovest ed Est europei, passando a sud delle Alpi. E' l'obiettivo del Corridoio multimodale «5», individuato due anni fa dalla Ue. Da Barcellona a Kiev, transitando per Trieste, tappa marittimo-portuale obbligata, approdo principale delle rotte adriatiche, non più appendici periferiche del trasporto navale. Ieri mattina ministri e rappresentanti di Italia, Slovenia, Ungheria, Ucraina, Slovacchia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, che costituisce il primo passo «politico» propedeutico alla progettazione del tracciato da Trieste a Kiev, via Lubiana e Budapest. Adesso si potranno chiedere i soldi a Bruxelles per finanziare i progetti. Incidente diplomatico: i croati non hanno firmato, perchè il Corridoio non passa per il loro Paese.

Il ministro dei trasporti Claudio Burlando, accompagnato dall'amministratore delegato delle Fs Cimoli, ha trascorso a Trieste l'intera giornata. Dice che nel quadriennio 1997-2000 si troveranno i quattrini per eliminare il collo di bottiglia ferroviario tra Trieste e Monfalcone (quasi mille miliardi). Pensa che, se la Germania non si muoverà per risolvere l'«ingorgo» al Brennero, una buona quota di traffico si sposterà sulla Pontebbana: Trieste sostiene ci guadagnerebbe. Dichiara che i prossimi finanziamenti ai porti dovranno essere concentrati sul nord Adriatico. Ribadisce che il Lloyd Triestino sarà ceduto. E che l'offerta di Evergreen è ghiotta.

Garau e Greco in Cronaca

A SORPRESA L'EX PM DI MANI PULITE SI E' AVVALSO DELLA FACOLTA' DI NON RISPONDERE

Di Pietro, cupo silenzio e rabbia

I giudici di Brescia non gli hanno consentito di leggere la lettera nella quale spiegava di sentirsi perseguitato

FISCO AL TELEFONO

Chiama il «117» ti risponderà la Finanza: attivo il numero per denunciare sospetti evasori

A PAGINA 5

BRESCIA — «Contro di me si è scatenata una violenta campagna diffamatoria e di delegittimazione portata avanti sapientemente da Bettino Craxi. Io volevo riferire le manovre a mio danno, ma la procura di Brescia mi ha sequestrato le carte e così come unica e ultima forma civile e silenziosa di protesta non mi resta che avvalermi della facoltà di non rispondere». Questo in sintesi il contenuto della lettera che Antonio Di Pietro voleva leggere ieri in aula a Brescia. Ma i giudici, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, non glielo lo hanno permesso. E la grande attesa per la deposizione dell'ex pm è andata delusa: tutti si aspettavano un Di Pietro aggressivo e graffiante, pronto a denunciare in pubblico i suoi detrattori e a farla finita una volta per tutte con i «calunniatori». L'ex pm però come è nel suo stile ha fatto una mossa a sorpresa e ha spiazzato tutti, compreso il presidente del tribunale, Francesco Maddalo che non riusciva a interpretare le intenzioni di Tonino.

A pagina 4

LA VIGILIA DELL'ESECUZIONE

Appello del Papa al Presidente Usa «Graziate O'Dell»

WASHINGTON — Un nuovo appello del Papa, che ha preso una iniziativa senza precedenti scrivendo direttamente al Presidente Clinton, e l'interessamento del governo italiano non hanno smosso la macchina della giustizia americana, che sta preparando per domani l'esecuzione capitale di Joseph O'Dell, il condannato che si dice innocente. La sorte del condannato è ora nelle mani della corte suprema, cui la difesa ha chiesto un rinvio dell'esecuzione, e del governatore George Allen, che potrebbe concedere la grazia.

A pagina 6

PRIMA TENTA DI TAGLIARSI LE VENE: SALVATO SI GETTA DALLA FINESTRA

Sfiorato dal sospetto, si uccide

Era consigliere comunale ad Anacapri ed amico del vicesindaco arrestato per tangenti

NAPOLI — Aveva tentato il suicidio quattro giorni fa, tagliandosi le vene. Poi, il ricovero d'urgenza in ospedale, la voglia di vivere ritrovata – almeno così pareva – e l'improvviso ricadere nella crisi. L'angoscia di «poter essere sfiorato dal sospetto di corruzione» – come aveva scritto in una lettera lasciata alla famiglia quando ha provato ad ammazzarsi la prima volta – lo aveva evidentemente logorato del tutto.

Un incubo che, ieri mattina, si è materializzato nella tragedia: Giuseppe Marchionne – professore di inglese e consigliere comunale pidiessino di Anacapri – si è lanciato nel vuoto dalla stanza d'ospedale dove si trovava da venerdì.

Amico e collega di Antonio Cioffi, il capogruppo comunale di Forza Italia arrestato la scorsa settimana mentre intescava una tangente di 50 milioni, l'esponente del Pds era stato ascoltato dagli investigatori ma non era indagato, anche se appariva terrorizzato dalla possibilità che i magistrati ordinassero il suo arresto.

Suicida in carcere presunto killer di Borsellino

Ma l'altro ieri c'è stato un altro suicidio. Giuseppe Biondo, 39 anni, uno dei presunti killer di via d'Amelio (vittime Paolo Borsellino e cinque poliziotti) si è impiccato in una cella del supercarcere di Pianosa. Era sposato e padre di due figli. In carcere era finito il 12 novembre scorso, in seguito alle accuse del «pentito» Giovan Battista Ferrante, secondo il quale Biondo fornì i telecomandi per l'esplosione. Al supercarcere di Pianosa, Biondo era giunto da Rebibbia due giorni fa ed era stato assegnato al «braccio di massima sicurezza». Era ancora vivo quando è stato soccorso ma è morto poco dopo nonostante i tentativi di rianimazione.

A pagina 5

OLTRE UN MILIONE A TESTA

Comprano sigarette dai contrabbandieri: fotografati e multati

LECCE — Fotografati o filmati mentre acquistavano pacchetti di sigarette dai contrabbandieri, pagheranno un milione e trecentomila lire di multa ciascuno: è l'ultima trovata della Guardia di finanza nella guerra al fiorente mercato clandestino del fumo. Una trovata che, oltre ad incastrare padrini e manovali del traffico di «bionde» costerà carissima ai circa 260 incauti e ignari leccesi immortalati nei giorni scorsi dinanzi ai banchetti disseminati in tutta la città mentre effettuavano un acquisto che la consuetudine ha trasformato per i più in un rito che di illegale non conserva più nulla, nemmeno il sapore del proibito.

L'operazione della Guardia di finanza, denominata «Occhi sulla città» e durata tre mesi, ha portato all'arresto di coloro che gestivano in città il traffico delle «bionde» (tredici in tutto, ma uno di loro è sfuggito alla cattura) e alla denuncia di altre 25 persone addette alla vendita al dettaglio agli incroci e nelle piazze.

E' stato calcolato che l'organizzazione — che pagava ai dettaglianti cinquantamila lire per metà giornata e centomila per l'intera giornata — solo negli ultimi tre mesi ha smerciato in città sette tonnellate di «bionde»; i tabacchi lavorati esteri provenivano da Brindisi, da tempo centrale del contrabbando nazionale. Una tangente veniva poi pagata dall'organizzazione alla criminalità organizzata salentina per ogni suo punto vendita in città.

Non era mai successo però che ci andassero di mezzo anche i clienti. Questi ultimi, oltre al danno di dover pagare la salatissima multa di un milione e trecentomila lire a testa, subiranno anche la beffa di vedere il loro nome, come prescrive la legge, pubblicato sui giornali: e per di più a spese loro, visto che sarà proprio con il denaro da loro sborsato che verranno pagati gli annunci sulla stampa.

I MILITARI A WALL STREET PER IMPARARNE I METODI

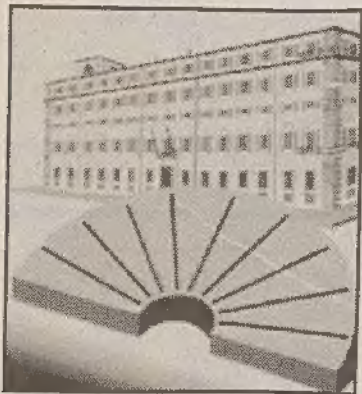
In Borsa come in battaglia

NEW YORK — I marines vanno all'assalto di Wall Street: un «contingente» di alti ufficiali del corpo militare più prestigioso d'America si è infatti recato nel cuore della Borsa newyorchese per imparare dai broker l'arte di prendere decisioni in una situazione di crisi.

«Studiando il modo e la velocità con cui gli operatori di Borsa raccolgono informazioni e prendono decisioni in mezzo al caos del mercato azionario – ha spiegato il generale di brigata, Richard Vercauteren – speriamo di poter applicare quello che abbiamo imparato in una situazione di combattimento».

Secondo i militari della «missione Wall Street», infatti, i marines e gli operatori di borsa usano schemi di comportamento analoghi per affrontare una situazione problematica: i broker devono raccogliere in poco tempo informazioni critiche in mezzo alla confusione della sala contrattazioni, maneggiando grandi somme di denaro per produrre ritorni consistenti; in battaglia, i marines devono comunicare tra loro informazioni ancora più critiche in mezzo ai rumori delle armi da fuoco, prendendo decisioni rapide sul numero di vite umane che possono essere salvate.

«Da un punto di vista pratico – ha spiegato il generale Vercauteren – i broker vivono ogni giorno in uno stato di guerra».

Tra gli alti militari della missione figurano un ammiraglio della marina, sei generali dei marines e altri alti ufficiali dell'aviazione e dell'esercito.

LUCI E OMBRE NEL RAPPORTO FMI SULLO STATO DELLA NOSTRA ECONOMIA: SPESA PUBBLICA ANCORA TROPPO ALTA

Per l'Europa un'altra manovrina

C'è da correggere un lieve scostamento rispetto alle previsioni sul fabbisogno dello Stato - Soddisfazione da parte del governo

«Smentite dagli esperti Usa le più pessimistiche valutazioni espresse dalla Confindustria».

Sanità e pensioni ancora nel mirino

ROMA — Sì, per l'Italia sarà possibile partecipare alla moneta unica europea fin dall'inizio. No, i soldi ancora non bastano, servirà al più presto un nuovo intervento correttivo per 13-14 mila miliardi. Sì, toccherà intervenire anche su pensioni e sanità. Il rapporto del Fondo monetario internazionale sull'economia italiana è stato diffuso ieri sera dal ministero del Tesoro, dopo più di dieci giorni di analisi da parte degli esperti di Washington guidati da Massimo Russo, responsabile per l'Italia. Soddisfazione è stata espressa dal Tesoro, perchè «l'obiettivo del 3% nel rapporto tra deficit-Pil è ritenuto credibile». Fonti governative non mancano poi di sottolineare che le previsioni Fmi sono «molto lontane da quelle decisamente pessimistiche avanzate dalla Confindustria».

Il Fmi segnala i «grandi sforzi» del nostro Paese fin dal '92 per risanare i conti pubblici, e rendere possibile il rientro della lira nel Sistema monetario europeo. Però lo «sforzo speciale per l'Europa» deve essere portato a termine. E certo non sarà facile. «resta ancora molto da fare e questo è reso più difficile dall'attuale debolezza dell'economia». Vediamo infatti che nel '96 il fabbisogno finale risulterà di 133 mila miliardi contro i previsti 109 mila 400. Una «delusione», ammettono a Washington.

La causa? In parte, osserva il Fmi, lo scostamento è dovuto alla minor crescita del Pil (prodotto interno lordo) rispetto alla «ottimistica» previsione del 3%, ma è anche «largamente imputabile all'insufficienza del gettito di alcune misure adottate e all'inadeguatezza del controllo sulla spesa». Per questo nel '97 e al più presto serviranno interventi «durevoli sul versante dei risparmi nei settori della sicurezza sociale, sanità, pubblico impiego».

Le pensioni in particolare, sono state riformate in misura ancora insufficiente e con alcune anomalie: le pensioni di anzianità, la differenza di trattamento tra lavoratori dipendenti e autonomi da una parte e, dall'altra, tra lavoratori del settore pubblico e quelli del privato. Il sistema assistenziale italiano, insomma «è complesso e frammentato: non spende molto, ma spende male, fallendo nel suo obiettivo principale, che è quello di assicurare una rete di sicurezza ben mirata per chi ne ha realmente bisogno».

Chiarito dove si dovrà intervenire, torniamo sui 13-14 mila miliardi di scostamento. Anche qui, diverse sono le cause: c'è l'efetto di trascinamento del deficit '96; ci sono gli effetti della minor crescita rispetto alle previsioni; e infine, c'e un livello dei tassi d'interesse al di sotto delle stime del governo. Il Fondo segnala inoltre l'esistenza di una larga componente di misure contabili che, sebbene giustificabili da passati errori di classificazione, dovranno superare il severo controllo dell'Unione europea. Se Bruxelles non dovesse accettare questi aggiustamenti contabili sarebbe necessario un pacchetto correttivo ancora maggiore. La lira. Per il Fondo è appropriato il livello di rientro della lira nello Sme; comunque star dentro il sistema non può sostituire l'impegno antinflazionistico della Banca d'Italia e di una moderazione salariale.

In conclusione, il Fmi ritiene che per quanto faticosa potrà essere la strada che porta all'Unione monetaria, varrà la pena percorrerla: «il costo di un fallimento impone di riuscire nell'impresa; con una leadership risoluta e un intervento tempestivo lungo le linee indicate, il successo è a portata di mano dell'Italia».

Roberta Sorano

SENATO / L'OPPOSIZIONE, COME PREANNUNCIATO, NON HA PARTECIPATO ALLE VOTAZIONI

Una tripla fiducia sulla Finanziaria

Accuse a Mancino di aver favorito il governo - Firenze-Bologna: la Uil vuole spiegazioni sul raddoppio

SENATO / MOLTE LE MODIFICHE ALLA LEGGE

Prorogati i termini per il condono Inps

Romano Prodi

ROMA — Malgrado la fiducia, il Governo ha inserito alcune novità importanti al testo della Finanziaria che dopo aver superato il voto del Senato dovrà ora essere approvato definitivamente dalla Camera. Ecco le principali modifiche introdotte.

EDILIZIA PUBBLICA: Sarà recuperata una ingente somma, circa 18.500 miliardi, stanziata ma mai spesa, in favore dell'edilizia residenziale pubblica.

TERREMOTI: Il Cipe stanzierà 900 miliardi per Irpinia, Belice e Basilicata.

FINESTRE PENSIONISTICHE: Sarà riaperta la finestra pensionistica per i lavoratori autonomi, di fatto bloccati alla data del 30 settembre del '96, dalle nuove norme sul divieto di cumulo reddito-pensione.

BICAMERALE FISCO: E' prevista l'isitituzione della Bicamerale per il fisco, ma senza i poteri vincolanti richiesti dal Polo.

AUTOSTRADE: Via libera ai fondi che faranno partire i primi mutui per i lavori del raddoppio autostradale della Firenze-Bologna, ma solo per una tratta di 20 chilometri e per il miglioramento della Torino-Savona. Sono 20 miliardi annui per il 1997-2016.

CONDONO PREVIDENZIALE: Slitta il pagamento della prima rata dal 16 dicembre al 31 marzo '97.

COMMERCIANTI: Aumentano dello 0,3% i contributi previdenziali.

La commissione Bilancio del Senato aveva in precedenza licenziato un testo molto diverso da quello varato dalla Camera. Ecco i punti principali.

INA: Potrà vendere i suoi alloggi senza lo sconto del 30%. Lo sconto resta per le amministrazioni pubbliche, la Consap e per le società «a prevalente partecipazione pubblica».

ANAGRAFE PATRIMONIALE: I pubblici dipendenti dovranno una percentuale sull'onorario per incarichi fuori mansione. Oltre i 200 milioni, la metà all'amministrazione di appartenenza.

ARRETRATI PENSIONISTICI: In titoli di Stato, in 6 anni.

ASSEGNO SCALFARO: Tassato come per i parlamentari.

AUTO BLU: No a chi non ricopre più cariche pubbliche.

BENZINA E GAS: Addizionali regionali fino a 50 lire sul prezzo della benzina e fino a 60 su gas metano.

BUONI PASTO: Formeranno reddito oltre le 10 mila lire.

CASSA INTEGRAZIONE: Esteso il ricorso alla Cig.

CONDONO EDILIZIO: Potranno essere sanati soltanto gli abusi compiuti entro il 30 dicembre '93.

CONTRIBUTO 10% PER COLLABORAZIONI: Entra nel ddl.

EUROTASSA: Di 12 mila 500 miliardi; per quanto riguarda i lavoratori, esenti gli autonomi con reddito fino a 17,2 milioni e i dipendenti con 23,5 milioni.

FARMACI: Alcuni farmaci in fascia C saranno gratuiti per i malati con meno di 19 milioni di reddito e gravi patologie. Aumentano quelli da banco per l'Iva al 10%.

IREP: Aliquota base tra il 3,5% e il 4,5%.

IRPEF: Aliquote da 7 a 5, minima tra il 18 e il 20%, massima non oltre il 46%. Ferme le intermedie, più detrazioni. Addizionale regionale: 0,5-1% di imponibile.

ICI: Crescono le rendite catastali del 5% ai fini Ici e altre imposte. Non graverà sull'Irpef grazie alle maggiori detrazioni sulla casa (1 milione 100 mila).

Aliquote tra 4 e 6 per mille (fino al 7). Prima casa, detrazione a 200 mila lire. I Comuni virtuosi possono dimezzare l'imposta o ridurla di massimo 550 mila lire.

FRINGE BENEFITS: Formeranno reddito del dipendente in misura pari al costo sostenuto dal datore di lavoro.

IMPRESE: Con la «Dual income tax», diversi trattamenti fiscali se gli utili d'impresa sono o meno reinvestiti.

MODELLO 730: Non si pagheranno al Caaf le 20 mila lire.

OSPEDALI: I medici ospedalieri sceglieranno, entro marzo '97, se svolgere attività privata nella struttura pubblica o all'esterno. Da ciò dipenderanno incentivi economici e di carriera o taglio (15%) dello stipendio.

PATTO PER IL LAVORO: Garantiti i minimi contrattuali e agevolazioni fiscali per nuove iniziative produttive.

PAY TV: Torna al 10% l'Iva sugli abbonamenti.

PENSIONI: Divieto di cumulo: gli autonomi potranno cumulare il reddito da lavoro con il 50% della pensione di anzianità. I dipendenti cumuleranno la pensione di anzianità e passeranno dal lavoro a tempo pieno a un altro part-time non inferiore alle 18 ore settimanali.

Vincenzo Visco

POSTE: L'Ente diventerà spa entro il '97 e fisserà i tassi sui c/c postali.

PUBBLICO IMPIEGO: Incentivato il part-time. Possibile il doppio lavoro, se non in conflitto con l'attività di servizio. Deroghe al blocco del turn-over per un anno: Ispettorati del lavoro, Inps, Corpo forestale, Inpdap potranno assumere attingendo dai concorsi già effettuati.

REDDITI DA CAPITALE: Aliquota minima al 12,5%, massima al 27%. Ferma al 12,5% quella dei titoli di Stato.

SCUOLA: Meno alunni per classe. Nel riordino, per decreto, della rete scolastica non si terrà conto della presenza sul territorio di istituti non statali.

LEVA: A 10 mesi, 14 per gli ufficiali. Tutti più vicini a casa, entro i 100 chilometri.

TASSO INTERESSE LEGALE: Dimezzato, passa al 5%.

UNIVERSITA': Entro 5 anni, separate facoltà e corsi di laurea con troppi studenti.

ROMA — Il triplo sì con cui il Senato, o meglio una parte di esso, ha dato il via libera al disegno di legge collegato alla Finanziaria avvicina di molto il traguardo finale per il Governo. Tra oggi e giovedì Palazzo Madama dovrà varare anche il bilancio e la legge Finanziaria vera e propria e ancora non è chiarissimo se anche su queste parti si dovrà far ricorso a nuove fiducie. In ogni caso la maggioranza è determinata a chiudere la partita entro i tempi previsti. Da venerdì il provvedimento tornerà alla Camera che dovrà, entro il 23 dicembre, arrivare all'approvazione definitiva.

Il presidente del Senato Mancino ha respinto accuse di favoritismo verso il Governo. «Abbiamo concesso al Governo solo di apportare correzioni ad errori materiali contenuti nei testi, mentre abbiamo respinto la richiesta di modifiche ulteriori».

Come promesso ieri il Polo non ha partecipato alle votazioni. E' stato in Aula durante le dichiarazioni di voto ed è uscito non appena Enrico La Loggia, capogruppo di Forza Italia, ha terminato il suo intervento. Motivo per cui alla fine il disegno di legge è stato approvato con percentuali bulgare. In tutti e tre i voti sui maxi-emendamenti che hanno accorpato gli oltre 70 articoli del collegato i voti favorevoli sono stati 166, con un astenuto e nessun contrario.

Anche Ccd e Cdu, perplessi sulla scelta di abbandonare l'Aula, alla fine hanno fatto prevalere il senso di appartenenza alla maggioranza. «Il nostro atteggiamento - ha comunque tenuto a precisare Gian Guido Folloni, capogruppo Cdu - riguardava solo la scelta di non essere in Aula, essendo il giudizio sulla Finanziaria negativo come per tutta la coalizione di centro destra». Anche per il Cdu «la manovra è solo un cumulo di imposte, uno scippo, uno scialo di denaro immorale e incostituzionale, un'immangiabile polpetta legislativa». Critiche sono arrivate anche a Prodi. «Ci si accusa di scelte aventiniane ma l'unico che non si è mai visto in Aula è stato il presidente del Consiglio».

Durissimo anche Giulio Maceratini, capogruppo di An, «con questo ultimo colpo di mano Governo e maggioranza hanno decretato la fine della funzione legislativa del Parlamento. Impedendoci di discutere i nostri emendamenti hanno chiuso la bocca a noi e a tutto il Paese. Noi, per coerenza e sperando che non sia l'ultima libertà che ci è concessa, facciamo questa dichiarazione di non voto e ci avvaliamo della facoltà di non votare». Anche la Lega ha lasciato l'Aula insieme al Polo. L'annuncio è venuto dal capogruppo Speroni che ha spiegato «che questa manovra penalizza ceti medi produttivi, e la fiducia chiesta è una vera azione di teppismo politico, una dittatura parlamentare della maggioranza».

Ben diversa la posizione dell'Ulivo. Per Salvi, capogruppo del Pds «si chiude positivamente il primo tempo del Governo dell'Ulivo» anche se dopo il vertice di Dublino occorre una riflessione. «Ci sono aspetti preoccupanti, specie sulla lentezza del rilancio dell'occupazione che vanno affrontati».

Nella giornata della fiducia è anche scoppiata una nuova polemica sul dimezzamento del raddoppio dell'Autostrada Firenze- Bologna. A chiedere chiarimenti è stato il segretario della Uil Pietro Larizza che ha ricordato che la decisione iniziale del Governo riguardava tutto il percorso. «Ora ci dicono che non è così ma ci sono verbali chiarissimi. Qualcuno mente e Prodi ha il dovere di fare chiarezza».

Paolo Tavella

TV/ RAGGIUNTA UNA FATICOSA INTESA TRA GOVERNO E OPPOSIZIONE PER IL MAXI DECRETO SULL'EMITTENZA

Maccanico mette d'accordo Polo e Ulivo

Ma scoppia la bomba Rifondazione comunista che non ci vuol stare - Il Pds esasperato: «Atteggiamento spregevole»

ROMA — E' accordo tra Governo e Polo sul maxi emendamento sull'emittenza. «Un buon accordo» secondo il ministro delle Poste Antonio Maccanico. Forza Italia, An e Ccd-Cdu hanno accettato, nelle linee generali, il nuovo testo sottopostogli dai rappresentanti dell'Esecutivo .

«C'è ragionevole soddisfazione» ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu. E anche An, secondo cui il significato della prima intesa non è stato stravolto, è soddisfatta. Mancano ancora alcuni dettagli tecnici.

Una giornata da cardiopalmo. A discutere di emittenza si è cominciato di prima mattina a Palazzo Chigi. Un vertice Governo-maggioranza (erano presenti Prodi, Maccanico, Bassanini, i sottosegretari alla presidenza del Consiglio, quelli alle Poste e i capigruppo).

Maccanico ha illustrato la bozza del nuovo testo: proroga delle concessioni sino al 31 maggio con l'ipotesi di slittamento di altri due mesi se la riforma del sistema radiotelevisivo sia stata approvata da almeno un ramo del parlamento; riduzione dei poteri di controllo della commissione di Vigilanza sugli atti gestionali della Rai con l'eliminazione del giudizio di merito sulle spese oltre i 5 miliardi, ma conferma della revocabilità del Cda a maggioranza dei due terzi della commissione; varo dei 14 decreti legge che scadono il 22 dicembre (riguardano, tra l'altro, la Rai, il Giubileo, l'Alitalia); concessione a Cecchi Gori delle frequenze lasciate libere entro il 31 luglio; concessione alla Tv pubblica di sperimentazione sul digitale.

Al termine della riunione, tanto il braccio destro di D'Alema, Fabio Mussi, quanto il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini hanno insistito sulla globalità della proposta del Governo, ma non hanno escluso la possibilità di un ricorso alla fiducia.

E il ministro precisa: «Ma non è un inciucio»

Poco prima del previsto incontro con il Polo, fissato per le 16, è scoppiata la bomba Rifondazione. Durissima la reazione degli esponenti del Pds. «E' una posizione incosciente - ha dichiarato Mussi- così Rifondazione strappa la corda. Arriviamo al 31 gennaio senza legge per responsabilità di Rifondazione. Non siamo in grado di approvare il disegno di legge Maccanico per il veto che loro hanno posto sull'articolo uno dell'authority. Tentano di farsi belli sui guai da loro creati». E la responsabile informazione del pds, Giovanna Melandri: «una scelta vergognosa, irresponsabile». Secondo Giuseppe Giulietti, infine, « serve un incontro urgente tra il governo e la sua maggioranza, perchè così non è più possibile andare avanti».

A questo punto anche il Polo ha deciso di prendere tempo, riunendosi nell'ufficio di Beppe Pisanu. Un'ora dopo, recandosi all'incontro con il Governo, è lo stesso Pisanu ad affermare: «vi andiamo per pura cortesia».

Sulla trattativa è dunque calato il silenzio. Rotto soltanto alle 19 da Maccanico in persona in diretta con il Tg3: «abbiamo fatto significativi passi avanti, ma l'incontro non è ancora concluso». Il ministro delle Poste ha quindi respinto le accuse di 'inciucio' fatte alle ipotesi di accordo. «Chi parla di inciucio - ha dettonon ha la minima idea della situazione drammatica nella quale si trova la vita parlamentare. Non si tratta di inciucio, ma di un tenativo di far uscire i lavori parlamentari dal pantano». Già, l'unica alternativa all'accordo con il Polo sarebbe stata una fiducia a rischio. Forse non c'era scampo. Così, alle dieci di sera, l'annuncio: è accordo.

Francesca Biancacci

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 16 dicembre 1996 è stata di 57.950 copie

FIEG

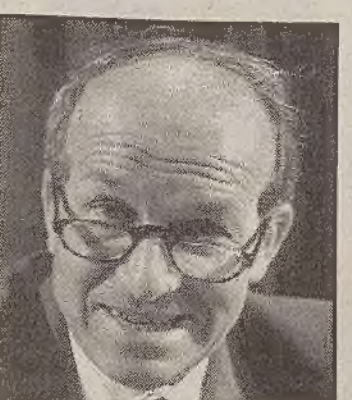
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

TV/ PRC MINIMIZZA LA PORTATA DEL PROPRIO DISIMPEGNO

«Un no a Berlusconi»

«Scambio politico la proroga delle concessioni Mediaset»

ROMA — «Diciamo 'no' allo scambio politico che c'è dietro la concessione della proroga e perchè sta prevalendo un'idea di servizio pubblico con lacci e lacciuoli, che va in direzione della decretazione dello stato di crisi della Rai». Ad annunciare il 'no' di Rifondazione comunista al maxi-emendamento del governo sull'emittenza è il responsabile informazione del partito, Sergio Bellucci. Una vera e propria doccia fredda sulla maggioranza che, nel corso del vertice svoltosi in mattinata, aveva ottenuto da Prc una sorta di promessa di astensione.

Il 'no' iniziale, duro e puro, viene poco dopo ammorbidito da Oliviero Diliberto, capogruppo alla Camera, il quale in sostanza conferma ciò che il partito di Bertinotti aveva lasciato intravedere nei giorni scorsi: nessun altolà ad un eventuale accordo Polo-Ulivo. «Se tale accordo dovesse essere messo in votazione

-spiega Diliberto- verrà votato dall'Ulivo, di cui Rifondazione non fa parte, e dal Polo. Noi voteremo contro, ma non succederà nulla di grave: ci sarà soltanto una proroga votata dal centrosinistra e dal centrodestra e con l'eccezione dei comunisti».

Possibilità di ripensamento? «Il Prc -continua Diliberto- è disponibile a ragionare quando vedrà che esiste un provvedimento che cerca di mettere ordine nel Far West televisivo. E' il momento di mettere un punto fermo. Basta con le proroghe: pensiamo a fare una legge antitrust come esiste in tutti i Paesi del mondo».

Il partito di Bertinotti destabilizza la maggioranza

E' un 'no', principalmente al «signor Berlusconi»: c'è un intreccio tra la politica e i fatti privati -aggiunge ancora Diliberto- che non nobilita l'accordo di cui si parla. E poi c'è una sentenza della Corte costituzionale, non di Rifondazione comunista, che dice che il sistema va modificato.

Uno dei canali Mediaset verrà oscurato? «Come ho già detto a Emilio Fede -conclude il parlamentare- si tratta di una scelta che tocca a Berlusconi, ma non credo si tratti di un problema che angosci gli italiani...».

«Ma qualche volta bisognerà pure che Rifondazione comunista si assuma le sue responsabilità. Se Prc pensa di portare avanti una linea che contraddice quella dell'Ulivo, dovrà trarne le conseguenze». Gerardo Bianco, dopo la direzione del partito che si è svolta ieri pomeriggio a piazza del Gesù, ha sottolineato che il governo si è impegnato di fronte al Paese con un programma: «Questo programma deve essere attuato. Se non ci sono i numeri e Rifondazione vuole dare il Paese in mano alla destra, si assumerà questa responsabilità».

Durante la direzione si è parlato in modo particolare dei rapporti con Rifondazione sulla questione emittenza. E a proposito del 'no' del Prc alla proposta del governo, Bianco ha affermato: «Spero che Rifondazione dimostri ragionevolezza, anche perchè è stato Bertinotti a sostenere la necessità di una proroga delle concessioni in mancanza di una legge organica. Penso che alla fine prevarrà la ragione».

FINI E' CONTRO

Bicamerale: il centro destra diviso sulle riforme

ROMA — Il coordinatore di An Maurizio Gasparri conferma il «no» di Fini alla Bicamerale. Dal Giappone il leader domenica aveva chiesto a Berlusconi una verifica nel Polo sull'opportunità di varare la commissione per le riforme, soprattutto ora che ad imboccare la «via maestra» della Costituente ci sono Segni, Cossiga con i pattisti e i socialisti della maggioranza.

«Mi pare evidente -sostiene Gasparri- che la Bicamerale serve soltanto all'Ulivo e al governo per prendere fiato, ma non certo alle riforme, non vedo proprio perchè dovremmo dare una mano al governo, che è in difficoltà, che ha una maggioranza disarticolata. Spero che la Bicamerale venga definitivamente archiviata».

La sortita di Fini ha messo intanto in allarme quanti, in Forza Italia, credono invece che la Bicamerale sia la strada giusta, tra i quali Giuliano Urbani. Così il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisanu ha spiegato che le firme dei due leader del Polo Fini e Casini a sostegno della legge di Segni per la Costituente sono soprattutto un'affermazione di principio. E' un impegno simbolico, ma il realismo politico non può che suggerire un accordo tra Polo e Ulivo.

Secondo un altro parlamentare di Forza Italia, Marco Taradash, la discussione tra Bicamerale e Costituente rischia di diventare un dibattito sul «sesso degli angeli».

ROMANZI: FOLLETT

Tre gemelli da brivido

Recensione di

Maurizio Cattaruzza

Il segreto del suo successo sta quasi tutto nel suo stile «neutro», impersonale, che non deve mai ostacolare il racconto. Ogni volta che scrive un nuovo romanzo Ken Follett sta particolarmente attento a non lasciare troppe tracce del suo passaggio affinchè il lettore possa occuparsi solo dell'intreccio. La sua è una scrittura trasparente. «Lavoro molto sulla semplicità delle frasi» spiega «in modo che anche un bambino possa leggere e comprendere i miei libri». Così facendo difficilmente il romanziere gallese vincerà il Nobel per la letteratura, ma potrà ulteriormente alimentare il suo conto in banca, perchè rimane sempre uno dei più accorti e furbi confezionatori di thriller.

Con Follett si va sul sicuro. In ogni nuovo romanzo mette dentro tutti gli ingredienti necessari (suspense, intrigo, soldi, sesso) e li miscela conoscendo i giusti dosaggi. Così è nata anche questa sua ultima fatica **«Il terzo gemello» (Mondadori, pagg. 511, lire 33 mila)**, un libro che per la sua tensione narrativa può diventare un piacevole compagno in queste fredde serate d'inverno.

Tuttavia Ken Follett non si è accontentato di scrivere un romanzo di maniera, fotocopiando magari i precedenti; anzi ha voluto sfidare se stesso avventurandosi nel campo minato dell'ingegneria genetica. Lo scrittore ha avuto bisogno di continue consulenze per rendere credibile la sua storia.

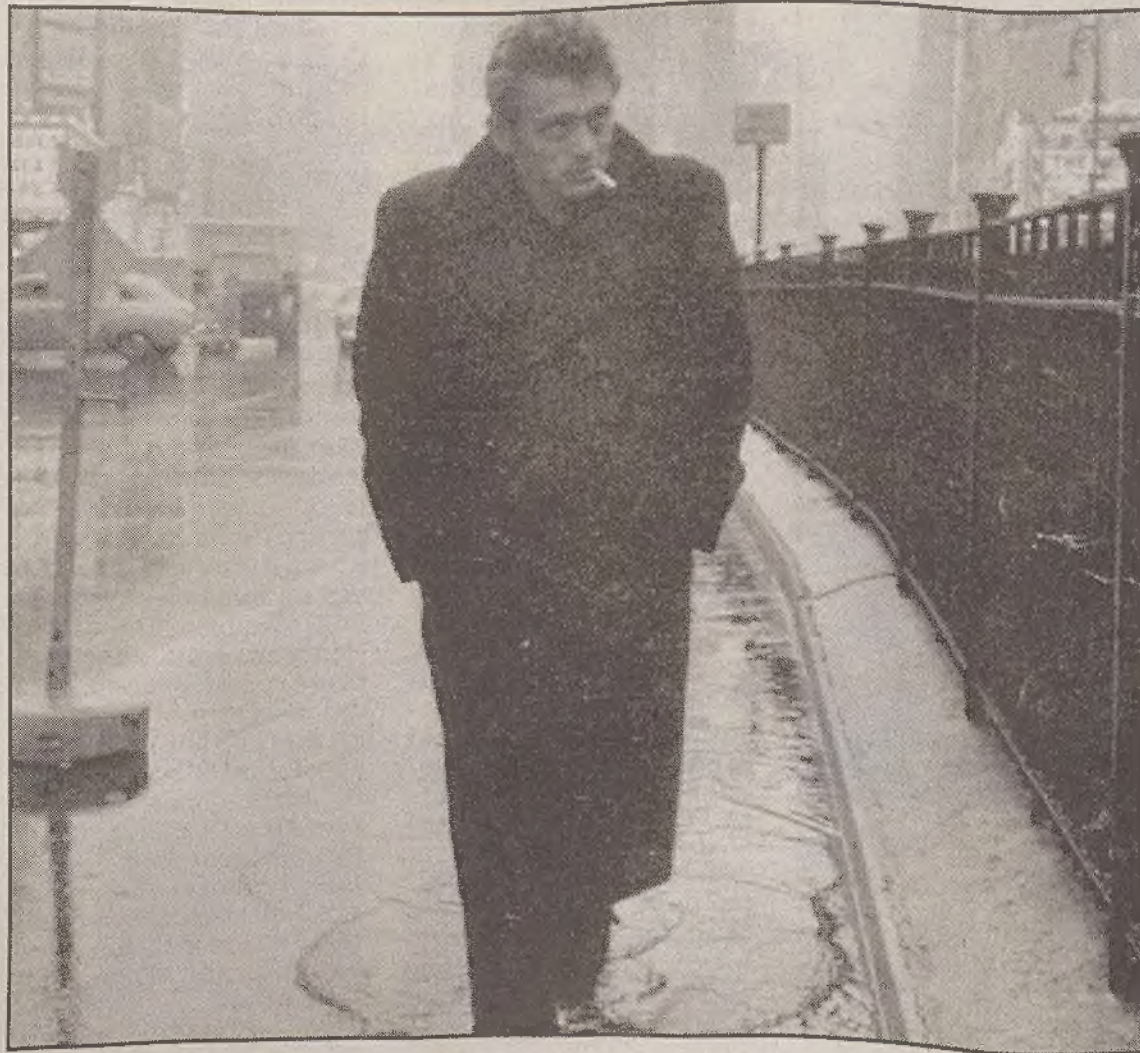
La vicenda, in sostanza, gravita attorno a un progetto segreto di ingegneria genetica a cui sono legati affari da milioni di dollari, moventi politici e motivazioni ideologiche. La pedina che Follett muove con maggior frequenza in questo riuscito romanzo è la giovane scienziata Jeannie Ferrami, la quale sta lavorando per conto dell'Università di Baltimora su un complesso studio di genetica applicata alla criminalità. Studia i comportamenti dei gemelli monozigoti (quelli che hanno lo stesso Dna) che sono stati separati dalla nascita. Per portare avanti la sua ricerca la Ferrami rintraccia questi soggetti cresciuti in ambienti diversi grazie a un complicato programma messo a punto sul suo computer.

Il romanzo comincia a decollare quando la scienziata viene a trovarsi di fronte a un fenomeno che, di primo acchito, appare inspiegabile: si imbatte, infatti, in due gemelli perfettamente identici ma nati da madre diversa in luoghi lontani e a settimane di distanza l'uno dall'altro. Uno, tra l'altro, è un bravo ragazzo, mentre l'altro un pericoloso assassino. Dietro a questa scoperta c'è un complotto ordito da scienziati, politici e militari che ai tempi della presidenza Nixon si erano messi a lavorare sul progetto di un soldato perfetto costruito in provetta.

Arrivati a questo punto è meglio «frenare» per non svelare le numerose sorprese e le trappole che l'ingegnoso romanziere ha disseminato lungo il percorso, senza mai perdere il filo della narrazione. Tocca all'avvenente ricercatrice (mai una protagonista un po' bruttina) tentare di smascherare questo mostruoso piano. La Ferrami naturalmente va a scontrarsi con una montagna di guai e con un vasto campionario di «cattivi» o di corrotti. Sembra una moderna Don Chisciotte contro tanti mulini a vento, ma non è proprio sola. Un ultimo avvertimento: non lasciatevi ingannare dal titolo. Ken Follett è un bugiardo patentato.

CINEMA/LIBRO

James Dean, mito americano

«Vita e leggenda» di un divo, e del suo Paese, nel racconto di Donald Spoto. Senza esaltazioni

In alto, una foto che è ormai leggenda: James Dean in un pomeriggio piovoso del 1953 a Times Square, il cuore di New York. A sinistra, sopra, con Natalie Wood in «Gioventù bruciata» e, sotto, con Julie Harris ne «La valle dell'Eden». Qui sopra, in una scena del «Gigante».

Recensione di

Paolo Lughi

Quante sono, fra le pubblicazioni cinematografiche, le biografie e le autobiografie di divi e dive incensatorie, trionfalistiche, mielose, chiaramente fasulle? Moltissime, quasi tutte. Sfugge però a questa regola **«Rebel. Vita e leggenda di James Dean» (Edimar, pag. 285, lire 28 mila)**, *eccellente libro-inchiesta sull'attore mito di «Gioventù bruciata» e del «Gigante», realizzato dall'americano* **Donald Spoto.**

Con un meticoloso lavoro di ricerca fra luoghi, persone, ricordi e archivi, Spoto fa scorrere davanti ai nostri occhi, anno dopo anno, mese dopo mese, talvolta giorno dopo giorno, la vita singolarissima, breve come un respiro, tumultuosa di Jimmy Dean, fino all'epilogo luminoso e tragico, da stella cadente. Concluse le riprese del «Gigante», il 30 settembre 1955 Dean morì in un incidente d'auto all'età di 24 anni, sulla Route 466 verso Paso Robles, California.

Ma com'era diventato, quel timido e brusco ragazzo dell'Indiana, il modello romantico di tutte le ondate contemporanee di adolescenti ribelli? E come aveva elaborato quella recitazione davvero unica, distante e nevrotica, struggente e aggressiva, piena di slanci, tic e gesti interrotti, che faceva passare il testo attraverso canali espressivi misteriosi?

Sull'enigma e sul mito di Jimmy Dean, Donald Spoto fornisce in modo secco ma avvincente, senza patetismi, esaltazioni o moralismi, una serie impressionante di fatti, opinioni, documenti, notizie storiche. La vicenda del divo ribelle viene continuamente rapportata al contesto in cui la sua avventura era maturata.

Dell'Indiana (la regione in cui Dean è nato e cresciuto), di Los Angeles e di New York viene fornito un quadro epocale ampio, molto preciso e inedito soprattutto per il lettore italiano. Dimodoché la leggenda di James Dean diventa anche la leggenda dell'America anni '50, fra boom economico, nuove mitologie, affermazione adolescenziale e resistenze conservatrici. Di quell'America vista come la culla e il prototipo del moderno ribellismo giovanile, in cui milioni di ragazzi si identificarono subito con l'ambiguità e la debolezza umana di Jimmy Dean.

Su Dean «non c'è nulla di difficile da comprendere, alla luce del suo trauma infantile», scrive Donald Spoto; «un carattere lacerato fra l'ottimismo e la cupezza, fra il desiderio di fidarsi e di amare e il rifiuto di abbandonarsi completamente a qualcuno. Questo certo derivò in parte dal disastro di avere in pratica perso entrambi i genitori a nove anni». A quell'età, infatti, muore l'adoratissima madre Mildred, e il padre, che mai l'aveva veramente voluto e amato, scompare quasi del tutto dalla sua vita.

Era stata la giovane madre, carattere estroverso e fantasioso che mal sopportava il provincialismo di Fairmount, Indiana, a inculcare nel piccolo la passione per il teatro: «Leggeva per Jimmy, cantava e gli faceva sentire la musica con un grammofono a manovella». Insieme a quel suo unico spettatore recitava le storie strampalate del folclore americano, che suscitavano in Jimmy «un senso di dramma colorito».

Persa la madre con enorme disperazione, James Dean a Fairmount fu cresciuto dagli zii coltivatori con amore, ma in un ambiente del tutto diverso da quello fantastico evocatogli da Mildred. Jimmy era un ragazzo libero ma sostanzialmente solo e non capito.

Introversione, provocazione, bisogno d'affetto, senso d'autodistruzione ma anche desiderio disperato di dare un suo «contributo al mondo», e infine passione per la recitazione come per «allontanarsi da sé», furono da quel momento in poi i tratti dominanti della sua personalità.

Risulta comprensibile, quindi, il fatto che ogni ruolo teatrale, televisivo o cinematografico assunto da James Dean «invariabilmente ritrasse una versione giovanile dell'animale in libertà, a volte mansueto e sottomesso. Per sempre sarebbe rimasto il ragazzo non ancora maturo, confuso dal suo destino, avvolto dall'incertezza».

Ma i conflitti di Jimmy sul fronte personale sono solo una faccia, quella più nota e romantica, del suo mito. Il talento di James Dean non era solo «naturale» o causato dal suo stato d'animo, e Spoto – sta qui la parte più interessante della ricerca – ricostruisce con cura le tappe di un assiduo lavoro d'attore. Si può dire che James Dean ha sempre recitato, in famiglia, a scuola, in televisione, a Broadway, e non è del tutto vero che ha girato «soltanto tre film».

Già nel 1949, all'ultimo anno di liceo, fu sesto alle finali nazionali di un concorso d'arte drammatica. Trasferitosi a Los Angeles, si iscrisse ai corsi di storia del teatro e recitazione dell'Ucla. Il 13 dicembre 1950 James Dean comparve in uno spot della Pepsi-Cola, poi marginalmente in alcuni programmi televisivi e in un paio di film.

Nel 1952, a New York, fu ammesso all'Actor's Studio di Lee Strasberg, partecipò – anche da protagonista – a una trentina di drammi televisivi in diretta, finché, nei primi mesi del 1954, mentre recitava a Broadway «L'immoralista» di Gide con Geraldine Page, fu notato dal regista Elia Kazan che lo prese per «La valle dell'Eden». Anche senza la giacca a vento rossa di «Gioventù bruciata», aveva imparato a padroneggiare quel mix inconfondibile di sorrisi e sguardi disarmanti e disarmati.

A spiegare ancora più profondamente la sua figura, Spoto ricorda l'influenza di tutta una mitologia di ribellismo giovanile «made in Usa». Attratto fin da piccolo dalle storie di Billy the Kid e Jesse James, giovani eroi negativi del «suo» Midwest, Dean fu poi folgorato dalla recitazione istintiva dei nuovi Marlon Brando e Montgomery Clift. Un giorno disse: «In una mano offro qualcosa come quando Brando dice "Fanculo!", e nell'altra mano ho Clift che supplica "Per favore, aiuto"!».

James Dean, quindi, era sì unico, ma apparteneva consapevolmente a una certa tradizione americana di «outsiders». Questo, aggiungiamo, può spiegare in parte il diluvio di talenti affascinanti, problematici e «ribelli» in cui Dean è stato fatto di volta in volta rivivere, da Warren Beatty a Jack Nicholson, da Steve McQueen a Richard Gere, da Matt Dillon a Rob Lowe, da Charlie Sheen a River Phoenix (pure scomparso giovanissimo, due anni fa), fino a Johnny Depp, Leonardo Di Caprio e Brad Pitt (forse l'erede più degno di tutti per pathos e sex appeal).

Una sfilza di giganti e giovani bruciati lontani da ogni valle dell'Eden, grazie a cui il ribellismo è diventato uno degli aspetti più caratterizzanti del mito hollywoodiano.

INFORMATICA

Tutti i virus che corrono sulle strade di Internet

ROMA — Diecimila tipi diversi di virus informatici circolano in tutto il mondo nei canali di Internet, e l'aumento dei collegamenti telematici ha portato dall'inizio dell'anno all'aumento del 30 per cento della diffusione di queste «bombe informatiche» nel mondo. La prima mappa dei nuovi «fabbricanti» e «distributori» di virus telematici al mondo è stata ora redatta in Italia da Securitynet, il servizio di consulenza informatica di banche, assicurazioni, industrie italiane.

L'Italia è in prima fila fra i produttori di virus, con personaggi chiamati «Doctor Revenge» e «BoZo». E molti altri sembra siano in azione.

GUIDE

A spasso tra abbazie e oasi di silenzio

MILANO — I maggiori conventi nazionali dei più svariati ordini monastici, non solo intesi come oasi di pace e luogo di pratica della preghiera e della meditazione ma anche nel loro vivace rapporto con il mondo esterno, sono ampiamente illustrati e collocati storicamente nel libro fotografico «Abbazie e monasteri d'Italia». La pubblicazione, edita dal Touring club italiano e non casualmente sottotitolata «Viaggio nei luoghi della fede, dell'arte e della cultura».

Nel libro sono illustrati e «raccontati», in sette capitoli, 38 complessi conventuali dai monasteri benedittini (fra i quali Montecassino e Monreale) alle fondazioni cluniacensi e cistercensi (Sant'Ambrogio a Milano e l'abbazia di Chiaravalle).

CINEMA/PERSONAGGIO

Catalogando Peter Greenaway

Pubblicati un monumentale saggio sul regista e il suo «Paura dei numeri»

Recensione di

Alessandro Mezzena Lona

Più che un regista, Peter Greenaway è un labirinto vivente. Una Biblioteca di Babele in carne e ossa. Un artista-mondo capace di contenere in sé la raffinatezza dei pittori del passato e l'arditezza sperimentale dei videomaker più innovativi, la cultura «alta» e possente di intramontabili capolavori letterari e la frivolezza dell'ironia, dello sberleffo.

Chiudere Greenaway dentro un libro è praticamente impossibile. Eppure, **Alessandro Bencivenni** e **Anna Samueli** sono riusciti a costruire attorno al regista un monumento di carta. Perchè per il loro bellissimo saggio **«Peter Greenaway il cinema delle idee» (Le Mani, pagg. 172, lire 55 mila)** hanno inventato una formula nuova, originale. Che ricorda da vicino lo stile usato dal cineasta inglese nel suo film più recente: «The pillow book-I racconti del cuscino» (nella foto, la locandina).

Alberto Abruzzese, nella prefazione al saggio, parla di ipertesto. Più giusto, forse, sarebbe definire il metodo di lavoro usato da Bencivenni e dalla Samueli testo-matrioska. I due autori, infatti, non si limitano a raccontare la vita di Greenaway, il suo elaborato percorso artistico, sospeso tra cinema, pittura e scrittura, i temi salienti e le suggestioni ricorrenti nell'itinerario creativo. All'interno del saggio, infatti, aprono delle finestre su altri mondi. Parlano di personaggi che hanno influenzato, in maniera diretta o indiretta, il «divin» Peter. Approfondiscono periodi storici, tendenze culturali, avvenimenti oscuri legati in qualche modo a film come «I misteri del giardino di Compton House», «Giochi nell'acqua», «Lo zoo di Venere», «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante», «Baby of Macon», «L'ultima tempesta»

Bencivenni e la Samueli tracciano un percorso possibile nel labirinto Greenaway. Forniscono un filo d'Arianna utile sia a chi già ama, e frequenta, i mille mondi dell'immaginario greenawaiano, sia a chi, finora, non li ha mai esplorati. E, proprio sul finire del volume, sottopongono l'artista a una raffica di domande, trasformando il desiderio di capire in un dialogo profondo e lieve al tempo stesso.

Eppure, le parole non bastano a risolvere l'enigma Greenaway. Un mistero limpidissimo e profondo che le pagine del suo **«Paura dei numeri. 100 pensieri sul cinema» (Il Castoro, pagg. 133, lire 26 mila)** ripropongono per intero.

Greenaway ha scritto questo libro per meditare in maniera approfondita su alcune sue ossessioni glorificate in «Drowning by numbers-Giochi nell'acqua»: i numeri, tanto per cominciare, e poi il fascino per il mare, per l'elemento liquido. E, ancora, il mistero della femminilità, l'attrazione maniacale per il gioco. Trastullandosi con le parole, il regista continua a negare che, dietro queste sue alchemiche «fissazioni» ci sia niente di più dell'intento di scherzare con il mistero.

Eppure, un sospetto rimane. Quello che Greenaway sia davvero un moderno negromante. E che giochi a gatto e topo con i suoi spettatori. Per tenere ben celato quel patrimonio di sapienza esoterica che è in lui.

«Studio per bagnanti» di Ennio Morlotti.

ARTE: MOSTRA

Foglie e figure come un'ossessione nelle tele di Morlotti, il Cézanne della Lombardia

Servizio di

Fabio Cescutti

CONEGLIANO — Un uomo triste e introverso, talvolta con un eccessivo pensiero suicida appresso, non poteva che amare le piante più delle persone, preferendo la vita che scorre silenziosa nella linfa vegetale a quella ossessiva del genere umano. Le foglie dipinte da Ennio Morlotti (Lecco 1910-Milano 1992) hanno la forza e la raffinatezza dei ritratti di Sutherland, per rimanere in tema con le rassegne di Palazzo Sarcinelli, anche lui pittore della natura, ma con maggiori digressioni figurative. Basta guardare da vicino le venature fra l'abbondanza della materia pittorica per capire che è la foglia la modella più ammirata dall'artista lombardo.

«Il nudo è la mia ossessione» dice Morlotti ed è evidente per come il corpo si evolve dalle Bagnanti del 1955, in simbiosi con i giorni e le notti dei paesaggi di Imbersago («nella Brianza era la mia strada») a quelle degli anni '80, del lago di Oggiono, uscite dai bozzoli di due decenni prima, nudini che ricordano la metamorfosi di un insetto, ma assunte a dignità statuaria con la scoperta in Liguria della linea d'orizzonte.

Sconvolto dalle Bagnanti di Cézanne ammirate a Parigi, in gioventù, il grande francese riemerge in tutta la vita di Morlotti. Lo stesso ciclo delle Rocce fa venire in mente un punto di partenza: la cava di Bibémus. Ma il maestro di Aix en Provence c'è dappertutto, nella tematica morlottiana, dall'Adda agli Ulivi, soprattutto nella costruzione degli spazi con i colori («sono stato soggiogato dalla tenuta morale di Cézanne e di Morandi, forse sono i due che hanno avuto maggiore significato per me»). Picasso è una passione, poi rinnegata, che parte sempre da quel viaggio del '37 a Parigi dove l'artista scopre Guernica.

Più avanti negli anni amerà Wols, De Stael e Gorky («hanno dipinto per una loro verità fino a bruciarsi»). Ma non si definirà mai un pittore informale. Allo stesso modo gli sembrerà insufficiente chiamarsi un naturalista. Non apprezza la deformazione surrealista, Bacon a suo avviso ossessiona le cose. Nel 1970, in un lungometraggio dedicatogli dalla Rai, racconta che «il suo intento è quello di dipingere una colazione sull'erba in cui, per esempio, anzichè il pathos di Giorgione o il brivido di Manet si senta il moto dell'organico e la presenza dell'Eros. Mi troverei bene vicino alle ragazze sulla Senna di Coubert». L'evoluzione è in corso. Il passo che lo divide dalle ultime Bagnanti non è più difficile. Nell'anima c'è sempre la visione di quelle donne di Cézanne che lo hanno coinvolto emotivamente, senza però rinnegare la natura.

Morlotti arriva alla pittura tardi. Consegue la maturità artistica nel '37, a 27 anni, dopo aver fatto il contabile fino a non poterne più, tanto da licenziarsi. E nella Milano della fine anni '30 quando, come ricorda l'artista, gli Jesi e tanti altri collezionisti amavano i pittori più dei quadri, riesce a sopravvivere: parte da Corrente e arriva al Fronte nuovo delle arti, quindi inizia la sua esperienza solitaria («secondo me certi paesaggi a Imbersago sono le mie cose migliori»). Poi arrivano la Liguria, i cactus, l'azzurro e i cicli continuano con gli Ulivi e le Rocce in una natura rivisitata dalla luce mediterranea.

Quella di Morlotti, come dice nel saggio sul catalogo Electa Marco Goldin, che ha curato la rassegna organizzata dalla Galleria comunale d'arte di Conegliano (apertura fino al 6 gennaio, ore 15-19, festivi 10-12, 15-19, chiuso il lunedì escluso l'Epifania, il 31 dicembre; aperto Natale e il primo gennaio solo il pomeriggio) è una pittura per davvero, senza giochini, senza false promesse. Lo si capisce guardando le circa 130 opere (compaiono per la prima volta i quadri picassiani) che rappresentano tutto l'itinerario dell'artista, sicuramente uno dei principali protagonisti del panorama italiano ed europeo del secondo Novecento.

COLPO DI SCENA A BRESCIA: «LA PROCURA MI HA SEQUESTRATO LE PROVE PER ACCUSARE CRAXI»

Di Pietro: non posso difendermi

L'ex pm si avvale della facoltà di non rispondere - I giudici gli vietano la lettura in aula di un documento

«E' UNA PROVOCAZIONE»

D'Ambrosio sicuro: «Tonino protesta standosene zitto»

BRESCIA — «Può accomodarsi, grazie. Buon giorno». Così il presidente della seconda sezione penale del tribunale di Brescia, Francesco Maddalo, ha licenziato Antonio Di Pietro, dopo aver letto l' ordinanza con la quale non dava facoltà all' ex pm milanese di spiegare per quale motivo intendeva avvalersi della facoltà di non rispondere. C'era attesa attorno alla deposizione di Di Pietro perchè tutti si aspettavano che l'ex magistrato spiegasse e, a sua volta, attaccasse il 'teorema' dell' accusa, che cioè avesse dato le dimissioni perchè 'ricattabile'. Di Pietro ha invece scelto un' altra strada. Avrebbe voluto leggere una sua lettera-dichiarazione per spiegare il perchè di questa scelta, ma i giudici non glielo hanno concesso. Come testimone, indagato in procedimento connesso, infatti, hanno scritto nell'ordinanza, può solo parlare dei fatti del processo, niente «moti personali».

L'atteggiamento tenuto da Antonio Di Pietro al processo ha suscitato comunque qualche sorpresa negli ambienti giudiziari milanesi. Nessuno però, tranne il procuratore aggiunto Gerardo D' Ambrosio, ha voluto commentare la decisione di Di Pietro di avvalersi della facoltà di non rispondere ai giudici bresciani. Il vice di Borrelli, comunque, si è limitato ad una battuta: «Mi sembra - ha detto - che quella di Antonio Di Pietro possa essere definita una scelta provocatoria nel senso che potrebbe averla fatta per protestare contro il sequestro di documenti effettuato nei giorni scorsi nella sua abitazione di Curno». Più in là D' Ambrosio non è andato. «Io non ho visto il mandato di perquisizione - ha aggiunto - e non posso sapere cosa contiene. Non posso, dunque, fare alcun commento».

L' avvocato Massimo Dinoia, che difende Di Pietro, poco dopo che l'ex pm aveva lasciato l'aula, ha consegnato ai giornalisti il documento "stoppato" dal presidente del Tribunale, Maddalo. Di Pietro ha scritto di essere stato attaccato da Bettino Craxi e da «diverse altre persone» fin dai primi temi dell' inchiesta 'Mani pulite' e di avere scelto di non parlare perchè, nel corso delle perquisizioni subite la scorsa settimana, gli sono stati sottratti gli atti che gli sarebbero serviti per rendere «un interrogatorio compiuto».

Su questo punto, però, in procura a Brescia si è appreso che sabato alle 17.15 i magistrati che indagano sull'ex ministro dei lavori pubblici avevano avvisato il legale di Di Pietro che gli atti relativi al processo erano disponibili. Ma l'avv. Dinoia ha precisato che a lui e al suo assistito interessavano tutte le carte, anche quelle relative agli episodi di delegittimazione denunciati da Di Pietro.

Insomma, una giornata di grandi attese (si era presentato per la prima volta in aula anche l'ex ministro della Difesa, Previti, uno degli imputati), finita praticamente nel nulla.

BRESCIA — «Contro di me si è scatenata una violenta campagna diffamatoria e di delegittimazione portata avanti sapientemente da Bettino Craxi. Io volevo riferire le manovre a mio danno, ma la procura di Brescia mi ha sequestrato le carte e così come unica e ultima forma civile e silenziosa di protesta non mi resta che avvalermi della facoltà di non rispondere».

E' questo in sintesi il contenuto della lettera che Antonio Di Pietro voleva leggere ieri in aula a Brescia. Ma i giudici, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, non glielo lo hanno permesso. E la grande attesa per la deposizione dell'ex pubblico ministero di Mani pulite ed ex ministro ai lavori pubblici è andata delusa: tutti si aspettavano un Di Pietro aggressivo e graffiante, pronto a denunciare in pubblico i suoi detrattori e a farla finita una volta per tutte con i «calunniatori».

L'ex pm però come è nel suo stile ha fatto una mossa a sorpresa e ha spiazzato tutti, compreso il presidente del tribunale Francesco Maddalo che non riusciva a interpretare le intenzioni di Tonino.

«Intende rispondere alle domande?», ha chiesto Maddalo.

«Signor presidente - ha replicato Di Pietro -, per rendere più chiaro il mio pensiero intendo esprimere la mia dichiarazione di risposta». «No, io le ho chiesto se intende avvalersi della facoltà di non rispondere», ha ribadito Maddalo. Così, dopo il breve battibecco, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per risolvere il dilemma giuridico. Passa un'ora e mezzo e Di Pietro ne approfitta per fumarsi un sigaro, salutare Cesare Previti, parlare con il suo avvocato Massimo Di Noia e salutare i suoi fan presenti in tribunale.

A mezzogiorno suona il campanello del Tribunale e l'ex pm, gli avvocati e le decine di giornalisti presenti tornano ai propri posti. «La dichiarazione di Di Pietro non può essere letta. Sarebbe un'anomalia giuridica irrilevante ai fini della decisione e quindi inutilizzabile per il processo», recita in sintesi la decisione del tribunale. Massimo Di Noia deposita quindi la memoria difensiva scritta di Tonino al presidente e Maddalo congeda Di Pietro: «Può accomodarsi, grazie». L'ex ministro dei lavori Pubblici abbandona l'aula tra uno stuolo di giornalisti e sostenitori.

Di Noia invece si ferma a leggere la dichiarazione ai cronisti e consegna il testo. «Con l'inizio di Mani pulite e parallelamente al suo evolversi, si è scatenata contro di me una campagna tesa a bloccare il progredire delle indagini: una campagna diffamatoria e di delegittimazione portata avanti da Craxi e diverse altre persone tutte da me regolarmente denunciate all'autorità giudiziaria. Purtroppo la procura di Brescia non ha ancora trovato il tempo di dare ad essi il necessario impulso».

E a Di Pietro ieri hanno replicato sia Craxi da Hammamet che i magistrati bresciani. «Cresce a dismisura il numero di coloro che cominciano a temere di essere stati ingannati», ha detto l'ex leader socialista che su Di Pietro ha appena scritto un libro. I pm bresciani, invece, sabato scorso avevano avvisato Di Noia che erano disposti a rendere alcune carte sequestrate nel blitz del 6 dicembre scorso: «Il materiale messo a disposizione - ha spiegato Di Noia - non sarebbe servito a Di Pietro. A noi interessavano i documenti relativi alle manovre e alle vendette operate ai danni del mio assistito che non ci sono stati offerti».

Rosario Caiazzo

NAPOLI: DOPPIA VITA DEL RESPONSABILE DI UN CENTRO DI ASSISTENZA MINORI

Dentro il «presidente» pedofilo

L'uomo sorpreso nel suo appartamento mentre con alcuni amici abusava di due ragazzi

NAPOLI — Adescava i ragazzini (quelli provenienti dalle realtà sociali più degradate) ammiccandoli con i biglietti per la discoteca, le consumazioni in questo o quel locale notturno, le cene nei più rinomati ristoranti, ma anche e forse soprattutto offrendo loro superalcolici e stupefacenti. Poi, insieme ad un complice (un nullafacente di trentotto anni), abusava ripetutamente delle vittime di quel gioco tanto perverso quanto riprovevole. Un «giro» di pedofilia allargato volta per volta ad altri partecipanti, tutti uomini, di cui teneva le redini Salvatore Afflitto, 32 anni, funzionario dell'ex Usl 45 di Napoli, consigliere circoscrizionale Ppi a San Giovanni a Teduccio (quartiere della periferia orientale del capoluogo) e - incredibile ma vero - presidente di un istituto per l'assistenza ai minori a rischio.

Una vicenda gravissima con uno sconfinamento quasi grottesco, insomma. La più classica storia impregnata di quegli «incontri» del tutto particolari (di cui il mondo «civile» si sta scoprendo orribilmente saturo), l'ultimo dei quali è stato interrotto - per fortuna - da un blitz della polizia. Gli agenti della squadra mobile, che stavano indagando da tempo sull'«intransigente» guida della comunità «Figli di Maria» (così si chiama l'associazione di cui si faceva scudo Afflitto), hanno fatto irruzione in casa sua proprio mentre era in corso una di quelle tristi «riunioni». Insieme al «volontario», c'erano il complice (Giacomo Carosi, fermato), tre ragazzini tra i 16 e 17 anni, ed altri quattro adulti.

I tre giovani avrebbero immediatamente riferito agli inquirenti di aver avuto rapporti sessuali con i due ammanettati anche in precedenti occasioni («in cambio di superalcolici e droga»). Il presunto capo-pedofilo, celibe e senza precedenti penali, non avrebbe però conosciuto i ragazzini nell'ambito dell'associazione presieduta (sui possibili collegamenti sono comunque in corso verifiche), ma nei pressi di alcune discoteche della periferia cittadina. I tre minorenni, tutti provenienti da famiglie con gravi problemi economici, sono stati affidati ai genitori. Le altre quattro persone trovate nell'alloggio di Afflitto, invece, sono state identificate e saranno presto sentite dal magistrato.

p.g.

E' ACCADUTO A CORLEONE

Violentavano l'amichetto: arrestati dieci minorenni

PALERMO — Dieci ragazzi di età compresa tra i 14 e i 16 anni, sono stati arrestati a Corleone dai carabinieri della locale compagnia con l' accusa di avere abusato per alcuni mesi di un undicenne. Altri tre di 13 anni sono stati denunciati per lo stesso reato. Nei confronti degli arrestati sono state emesse ordinanze di custodia cautelare dal Gip del Tribunale dei minori di Palermo, su richesta del sostituto procuratore Pasqua Seminara. I giovani arrestati abitavano tutti a Giuliana, un comune a pochi chilometri da Corleone, e avrebbero commesso i reati in varie località del corleonese. Il gruppo era composto prevalentemente da ragazzi di 14 anni; due ne hanno 15 e uno 17. I reati contestati negli ordini di custodia cautelare sono di abusi sessuali contro il ragazzo di 11 anni, commessi con violenze e minacce, in gruppo e singolarmente.Tutti gli arrestati sono stati trasferiti nell' istituto penale minorile di Palermo a disposizione dell' autorità giudiziaria.

IN BREVE

In Liechtenstein un conto «aperto» per De Lorenzo

NAPOLI — Un conto estero su una banca del Liechtenstein, che sarebbe tuttora nella disponibilità dell' ex ministro Francesco De Lorenzo, è stato individuato dagli inquirenti che indagano sulle tangenti nella Sanità. Lo ha reso noto il pm D' Avino durante il processo contro l' ex ministro in corso a Napoli. Il pm ha chiesto ai giudici di acquisire gli atti di una rogatoria in Svizzera attraverso la quale sono state ricostruite operazioni fatte, secondo la procura, per occultare 250 milioni provenienti da una tangente di 600 versati a De Lorenzo dalla Farmitalia. La cifra sarebbe stata depositata prima in Svizzera, quindi trasferita in Inghilterra e infine nel Liechtenstein passando di nuovo per una banca svizzera.

Sassari, fredda padre di famiglia perchè non gli paga un birra

SASSARI — E' stato arrestato per omicidio aggravato Giuseppe Canoligo, 30 anni di Sassari, autore di un assurdo delitto motivato dal rifiuto della vittima di offrire un bicchiere di birra. Il tragico fatto di sangue è avvenuto nel circolo privato «Gremio dei falegnami», affiliato alle Acli. Francesco Pinna, 32 anni di Sassari, muratore, padre di due bambine, caposala del circolo, è stato ucciso per aver rifiutato la birra ad un avventore.

Rapinano donna di 85 anni: «bottino magro», la uccidono

PAVIA — Una donna di 85 anni è stata percossa a morte da due rapinatori, insoddisfatti del bottino. E' accaduto a Valeggio (Pavia). Giuseppina Tasso, pensionata, dormiva a casa sua in via Vittorio Emanuele a Valeggio, quando i malviventi hanno fatto irruzione sfondando la porta di ingresso. Hanno trovato solo 170 mila lire. Non soddisfatti del denaro trovato nel borsellino, l'hanno colpita con calci e pugni.

Ragazza massacrata nel barese Il test del Dna si farà a Trieste

BARI — E' stato conferito a due medici dell' università di Trieste l' incarico di esaminare le sostanze prelevate dal corpo della ragazza australiana violentata e massacrata il 25 maggio nei pressi di Cellamare (Bari). L' esame del Dna riguarderà i capelli trovati in una mano e sul pullover della vittima e le tracce di sangue trovate sugli indumenti dei tre indagati e su un sasso con cui la donna sarebbe stata uccisa.

Sequestra un'intera famiglia: italiano arrestato in Albania

RAVENNA — In un anno, per lei, aveva speso un patrimonio. Lei, diciannovenne, era un' ex prostituta e lui, Roberto Magnani, il ravennate di 39 anni arrestato domenica in Albania, se n'era innamorato e nel settembre scorso l' aveva seguita in patria, con la speranza di ricominciare la vita imprenditoriale. Ma in Albania, in due mesi, ha polverizzato anche gli ultimi risparmi. Quando poi ha saputo che gli avevano venduto anche l' auto, deve aver perso la testa e ha preso in ostaggio per alcune ore la famiglia di lei, minacciando i componenti con un fucile mitragliatore. La notizia dell' arresto è stata data domenica notte dalla Tv di stato albanese, senza però fornire particolari sul movente del tentativo di sequestro. Il movimentato episodio è accaduto a Milot, città a una trentina di chilometri da Tirana.

SCONTRO FRA DUE TIR, LUNGHE CODE SULLA «ROMEA»

Mezza Italia nella nebbia

Ieri in tilt gli scali di Milano e Venezia - Traffico rallentato e incidenti

MILANO — Aeroporti in tilt, traffico rallentato e numerosi incidenti stradali provocati dalla scarsa visibilità: è di nuovo allarme nebbia nelle regioni del Centro-Nord.

L'alta pressioni e le temperature in lieve rialzo hanno scatenato il fattore «N» che all'inizio dell'autunno ha già provocato una sfilza di tamponamenti a catena che sono costati la vita a decine di automobilisti. E insieme con i banchi di nebbia, nelle grandi città è scattata anche l'emergenza smog: a Milano l'inquinamento atmosferico è ai limiti delle soglie d'attenzione.

Sono state la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna le regioni che hanno sofferto i maggiori disagi a causa della nebbia. Ieri pomeriggio la visibilità è migliorata. Ma i meteorologi prevedono un peggioramento delle condizioni atmosferiche nelle prossime ore e si moltiplicano gli appelli alla prudenza, soprattutto al rispetto dei limiti di velocità.

Ritardi con punte di due ore, voli cancellati e lunghe attese: è stata una «via crucis» ieri per molti passeggeri dell'aeroporto di Linate. Lo scalo milanese è stato costretto a cancellare cinque voli in arrivo e ad annullare sei partenze. Cinque velivoli sono poi stati dirottati sull'aeroporto di Orio al Serio, in provincia di Bergamo, e su quello della Malpensa. I ritardi registrati ieri a Linate sono stati causati anche da un incidente stradale su viale Forlanini, l'importante arteria che collega l'aeroporto con il centro di Milano.

In Lombardia, Emilia e Veneto avvertiti i maggiori disagi. I meteorologi: ancora maltempo. Sale l'inquinamento nelle città

L'ingorgo provocato dallo scontro fra due auto e un camion, ha infatti bloccato molti passeggeri nel traffico, costringendo lo scalo milanese a ritardare la partenza di numerosi velivoli.

Ma gli incidenti e la circolazione a rilento sono stati ieri una costante su tutto il territorio lombardo.

Polstrada e vigili del fuoco sono rimasti in all'erta per l'intera mattinata.

Disagi e ritardi anche per i passeggeri dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia. Per la presenza dei banchi di nebbia, lo scalo veneto ha dirottato numerosi aerei su altre piste fra cui Treviso, Trieste e Bologna. In Veneto però i problemi maggiori si sono verificati sulle strade. In mattinata infatti nelle province di Venezia, Treviso e Rovigo la visibilità era ridotta a circa 50 metri. La polizia stradale di Padova ha segnalato una serie di incidenti specialmente in autostrada.

Sull' A13, nel territorio del comune di Occhiobello, ci sono stati una serie di tamponamenti con oltre quaranta veicoli coinvolti: quattro i feriti ma soltanto uno è in gravi condizioni. Circolazione bloccata e lunghe code ieri pure sulla statale «Romea», nei pressi di Fusina (Venezia), a causa dello scontro frontale fra due tir.

E la nebbia non si è fatta attendere nemmeno in Emilia Romagna. Sull' A13, fra Bologna e Ferrara, e sull' A14, la visibilità nel tardo pomeriggio di ieri non superava i 60-70 metri. Meno pesante la situazione invece fra Bologna e Parma.

Le condizioni atmosferiche sono state più clementi con l'aeroporto del capoluogo emiliano: nel corso della giornata infatti lo scalo bolognese «Marconi» è servito come appoggio per altri aeroporti tra i quali Venezia e Verona.

Vitaliano D'Angerio

PRIMO ESAME SUL CADAVERE DELL'EXTRACOMUNITARIO MORTO A CASERTA

Nessuna apparente violenza

L'autopsia rinviata ad oggi - Semenzato (Verdi): «Il governo riferisca subito»

ROMA: TENSIONE ALL'UNIVERSITA'

Polizia alla Sapienza: scontri destra-sinistra

ROMA — Il via vai di migliaia di studenti riempie i viali dell'università La Sapienza. L'eco delle gesta di poche centinaia di occupanti scema nelle accuse del giorno dopo: «un'infame azione repressiva», denunciano quelli di sinistra additando il rettore Tecci e la questura; una normale azione di prevenzione, replicano le forze dell'ordine.

Dopo gli scontri che hanno opposto studenti a studenti, destra contro sinistra, e poi ancora studenti contro polizia, sassaiole contro il lancio di lacrimogeni, l'atmosfera della Sapienza ritorna pian piano alla normalità. Domani coloro che sino a domenica occupavano si mobiliteranno ancora una volta in una manifestazione che riassumerà tutti i loro dissensi alle riforme di Berlinguer e ai metodi del rettore. Nel frattempo è il momento delle accuse e dei bilanci, anche dei danni.

Qualcuno, compresi gli studenti, ha già chiesto le dimissioni del rettore Tecci, reo di aver richiesto l'intervento della polizia per sedare possibili scontri di sabato notte fra opposte frange di studenti. La polizia però ha precisato che l'intervento «è avvenuto soltanto per evitare scontri e che gli occupanti hanno abbandonato spontaneamente la facoltà». Alcuni gruppi di ragazzi forniscono però versioni opposte: «siamo stati caricati - racconta Emilio - a freddo dalla polizia, che però pochi minuti prima aveva permesso che un gruppo di studenti neofascisti lanciasse sassi e bottiglie contro l'aula I di lettere, intonando canti del ventennio, provocando con saluti romani, e poi i celerini hanno sparato decine di lacrimogeni ad altezza uomo, alcuni volutamente dentro l'università». Altri ragazzi, di destra, che occupavano Giurisprudenza, replicano: «non abbiamo commesso alcuna violenza, i danni e gli scontri sono opera soltanto di coloro che occupavano Lettere, ed è scandaloso che nessuno di loro sia stato schedato».

Nessuna incertezza invece sul bilancio dei danni: alcuni computer sono stati rubati, molto materiale didattico è danneggiato (in tutto 300 milioni di danni, secondo studenti di destra).

Domani gli ex occupanti la facoltà di Lettere sfileranno in un corteo cittadino contro «il totale smantellamento del diritto allo studio previsto dalle riforme di Berlinguer», contro il sistema delle fasce di reddito previste per l'iscrizione, contro il numero chiuso, e a favore di «un aumento dei finanziamenti pubblici per l'istruzione, tagliando magari le spese militari, di una reale riforma che garantisca il diritto allo studio a tutti, delle dimissioni del rettore Tecce, plurindagato, responsabile di una gestione clientelare dell'ateneo e degli interventi spesso violenti delle forze dell'ordine da lui autorizzati».

Marco Galluzzo

CASERTA — Non vi sarebbero segni esteriori di violenza sul corpo di Baba Seidu, l'immigrato di 27 anni della Costa d'Avorio trovato morto domenica mattina davanti a una villetta a Castel Volturno, sul litorale casertano.

La circostanza sarebbe emersa nel corso di un esame esterno sul cadavere, eseguito ieri nell' Istituto di Medicina legale dell' ospedale di Caserta dal primario, Michele Pilleri. Secondo quanto si è appreso, il prof. Pilleri non avrebbe riscontrato segni evidenti che possano in qualche modo confermare la tesi sostenuta da numerosi componenti della comunità africana, per la quale Baba Seidu sarebbe morto in seguito a un pestaggio da parte di una pattuglia di carabinieri.

L'accertamento delle cause del decesso è affidato all'autopsia che, prevista in un primo momento ieri, sarà eseguita oggi. Oltre a verificare l'esistenza di lesioni interne, l'esame autoptico potrebbe fornire o meno elementi di sostegno ad un'ipotesi avanzata dagli investigatori, i quali non escludono che Seidu possa avere ingerito ovuli contenenti droga prima di essere sottoposto al controllo da parte dei carabinieri.

Ad accusare i militi dell'Arma sono stati numerosi africani, due dei quali avrebbero riferito al pm di Santa Maria Capua Vetere, Giovanni Cilenti, di essere stati testimoni del pestaggio. Episodi di violenza sono stati decisamente smentiti dal comando provinciale dei carabinieri, secondo il quale l'immigrato, che a differenza di quanto si era appreso domenica non sarebbe stato tossicodipendente, è stato sottoposto ad un normale controllo in strada.

Intanto Stefano Semenzato, senatore dei Verdi, di fronte alle dichiarazioni della comunità africana di Castelvolturno secondo le quali esisterebbe una responsabilità dei carabinieri nella morte di Baba Seidu, ha chiesto al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano che il Governo riferisca «immediatamente». «L'accusa che viene fatta alle forze dell'ordine - ha affermato Semenzato - è estramente grave e non può essere lasciata senza risposta, perchè getta un' ombra di sospetto pesantissima sul funzionamento degli organi di polizia nel rapporto con il mondo dell'immigrazione».

Sulla questione è intervenuto anche l'assessore regionale per i problemi dell'immigrazione, Enzo Fasano: «La morte del giovane della Costa d'Avorio - ha dichiarato - non deve essere l' occasione per prese di posizione demagogiche ed irresponsabili». Secondo Fasano «nemmeno il vescovo di Caserta, Nogaro, può consentirsi il lusso di esprimere opinioni che contrastano con la dura realtà, che non può essere migliorata con leggi di sanatoria sul tipo di quelle auspicate da Nogaro. Anzi - ha aggiunto - ciò che accade è il risultato di impostazioni legislative carenti e non adeguate a un fenomeno che, se non viene regolamentato, continuerà a produrre morti».

GIUSEPPE BIONDO, 39 ANNI, SI E' IMPICCATO IN UNA CELLA DEL SUPERCARCERE DI PIANOSA

Suicida un killer di via d'Amelio

Un pentito lo accusava di aver fornito i telecomandi per la strage in cui venne ucciso il giudice Borsellino

LIVORNO — Un altro mafioso suicida in carcere. Dopo la morte del boss Giacomo Gambino che un paio di settimane fa si era tolto la vita nell'infermeria di San Vittore, Giuseppe Biondo, 39 anni, uno dei presunti killer della strage di via d'Amelio (vittime Paolo Borsellino e cinque poliziotti) si è impiccato in una cella del supercarcere di Pianosa. Era sposato e padre di due figli. In carcere era finito il 12 novembre scorso, in seguito alle accuse del «pentito» Giovan Battista Ferrante, secondo il quale Biondo fornì i telecomandi per l'esplosione.

Al supercarcere di Pianosa, Biondo era giunto da Rebibbia due giorni fa ed era stato assegnato al «braccio di massima sicurezza». Per le celle di questa sezione non ci sono presidi singoli, ma vengono effettuati giri di controllo periodici nell'arco delle 24 ore. E' stato durante il terzo giro compiuto domenica mattina intorno alle cinque che gli agenti, secondo quanto si è appreso nell'istituto di pena, hanno notato il corpo di Biondo penzolare dalle sbarre della finestra che si trova nella parte alta della cella: l'uomo si era impiccato utilizzando un lenzuolo.

Gli agenti sono entrati ed hanno slegato Biondo che era ancora vivo. Nonostante i soccorsi ed il massaggio cardiaco, il detenuto è morto alle 5,32.

Biondo, che non aveva compagni di cella, non avrebbe lasciato alcun messaggio. Sul suicidio ha aperto un fascicolo la procura di Livorno. Nell'ordinanza di custodia cautelare che lo ha portato in carcere il 12 novembre, nell'ambito dell'inchiesta-ter sulla strage di via D'Amelio, Biondo era indicato come «persona a disposizione» della famiglia mafiosa della borgata San Lorenzo a Palermo.

Abitava con la famiglia nel «baglio Biondo», in quel quartiere, accanto a due cugini Salvatore Biondo, omonimi di 39 e 40 anni, entrambi ritenuti appartenenti alla cosca e compresi tra i 28 indagati nella terza inchiesta sulla strage. Giuseppe Biondo prima dell'arresto era caposquadra nell'azienda forestale regionale, dove in passato hanno anche lavorato uno dei cugini Salvatore Biondo nonchè Salvatore Biondino, altro imputato per la strage e uomo di fiducia di Totò Riina, del quale era l'autista al momento dell'arresto.

Il 5 dicembre Giuseppe Biondo aveva presenziato a Caltanissetta all'udienza del tribunale del riesame sul ricorso da lui proposto contro l'ordinanza di custodia cautelare; ricorso che il tribunale ha rigettato il 13 dicembre.

L'inchiesta-ter sulla strage Borsellino è prossima alla conclusione. «Il tribunale del riesame ha respinto tutti i ricorsi finora decisi, si attendono le decisioni per altri tre imputati. Riteniamo di poter presentare entro due mesi la richiesta di rinvio a giudizio», ha detto stamani il pubblico ministero Annamaria Palma. Il processo bis per la strage, in fase dibattimentale, riprenderà invece alla vigilia di Natale: I giudici terranno udienza proprio il 24 dicembre, per bruciare i tempi ed emettere sentenza a carico di 18 imputati, tra i quali spicca il nome di Totò Riina e di altri mandanti di rilievo. Sarà la terza udienza del processo che è cominciato il 21 ottobre. Sono previste le deduzioni degli avvocati della difesa sulla lista di testimoni e altri mezzi di prova proposti dai pubblici ministeri. La corte terrà le successive udienze il 27 e 28 dicembre, per ascoltare i primi testimoni.

Rino Farneti

UN «FENOMENO NUOVO»

Gli «uomini d'onore» ora fanno sul serio: in tre anni sei morti

ROMA — Sono sei, tutti per impiccagione, i suicidi di «uomini d'onore» di Cosa Nostra avvenuti negli ultimi tre anni dietro le sbarre. Non molti rispetto alle statistiche sulla popolazione detenuta, l'esplosione di un fenomeno rispetto alle tradizioni della mafia siciliana.

Prima del '93, per trovare un altro «uomo d'onore» che si è ucciso in carcere, bisogna infatti risalire alla fine degli anni '70, quando in una cella dell'Ucciardone si impiccò Giorgio Aglieri, suocero di Pietro Vernengo.

Nei vent'anni successivi le impiccagioni in carcere erano solo finte (con il puntuale 'salvataggio' dell'aspirante suicida da parte dei compagni di cella), fatte per ottenere il trasferimento da un carcere ad un altro o un certificato di seminfermità mentale da utilizzare nei processi.

«Dal '93 sono cambiate molte cose - commenta il vicedirettore della Dia, Pippo Micalizzio - : sotto la pressione di un'azione investigativa senza precedenti, ci sono stati 'pentimenti' a centinaia e, tra gli irriducibili, i suicidi».

Ad aprire la serie era stato nel luglio '93 Antonino Gioè, killer di Capaci, impiccatosi con i lacci della scarpe nella cella del carcere romano di Rebibbia.

Aveva lasciato una lunga lettera nella quale cercava di scagionare boss e picciotti ai quali gli investigatori erano giunti ascoltando le sue conversazioni con un complice con un'intercettazione ambientale. Si ipotizzò che si fosse ucciso per evitare vendette trasversali sulla sua famiglia.

Nel dicembre dello stesso anno il luogotenente di Giacomo Riina, Vincenzo Porzio, 38 anni, si impiccò nel bagno della cella del carcere toscano di Sollicciano; nessun messaggio di spiegazione; anche lui aveva parlato troppo: intercettando il suo telefono gli investigatori avevano scoperto l'esistenza dell'autoparco di Via Salamone a Milano.

Nella primavera scorsa, all'Ucciardone, si è impiccato il boss Francesco Intile e ad agosto, nel carcere di Busto Arsizio, Giuseppe Terranova.

Negli ultimi quindici giorni, due gli «uomini d'onore» trovati impiccati dietro le sbarre: il vecchio boss Giuseppe Giacomo Gambino, nell'infemeria del carcere di San Vittore e ieri Giuseppe Biondo. Per Gambino i familiari, tramite il legale, hanno avanzato molti dubbi e chiesto un'indagine.

MARCHIONNE ERA AMICO DI CIOFFI, ARRESTATO PER CONCUSSIONE A CAPRI

Logorato dal sospetto, si butta

Si è lanciato dalla finestra dell'ospedale - Quattro giorni fa si era tagliato le vene

NAPOLI — Aveva tentato il suicidio quattro giorni fa, tagliandosi le vene. Poi, il ricovero d'urgenza in ospedale, la voglia di vivere ritrovata - almeno così pareva all'apparenza - e l'improvviso ricadere nella crisi. L'angoscia di «poter essere sfiorato dal sospetto di corruzione» - come aveva scritto in una lettera lasciata alla famiglia quando ha provato ad ammazzarsi la prima volta - lo aveva evidentemente logorato del tutto.

Un incubo che, ieri mattina, si è materializzato nella tragedia: Giuseppe Marchionne - professore di inglese e consigliere comunale pidiessino di Anacapri - si è lanciato nel vuoto dalla stanza al quarto piano del «Vecchio Pellegrini», dove si trovava da venerdì (domenica aveva addirittura mangiato con i familiari, tornando nel nosocomio solo in serata). Amico e collega di Antonio Cioffi, il capogruppo comunale di Forza Italia arrestato dai carabinieri la scorsa settimana subito dopo aver intascato una tangente di 50 milioni (aveva già pronto un biglietto d'aereo per Cuba), l'esponente del Pds era stato ascoltato dagli investigatori successivamente al blitz che aveva portato in cella il consigliere «azzurro». Marchionne non era tuttavia indagato, anche se - secondo i soliti bene informati - era terrorizzato dalla possibilità di essere oggetto di un provvedimento restrittivo da parte della magistratura.

E nelle poche righe scritte venerdì scorso, il rappresentante della Quercia aveva sollecitato probabilmente per questo i pm a fare al più presto chiarezza. Stando ad altre indiscrezioni circolate stavolta in ambienti giudiziari, infatti, Cioffi (che aveva chiesto la mazzetta ad un costruttore per «non opporsi» in Consiglio alla liquidazione dei lavori di realizzazione di due serbatoi) avrebbe manifestato l'intenzione di riferire agli inquirenti altri episodi di corruzione di cui sarebbero stati protagonisti esponenti politici locali.

Marchionne e Cioffi si conoscevano da molti anni. «Con lui - affermava nella lettera il professore suicida che lascia moglie e due figli - siamo stati uniti nel ruolo di oppositori ed abbiamo condotto azioni comuni (al governo cittadina c'è una coalizione guidata da una lista civica, ndr.)». Proveniente dal Pci, una lunga carriera sindacale alle spalle, l'esponente pidiessino, insieme ad altri consiglieri (tra i quali Cioffi e gli ambientalisti), si era opposto tra il '90 ed il '93 al progetto dell'ex sindaco Dc Fausto Arcucci di costruire un serbatoio d'acqua per approvvigionare Anacapri.

Poco prima di gettarsi nel vuoto, Marchionne - conosciuto in paese come persona integerrima - aveva ricevuto alcune telefonate sul suo cellulare. Apparecchio sequestrato dagli investigatori assieme all'agendina elettronica.

Paolo Grassi

NUOVO NUMERO TELEFONICO

Lotta all'evasione: la Finanza col «117» in aiuto agli onesti

ROMA — È entrato in funzione il servizio di pubblica utilità posto a disposizione dalla Guardia di finanza. Lo si può attivare componendo il numero «117», operante 24 ore al giorno sull'intero territorio nazionale.

Il servizio «117» rappresenta una importante iniziativa volta a ridurre le distanze nonchè instaurare un nuovo e più diretto rapporto tra il cittadino ed il fisco, sia in termini di tutela che di informazione, e costituirà soprattutto, grazie anche alla collaborazione di tutti i cittadini, un valido strumento operativo alla lotta all'evasione fiscale e alla criminalità economica finanziaria. Secondo i vertici delle Fiamme gialle i controlli molto circostanziati che saranno fatti sulla base delle segnalazioni eviteranno che il «117» si trasformi in un centralino di «odi» e «veleni» tra vicini litigiosi o tra commericanti invidiosi.

«Il servizio di pubblica utilità 117», distinguendosi dai già esistenti servizi 112 e 113 delle altre forze dell'ordine, permetterà ai cittadini di rivolgersi, fornendo le proprie generalità complete, alle sale operative della Guardia di finanza per esigenze attinenti, in via prioritaria, i compiti istituzionali del Corpo in materia di: normativa tributaria (imposte dirette, Iva, ecc.); obblighi fiscali (scontrini, ricevute, ecc.); normativa doganale; frodi comunitarie; circolazione delle merci su strada; servizi extra-tributari (traffico di stupefacenti, usura, riciclaggio).

Da ieri quindi, le «pattuglie 117» della Guardia di finanza opereranno sull'intero territorio nazionale a disposizione del contribuente, intensificando ulteriormente, grazie anche ad un più articolato controllo del territorio, la lotta all'evasione fiscale e ad ogni altra forma di illecito di natura economica finanziaria.

LUCCA

L'oro rubato dagli zingari ricettato da «gente-bene»

LUCCA — Una commerciante di Viareggio ed alcune sue amiche che raccoglievano gli oggetti in oro rubati dai nomadi in mezza Italia, due gioiellieri che lo riacquistavano e lo fondevano per poi rivenderlo ad aziende orafe di Arezzo, per un giro d' affari di circa 100 milioni la settimana: è questo lo scenario delineato da un' operazione della squadra mobile di Lucca, che partendo dalle indagini sui furti in appartamento è arrivata ad arrestare 11 persone (ma altri provvedimenti sono in esecuzione) per una complessa associazione per delinquere. Al centro della vicenda, secondo le accuse contenute nei provvedimenti del gip Letizia Di Grazia, c' era una commerciante di Viareggio, Marusca Giannecchini, 52 anni. Ad aiutarla in questa presunta attività di raccolta di braccialetti, collanine ed anelli rubati in decine di abitazioni, sarebbero state due amiche, Laura Merler, 50 anni, di Camaiore (Lucca) e Maria Angela D' Alessandro, 58 anni, di Viareggio, nei cui appartamenti sarebbe stata spesso ospitata la refurtiva.

---

†

"Ecco l'ancella del Signore; che avvenga di me secondo la Tua parola" (Luca 1.38)

E' ritornata al Padre l'anima buona di

Tullia Tulli ved. Longo

Lo annunciano con grande dolore i figli MARIOPAOLO, GIANNA con FABIO DOMINICINI, LUCIANA con PIER PAOLO TRAVAN, GIULIO con MARIAPIA SEGATTI e i nipoti DANIELA, ELENA LUISA, PAOLA, ERICA, ANDREA, MARIANNA, GIACOMO, PIOTR e MADDALENA.

Le esequie si svolgeranno con la celebrazione della S. Messa nella chiesa del cimitero di S. Anna a partire dalle ore 12 di giovedì 19 corrente.

Trieste, 17 dicembre 1996

Partecipano al lutto i consuoceri ROMA, RENATO SEGATTI con i figli.

Trieste, 17 dicembre 1996

Si uniscono al dolore di GIULIO gli amici RICCARDO, PAOLA, GIANNI, MARINO e FRANCA.

Trieste. 17 dicembre 1996

I dipendenti della farmacia "AI DUE MORI" partecipano al dolore del loro titolare.

Trieste, 17 dicembre 1996

Ricordano con commosso rimpianto la cara

Tullia

la cognata TINA con PIERO e MARINA, LOREDANA, MARIUCCIA e FRANCO, GIORGIO e CRISTINA, ROBERTO con i figli.

Trieste, 17 dicembre 1996

Si associano al lutto BIANCA LONGO e figli.

Monfalcone, 17 dicembre 1996

Partecipano al dolore di GIULIO e famiglia: GIACOMO, FABIOLA; FULVIO, SERENA.

Trieste, 17 dicembre 1996

Vicini a GIANNA partecipano famiglie PARAPAT, SAMEC, SEGULIA, VIGNALI.

Trieste, 17 dicembre 1996

La Direzione e i colleghi di SARA LEE / DE ITALY S.p.A. - Laboratori Dermocosmetici FISSAN partecipano al dolore di PAOLO e famiglia per la scomparsa di

Alfonso Pertot

Trieste, 17 dicembre 1996

Si associano la direzione e gli amici della LEDYSAN S.p.A.

Trieste, 17 dicembre 1996

V ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Ricordo con immutato affetto la mia adorata RITA.

Tuo CALLISTO

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 18 presso la chiesa di Grignano.

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

don Matteo Puri

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e ANTONIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 dicembre 1996

L'Amministratore diocesano e il Presbiterio consegnano a Gesù Buon Pastore l'anima del

REV. SAC.

Matteo Puri

per molti anni cappellano ospedaliero e invocano per lui con quanti lo hanno conosciuto e stimato la corona della vita eterna.
Il funerale sarà presieduto da monsignor ANTONIO VITALE BOMMARCO, Arcivescovo metropolita di Gorizia.

Trieste, 17 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Ricobon

Ne dà l'annuncio il suo compagno SERGIO.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 dicembre, alle ore 10, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

Partecipano al lutto il fratello NEREO e familiari.

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Bevilacqua in Lenarduzzi

Ne danno il triste annuncio i genitori, il marito e parenti.
I funerali seguiranno il giorno 18 dicembre 1996, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

La Direzione e i colleghi della COIN esprimono tutto il loro profondo dolore per la perdita della loro collega

Laura Bevilacqua

LAURA sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 17 dicembre 1996

Partecipa al lutto la famiglia APIGALLI.

Trieste, 17 dicembre 1996

Un bacio da VALENTINA.

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zacchigna ved. Rosani

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, GIANNI, FRANCO e ROSANNA, la nuora LUISA, la sorella LIBERA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

Nostro amato

Sergio Cepar

non ti dimenticheremo mai: GIOCONDA, SONIA, ROBERTO, NICOLE, ALICE, MARIO.

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Del Mestre ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e FLAVIO, le nuore NILLA e MARISA, i nipoti ALESSANDRA e STEFANO, i fratelli GIORDANO e BRUNA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 18 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

Partecipa al dolore la cognata MARIA.

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

Il 15 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Klobucar ved. Fabjan

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA con VITTORIO, VLADI con RITA unitamente ai nipoti ROBERTO, FABIO, ROSSELLA.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 dicembre 1996

Ciao

Paola

- ONDINA

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Maria Kokosar ved. Stojkovic

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO e OLGA, la nuora TERESA, il genero SALVATORE, il fratello VLADISLAVO, la cognata EMILIA, il nipote OLIVIERO e tutti i suoi cari.
Un sentito e affettuoso ringraziamento al medico curante MARKO JEVNIKAR e al dott. GIULIANO BERTOLI.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Monrupino.

Fernetti, 17 dicembre 1996

Ciao

nonna

resterai sempre con noi: LAURA, SILVIA, CLAUDIA e FRANCESCO.

Fernetti , 17 dicembre 1996

Domenica 15 dicembre a Verona si è spento serenamente circondato dall'amore di tutti i suoi cari

Silvio Dollinar (1908-1996)

Un uomo buono, onesto e leale.
Un marito esemplare, un uomo unico.
La moglie MARIA, le figlie MARINA e LUCIANA, i generi FRANCO e ANTONIO e gli adorati nipoti DARIO con STEFANIA, ROBERTA, STEFANO e MASSIMO lo ricorderanno sempre.
I pochi parenti e amici rimasti hanno perso un vero grande amico.

Verona, 17 dicembre 1996

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Candotti

le sorelle GINA, LILIANA, GIANNA e parenti.

Trieste, 17 dicembre 1996

Il giorno 14 dicembre 1996 con fede e serenità ha raggiunto la sua tanto amata LINA il mio papà

Emilio Fanin

Con tristezza lo annunciano la figlia LILIANA, nipoti, pronipoti, amici e conoscenti.
Un grazie particolare al personale della casa di riposo "La tua casa" di via Giulia 1 per le amorevoli cure prestate al mio papà.
I funerali seguiranno mercoledì 18 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

Sono vicini a LILLI:
- ENZA, RENZO, ANDREA, RICCARDO
- ANNETTA ed EMANUELE
- Famiglie BELLINFANTE e MARZO

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Porchelli ved. Majcen

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, i nipoti GABRI e GIUSEPPE con MARCO, MAURA e DANILO.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

Dopo lunga sofferenza si è spenta l'adorata mamma

Zora Filippi ved. Chmet

La piangono i figli FRANCO, BRUNO, MARINO; le nuore FRANCA ed ELDA; i nipoti BARBARA, MICHELA, SERGIO, MASSIMILIANO e GABRIELE; le sorelle NINA e VALERIA unitamente a ESPERANZA, ROBERTA, MASSIMO, CLAUDIO.
I funerali avranno luogo giovedì 19 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1996

Non ti dimenticherò mai: tuo GIOVANNI.

Trieste, 17 dicembre 1996

X ANNIVERSARIO

1986 — 1996

Giusto Puntin

Rimarrai sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Pieris, 17 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Lidia Cobolli ved. Cramastetter

I suoi cari la ricordano con immutato amore.

Trieste, 17 dicembre 1996

---

†

La sera del 15 dicembre è spirata serenamente

zia Marucci Araldo

di anni 82
Terziaria francescana crocerossina sorella di assistenza dell'UNITALSI

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIULIANA e ROBERTO CUCCILLATO con MANUEL e GABRIELLA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 17 dicembre, alle ore 10, partendo dall'ospedale Civile con S. Messa nella chiesa di S. Giusto.
Grazie a tutti gli amici che le sono stati affettuosamente vicini.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia, 17 dicembre 1996

ANNIVERSARIO

Giovanni Cibelli

Più che mai sempre con noi.

MARCELLA, LILIANA, EDDA e ISTRIANO

Trieste, 17 dicembre 1996

ANNIVERSARIO

Alma Musina Consalvi

Marito, figlia e parenti affettuosamente la ricordano.

Trieste, 17 dicembre 1996

VERTICE TRANSATLANTICO A WASHINGTON

Sorrisi e cordialità tra Europa e Usa

DINI IN USA

«Israele e la Siria si ritirino dal Libano»

WASHINGTON — Per il ministro degli Esteri Lamberto Dini «solo la piena applicazione della risoluzione 425 dell'Onu consentirà di porre le premesse per una pacificazione tra Libano e Israele, e per una completa stabilizzazione» del Paese dei Cedri e della regione mediorientale. Intervenendo a Washington all'apertura della Conferenza internazionale sul Libano, Dini si è richiamato alla risoluzione delle Nazioni Unite che nel 1978 aveva chiesto il ritiro delle truppe di Israele (che controlla a scopo difensivo una «fascia di sicurezza» nel sud del Paese) e di «aiutare il governo libanese ad assicurare il ripristino della sua autorità sulla regione», oggi compromessa dalla massiccia occupazione militare siriana.

Nell'aprire i lavori, il segretario di Stato americano Warren Christopher ha annunciato che gli Usa sestuplicheranno i loro aiuti economici al Libano portandoli a 12 milioni di dollari (18 miliardi di lire) e ha chiesto il «completamento del ritiro delle truppe straniere dal Libano». Nessun accenno, invece, all'attesa fine della decennale proibizione per i cittadini americani di recarsi in Libano, che sarà riesaminata a febbraio.

Il premier libanese Rafiq Hariri ha affermato che «il continuo sostegno della comunità internazionale assicurerà che il processo di ricostruzione continui ad avanzare».

Il presidente Ue Jacques Santer e Bill Clinton.

WASHINGTON — Il presidente americano Bill Clinton e i rappresentanti della Unione Europea, incontratisi ieri alla Casa Bianca per il periodico Vertice Transatlantico, hanno avuto un «chiarimento» sulla questione di Cuba e della legge Helms-Burton.

Il premier irlandese John Bruton, presidente di turno dell'Unione Europea, e Jacques Santer, presidente della Commissione Europea, hanno sottolineato, in una conferenza stampa congiunta con Clinton, che Stati Uniti ed Unione Europea «stanno cercando di perseguire, con mezzi diversi, lo stesso traguardo: spingere Cuba verso la strada della democrazia e del rispetto per i diritti umani». «L'incontro di ieri è servito a chiarire molte cose», ha detto Santer.

Clinton, che ha detto di essere «rimasto positivamente colpito» dalla dichiarazione su Cuba emersa dal vertice europeo di Dublino, ha affermato che dovrà decidere entro la metà di gennaio se continuare o meno a 'congelare' l'applicazione della legge Helms-Burton, che prevede sanzioni contro i paesi esteri che commerciano con Cuba.

Clinton, pur non volendo anticipare la sua decisione, ha affermato che il documento del vertice di Dublino su Cuba costituisce indubbiamente un fattore positivo per l'Unione Europea, in vista della sua futura decisione.

Il vertice Usa-Unione Europea, che si svolge ogni sei mesi, ha consentito di fare il punto sulla attuazione della Nuova Agenda Transatlantica, dopo un anno di lavori. Tra i risultati concreti annunciati ieri: un accordo sui test per i nuovi prodotti che permetterà di omologare sul mercato europeo i prodotti già autorizzati negli Stati Uniti e vice-versa, senza bisogno di ripetere due volte gli identici controlli. «Questo consentirà di annullare le barriere esistenti a scambi commerciali tra Stati Uniti ed Unione Europea che ammontano ad un valore di 40 miliardi di dollari - ha detto Clinton - semplificando le procedure burocratiche e garantendo prezzi migliori per i consumatori. Vi sarà un solo standard, un solo test, condotto una sola volta».

Le due parti hanno concordato inoltre la creazione di una forza di reazione rapida alle crisi in Africa. Un accordo è stato raggiunto anche sulla lotta ai trafficanti di stupefacenti con particolare enfasi su come impedire alla regione dei Caraibi di diventare un punto di passaggio del commercio di droga.

Sul piano della politica internazionale Clinton, Bruton e Santer hanno discusso, in tre ore di colloqui alla Casa Bianca, la cooperazione per la Bosnia, per gli sforzi di pace in Medio Oriente, per la vertenza tra Grecia e Turchia sulla questione di Cipro.

AFRICA / SANGUINOSI SCONTRI TRA FAZIONI PER IL TERZO GIORNO CONSECUTIVO

E' guerra a Mogadiscio

Il figlio di Aidid si batte contro Ali Mahdi e alleati per il controllo della zona Sud della capitale

MOGADISCIO — Sono ripresi ieri mattina all'alba gli scontri tra le fazioni rivali di Hussein Aidid e Osman Ali Atto che si battono per il controllo del settore meridionale di Mogadiscio. Secondo fonti radio, in tre giorni di combattimenti con scambi di colpi d'artiglieria pesante sono state uccise più di cento persone. Le zone maggiormente interessate dalla guerriglia sono il quartiere di Medina e le aree intorno all'aeroporto.

Domenica 42 persone, tra cui 20 donne, sono morte e oltre 150 sono rimaste ferite per una raffica di colpi di mortaio che ha centrato il mercato di Bakara.

La zona meridionale di Mogadiscio è controllata dalla fazione dell'Assemblea Nazionale Somala capeggiata da Hussein Aidid, figlio del generale Mohamad Farrah ucciso ad agosto. Osman Ali Atto era alleato di Aidid ma creò un proprio gruppo perchè il generale non voleva fare accordi di pace con i suoi avversari. Adesso Atto si è alleato con Ali Mahdi Mohamed che controlla il settore nord della capitale somala.

Negli scontri di ieri sarebbero morti sei miliziani e almeno una decina di persone sarebbero rimaste ferite. Secondo alcuni testimoni, gli uomini di Ali Mahdi Mohamed hanno attaccato una postazione di guerriglieri di Aidid e ne hanno uccisi due. L'attacco è avvenuto vicino alla «linea verde» che divide in due Mogadiscio. Qualche ora più tardi le forze di Aidid hanno portato un'offensiva con colpi di mortaio e mitragliatrice nell'area vicino all'aeroporto: negli scontri sono morti 4 miliziani e almeno una decina di feriti, tra cui un bambino di quattro mesi, sono stati medicati negli ospedali.

Un centinaio di morti sotto i colpi di mortaio soprattutto nell'area vicino all'aeroporto

Fonti locali affermano che i combattimenti di ieri si sarebbero svolti «in maniera molto più organizzata» rispetto a quelli di domenica.

Il pesante bilancio di vittime registrato domenica, e che secondo alcune fonti sarebbe stato ancora più sanguinoso (80 morti e 150 feriti), è coinciso con l'entrata in campo dei miliziani di Ali Mahdi, che dalla loro roccaforte di Mogadiscio nord sono intervenuti a sostegno dei loro alleati nel quartiere di Medina con bombardamenti di artiglieria contro la zona di 'Villa Somalia', già residenza del defunto presidente Mohamed Siad Barre e da tempo trasformata in quartier generale dei seguaci di Aidid (padre e figlio).

I bombardamenti avevano lo scopo di allentare la morsa dei miliziani di Hussein Aidid attorno a Medina, dove i seguaci di Musa Sudi Yalahow (il leader integralista del quartiere alleato di Ali Mahdi) e quelli di Osman Hassan Ali Atto sono assediati dal giugno scorso. Nel pieno della battaglia, tre colpi di mortaio erano esplosi domenica anche nell'affollato mercato di Bakhara, provocando 13 morti e 23 feriti, tre dei quali sono deceduti ieri mattina.

Ma la posta in gioco non sembra limitata al solo controllo di Medina e della zona sud-ovest di Mogadiscio. Hussein Aidid - riferiscono fonti locali a Mogadiscio - intende liquidare militarmente Osman Atto, che ritiene responsabile della morte del padre. Nei calcoli di Hussein Aidid, la liquidazione 'militare' di Osman Atto (esponente del suo stesso sotto-clan Saad del clan Habr-Ghedir) ridurrebbe inoltre sia il valore 'politico' della sua alleanza con Ali Mahdi sia la rappresentatività del Consiglio nazionale consultivo che gli esponenti di 26 fazioni anti-Aidid stanno cercando di mettere a punto nei negoziati in corso da ormai due settimane a Sodorè, una località termale 100 chilometri a sud-est di Addis Abeba.

La discesa in campo dei miliziani di Ali Mahdi nei combattimenti di Mogadiscio sarebbe motivata da un obiettivo esattamente opposto: quello di dimostrare la solidità dell'alleanza anti-Aidid.

Migliaia di ruandesi rientrano dalla Tanzania sul ponte di Rusumo.

AFRICA / CONTROESODO FORZATO

Un fiume di profughi hutu dalla Tanzania in Ruanda

NAIROBI — E' continuato per il terzo giorno consecutivo il controesodo dalla Tanzania dei profughi ruandesi. Le forze tanzaniane stanno facendo di tutto per vincere le loro ultime resistenze: ieri i profughi sono stati accompagnati verso la frontiera da camion carichi di poliziotti, mentre la situazione veniva controllata dall'alto dagli elicotteri. Le autorità di Dar Es Salaam sperano che il rimpatrio dei 535.000 ruandesi venga ultimato entro il 31 dicembre. Ieri sera sullo stretto ponte sul fiume Kagera, che collega i due paesi, erano transitati 132mila profughi in tutto.

Sul versante ruandese, i reduci vengono contati dagli operatori della Croce Rossa. I profughi appaiono in condizioni migliori rispetto ai 640.000 compagni di sventura rientrati il mese scorso dallo Zaire orientale. Molti si portano dietro polli, mucche e capre. Durante i due anni e mezzo di esilio in Tanzania, parecchi hanno coltivato piccoli lotti di terreno e hanno trovato lavoro in loco come braccianti. Ciò spiega in parte la riluttanza di molti di loro a affrontare un futuro che rimane incerto. I profughi fuggirono in Tanzania nel 1994 dopo l'avvento dei tutsi al potere in Ruanda, per paura di possibili vendette.

Intanto, per la seconda volta in quasi un mese e mezzo, i leader di nove paesi africani si sono riuniti ieri a Nairobi per discutere la situazione nella regione dei Grandi Laghi. Dal vertice, come era già successo il 5 novembre, è rimasto assente lo Zaire, il paese più direttamente interessato. Il presidente Mobutu Sese Seko si appresta a rientrare dalla Francia dopo una lunga assenza per malattia, e difficilmente avrebbe potuto partecipare ai lavori.

Nei 40 giorni trascorsi si sono largamente attenuate le preoccupazioni che avevano fatto da sfondo al precedente summit. In quell'occasione il tema centrale fu la situazione dei profughi ruandesi dispersi nello Zaire e il progetto di un'operazione internazionale per aiutarli a tornare in patria. Ora invece il problema più impellente è rappresentato dalla situazione nello Zaire orientale, conquistato dai ribelli tutsi.

«Concordiamo sul fatto che l'integrità territoriale e la sovranità nazionale vanno rispettate, per cui tutte le forze straniere che dovessero trovarsi sul suolo zairese vanno ritirate», ha dichiarato il presidente del Kenya, Daniel Arap Moi, riferendosi alle notizie secondo cui i soldati ugandesi avrebbero sconfinato per sostenere i locali ribelli tusi. Al vertice sono intervenuti anche i presidenti dell'Uganda, del Ruanda, della Tanzania, dell'Eritrea, dello Zambia, il primo ministro dell'Etiopia e un rappresentante del Camerun.

SECONDO ANNULLAMENTO DEI RISULTATI DELLE MUNICIPALI IN SERBIA

Un altro punto a favore dei ribelli

Ma Draskovic è deciso ad andare fino in fondo: centinaia di migliaia di persone in piazza a Belgrado

BELGRADO — L'opposizione serba ha segnato un altro punto a suo favore nella battaglia giudiziaria avviata dopo l'invalidamento dei risultati delle elezioni municipali del 17 novembre. Dopo aver accettato i ricorsi presentati a Nis, la seconda città della Serbia, ieri la magistratura ha dato ragione a «Zajedno» anche a Svederevska Palanska, un centro a 50 chilometri da Belgrado. Un locale rappresentante dell'opposizione, Goran Jovanovic, ha specificato che al suo schieramento sono stati attribuiti 25 dei 49 seggi del consiglio comunale. La magistratura deve ancora pronunciarsi su altri due seggi contestati. «Ciò è evidentemente - ha detto Jovanovic - il risultato della pressione occidentale» sul presidente della Serbia Slobodan Milosevic.

Per l'opposizione si tratta di una vittoria meno eclatante di quella conseguita da «Zajedno» a Nis, ma altrettanto significativa sotto il profilo politico nei confronti del partito socialista (ex comunista) di Milosevic. Le due sentenze favorevoli non hanno intaccato, tuttavia, la determinazione dell'opposizione a andare avanti con le proteste, fino a ottenere la vittoria finale.

Al rientro da Ginevra, dove ha incontrato l'inviato statunitense per l'ex Jugoslavia John Kornblum, Vuk Draskovic ha indicato che non ci sarà dialogo con Milosevic finchè all'opposizione non sarà restituito tutto il maltolto. «La delegazione americana ha sottolineato che sostiene con forza il nostro modo pacifico e democratico di lottare per il riconoscimento della volontà del popolo serbo espresso nelle elezioni», ha dichiarato il leader di «Zajedno».

Così, rinvigorita dall'appoggio degli Stati Uniti e dalla vittoria giudiziaria, anche ieri l'opposizione ha inondato le strade di Belgrado già di primo mattino per chiedere la resa politica del presidente Slobodan Milosevic. Come accade da quattro settimane, a prendere la piazza hanno cominciato di buon ora migliaia di studenti cui via via si sono unite migliaia di altre persone. Ieri a Belgrado hanno manifestato in 250 mila. Intanto la stampa di regime continua a sparare a zero. Il 'Borba' ha scritto che le opposizioni sono «pronte a vendere il Paese per una manciata di dollari».

Ma Carl Bildt, alto rappresentante della comunità internazionale per gli aspetti civili degli accordi di pace in Bosnia, ritiene che «senza cambiamenti pacifici a Belgrado» l'esplosiva situazione serba possa finire per destabilizzare l'intera regione.

«Se in Serbia non saranno varate riforme», ha ammonito il mediatore internazionale, «tutti i Balcani andranno al disastro entro due anni». Bildt si trova a Ginevra per una riunione dedicata, sotto l'egida dell'Acnur (l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati), al rimpatrio dei profughi bosniaci dall'estero.

Studenti con la bandiera americana durante la quotidiana marcia di protesta a Belgrado.

IRRITAZIONE DELLE AUTORITA' AMERICANE

Caso O'Dell: nuovi appelli da Roma

WASHINGTON — Un nuovo appello del Papa, che ha preso un'iniziativa senza precedenti scrivendo direttamente al Presidente Clinton, e l'interessamento del governo italiano non hanno smosso ieri la macchina della giustizia americana, che sta preparando per domani l'esecuzione capitale di Joseph O'Dell, il condannato che si dice innocente.

Il Papa, tramite il nunzio apostolico a Washington Agostino Cacciavillani, ha mandato a Clinton una lettera in cui si dice «preoccupato per la sacralità e la dignità di ogni vita umana» e invoca clemenza.

L'ambasciata d'Italia, per incarico del governo, ha preso contatti con il dipartimento di Stato, il ministero della giustizia e il governatore della Virginia dove O'Dell aspetta la sua ultima ora rinchiuso nel penitenziario di Greenville.

La sorte del condannato è ora nelle mani della Corte Suprema, cui la difesa ha chiesto un rinvio dell'esecuzione, e del governatore George Allen, che potrebbe concedere la grazia. «La Corte - ha detto ieri un portavoce - decide in base alla legge e non agli interventi dei politici o al turbamento del Papa».

Le autorità americane non nascondono la loro irritazione per il modo in cui il caso O'Dell è stato presentato in Italia, dove tramite Internet si è diffusa la voce che un uomo viene mandato a morte anche se un esame del Dna dimostra la sua innocenza. La stampa americana, che in un primo tempo aveva ignorato i preparativi dell'esecuzione (una delle cinque in Virginia nel solo mese di dicembre) ha ricostruito il processo e ricordato che la difesa ha rinunciato a presentare una controversa perizia sul Dna secondo cui sugli abiti di O'Dell c'era il sangue della vittima.

Il Washington Post ha ricordato ieri le «trovate pubblicitarie» cui O'Dell è ricorso per rinviare l'esecuzione. C'è stato dapprima un tentativo di guadagnare tempo chiedendo che il proprio sperma fosse congelato per fecondare una donna dopo l'esecuzione, anche se a O'Dell era già stato riconosciuto il diritto di appartarsi in carcere con lei. Poi vi è stata un'istanza perchè il suo corpo fosse mummificato. Infine l'appello su Internet.

«Povero O'Dell - ha replicato il procuratore d'accusa Albert Alberi - non ha mai fatto del male in vita sua, le sue condanne sono ingiuste, è l'uomo peggio incastrato del pianeta... Ma siamo seri! È un assassino, che ha tentato la sorte con la perizia del Dna come se giocasse ai dadi e ha perduto. Caso chiuso».

«Noi - ha detto ieri Robert Capps, fratello della donna assassinata - non chiediamo il sangue di O'Dell. Sappiamo che è stato lui a uccidere, e vogliamo che non torni mai più libero perchè è un uomo pericoloso. Non ci interessa se morirà o passerà il resto della vita in carcere, purchè avvenga una di queste due cose».

COME LE DUE GERMANIE SI SONO RIUNIFICATE

Esce dagli archivi russi il pugno di ferro di Kohl

BERLINO — Nei giorni che precedettero la riunificazione tedesca, i rapporti fra Mosca e Bonn non erano così idillici come le celebri immagini delle passeggiate nel bosco di Helmut Kohl e Mikhail Gorbaciov lasciavano intendere: il presidente sovietico - come dimostrano protocolli segreti resi noti ora - era risentito con il cancelliere tedesco per quello che percepì come un 'Diktat' e il suo ministro degli esteri Eduard Shevardnaze arrivò a fare paragoni con Hitler.

Appunti e verbali di conversazioni tra Bonn e Mosca nei mesi fra la caduta del Muro di Berlino (9 novembre 1989) e la riunificazione tedesca (3 ottobre 1990) sono stati per la prima volta commentati sul settimanale 'Focus' dalla giornalista, figlia del rinomato storico russo Lew Besymenski, Alexandra.

A provocare l'ira di Mosca, ma anche quella di Gran Bretagna e Francia, fu il piano in dieci punti che Kohl presentò il 28 novembre '89 al Bundestag in un dibattito sulla finanziaria all'insaputa - pare - del suo stesso ministro degli esteri, Hans Dietrich Genscher. Nel suo decalogo - che nella sua autobiografia il cancelliere dice di avere steso nel fine settimana del 25-26 novembre assieme alla moglie Hannelore che lo battè a macchina - Kohl reclamava un nuovo sistema politico nella Rdt, libere elezioni e diceva a chiare lettere che l'obbiettivo politico era la riunificazione tedesca.

«Nemmeno Hitler si è permesso una cosa del genere», tuonò Shevardnadze dopo la divulgazione del piano: «Oggi - disse infuriato a Genscher - si usa questo stile con la Rdt, domani con la Polonia o la Cecoslovacchia e poi con l'Austria». Il 5 dicembre '89 Genscher era a Mosca per cercare di ricucire lo strappo. «Anche se riguardano la Rdt, le uscite del cancelliere toccano tutti noi» e andrebbero concordate con i partner, osservò Gorbaciov: «O crede forse di poter già suonare la sua musica da solo, magari una marcia»?

In un discorso a quattr'occhi Gorbaciov disse a Genscher, che i documenti descrivono molto seccato per la vicenda, che anche il presidente francese Francois Mitterrand era irritato per l'iniziativa unilaterale di Kohl. Nel frattempo il tracollo della Rdt avanzava a grandi passi e il 27 gennaio '90 Gorbaciov riunì i suoi collaboratori per discutere il da farsi.

Nella Rdt, disse, stanno accadendo le stesse cose che succedono nell'Azerbaigian: «Non c'è nessuno di cui potersi fidare»; il solo modo per influenzare le cose è attraverso la Rfg. A tutti era chiaro che il processo non poteva essere più fermato, ma solo rallentato attraverso, ad esempio, il piano di una confederazione (anzichè riunificazione) di Hans Modrow, l'ultimo capo di governo del regime comunista.

Il premier russo Nikolai Rizhkov chiamò le cose per nome: il processo è inarrestabile - disse - tutti i posti di blocco sono saltati, l'economia è crollata, non ci sono più istituzioni statali, è irrealistico cercare di fermare la Rdt. E Gorbaciov trasse le conclusioni: il processo da noi e in est Europa è reale, «naturalmente dobbiamo lasciar andare la Rdt... perchè se ne andrà comunque... legata come è alla Rfg e alla Cee».

Il 10 febbraio 1990 in un incontro a porte chiuse al Cremlino, Gorbaciov diede a Kohl la luce verde: «I tedeschi devono prendere da soli le loro decisioni», disse. «Vuol dire che la riunificazione è una questione tedesca?» Si assicurò Kohl. «Sì», rispose Gorbaciov aprendo la strada ai fatti seguiti otto mesi dopo.

BUDAPEST

Un Asburgo in missione

BUDAPEST— Giorgio d'Asburgo è stato nominato 'ambasciatore speciale' dell'Ungheria e si occuperà soprattutto del processo d'integrazione nell'Unione Europea. Giorgio, 32 anni, cui è stato consegnato ieri in Parlamento l'atto di nomina, è un nipote dell'ultimo imperatore d'Austria Carlo I. Suo padre Otto è deputato europeo per la Baviera e suo fratello Carlo è deputato per l'Austria a Strasburgo.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LE AUTORITA' CROATE BOCCIANO DUE PROGETTI DI RECUPERO DI BENI CULTURALI VENEZIANI

«Puzza» il denaro del Veneto

No al leone marciano sulla torre di Cherso e a uno studio di catalogazione riguardante Veglia e Lussino

Imbarazzo dei due sindaci: Balija dovrà pure restituire 28 milioni già ricevuti. Indignazione di Beggiato fautore della legge regionale

CAPODISTRIA — No croato alla ricollocazione del leone di San Marco sulla torre dell'orologio a Cherso, scalpellato negli anni bui del dopoguerra. Ma non è tutto: Zagabria ha anche bloccato uno studio di catalogazione dei beni culturali veneziani sulle isole di Veglia, Lussino e Cherso. Mancanza di fondi? Escluso. Anche perché entrambi i progetti erano finanziati dalla Regione Veneto. Il motivo è evidentemente di carattere politico, anche se i responsabili dell'Ente per la salvaguardia dei beni culturali di Fiume (ai quali era stata inoltrata la domanda) non hanno fornito alcuna giustificazione.

Non sanno dove trovare una risposta nemmeno il sindaco italiano di Cherso, Nivio Toich, e quello di Lussino, Dragan Balija. Mentre si dice incredulo Ettore Beggiato, ex assessore veneto, autore della legge che aveva stanziato per tre anni un miliardo di lire in favore della conservazione dell'arte e della cultura veneta in Istria e Dalmazia. Finora la legge aveva funzionato, ma quando si è trattato di rendere visibili i segni della presenza veneta, qualcosa si è inceppato. Se Cherso non avrà il leone, appare persino paradossale la situazione di Lussino, dove il sindaco Balija dovrà restituire al Veneto i 28 milioni di lire già stanziati per lo studio di catalogazione, rifiutato da Zagabria. «Non so perché hanno deciso così – sostiene – spero che non ci siano motivazioni politiche».

«È incomprensibile un simile atteggiamento delle autorità croate – sbotta Beggiato –, la legge regionale non prevede alcuna ipotesi di tipo revanscista». Secondo l'ex assessore leghista inoltre, proprio la Regione Veneto, durante gli anni della guerra nella ex Jugoslavia, si era distinta nella corsa alla solidarietà. «All'epoca – precisa Beggiato – abbiamo spedito numerosi aiuti umanitari in tutta la Croazia. La nostra è stata una solidarietà disinteressata». Beggiato stigmatizza la risposta di Zagabria, considerando anche la recente inclusione nel Consiglio d'Europa. «Si prova amarezza – confessa – per certe chiusure nei confronti di un passato che viene rispettato da tutti. Basti pensare che la Serenissima produceva documenti bilingui».

Il rifiuto zagabrese per tutto quello che ricorda il leone marciano potrebbe comunque venire soddisfatto. Ci ha pensato la stessa giunta regionale veneta, che per il 1997 ha deciso di tagliare i fondi alla legge portandoli da trecento a soli cinquanta milioni. L'ex assessore però non si dà per vinto. «Credo che la bontà della legge non sia in discussione. In Istria abbiamo operato numerosi interventi. È stato finanziato un grande progetto per il recupero di Portole (compresa la ricollocazione del leone). In qualità di consigliere regionale continuerò la battaglia. Presenterò un emendamento per riportare lo stanziamento alla cifra iniziale».

Alessio Radossi

RILEVATA LA PRESENZA DI RADON

Niente presepio vivente nelle grotte di Postumia

POSTUMIA — Niente presepio vivente per le prossime festività natalizie nelle grotte di Postumia. La decisione è stata presa a sorpresa dalla dirigenza dell'azienda che gestisce le grotte. Si trattava di una delle più singolari e curiose attrattive di fine anno del celebre fenomeno carsico, che faceva convenire nella località diverse migliaia di turisti sloveni e stranieri, in particolare dall'Italia per ammirare il raro presepio allestito con figure umane in una scenografia particolarmente suggestiva.

I responsabili delle grotte hanno spiegato che un gruppo di specialisti ha compiuto dettagliate misurazioni all'interno della cavità carsica e che è stata rilevata la presenza di radon. Si tratta di un gas molto raro le cui radiazioni potrebbero influire negativamente sulla salute delle persone che avrebbero dovuto animare il suggestivo presepio. Tenendo presente soprattutto che la maggior parte dei protagonisti delle singolari scene della nascità di Gèsù è composto infatti da bambini.

Alla decisione dei dirigenti delle grotte di cancellare la manifestazione è seguita una immediata reazione dell'Ispettorato per la sanità, i cui dirigenti sostengono che gli esigui quantitativi del gas radioattivo rinvenuti all'interno delle grotte non inciderebbero minimamente sulla salute dei visitatori, anche perché la loro permanenza nel fenomeno carsico è limitata solitamente a una cinquantina di minuti. La notizia della presenza di radon nelle grotte ha invece suscitato una certa apprensione tra il personale di servizio, in particolare tra le guide, le quali giornalmente si intrattengono per diverse ore nelle grotte senza adottare finora alcun sistema di protezione.

Tutta l'Istria (da ricordare) in agenda

Gli scorci più affascinanti e suggestivi dell'Istria, ma anche di Fiume, Cherso e Lussino (foto), da vedere e rivedere in un indirizzario: è la proposta dell'editore Bruno Fachin che presenta un «address book» utile, elegante (la veste tipografica è curatissima) e originale. Le illustrazioni sono tratte da cartoline appartenenti alle collezioni private di Italico Stener e Giorgio Tomè, i testi sono di Piero Delbello. L'agenda è bilingue: in italiano e in inglese (traduzione di Valentina e Ronald Helsted). Aggiungiamo che Fachin propone una agenda analoga anche per Trieste.

SLOVENIA, DAL '97 CONTROLLI ANTI-EVASIONE PIU' SEVERI

Il fisco si fa più stretto

Libero accesso ai conti bancari e «schedatura» obbligatoria

LUBIANA — Anche se ormai cura soltanto gli affari correnti, il governo sloveno uscente ha voluto fare un ultimo «regalo» di Capodanno al contribuente. A partire dal primo gennaio 1997 ha introdotto nuovi, severi controlli antievasione fiscale. Gli ispettori del fisco avranno libero accesso ai conti bancari delle persone fisiche che svolgono attività in proprio e giuridiche, compresi quelli aperti da persone non residenti in Slovenia. Per evitare di violare l'integrità personale dei cittadini, i liberi professionisti dovranno aprire nuovi giro-conti su cui farsi versare gli introiti delle loro attività, mentre quelli di cui già dispongono andranno usati per le transazioni personali.

Agli uffici del fisco perverranno direttamente dalle banche e dalle casse di risparmio i numeri dei nuovi conti bancari appena aperti. Questi dati saranno parte integrante del registro fiscale, che verrà creato sempre a partire dal primo gennaio prossimo. Gli istituti bancari saranno ancora tenuti a riferire entro la fine di febbraio di ogni anno corrente dei depositi e dei prelievi effettuati dai cittadini sui loro giro-conti personali. Su esplicita richiesta degli ispettori del fisco dovranno mettere a disposizione anche la documentazione riguardante gli altri depositi dei contribuenti. Le novità non faranno certamente felici gli sloveni, soprattutto quelli onesti, che i sentono già controllati a sufficienza. Scatterà l'allarme anche tra coloro che finora erano riusciti a individuare il modo per sfuggire alle tasse capestro.

I controlli erano infatti poco coordinati, affidati contemporaneamente a tre organismi statali, che avevano le mani più o meno legate dalle leggi vigenti. Tra un paio di settimane l'evidenza dei contribuenti verrà facilitata, oltre che dal già citato registro centrale per tutto il paese, anche dal codice fiscale, vero segno di riconoscimento che seguirà il cittadino in tutte le fasi della sua vita: dalla busta paga ai vari contratti, per finire, in prospettiva, anche su ogni ricevuta più importante. I risultati della riforma fiscale saranno molto importanti per la futura finanziaria in Slovenia. Soltanto se le casse dello stato riusciranno a racimolare gran parte dei mezzi che le spettano (e che attualmente sfuggono al controllo del fisco), sarà possibile continuare la riconversione in campo economico, che secondo le ultime analisi del governo sta dando ottimi frutti.

PRESIDENTE COMUNITA' DEGLI ITALIANI

Vandalismo a Lussino: vittima un connazionale

LUSSIN PICCOLO — Unanime e compatta la condanna di tutti i partiti politici che operano nei Lussini per l'atto di vandalismo ai danni di Edoardo Cavedoni, presidente della giunta esecutiva della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo e consigliere comunale di marca Dieta democratica istriana (è membro della direzione del partito). Nella notte tra venerdì e sabato scorsi uno sconosciuto – o forse ad agire sono stati più balordi – ha letteralmente fatto a pezzi i pneumatici del camion appartenente al connazionale lussignano, imbrattando l'automezzo con tre grandi scritte «Hdz» (il partito nazionalista governativo) di colore blu, scritte apposte con pennello e vernice. Del caso è stata prontamente informata la polizia isolana che ha avviato le indagini che almeno per il momento non hanno portato all'arresto dei responsabili. A Lussinpiccolo la tensione negli ambienti politici non è alta per questo che è stato bollato come «un atto intimidatorio da ricollegarsi alle elezioni locali della prossima primavera».

A reagire con sollecitudine è stata la sezione lussignana dell'Accadizeta, con un comunicato firmato dal presidente Gari Cappelli in cui gli accadizetiani si distanziano dall'episodio, chiedendo nello stesso tempo che le forze dell'ordine scoprano al più presto gli autori dell'esecrabile episodio. Nello stesso comunicato Cappelli sottolinea che a nemmeno un anno dalla vicenda la polizia di Lussinpiccolo è riuscita a scoprire coloro che mandarono in frantumi diverse vetrate della casa di proprietà di Mario Hofman, il vicesindaco accadizetiano di Lussinpiccolo. Non poteva mancare una reazione da parte di Luciano Nikolic, il presidente destituito della sezione locale della Dieta democratica istriana. Come da noi già scritto, Cavedoni (assieme ad altri due consiglieri municipali Ddi) aveva a suo tempo difeso l'operato di Nikolic, rimosso dall'incarico di presidente della sezione e da quello di presidente del Consiglio comunale, con l'accusa di inerzia e scarsa propensione al lavoro.

Nikolic si è fatto vivo dai microfoni dell'emittente radiofonica lussignana, presentandosi come leader dei regionalisti isolani, il che dà l'idea della frattura verificatasi all'interno dell'organizzazione Ddi dei Lussini.

«L'episodio vandalico – ha dichiarato Nikolic – si inquadra nella campagna di pressioni contro il mio partito. Nulla riuscirà però a impedire alla Dieta di dimostrare la propria forza». Va ricordato che Cavedoni, Nikolic e gli altri due consiglieri comunali erano stati espulsi dalle file del partito, espulsione che non è stata però ancora confermata dal Comitato dei garanti della Dieta. Da sottolineare infine che Cavedoni era stato giorni fa al centro di un'aspra polemica: il connazionale aveva inviato una lettera al quotidiano Novi List, in cui scriveva che singoli esponenti della Dieta lussignana mantengono stretti rapporti di collaborazione con l'Hdz.

INCONTRO

Apollonio a Pirano

PIRANO — La Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» e la sezione italiana della Biblioteca centrale S. Vilhar di Capodistria organizzano questa sera alle 17 un incontro con lo scrittore Marco Apollonio, autore del volume «Corpi-Tjiela», edito dall'Edit di Fiume e dalla Durieux di Zagabria. Interverrà la poetessa Laura Marchig.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,24 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 277,70 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 979,70 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1208,00 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 901,61 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1116,36 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IN BREVE

L'ospedale di Isola avrà il mammografo per la lotta ai tumori

CAPODISTRIA — L'ospedale di Isola avrà presto il suo mammografo. Grazie al contributo di numerosi privati ed enti pubblici, sta per essere raggiunta la cifra necessaria – venti milioni di talleri, circa 220 milioni di lire – per l'acquisto di questa importante apparecchiatura, secondo quanto affermano alcuni studi a livello costiero, ogni anno vengono diagnosticati una quarantina circa di casi di tumore al seno. Una cifra elevata, che dimostra la necessità di provvedere quanto prima all'acquisto dello strumento. Necessaria anche un'opera di informazione, che prevede il controllo ogni due anni per le donne con più di 35 anni, per passare al controllo periodico annuale per chi ha superato i cinquanta.

Aumenti negati: in agitazione scuole medie e ateneo fiumani

FIUME — Stando a quanto si apprende dai Sindacati indipendenti nel settore dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica e di quelli dei dipendenti delle scuole medie, anche nelle facoltà e nelle istituzioni scientifiche di Fiume verrà attuato oggi uno sciopero di avvertimento, che scatterà alle 11.30 e si protrarrà sino alle 16. Per quanto riguarda invece il settore della scuola media, i docenti daranno un sostegno morale alla protesta annunciata per oggi a Zagabria senza però interrompere l'attività. All'origine dell'agitazione la decisione del governo di non concedere nei prossimi due anni un aumento salariale ai dipendenti del settore superiore al 5 per cento. I Sindacati, di cui fanno parte 80 mila dipendenti, chiedono invece un aumento immediato delle paghe del 15 per cento.

S'inaugura stamane a Tersatto la tradizionale Fiera di Natale

FIUME — Si apre stamane al Palasport di Tersatto l'ultima manifestazione espositiva dell'anno, ossia la Fiera di Natale, che durerà sino al 29 dicembre e sarà aperta quotidianamente dalle 11 alle 20, fuorché il giorno di Natale. Organizzata dall'Ente Fiera e patrocinato dalla municipalità, la rassegna annovera circa 150 espositori di Italia, Slovenia, Austria, Germania, India e Croazia. A differenza delle altre esposizioni, quella di oggi è una fiera-mercato, dove potranno essere acquistati i prodotti esposti, a prezzi scontati. L'offerta è molto varia: capi d'abbigliamento, giocattoli, elettrodomestici, prodotti alimentari, computer, pezzi di ricambio per automobili e tanto altro ancora. L'offerta spazierà pure in campo turistico, con le agenzie Sara e Kompas-Hertz.

Emigrazione friulana nel mondo: trasmissione su TeleCapodistria

CAPODISTRIA — L'emigrazione friulana nel mondo sarà il tema del programma «Parliamo di...», in onda oggi alle ore 20.45 su TeleCapodistria. Nel corso della trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, si parlerà della realtà e dei problemi delle comunità di emigrati all'estero, e delle proposte di legge della Regione in loro favore. Ospiti in studio saranno Franco Burelli, presidente del Fogolar Furlan di Tandil (Argentina) e Ugo Mandrile, segretario del Fogolar Furlan di Montreal, entrambi componenti del Comitato dell'emigrazione, organo consultivo su questi temi per la Regione Friuli-Venezia Giulia. Il programma sarà replicato domani alle ore 16.30.

DOPO MARTINI DUELLO TANFANI-CASTAGNOLI

Consiglio e assessore Giochi sempre aperti

TRIESTE . Molta la carne al fuoco, quest'oggi, al consiglio regionale. I capigruppo consiliari - cui i partiti dell'Ulivo si sono rimessi per una candidatura alla presidenza dell'assemblea che trovi consenzienti anche le opposizioni - monopolizzeranno la mattinata, sicché i lavori d'aula non potranno cominciare prima delle 14.30. Poi all'elezione del successore di Giancarlo Cruder, nel frattempo passato a guidare la giunta, dovrà seguire l'elezione di un nuovo assessore al posto del dimissionario Antonio Martini. E infine Cruder potrà fare le sue dichiarazioni programmatiche, ma alla luce di un «preambolo» che, per quanto riguarda i rapporti fra l'Ulivo e Rifondazione, verrà aggiornato oggi stesso, al rientro dei comunisti dal loro congresso nazionale.

Presidenza — Le forze dell'Ulivo sono sostanzialmente concordi nell'offrire questa carica istituzionale alle opposizioni, ponendo la scelta come primo atto di quel «tavolo istituzionale» che dovrebbe poi occuparsi delle grandi riforme come quella elettorale e quella delle autonomie locali. Però dalle opposizioni sono fin qui pervenuti segnali discordanti. La Lega – per bocca del segretario Roberto Visentin – ha polemicamente rigettato l'offerta: «Non si creda che possiamo legittimare la riedizione del vecchio nella peggiore delle sue forme, qual è la nuova giunta, accettando la presidenza del consiglio». Antonione (Forza Italia) aspetta di sentire l'offerta dalla viva voce dei proponenti. E Casula (An) teme che si tratti di «un tentativo dell'Ulivo di agitare le acque».

È comunque un fatto che interessati all'offerta sono ben cinque pretendenti: Antonione (Fi) e Gambassini (LpT), Dressi (An) e Casula (An), nonché Tomat (Cdu); laddove la Lega potrebbe autonomamente votare per un proprio candidato di bandiera (Fasola?) come ha già fatto per il presidente della giunta.

Perplessità si registravano finora nello stesso Ulivo. Secondo il Ppi e il Pds si tratterebbe di «consolidare la capacità di governo della coalizione rapportandoci con le opposizioni – come dichiara Maran (Pds) – in modo da poter costruire insieme non solo una candidatura ma anche le intese sulle future riforme»; la nuova presidenza del consiglio dovrebbe avere una funzione di garanzia – secondo Strizzolo (Ppi) – in ordine all'attivazione, con il coinvolgimento di tutte le forze consiliari, del "tavolo istituzionale"». Però l'Ulivo dovrebbe astenersi o votare anch'esso il candidato delle opposizioni? E se queste esprimessero, divise, più nomi? E come garantirsi dal rischio che di tale carica le opposizioni non facciano poi un uso strumentale e propagandistico?

Nuovo assessore – Al popolare Martini (che Lega e Forza Italia avevano eletto per scherzo, in luogo dell'indipendente Anna Piccioni, per sottolineare la precarietà numerica dell'Ulivo) subentrerà un «diniano»: potrebbe essere Tanfani, ma fino all'ultimo il gruppo è sembrato spaccato, riprendendo così quota la candidatura dell'udinese Castagnoli. I problemi comunque non sono soltanto sul nome, ma anche sulle deleghe, i diniani preferirebbero gli affari comunitari, anche le uniche deleghe libere sono quelle della cultura e dell'istruzione: deciderà, a elezione avvenuta, il presidente Cruder. E alla Piccioni potrebbe andare la presidenza della commissione consiliare per le autonomie locali.

«Preambolo» – Le dichiarazioni programmatiche di Cruder recepiranno la ricucitura dello strappo con la Lista Dini, ma dovranno rimettere a punto il rapporto con i comunisti («sostegno critico» o «antagonismo collaborante»?) visto che nel frattempo essi non si sono astenuti sull'elezione della giunta Cruder ma hanno polemicamente votato il proprio candidato.

Roberto Tanfani

TROVATO IERI MATTINA IN UN CANALE VICINO A CASSACCO IL CADAVERE DI SERGIO POTOCCO

Finito a fucilate e bruciato

L'uomo era scomparso da casa sabato mattina - Un analogo omicidio appena 15 giorni fa

UDINE — Sergio Potocco, 48 anni, dipendente di un'azienda di Buttrio (Udine), dove abitava, è stato ucciso con due colpi di fucile da caccia alla schiena; un omicidio che ha numerose analogie con quello dell'idraulico Lino Giacomini, 51 anni, di Pasian di Prato (Udine), anch'egli colpito a fucilate e trovato morto, 15 giorni fa, ad una decina di km di distanza. Il cadavere di Sergio Potocco è stato scoperto ieri mattina in un canale, nella campagna di Raspano di Cassacco; presentava anche segni di bruciature che testimoniano il tentativo, dell'assassino o degli assassini, di dargli fuoco, forse per occultare qualche prova.

La vittima mancava da casa da sabato sera, e dopo l'allarme dato dai familiari, ieri la sua automobile, bruciata, era stata trovata dalla polizia, a un centinaio di metri dal luogo nel quale ieri mattina un cacciatore ha scorto il corpo, parzialmente coperto da rami e fronde di abete.

Potocco è stato assassinato nella notte tra sabato e domenica. Il cadavere, inoltre, presenta segni di ustioni su schiena e gambe, ma limitate; sembra quindi improbabile che la vittima si trovasse nella sua automobile quando questa è stata incendiata. Il fatto che il delitto sia stato scoperto a più di 30 ore di distanza, inoltre, ha compromesso la possibilità di trovare tracce utili.

Potocco, che non era sposato e viveva con la madre, lavorava alla Iti, azienda del gruppo Danieli, e conduceva una vita normale. L'unico momento di svago, dicono in paese, lo prendeva il sabato sera; non si sa dove andasse, ma rientrava sempre prima di mezzanotte: per questo, già alle 2 di domenica i familiari avevano cominciato a cercarlo e poche ore dopo avevano segnalato la scomparsa alle forze dell'ordine.

SCAMBI TRANSFRONTALIERI

Minacce al direttore della rivista slovena di Nova Gorica «Oko»

GORIZIA — Minacce sarebbero state rivolte alla redazione e, in particolare, al direttore della rivista slovena «Oko», di Nova Gorica, per costringerli a non partecipare all'incontro di fine anno lungo il confine italo-sloveno della Transalpina, a Gorizia. L'incontro, realizzato con le riviste Isonzo-Soca e Zuf de Zur di Gorizia, rientrava nell' azione volta a convincere le autorità di Italia e Slovenia ad abbattere, dando un concreto segno di pace e di volontà di collaborazione, la rete confinaria che, posta davanti alla stazione ferroviaria della Transalpina, divide le due città. In conseguenza delle minacce, le redazioni dei due giornali italiani hanno deciso di non organizzare la festa e hanno espresso solidarietà alla redazione di «Oko»; inoltre, hanno chiesto ai sindaci delle due città, Gaetano Valenti e Crtomir Spacapan, di «offrire concreti esempi di collaborazione sul confine». «Come organizzazioni delle passate manifestazioni alla Transalpina dobbiamo, purtroppo, ripetere che il nostro intendimento - affermano in una nota in cui parlano delle minacce e della loro decisione - non è quello di spostare i confini ma di superarli nelle menti e nei sentimenti».

GLI AMMINISTRATORI LOCALI DEL CARROCCIO CONVOCATI A MILANO

Sindaci a rapporto da Bossi

All'ordine del giorno la linea da seguire alle prossime elezioni per il rinnovo dei vari enti

PORDENONE — Giornata di studio per gli amministratori pordenonesi (e probabilmente dell'intera regione) della Lega Nord che tra qualche mese dovranno affrontare le elezioni per il rinnovo dei vari consigli. Sindaci e altri «graduati» del Carroccio sono stati infatti convocati a Milano da Umberto Bossi in persona per un corso rapido di tattica pre-elettorale, un solido vademecum al quale fare affidamento nel corso della difficile rincorsa allo scranno sul quale si è rimasti seduti per quattro anni di fila. La notizia è stata confermata nel tardo pomeriggio di ieri da Danilo Narduzzi che, pressato, ha smorzato decisamente i toni: «Niente lezioni o corsi accelerati, semplicemente una riunione come altre volte è accaduto per concertare una condotta in campagna elettorale, illustrare le problematiche legate al proprio territorio e così via». Ma chi ha preso parte all'happening milanese? «So di Pasini e basta. Posso presumere comunque che l'iniziativa voluta dal governo federale – ha concluso il consigliere regionale della Lega Nord – sia stata estesa a tutti quegli amministratori che reggono giunte laddove il rinnovo è prossimo». Vediamole. A Pordenone si andrà a votare a fine primavera del prossimo anno, verosimilmente a maggio. Ufficialmente gli antagonisti non hanno ancora espresso candidature da contrapporre a quella di Pasini ma nell'ambiente circolano già parecchi nomi, più o meno autorevoli, più o meno noti. Rinnovo anche a Prata (Omero Ronchese), Caneva (Ulisse Croda) e ad Azzano Decimo (Paolo Panontin). Sempre in provincia di Pordenone esistono altre piazze di differente colore che ingolosiscono non poco i leghisti. Si tratta di San Vito al Tagliamento e Cordenons, Comuni al di sopra dei diecimila abitanti retti da sindaci di centro-sinistra. In regione, invece, potrebbero passare il testimone il presidente della Provincia di Gorizia e i primi cittadini di Buia e Tarcento.

ma. bo.

Condannato a morte Una mozione dei Verdi

TRIESTE — Una mozione sul caso di Joseph O'Dell, il cittadino americano che sta per essere giustiziato in Virginia (l'esecuzione è prevista per domani mercoledì 18 dicembre) per un delitto che non ha commesso, sarà proposta quest'oggi dal gruppo consiliare dei Verdi alla conferenza dei capigruppo che precederà la seduta del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, con l'obiettivo di votarla in aula al più presto.

Il testo della mozione che verrà presentata in aula dal movimento ambientalista, ricalca quello approvato in questi giorni dalla Camera dei deputati su proposta di numerosi esponenti di tutti i gruppi politici. Il caso di Joseph O'Dell, accusato di aver violentato e ucciso una donna, ma completamente scagionato dalla prova del Dna (prova però ritenuta inammissibile in Virginia dopo una determinata scadenza), è stato preso in considerazione da Papa Wojtyla che ha inviato una lettera con richiesta di grazia al Presidente Clinton.

L'INTERVENTO

«Anziani e ricoveri Tariffe troppo alte a carico dei deboli»

«Come nella favola di Esopo la montagna ha partorito un topolino.

Uno sconto di 675 mila lire su una retta di 2 milioni e 25 mila lire (degenza media di 45 giorni) per un ricovero all'Igea, ex clinica privata, ora residenza sanitaria assistenziale convenzionata con l'Azienda sanitaria triestina.

Nei suoi ultimi giorni di lavoro come assessore alla sanità e all'assistenza Fasola ha emanato una direttiva di abbuono al pagamento dei primi 15 giorni di ricovero.

Pochi, quasi niente se ci riferiamo ai due mesi richiesti dai sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil, nel rispetto dell'Intesa a suo tempo sottoscritta con il ministero della Sanità.

All'Igea si viene ricoverati solo se l'Azienda sanitaria lo ritiene necessario, una prescrizione medica precisa dopo attenta valutazione, ma prima di entrare è necessario firmare l'impegno di pagamento di una retta giornaliera di 45 mila lire e versare un mese di anticipo corrispondente a un milione e trecentocinquantamila lire.

Nelle Rsa il diritto al proseguimento delle cure ospedaliere e alla riabilitazione viene assicurato solo a chi può pagare, o dovrà pagare il Comune, come hanno pensato gli operatori del settore.

Un giorno, mentre mi recavo al sindacato in autobus, una scritta a pennarello sul sedile di fronte ha attirato la mia attenzione: «ammazzate gli anziani prima che nascano».

Io auguro all'ignoto scribacchino lunga vita e il raggiungimento della fatidica terza età, come si dice, ma non gli auguro il disinteresse, l'emarginazione, l'isolamento, il rifiuto, che oggi colpiscono gli anziani, a Trieste in particolare.

Ma noi pensionati e anziani non possiamo accettare che la riorganizzazione della rete ospedaliera, e si prevede una diminuzione di 215 posti letto entro la fine dell'anno in corso, pesi come un macigno sulle spalle dei più deboli. Se il ricovero in ospedale costa all'Azienda sanitaria dalle 600 mila alle 800 mila lire, il ricovero all'Igea non supera le 130 mila. Un risparmio che va dalle 470 alle 670 mila lire al giorno.

La convalescenza e la riabilitazione delle persone anziane hanno tempi più lunghi rispetto a quelle più giovani, è vero, ma vogliamo far pagare il diritto alla salute? La nostra Regione ha scelto di realizzare Rsa a elevato contenuto sanitario e a prevalente indirizzo riabilitativo, a breve e medio periodo, non più di tre mesi. È una scelta che noi sindacato dei pensionati abbiamo condiviso per dare un'assistenza più mirata. Ma non condividiamo scelte di ospedali di serie B e per di più a pagamento.

Non ci sono certamente lunghe liste di attesa, oggi, per l'Igea, e non ci saranno, domani, per le Rsa di prossima apertura, 39 posti a Servola e 40 al Sanatorio triestino, per non parlare dei 120 in programma all'Itis, se non sarà garantito anche alle persone anziane, come a tutti i cittadini, il diritto alla cura e alla riabilitazione».

Anna Maria Marini
segreteria regionale
Spi-Cgil

PRESENZE IN CALO, SECONDO UNA INDAGINE DI PREVISIONE CONDOTTA TRA GLI ADDETTI AI LAVORI

Montagna, turismo in fuga da neve e sci

Promossi i rinnovati impianti di risalita - Ma le strutture ricettive degli alberghi sono giudicate del tutto «inadeguate»

TRIESTE — La neve lentamente sta arrivando. I turisti invece no. Nella migliore e più ottimistica delle ipotesi infatti il movimento degli appassionati della neve e dello sci per la stagione 1996-1997 non supererà, in Friuli-Venezia Giulia, quello della scorsa stagione. Ma i dati generali prevedono in ogni caso una leggera flessione. E tutto ciò malgrado il lavoro di restyling, lifting e new-look che hanno subito buona parte degli impianti di risalita e le strutture dei principali poli sciistici della regione.

I dati di previsione arrivano da un'indagine realizzata dall'Isnart, l'istituto nazionale ricerche turistiche della Unioncamere nazionale e da Trademark Italia. Il dito puntato, ancora una volta, è contro la ricezione alberghiera: scarsa e di livello non adeguato alle richieste.

Così, se da una parte l'offerta sciistica della regione quest'anno offre molte novità e diverse migliorie soprattutto a Piancavallo, Forni e Zoncolan, grazie agli investimenti più cospicui degli ultimi cinque anni, dall'altra mancano quasi del tutto le novità in campo della ricettività alberghiera. Nell'indagine emerge soprattutto una carenza soprattutto di strutture a due o tre stelle, con poche camere a disposizioni e in particolar modo posti ulteriormente diminuiti a partire da quest'anno grazie alla trasformazione e quindi alla chiusura al pubblico di alberghi come a ravascletto dove è nato un nuovo centro di formazione professionale per alberghieri, e a Tarvisio.

In Friuli-Venezia Giulia, sempre secondo i dati della stessa indagine, il mercato dei turisti stranieri, composto in maggior parte di appassionato della neve provenienti da Ungheria, Inghilterra, Slovenia e Croazia, dovrebbe quindi assestarsi sui livelli dello scorso anno. Mentre in sensibile flessione appare il turismo familiare. Dato questo che viene soltanto parzialmente riequilibrato dalle presenze invece delle scolarasche, che in regione rappresentano da sempre buona parte del mercato sciistico. Indubbiamente, come emerge anche dai dati dell'indagine, le maggiori difficoltà si registrano soprattutto a Ravascletto. Gli albergatori e addetti di settore prevedono quindi una generale flessione. Anche a Tarvisio gli intervistati denunciano una situazione meno felice dello scorso anno, con un calo complessivo pari a quasi il 4/5 per cento.

CONSORZI

Handicap: Forza Italia chiede uno stop

TRIESTE — I consiglieri regionali di Forza Italia Anna Sdraulig e Ferruccio Saro hanno invitato la Giunta, con un'interpellanza, a sospendere i termini previsti dalla legge regionale 41 di quest'anno in materia di assistenza ai disabili, «per consentire - come è scritto nel testo della mozione presentata dai due consiglieri - un riesame di quella parte del provvedimento che ha generato difficoltà di interpretazione». In alternativa, i consiglieri di Forza Italia chiedono «provvedimenti urgenti per scongiurare la liquidazione dei consorzi provinciali». Sdraulig e Saro sono convinti che le procedure attivate dall'articolo 6 della legge in questione avranno conseguenze negative per i consorzi provinciali che praticano l'assistenza, rilevano che i tempi dati ai comuni per pronunciarsi sono ristretti e sottolineano come le decisioni siano state prese in contrasto con le principali associazioni dei disabili.

A UDINE

Sciopero in ospedale Medici precettati

UDINE — Il direttore dell'azienda ospedaliera di Udine, Paolo Basaglia, ha emesso un'ordinanza per assicurare l'assistenza ai degenti nella giornata di venerdì, quando le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero del personale medico. Basaglia ha disposto che venerdì sia presente il personale medico necessario a garantire le prestazioni non differibili in emodialisi, oncologia e radioterapia. Inoltre «dovrà essere regolarmente in servizio il personale medico presente nei giorni festivi al pronto soccorso, in accettazione e in neonatologia. Dovranno essere presenti anche il primario o l'aiuto e un altro medico, dalle 8 alle 20, oltre a quello di guardia, in medicina d'urgenza, nelle chirurgie di turno e d'urgenza, nelle terapie intensive generale e cardiologica, in neurochirurgia, rianimazione cardiochirurgica, nefrologia, ortopedia e pneumologia».

Energia: presto un piano a livello regionale

TRIESTE — Il seminario su «Studi e ricerche sulla generazione ed utenza energetica nella Regione Friuli-Venezia Giulia» svoltosi all'università di Trieste, è stata l'occasione per il neo assessore all'ufficio di piano Gianluigi D'Orlandi di evidenziare le tematiche finalizzate alla predisposizione del piano energetico regionale.

Il seminario è stato organizzato dalla ufficio di piano in collaborazione con l'ateneo triestino, per presentare i risultati delle ricerche in campo energetico effettuate dal dipartimento per il servizio della programmazione energetica.

Una collaborazione tra Regione ed Università - ha sottolineato D'Orlandi - di particolare importanza al fine della predisposizione delle ricerche ad alto valore scientifico volte a supportare la predisposizione di strumenti pianificatori regionali nel settore energetico in base alle esigenze amministrative, che costituiscono il supporto decisionale per l'amministrazione regionale nel comparto.

Un rapporto di profonda e fattiva collaborazione con il Dipartimento di energia dell'Univesità di Trieste - ha sottolineato l'assessore - che auspico possa continuare anche nel futuro per trasferire e trasmettere il know how scientifico proprio dell'Università all'interno dell'amministrazione regionale.

Sui risultati degli studi e delle ricerche connesse all'attuazione del piano regionale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, l'assessore D'Orlandi si è soffermato in particolare sugli studi del teleriscaldamento (con il possibile utilizzo alternativo del calore refluo), sull'utilizzo dei residui dei rifiuti prodotti dall'industria del legno (risolvendo in parte il problema del loro smaltimento), nonchè su quelli relativi al contenimento dei consumi energetici (con la definizione di interventi e soluzioni tecnologiche da adottare), sui modelli previsionali di diffusione delle emissione gassose (con l'individuazione delle aree interessate e dell'impatto ambientale), sulla cogenerazione (uno dei più importanti interventi di risparmio energetico), e sulla minidraulica (per sviluppare la generazione idroelettrica residua).

Smaltimento dei rifiuti, dall'Enea arriva la macchina individua-siti

UDINE — Un nuovo sistema informatico dell'Enea, per il supporto alle decisioni nella gestione del territorio, è stato presentato in un convegno nazionale svoltosi a Udine, nella sede della Provincia. È stata, infatti, una richiesta di questo ente a portare l'Enea alla creazione del sistema, denominato Artemisia. A sottolineare «la qualità della domanda della Provincia di Udine» sono stati gli stessi rappresentanti dell'Enea: fino a ora, è stato rilevato, gli enti che devono realizzare un'opera chiedono di valutare l'impatto della stessa in un sito prescelto. Per costruire un termodistruttore di rifiuti, la Provincia di Udine ha invece chiesto all'Enea di valutare in che sito porlo per avere il minore impatto sotto ogni aspetto. Ne è nato un programma informatico, che ha comportato la parcellizzazione di tutto il territorio provinciale.

Il Piccolo

Trieste

Martedì 17 dicembre 1996

SIGLATO A PALAZZO REVOLTELLA L'ACCORDO FRA ITALIA, SLOVENIA, UNGHERIA E UCRAINA PER L'EUROCORRIDOIO 5

Trasporti: tracciate le vie verso l'Est

Accessibili ora i fondi comunitari necessari a realizzare nuovi e più veloci collegamenti viari e ferroviari fra l'Adriatico, Lubiana, Budapest e Kiev

BAVIERA-TRIESTE VIA PONTEBBANA

E Burlando rilancia sull'Alta velocità

Servizio di
Giulio Garau

Servono 900-1000 miliardi per eliminare i colli di bottiglia che isolano il sistema infrastrutturale-ferroviario di Trieste dal resto del Paese. Un collo di bottiglia tra Monfalcone e Trieste con praticamente già satura, ma il Governo vuole risolvere il problema. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando lo aveva assicurato con la firma del Protocollo di intesa siglato a Roma a ottobre e ieri lo ha ribadito trascorrendo un'intera giornata a Trieste.

Un'attenzione precisa del Governo verso la città, scelta anche per siglare uno tra i primi atti di politica estera di vasto rilievo. Da una parte l'accordo per realizzare il corridoio intermodale (rotaia-gomma) numero 5 fino a Budapest e Kiev. Dall'altro la riconferma dell'accordo quadro per lo sviluppo delle infrastrutture e del Protocollo di intesa.

«Quella marginalità che prima era un limite per Trieste ora è diventata un punto di forza - ha ribadito il ministro al termine della visita, in un intervento conclusivo in Comune davanti ai rappresentanti delle realtà economiche e sociali - c'è poco da fare, la porta verso l'Europa centro orientale è qui». E da buon genovese, dopo i mugugni e le «incomprensioni iniziali» è arrivato con una sporta carica di sorprese e di impegni.

«Nel prossimo quadriennio, 1997-2000, studieremo il modo per trovare i finanziamenti che ora non ci sono per risolvere gli strozzamenti verso Trieste - ha spiegato Burlando - e vedremo come anticipare questi soldi. Voglio cambiare impostazione ai bilanci delle Fs. Serve flessibilità nella destinazione dei fondi, devono andare alle opere che sono pronte a partire».

La tratta Monfalcone-Trieste, ha ricordato l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, è stata studiata a fondo. «Non ci sono soldi - ha rimarcato - ma sarà uno dei primi punti che affronteremo nel prossimo bilancio. Con l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi faremo un incontro in febbraio per il punto sullo stato di avanzamento dei progetti delle Fs in Friuli-Venezia Giulia. Anche per valutare gli studi, in parallelo con la Slovenia, del proseguimento della ferrovia».

Una verifica, ogni tre mesi, prevista nel Protocollo di intesa: lentamente ecco i passi concreti. Confermata da Burlando la volontà di procedere con lo studio di fattibilità per la linea di Alta velocità Venezia-Trieste e verso Lubiana e con lo studio di progettazione.

Senza illusioni, però, sui tempi di realizzo. «Sono preoccupato per la situazione delle altre tratte - ha ribadito il ministro - non voglio promettere a vuoto e aggiungere pezzi senza concretezza. Su 1300 chilometri circa, di rete ad alta velocità, siamo ancora indietro. Ci sono i 200 tra Roma e Napoli, i 70 tra Firenze e Bologna. Mancano ancora pezzi importanti come la Firenze-Milano e la Milano-Bologna. Non vorrei accumulare ritardi e perdere gli investitori privati, stufi di attendere l'apertura dei cantieri».

E per il sindaco Illy, che ha ribadito il rischio di «Vedersi sorpassati dai tratti di Alta velocità a Nord delle Alpi da Parigi a Strasburgo a Vienna» e che c'è la necessità di «recuperare il tempo perduto con la velocizzazione della tratta da Venezia -Monfalcone e il quadruplicamento veloce (ovvero una tratta completamente nuova ad alta velocità) tra Monfalcone e Trieste pensando poi di dirigersi verso Lubiana (70 km circa in linea d'aria, 150 via ferrovia) che ora è raggiungibile in tre ore e mezza», Burlando ha riservato una sorpresa: la linea ad alta velocità per la Pontebbana, per collegare i mercati austriaci e bavaresi con il Porto di Trieste. Una linea alternativa al Brennero.

«Per lo sviluppo dell'Alta velocità penso piuttosto ai mercati austriaci che a quelli sloveni - ha detto - attualmente non vedo grande senso per la Venezia Trieste se non a fronte di difficoltà che penso potranno sorgere con il Brennero. Se la Germania non accelera sul Brennero noi dobbiamo trovare una qualche via d'uscita per superare le Alpi. Ed ecco che un'idea è quella di collegare la Baviera con l'Adriatico e il Porto di Trieste grazie alla Pontebbana. Se Austria e Germania non spingono verso il Brennero questa è la via prioritaria, se ci saranno le accelerazioni allora l'asse lo realizzeremo a Est. Non dipende da noi, ma anche dalle intenzioni degli altri paesi».

D'accordo anche il sindaco, pur ribadendo l'importanza di spingere comunque a Est: «Un passo opportuno - ha detto - lo stesso Comitato di promozione dell'Alta velocità prevede la Lione-Torino-Trieste-Tarvisio». L'ultima sorpresa nell'aula del consiglio comunale. Quando Illy, nell'elenco dei nodi da risolvere ancora, ha parlato della «tratta minima». Un tratto di 10 chilometri in linea d'aria (25 di binari) che separano Trieste dal confine con la Slovenia. «Attualmente la tariffa, per un container, per superare quel tratto è di 200 mila lire - ha denunciato Illy a Burlando - un costo che ci mette fuori mercato e che si aggiunge a quello della mano d'opera, doppio rispetto a oltreconfine. Gli ungheresi si lamentano e il loro traffico va a Capodistria».

«Davvero non lo sapevo - ha commentato stupito il ministro Burlando - si impara sempre qualcosa di nuovo. Mi pare assurdo, interverrò assolutamente».

Ma Lubiana stoppa Zagabria
sulla connessione fra i porti
di Trieste, Capodistria e Fiume
e la Croazia non firma il protocollo

Servizio di
Massimo Greco

La cornice politica è stata preparata, adesso occorre inserire il contenuto progettuale: in ritardo rispetto alla tabella di marcia, dopo due anni dal vertice di Essen, anche l'Eurocorridoio gomma-rotaia «5» - destinato a rafforzare le comunicazioni tra arco mediterraneo e Slovenia, Ungheria, Ucraina - è pronto finalmente al decollo.

Il protocollo d'intesa, firmato ieri mattina a palazzo Revoltella da ministri e rappresentanti diplomatici dei paesi interessati, consente di adire ai finanziamenti Ue per la messa a punto progettuale dei tracciati stradali e ferroviari, lungo i quali far correre i flussi di merci sulla direttrice ovest-est a sud delle Alpi. A nord delle Alpi, per la verità, la «concorrenza» tedesca è già in abbondante vantaggio rispetto al percorso «meridionale»: bisogna rapidamente recuperare il terreno perduto.

L'orizzonte strategico è ambizioso: da Barcellona a Kiev, con il fondamentale inserimento di Venezia e Trieste, per evidenziare - da parte dell'Adriatico settentrionale - la riassunzione di un ruolo-ponte, sbiaditosi dopo la seconda guerra mondiale. Il viaggio fra Trieste e Budapest è terribilmente lento e inadeguato alle moderne esigenze degli scambi commerciali: 8-9 ore di auto, 12-13 di treno. Impraticabile e poco competitivo. E tra Budapest e Kiev corrono altri mille chilometri.

Il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, non ha voluto sbilanciarsi sui tempi di progettazione e di realizzo delle infrastrutture trasportistiche. Ci sono in palio 100 milioni di Ecu comunitari - ha ricordato il braccio destro del commissario Neil Kinnock, Jonathan Scheele, da utilizzare per questa rete logistica. I ministri ungherese Lotz e quello sloveno Umek hanno sottolineato l'impegno dei due paesi sul fronte dell'ammodernamento di strade e binari. L'ambasciatore ucraino, Orel, e il rappresentante slovacco, Gbelsky, hanno aderito all'iniziativa.

A guastare la festa il contrasto, intervenuto con la Croazia, che ha determinato la mancata sottoscrizione del protocollo da parte del governo di Zagabria. Il tracciato del Corridoio «5» non passa per il territorio croato e punta al confine magiaro in direzione di Maribor: come «compensazione», il sottosegretario Dragutin Subat ha chiesto, oltre all'allacciamento Lubiana-Zagabria con una bretella stradale, anche la connessione ferroviaria tra i porti di Trieste, Capodistria, Fiume. L'«avance» croata è stata però stoppata dall'irrigidimento sloveno: l'Italia, cui è toccato il maggior onere della preparazione diplomatica dell'evento, spera di ricomporre il dissidio nei primi mesi del '97.

EUROCORRIDOIO: LA "CORSIA" NUMERO CINQUE

Trieste, Lubiana, Budapest, Leopoli, Kiev, saranno i principali "caselli" di questo percorso che la Commissione Ue intende attrezzare per una spesa stimabile in circa 6 miliardi di Ecu (circa 12mila miliardi di lire).

CONFERMATO: L'OPERA RIENTRA FRA QUELLE FINANZIABILI

«Snodo» di Cervignano: 21 miliardi a disposizione

E' diventata un «must» per l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi la definizione di «Piattaforma logistica integrata» per il Friuli-Venezia Giulia. E ieri il ministro ai trasporti Claudio Burlando, ha dato un notevole contributo alla realizzazione del sogno dell'assessore. Prima la firma del memorandum di intesa con Slovenia, Ungheria e Ucraina per realizzare il corridoio intermodale numero 5. Poi le assicurazioni sugli accordi già sottoscritti con il Ministero e le Ferrovie. Ciliegina sulla torta i soldi: per il completamento dell'interporto di Cervignano.

«Abbiamo definito la graduatoria degli interporti - ha spiegato il ministro Burlando - l'ultimo è Cervignano che verrà finanziato. Non totalmente però. Su 29 miliardi che servono ne daremo 21. Essendo zona che gode del trattamento comunitario dell'obiettivo 2 è possibile che gli 8 restanti giungano da fondi Cipe nazionali».

Mattassi, che ieri ha accompagnato il ministro in Regione, accolto dalla giunta, non attendeva altro per quello che ha sempre definito il «cuore del sistema intermodale della Regione». Cuore della piattaforma logistica integrata per il Friuli-Venezia Giulia. «Che è costituito dall'interporto e dallo scalo di Cervignano - ha spiegato Mattassi a Burlando - mentre a fare da corollario alla rete che costituirà l'offerta trasportistica della regione saranno due centri merci polifunzionali, i porti di Trieste e Monfalcone, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che dovrà avere un ruolo internazionale, il sistema stradale e ferroviario». In quest'ottica, e nella prospettiva dell'entrata della Slovenia nell'Ue, dovranno essere ridisegnati compiti e funzioni degli attuali autoporti di Fernetti e Sant'Andrea, come è successo per Pontebba: il futuro di queste realtà, ha insistito Mattassi, «preoccupano molto la Regione».

L'assessore ha accennato anche al problema degli autotrasportatori, «servono interventi del Governo sull'Unione europea» ha detto rivolto a Burlando. E quest'ultimo non ha deluso, ancora una volta, le aspettative. Per Cervignano ci sono i soldi, per quanto riguarda lo sviluppo delle strade e autostrade si interverrà nell'ottica dell'accordo sul corridoio numero 5. Per le Ferrovie infine, a parte il problema dell'ansa di Latisana, una questione di sicurezza (i binari nell'alveo del Tagliamento) «per cui serviranno 250 miliardi» come ha ricordato l'amministratore delegato di Fs, Cimoli, si sta concludendo a grandi passi la tratta della Pontebbana. E questa, ha sottolineato Burlando, potrebbe diventare la linea alternativa al Brennero verso i mercati dell'Austria e la Baviera.

Giulio Garau

RADDOPPIO DEL MOLO SETTIMO E TERMINAL RO-RO FRA GLI IMPEGNI DEL MINISTRO

«Ora rafforziamo lo scalo giuliano»

«Il Nord Tirreno è già forte, l'Alto Adriatico deve drenare Austria e Baviera» - Il Lloyd sul mercato

Il ministro Burlando davanti al palazzo della Regione: alle sue spalle l'assessore Mattassi.

Il sindaco Illy e l'assessore regionale Mattassi avevano impostato, nelle riunioni pomeridiane con Burlando, l'elenco delle priorità marittimo-portuali da espletare. Michele Lacalamita, Angiolino Vignodelli, Roberto Prioglio, Federico Pacorini hanno incalzato il «cahier de doleance» presentato al ministro. Un bel pacco-dono per il visitatore genovese: completamento del Molo VII e del terminal ro-ro, logistica terrestre che allontana i traffici, gallerie che non fanno passare la merce, tariffe fuori-mercato, concessioni onerose, prepensionamenti. Alla faccia delle speranze future, la dura realtà di un Adriatico ancora marginale e spesso dimenticato.

Burlando ha capito l'antifona e ha detto chiaramente: il Tirreno settentrionale è forte ed attrezzato, nei prossimi anni dovremo concentrare i finanziamenti sugli scali del versante marittimo orientale. Le convinzioni «portuali» del ministro sono lineari: l'Italia ha bisogno di tre sub-sistemi, uno nel nord-Tirreno, uno nel nord Adriatico (con Trieste come riferimento principale), uno basato sul «transhipment» e imperniato su Gioia Tauro e Cagliari. A fine secolo transiteranno per le banchine nazionali circa 6 milioni di teu, di cui un milione e mezzo a Genova e mezzo milione a Trieste. Il problema principale, che in passato atteneva all'inefficienza dei porti, oggi è un altro: consentire buoni trasporti ferroviari da/per l'Oltralpe. Altrimenti siamo perduti. Svizzera, Baviera, Austria debbono diventare terreno di caccia dei nostri porti. E la privatizzazione del Molo VII è un passo essenziale verso l'accrescimento competitivo.

Sul piano occupazionale, il ministro ha riferito che nella Finanziaria '97 ci sono soldi per gli «esodi» a disposizione delle Autorità; il governo, inoltre, presenterà un emendamento al dl 535/96 che dovrebbe dirimere la questione della riserva di lavoro nei porti.

Dalle banchine alla flotta. Il piano Finmare è congelato in attesa che le Fs, riguardo l'assorbimento delle attività cabotiere, diano una risposta. Ma Burlando non cambia idea: Lloyd Triestino e Italia di navigazione sul mercato, polo «pubblico» per il cabotaggio. Circa il Lloyd, il ministro ha ribadito l'interessamento manifestato, ai più alti livelli, da Evergreen, che ha gettato sulla bilancia piani ambiziosi: spostamento della «base» da Amburgo in Italia, costruzione di 13 full-container da commissionare a Fincantieri, intese con Alitalia. Burlando ha fatto capire che l'idea gli sembra buona.

Sui 40 miliardi fermi a Bruxelles, stanziati tre anni fa, Burlando ha comunicato le condizioni poste da Kinnock: bisogna documentare che la società vale la somma delle navi e dell'aiuto pubblico (cifra stimabile attorno ai 500 miliardi). Vuole, insomma, avere la prova che non sono quattrini a fondo perduto.

ma. gr.

TRENT'ANNI DI VOTO A TRIESTE: DOMANI CONVEGNO PROMOSSO DAL PDS

Destra, nel '70 era più forte

Il professor Segatti ricorda i tempi in cui LpT e Msi coprivano un terzo dell'elettorato

Intervista di
Fabio Cescutti

Il Polo ha vinto alle provinciali, ma l'area di destra era più forte negli anni '70, quando con Lista per Trieste e Msi copriva quasi un terzo dell'elettorato, mentre nel '96 arriva a un quarto un quinto. Nel contempo l'area di sinistra che nel '78 con il Pci era al 18 per cento, oggi si attesta al 15, sommando i consensi di Pds, Rifondazione, Verdi e liste locali, con un calo di tre punti. E' questa parte dell'analisi del professor Paolo Segatti, docente di sociologia politica all'Università di Venezia, sui cambiamenti avvenuti in città negli ultimi trent'anni che sarà illustrata domani alle 17, nella sala Tommaseo del Jolly Hotel, nell'ambito di un convegno promosso dal Pds sulle trasformazioni della società.

Il docente di sociologia politica ritiene che il potenziale voto fuori degli schemi sul modello Illy può ancora avere spazio alle prossime comunali

Il '96 si è caratterizzato politicamente a Trieste come l'anno del doppio successo del Polo, alle politiche e alle provinciali. Si tratta di un trend, di un'anomalia rispetto al quadro nazionale o della conferma che il centro destra in quest'area ha una tradizione consolidata?

«Diciamo che si intrecciano due discorsi distinti: la comparazione di Trieste con il resto del Paese e di Trieste nel tempo. Una cosa va detta subito. Il risultato ha premiato nel '96 il centro destra, ma il dato non è in controtendenza con il voto nazionale».

Perché il risultato del Polo non è in controtendenza?

«Chi dice questo dimentica che il risultato è prodotto da vari fattori: scelta degli elettori, impatto del sistema elettorale, formato della competizione, ovvero quante forze si sono contese il voto».

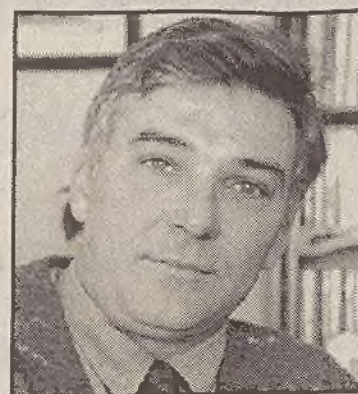
Dunque?

«Se prendiamo questi tre fattori vediamo che l'Ulivo ha vinto nel Paese non perché ha una maggioranza significativa degli elettori, ma perché ha preso un po' più di collegi uninominali del Polo e questo è accaduto grazie al fatto che c'era un terzo competitore nel Nord che ha sottratto voti al centro destra. Quindi Trieste in controtendenza in che senso? La realtà è che Il Paese non va a sinistra e che Trieste non si accentua a destra».

Il cosiddetto voto di protesta a Trieste, dove non c'è una Lega forte in termini di voti, può inquadrarsi anche nelle urne, fenomeno che alle provinciali è comparso per la prima volta in una città che aveva sempre onorato il diritto-dovere del voto?

«Il voto alla Lega in Lombardia e Veneto esprime ormai caratteristiche di appartenenza. A Trieste c'è stata sempre una forte tradizione autonomista, anche sotto l'Austria, con forte accentuazione nazionale, dunque la Lega ha trovato uno storico competitore nella Lista. Nel voto non espresso c'è una componente di protesta. Ma quella prevalente è dell'elettore che non si sente mobilitato e coinvolto, o che talvolta è apatico. Va fra l'altro rilevato che con il maggioritario la percentuale degli elettori che vanno a votare si abbassa rispetto al proporzionale e che nel contesto influisce la crisi dei partiti».

Nei quadri politici ovviamente in continua evoluzione, cos'ha caratterizzato il voto dei triestini, se può emergere un dato generale dalle precedenti consultazioni?

«Alle prime politiche del '58 a Trieste emerge un sistema che era molto simile quello italiano: una Dc forte con un'antagonista forte nel Pci. Faceva eccezione un Msi che a Trieste aveva molti consensi rispetto al resto del Nord. Negli anni '70, protagonista il Melone, c'è il cataclisma che fa emergere, nel dopo Osimo, fratture presenti da sempre, ma non espresse, che hanno a che fare con la storia della città come la perdita dell'Istria».

In quel terremoto come si è ridistribuito il consenso?

«Alle comunali del '78 i voti alla Lista sono arrivati da Dc-Psi-laici-Msi e solo in piccola parte dal Pci. Negli anni '80 il Melone ha invece perso e attratto voti da alleanze con Psi, laici e Msi, mentre il Pci è rimasto estraneo a questi fenomeni. Gli anni '90 ci hanno portato alle spaccature del Pci e alla crisi dei partiti centrali e del pentapartito. Ecco che, in termini di aree di destra e di sinistra, vediamo che il punto di maggiore forza della destra non era nel '96 e nel '94, ma alla fine degli anni '70 dove LpT e Msi avevano quasi un terzo dell'elettorato, arrivando nel '96 a un quarto, un quinto. Nel contempo l'area di sinistra che nel '78 con il Pci aveva il 18 per cento degli aventi diritto al voto, nel '96 sommando quelli di Pds, Rifondazione, Verdi e liste locali arriva al 15, con una perdita di tre punti. Nel quadro generale c'è un collasso per l'area di centro toccata dalla [illegible] della Lega e dalle astensioni, il cui voto non ha oggi trovato casa».

Nel '93 il modello Illy sconvolse nuovamente gli schemi: un sindaco imprenditore coalizzò e fu scelto da quella che venne definita la società civile, supportato dalle forze di centro sinistra. Trieste lo premiò e molti elettori conservatori voltarono le spalle al centro destra. Lei come interpreta quella che sicuramente fu una svolta?

«C'era una forte aspettativa verso il nuovo e Illy inquadrò molte delle caratteristiche di Berlusconi, imprenditore di successo. Il risultato a mio avviso non fu capitalizzato in quanto, alle politiche del '94, la coalizione di sinistra fece molti errori, non ultimo quello di presentarsi con la sigla Progressisti, riunendo in essa Pds e Rifondazione, fatto che, da un potenziale elettore di centro, poteva essere interpretato come una riedizione del Pci».

Nel '94, a Trieste, secondo i suoi approfondimenti, come si distribuì l'elettorato di Illy?

«Secondo dei calcoli su dati aggregati, nel '93 Illy conquistò circa un 25 per cento di voti che erano stati di Lista, Lega e Msi. Alle politiche del '94, nel collegio di Trieste uno, Camera, il 44 per cento dei suoi consensi complessivi fu riassorbito dal candidato del Polo, il 34 per cento andò ai Progressisti, il resto ad altre liste. Nel collegio di Trieste due, sui Progressisti confluirono il 61 per cento dei voti di Illy, mentre solo il 17 andò al Polo».

Rapporti a sinistra: a Trieste si è molto discusso se nelle ultime amministrative Ulivo e Rifondazione avrebbero fatto bene ad allearsi. Lei cosa pensa?

«Posso solo dire che, in base ai dati nazionali, i candidati di Rifondazione nel maggioritario hanno preso nel '94 e nel '96 meno voti rispetto alla coalizione omologa che si è presentata nel proporzionale. Le candidature dell'Ulivo nel '96 hanno preso invece un milione e seicentomila voti in più rispetto alla quota proporzionale».

In prospettiva delle prossime comunali che si svolgeranno fra un anno (nel '97 in questa data sapremo già il nome del nuovo sindaco) lei ritiene che il modello Illy sarà riproponibile?

«Credo che il potenziale voto fuori dagli schieramenti su una figura di prestigio esista ancora. Che Illy sia in grado di essere questa persona non lo so, anche perché lui ha molte risorse da spendere, ma non ha più quell'elemento di novità che lo contrassegnava nel '93: comunque sia penso che i suoi competitori non possono dormire sonni tranquilli sulla base dei risultati del '96».

f. c.

L'INTERVENTO

«La sinistra non sa perdere, è un fatto ormai assodato»

Che la sinistra non sappia perdere è un fatto ormai consolidato: già ai risultati delle politiche della primavera 1996, che aveva visto i tre collegi uninominali di Trieste e provincia appannaggio del Polo, c'erano state reazioni tanto stizzite quanto gratuite, che andavano da patetiche affermazioni di quasi vittoria, per essere avanzati di un punto percentuale, fino alle minacce di invalidare i risultati con ricorsi motivati dalla presenza di liste anomale (fatto tempestivamente denunciato dai rappresentanti del Polo) che dovevano distogliere preferenze al cartello di centro-destra e che invece non avevano assolto compiutamente la loro missione.

All'archiviazione del risultato elettorale delle recenti elezioni per la Provincia di Trieste, a firma di vari sedicenti esponenti dell'Ulivo, ricomincia la stessa musichetta. In prima nota ci si lamenta della disaffezione al voto degli elettori triestini; fatto pienamente condiviso, sia per i risvolti rappresentativi, sia perché non tanto noi, quanto il responsabile di un'azienda specializzata in indagini demoscopiche a livello nazionale, proprio dalle pagine del Piccolo, aveva pronosticato un sensibile assenteismo al ballottaggio e constatato come questo riguardasse i moderati, che nella nostra città si identificano con il centro-destra e che, con una partecipazione più nutrita, avrebbero sicuramente alzato i margini di vittoria di Codarin già al primo turno, senza ricorrere a dispendiosi ballottaggi. Viene puntualizzato come il partito di maggioranza relativa, An, sia stato votato al primo turno da circa il 14 per cento degli aventi diritto al voto; applicando lo stesso metodo, Adele Pino si è fermata ben poco sopra: addirittura al 16 per cento, supportata dall'aggregazione di ben tre liste: un bel risultato come rappresentatività.

Ma per questi autorevoli rappresentanti del centro-sinistra la candidata Adele Pino ha vinto, mentre tutti gli altri hanno perso, decisamente un inizio illusionistico per affrontare problematiche reali e concrete, che dal flebile collegamento al governo nazionale, rappresentato dal senatore Camerini, sono state affrontate con le solite parodie di intenti e con ritorni più di immagine che di sostanza, basta guardare all'ultimo protocollo di intesa per Trieste sottoscritto dal governo e chiedersi come mai pochi giorni dopo il voto scoppia la crisi alla Ferriera di Servola e alla Grandi motori: era quello un documento serio o uno spot elettorale per l'Ulivo buttato sul tavolo da gioco elettorale come un grande cinismo?

Constatiamo anche noi con preoccupazione la disaffezione alla politica e la delusione che serpeggia tra la gente comune, al riguardo la sinistra continua ad avere un'incredibile visione unidirezionale della realtà, oltre a una memoria clamorosamente corta: ci si è già dimenticati dello slogan dei Comitati Prodi? Del «Costruiamo l'Italia che vogliamo», o del «Desiderio di un Paese normale» di D'Alema? Guardiamoci attorno, a Trieste come nel resto del Paese: vi sembra questo un Paese «normale»? Vi sembra accogliente la casa Italia costruita da Prodi? Trieste è infelice, ma non solo, tutto il Paese è infelice; una rilevazione Censis, vecchia di pochi giorni, dà l'immagine di un Paese in piena sindrome depressiva: paura del futuro, paura di impoverirsi, caduta verticale della fiducia nelle istituzioni ecc., sono bastati otto mesi di governo Prodi per ottenere questi brillanti risultati, cosa ci aspetterà tra altri otto mesi? È una domanda agghiacciante, alla quale qualcuno, non sicuramente tifoso del Polo, ha già risposto: «Se non cambia sarà il Paese e spazzarlo via».

Cari amici della sinistra non è vero che abbiamo perso tutti, ha perso il vecchio metodo di fare politica, ha perso il desiderio di immutabilità, i programmi precostituiti ed enfatizzati sulle vacuità. La gente ha bisogno di fatti concreti e allora affonda a Muggia l'onorevole Rossetti che va a parlare d'Europa e di terminal container a cittadini che quando piove camminano nel centro cittadino con gli stivali, convinto che il luccichio della sua medaglietta di ex parlamentare europeo possa ancora fungere da specchio per le allodole; e in provincia bocciano la Adele Pino che ha faticato per un mese a convincere gli elettori – e forse anche sé stessa – che l'Ulivo del presidente Prodi va replicato alla Provincia, non accorgendosi che chi ha creduto al «Prodi buono, sincero e competente» della campagna elettorale dell'aprile scorso ha già avuto modo di ricredersi in pochi mesi: quanti bastano per non essere gabbati due volte.

Sergio Dressi
coordinatore regionale di An

RELAZIONE DI GAMBARDELLA IN CONSIGLIO COMUNALE

Ferriera, venerdì la risposta del governo sulla centrale

Le forze politiche più critiche sono rimaste sulle loro posizioni, Illy: «Se l'impianto è in funzione è anche merito dell'ingegnere»

Entro venerdì il governo si è impegnato a dare una risposta sulla questione della centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola. E' questa la novità che è emersa in particolare dalla relazione che l'ingegner Gambardella ha svolto ieri sera in consiglio comunale, che ha toccato anche l'Arsenale San Marco. Un'operazione conclusa, quest'ultima, ha osservato Gambardella, con la vendita alla Duferco. Esiste infatti un'operatore che ha venduto, la Fincantieri e uno che ha comperato.

Nella relazione Gambardella ha puntualizzato come per l'elettricità da produrre alla Ferriera si sia partiti da due ipotesi, la prima più gradita all'Enel nella quale, in una programmazione della domanda e dell'offerta, questa ha fissato un tetto di ottomila megawatt e l'altra centrata su uno schema di consorzi di produttori che possano avere, all'interno del sistema elettrico, un trattamento analogo all'Enel a livello di contributi.

In ogni caso la prospettiva era quella di avere la centrale operante alla Ferriera entro il Duemila e non il 2005, con partenza dei lavori nel '97.

Il sindaco Illy alla fine ha rilevato che se la Ferriera oggi è in funzione è anche merito dell'ingegner Gambardella. Marchesich di Nord libero ha criticato l'operato dell'ingegnere ed è ovviamente rimasto sulle sue posizioni. Questi gli ha replicato che se è a conoscenza di intrallazzi si deve rivolgere nelle sedi opportune. Russignan dei Verdi ha ribadito che la centrale sarebbe troppo a ridosso delle abitazioni, Sulli ha avanzato delle domande tecniche alle quali è stato replicato. La notizia più importante, come si diceva, è comunque quella della data del 20 entro la quale dovrebbe arrivare la decisione del governo.

f. c.

STRAZIANTE FINE DI UN NAPOLETANO INVESTITO DA UN ELEVATORE

Schiacciato in porto

La vittima era un camionista che stava camminando nell'area di movimentazione

Un camionista napoletano è morto ieri mattina orribilmente schiacciato sotto un carrello sollevatore mentre stava camminando all'interno dello Scalo legnami.

L'uomo evidentemente non si è accorto che stava sopraggiungendo il carrello che trasportava decine di tonnellate di legna. È stato urtato dal pesante mezzo, gettato al terra ed è finito sotto le ruote rimanendo ucciso all'istante. L'immane peso gli ha parzialmente straziato il corpo.

Alla raccapricciante scena hanno assistito alcuni colleghi di lavoro che hanno dato immediatamente l'allarme. Erano le 9.26 del mattino. Dopo quattro minuti sono giunte a sirene spiegate un'autoambulanza del «118» con l'auto medicalizzata. Per l'investito però non c'era nulla da fare.

La zona dello Scalo Legnami dov'è avvenuta la tragedia e la vittima.

La vittima si chiamava Gennaro Liguori, aveva cinquant'anni e abitava a Gragnano, in provincia di Napoli. Era arrivato a Trieste con il suo camion che guidava per conto di una cooperativa di Scafati (Salerno).

Ieri mattina stava camminando non distante dalla banchina dello Scalo legnami, all'interno di in un'area, secondo i primi accertamenti, esclusivamente riservata alla movimentazione del legname.

Soltanto un elevatore stava passando in quel momento, era condotto da Giovanni Alberi, 52 anni, dipendente della Compagnia portuale. Il grosso carico occludeva la vista per un vasto raggio al conducente.

L'uomo che era alla guida non si è quindi nemmeno accorto della presenza del pedone. Ha proseguito normalmente la marcia arrotando il povero Liguori e presagendo drammaticamente solo in quel momento la tragedia che si era compiuta.

Ha fermato il mezzo cinque o sei metri più avanti e ha contribuito a dare l'allarme. Il camionista però non poteva dare alcun segno di vita.

Sul luogo dell'incidente si sono precipitati oltre ai sanitari del «118», i vigili del fuoco della caserma del Porto vecchio e volanti del commissariato di polizia presso lo scalo marittimo e della questura.

Nel tentativo di appurare fin nei minimi dettagli le circostanze dell'incidente sono intervenuti il medico legale Fulvio Costantinides e il sostituto procuratore presso la Pretura, Luigi Dainotti che ha aperto un'inchiesta.

Rilievi sono stati assunti anche da personale del Servizio impiantistico antinfortunistico dell'Azienda sanitaria.

PROCESSATI IN DUE PER IL BORSEGGIO

Alla sbarra lo scippatore «recluso volontario»

È stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione e a 700 mila lire di multa Michele Kraljevic, classe 1978, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 116, che il 7 dicembre scorso assieme a Galliano Granato, vent'anni, domiciliato in via Foscolo 16, aveva scippato l'anziana Hilda Zupancic in vicolo Scaglioni. I due giovani avevano strappato la borsetta alla donna facendola cadere a terra, ma erano stati poco dopo catturati dalla polizia.

Ieri l'episodio è stato rievocato di fronte al Tribunale, e Kraljevic ha patteggiato la pena. Sentenza rinviata invece per Galliano Granato, per il quale la difesa ha chiesto un rinvio. Granato, in particolare, era balzato alla ribalta delle cronache perché, pur avendo ottenuto gli arresti domiciliari,

Una condanna e un rinvio per il ragazzo respinto da casa

aveva chiesto e ottenuto di rientrare in carcere.

L'episodio risale ad alcuni giorni fa. Dopo il borseggio Granato era appunto stato arrestato e portato al Coroneo. Il pubblico ministero Giorgio Nicoli aveva chiesto al Gip Gianfranco Fermo la conferma della custodia cautelare in carcere, ma il giudice aveva scelto gli arresti domiciliari. Ma quando il giovane è tornato a casa ha trovato la porta sbarrata. La sorella e gli altri parenti si sono infatti rifiutati di riprenderlo in casa. Il giovane allora ha chiamato la polizia spiegando la situazione, e chiedendo in sostanza di tornare in carcere.

Invano la polizia ha cercato di convicere i parenti a riprendere in casa il ragazzo: le «trattative» hanno sortito solo una soluzione di compromesso. Granato ha così passato una notte nel suo letto, ma il giorno dopo è stato costretto a tornare al Coroneo. Prima però è stato necessario che il Gip revocasse le misure cautelari domiciliari accogliendo la precedente richiesta di Nicoli. Granato è stato riaccompagnato al Coroneo da una pattuglia della polizia. Ora dovrà attendere lì la prosecuzione del processo a suo carico.

CASO KIREN

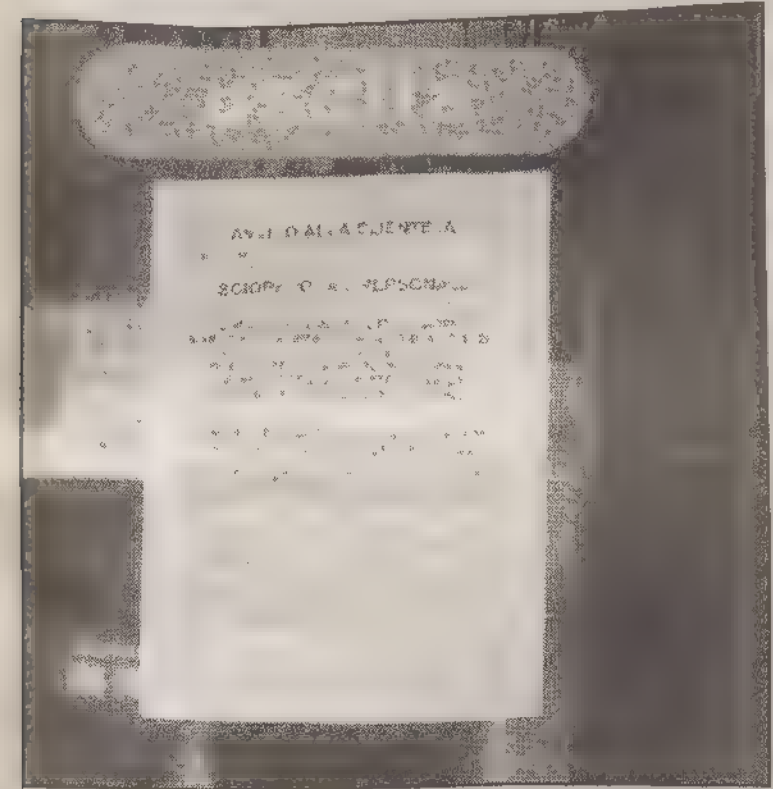
Presunto pedofilo

Nuova puntata oggi, per il processo a carico di Giorgio Kiren, l'uomo accusato di aver stuprato un ragazzino minorenne e di aver avuto pesanti attenzioni per altri giovani che frequentavano il suo appartamento. Oggi Kiren comparirà di nuovo di fronte al Tribunale per essere giudicato a porte chiuse.

A incastrare Kiren era stata la polizia che aveva piazzato nel suo appartamento una microcamera che aveva ripreso gli incontri dell'uomo con minorenni. L'imputato si è sempre detto innocente.

MA L'AZIENDA È INTENZIONATA A RISOLVERE LA VERTENZA CON I SINDACATI

Scioperi alla Crt, rischio paralisi

Clienti allarmati chiedono rassicurazioni - Balletto di cifre sul numero delle astensioni dal lavoro

Uno dei cartelli che annunciano le agitazioni.

La direzione della Cassa di Risparmio di Trieste è intenzionata a sedersi al tavolo delle trattative assieme a tutte le rappresentanze sindacali, per risolvere la vertenza sul rinnovo del contratto integrativo. Gli scioperi proclamati nei giorni scorsi dal sindacato autonomo (Salcart) hanno messo a dura prova l'istituto di credito e rischiano di paralizzare, proprio nel periodo delle festività, il sistema bancario. La Crt intende rassicurare gli oltre settemila clienti. Numerose sono state le telefonate dei correntisti che chiedevano chiarimenti sui propri depositi, allarmati dalla «bufera» che ha coinvolto la banca. Il sindacato dal canto suo rinnova le richieste ma non esclude che ci possano essere spazi di mediazione.

«All'agitazione del 2 dicembre ha aderito quasi il 71% del personale e non il 53% – spiegano i sindacalisti –. Sono rimaste aperte due o tre agenzie e questo grazie al dirottamento del personale. L'aumento del contratto nazionale non è stato del 20%, come afferma la direzione della banca, bensì di un ben più modesto 6,5% relativo al biennio 1996/1997, più il recupero dell'inflazione programmata del 1995, comune a tutte le categorie dei lavoratori».

Secca è stata la replica della Cassa di risparmio, che è sempre più intenzionata a ricucire lo strappo con l'organizzazione sindacale. «Sono stati 404 i lavoratori che hanno aderito allo sciopero – dicono –. Altri erano assenti per malattia o per ferie. Conti alla mano il personale che si è astenuto dal lavoro corrispondeva al 47%. Non è però nostra intenzione alimentare la vertenza con i dati perché siamo consapevoli dei disagi che gli scioperi potranno ancora comportare alla clientela. Le azioni sindacali di fatto limiteranno l'attività della banca o comunque renderanno difficile fornire un adeguato servizio ai correntisti. Siamo decisi a chiudere le trattative».

«La nostra società, ma più in generale tutto il mondo bancario in Italia, sta affrontando un momento di importanti mutamenti che richiederanno un particolare impegno per migliorare i servizi offerti alla clientela e affrontare in modo efficace la concorrenza del mercato – spiega Paolo Zanetti, vicedirettore generale della Crt –. Contenere i costi e in particolare quelli del personale rappresenta quindi una necessità più che una scelta da parte non solo nostra ma di tutti gli istituti bancari. Gli investimenti sul fronte dei servizi dovranno necessariamente aumentare perché saranno proprio i servizi a essere il punto di concorrenza tra le banche. Per fare questo ci vogliono quindi investimenti e soprattutto il costo del lavoro adeguato».

Roberto Vitale

CHIUSURA

Nord Libero rilancia l'«allarme Ferriera»

Nuovo «allarme Ferriera» lanciato da Nord Libero: ieri, nel corso di un incontro con la stampa, i tre rappresentanti del movimento autonomista, Giorgio Marchesich, Laura Tamburini e Pierpaolo Pergolis, hanno ribadito l'esistenza di un «partito trasversale che ha già stabilito il destino dello stabilimento servolano». Nord Libero è giunto a questa conclusione ricostruendo «i tasselli – come li ha chiamati Marchesich – di un mosaico ben preciso»: quattro anni fa una ditta specializzata di Houston, la Applaid Energy System, era disposta a investire 160 miliardi di lire per ristrutturare e ampliare, in accordo con l'Acega, anche per l'intera città, la centrale di cogenerazione in funzione alla Ferriera, portandola alla potenza di 143 Megawatt.

Sembrava un progetto realizzabile, quando l'Enel – sempre secondo la ricostruzione di Nord Libero – si impegnò a prendersi carico della stessa operazione di ristrutturazione della centrale. «Salvo annunciare, poco tempo dopo, una volta scongiurato il pericolo americano – ha ricordato Pergolis – che il fabbisogno di energia era coperto fino al 2015». «Ora Lucchini ha preannunciato la chiusura, gli stessi industriali hanno lanciato l'Sos per la Ferriera. Dove sono oggi i nostri parlamentari? Cosa sta facendo Illy per salvarla? Dove sono finite tutte le promesse fatte al termine della famosa fiaccolata per le vie della città?

DIBATTITO

Provincia, i pro e i contro della nuova riforma

«Il nuovo ruolo della Provincia» è il titolo del dibattito che si terrà oggi, alle 18, nella sede provinciale delle Acli in via San Francesco. A parlare sono stati chiamati il neo presidente della Provincia, Renzo Codarin, il sindaco Riccardo Illy e il consigliere regionale Oscarre Lepre.

Il dibattito organizzato dalla presidenza provinciale delle Acli, si propone di individuare quale sarà il nuovo ruolo della Provincia nell'ambito della riforma degli enti locali, all'indomani dell'entrata in vigore della legge costituzionale 2, che amplia l'autonomia della nostra Regione.

INCONTRO

La destra dal '46 al '96

Domani, alle 19, nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia, si terrà un incontro organizzato da Alleanza nazionale intitolato «1946-1996, mezzo secolo di destra a Trieste e in regione». Parteciperanno tra gli altri l'avvocato Sergio Giacomelli, l'onorevole Roberto Menia, presidente provinciale di An, e l'europarlamentare Gastone Parigi.

MOVIMENTO

«Uno Stato da tutelare nel nome di Dossetti»

«I Cristiano sociali di Trieste intendono proseguire nel solco tracciato da Giuseppe Dossetti. Non deve essere perduto il contatto con coloro che si trovano in trincea, nelle battaglie di solidarietà con gli ultimi, e occorre, anche per il futuro, produrre una cultura creativa, quel riformismo alto e ardito ispirato da un uomo che ha saputo coniugare il cristianesimo con le esigenze della società laica».

Lo scrive Maurizio Fanni, presidente del Circolo Giuseppe Dossetti, in un comunicato per ricordare la figura di Dossetti, uno dei padri della nostra costituzione, già vicesegretario nazionale della Dc, che nel 1951 si ritirò dalla vita politica per darsi a quella spirituale. «E' scomparso - scrive Fanni - colui che ci onoriamo di chiamare amico e maestro, a noi particolarmente caro». I Cristiano-sociali, continua Fanni, proprio per continuare nel solco tracciato da Dossetti, si impegneranno «a vigilare» perché i lavori della Bicamerale «non deviino al di là del corretto riequilibrio, necessario per dar vita a un sistema moderno ed efficiente, compatibile con il ruolo che il nostro Paese deve svolgere in Europa». «Siamo certi - conclude Fanni - che queste idee trovino concordi tutti coloro i quali aderiscono al cattolicesimo democratico e al cattolicesimo sociale e, altresì, il popolo intero dell'Ulivo».

ENTRO LA FINE DEL MESE UNA PARTE DEGLI UFFICI RITORNA NELLA SEDE RISTRUTTURATA

«Verdi», inizia il trasloco

L'intero immobile a disposizione dell'ente ai primi di marzo - Inaugurazione ufficiale attorno al 20 maggio

UN AUMENTO DI QUASI IL 12 PER CENTO

Stagione 1996-97: 727 nuovi abbonati

Il sodalizio tra i triestini e la musica lirica pare proprio non venga meno: la campagna abbonamenti alla stagione lirica e di balletto 1996-97 del Teatro Verdi, l'ultima ospitata alla Sala Tripcovich, ha infatti registrato un incremento pari all'11,55 per cento in più rispetto alla passata stagione con 727 nuove adesioni per un totale di 7021 unità.

I risultati ottenuti confermano dunque l'andamento positivo delle ultime stagioni, e segnano la punta più alta dell'ultimo periodo, che si evidenzia nel 75 per cento dei posti disponibili alla Sala Tripcovich venduti in abbonamento.

Tra i fattori che hanno prodotto questo risultato positivo figura certamente la prospettiva del rientro al «Verdi», ma anche – è stato detto – il gradimento da parte del pubblico di un repertorio di vasta popolarità. È altresì da sottolineare il fatto che, come ha rimarcato il sovrintendente Lorenzo Jorio, lo speciale abbonamento riservato ai ragazzi sotto i 26 anni, la «Carta giovani», ha registrato un totale di 778 adesioni, con un incremento del 92 per cento rispetto all'anno scorso, quando era stata istituita. «Certo, quest'ultimo costituisce un dato soddisfacente poiché – ha affermato Jorio – denota un vivo interesse dei giovani per la lirica e offre una certezza in più su quello che potrà essere il pubblico degli abbonati del domani».

en. cap.

Il trasloco è in atto. Arrivederci, dunque, sala Tripcovich. Ormai è fatta, si torna al Verdi.

Questo dato, già annunciato nel settembre scorso in occasione della presentazione della stagione lirica 1996-'97, è stato ribadito ieri mattina dal sovrintendente dell'ente lirico Lorenzo Jorio nel corso di una conferenza stampa.

È stato così reso noto il trasferimento, entro la fine di dicembre, di una parte degli uffici – sovrintendenza, direzione artistica, direzione affari generali, direzione di produzione – che verrà completato in gennaio con il trasloco di tutta la parte amministrativa. Inoltre è ormai certo che entro i primi di marzo tutto l'immobile sarà a disposizione dell'ente, con la possibilità di utilizzo delle sale prove e del palcoscenico, per prepararsi all'inaugurazione ufficiale prevista attorno al 20 maggio.

Dunque, da fine maggio a metà giugno il nuovo Verdi ospiterà i tre concerti della stagione sinfonica di primavera, per riprendere a pieno ritmo il 1.o luglio con la nuova edizione del Festival internazionale dell'operetta. In attesa della stagione lirica e di balletto 1997-'98 che – preceduta dalla stagione sinfonica d'autunno – verrà inaugurata non più in dicembre, bensì ai primi di novembre del 1997, per rispettare quella che era una tradizione del «vecchio» teatro.

«Ecco perché – ha sottolineato Jorio – la stagione 1996-'97 risulta più breve». Si tratta evidentemente di esigenze dettate dalle cadenze temporali per il rientro nella sede storica ma, ha aggiunto il sovraintendente, «nell'arco dell'anno solare 1997, con l'inaugurazione in novembre e la proposta di nove titoli per la nuova stagione, l'offerta sarà quanto meno pari a quella dell'anno precedente».

Con i primi mobili in arrivo al Verdi è iniziato il «ritorno» nella sede dell'ente lirico. (Foto Sterle)

Inoltre, ha sottolineato Jorio, non mancheranno le novità: il rientro al Verdi consentirà infatti «l'incrocio delle produzioni», che permetterà, per esempio, di vedere spettacoli diversi nel fine settimana, con vantaggi per il pubblico esterno.

In più la sezione di balletto «Trieste in danza» andrà valorizzata per diventare una specificità dell'ente lirico triestino (che diverrà fondazione).

Infine, qualche parola è stata spesa sul futuro della Sala Tripcovich, che «certamente non sarà dimenticata, ma potrà essere utilizzata per ospitare congressi, vista la vocazione di turismo congressuale della città, e altre produzioni musicali, anche di musica leggera, rivolta ai giovani».

Enrica Cappuccio

IN BREVE

Act: già in vendita gli abbonamenti validi per il 1997

I nuovi documenti di viaggio per i mezzi dell'Act relativi al '97 sono già in vendita presso tutti i rivenditori. Lo informa l'Acega, che ricorda inoltre che le tariffe e le modalità d'uso rimagono invariate. Solo per quanto riguarda i biglietti, in questo mese e in gennaio saranno validi sia quelli della serie 96A sia quelli della serie 97A. Per gli abbonamenti rimane invece vincolante la validità relativa all'anno. In caso di necessità di sostituzione di biglietti o abbonamenti, il pubblico può rivolgersi agli sportelli di via dei Lavoratori 2, dal lunedì al venerdì (orario 8-12). Informazioni possono essere richieste chiamando il numero verde 167-016675.

Fisos-Cisl: Giuliana Casoar eletta al vertice della segreteria generale

Nuovo segretario generale della Fisos-Cisl è Giuliana Casoar, coadiutore amministrativo dell'Azienda sanitaria presso l'ospedale di Cattinara. È stata eletta a larghissima maggioranza nel corso dei lavori del direttivo provinciale, in cui sono state affrontate le tematiche della nuova federazione. Da dodici anni attiva nella Cisl, Giuliana Casoar è stata responsabile del coordinamento donne della categoria sanità e componente della segreteria con incarichi economico-amministrativi. Al nuovo segretario spetta il compito di «traghettare» l'assetto dirigenziale al primo congresso, che vedrà impegnati il sindacato della sanità (Fisos) e quello degli enti locali per fondersi in un unico sindacato Fist-Cisl (Federazione italiana servizi territoriali).

Le prospettive della sinistra italiana: incontro-dibattito alla sala Disco Verde

«Quali prospettive per la sinistra italiana». È il tema dell'incontro-dibattito, promosso dall'associazione «Sandro Pertini - Il progetto», in programma oggi alle 16.30 nella sala Disco Verde della Stazione Centrale. All'incontro interverrà il professor Giuseppe Tamburrano, che presiede la Fondazione Pietro Nenni di Roma.

La Confartigianato: inadeguate le strutture per la formazione e la riqualificazione

Una forte critica nei confronti della scuola e del sistema formativo viene espressa dal vicepresidente della Confartigianato di Trieste, nonché componente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale del lavoro, Dario Bruni, che lamenta l'assoluta inadeguatezza delle strutture preposte alla formazione dei giovani e alla riqualificazione dei disoccupati, rispetto alle esigenze del mercato del lavoro: «Da un lato a Trieste ormai abbiamo superato il17% di disoccupati; per contro, quando una ditta ha bisogno di assumere personale che abbia qualche livello di specializzazione o qualificazione, trova molte difficoltà a reperirlo. Giovani con la qualifica di meccanici, elettricisti, idraulici, sono praticamente inesistenti».

Concordato fiscale di artigiani e commercianti: prima rata dei contributi Inps entro il 31 dicembre

Sono 600 mila gli artigiani e i commercianti che hanno aderito al concordato fiscale per gli anni 1987/1993 e che debbono versare all'Inps i contributi previdenziali dovuti sulle differenze di reddito. Il versamento è calcolato solo sul 60% delle differenze e non è soggetto a sanzioni e interessi. In questi giorni gli interessati hanno ricevuto dall'Inps i bollettini di conto corrente per pagare il dovuto in due rate: la prima entro il 31 dicembre e la seconda entro il 31 marzo 1997. In alcuni casi l'Inps, sulla base delle informazioni fornite dal Fisco, non ha suddiviso il reddito dell'impresa familiare tra i componenti dell'impresa stessa e lo ha attribuito per intero al titolare. In questi casi gli interessati potranno presentare domanda per il ricalcolo dei contributi, allegando copia del mod. 740 o una dichiarazione di responsabilità con i dati riportati sul modello stesso.

SARA' ILLUSTRATO DOMANI DA MONS. REGAZZONI

Casa di accoglienza «La Madre»: è ormai pronto il piano operativo

La nuova struttura sarà gestita dai volontari della Caritas e da quelli della Comunità di San Martino al Campo

Sta per diventare operativa la casa di prima accoglienza «La Madre» in via Navali. Voluta da mons. Bellomi, a ricordo della «missione al popolo» del 1989, inaugurata il 20 settembre scorso nel trigesimo della morte del vescovo, la struttura caritativa è quasi pronta per offrire a chi ne ha bisogno i dodici posti letto di cui è dotata.

Se ne saprà di più domani quando, alle 18.30, presso la sala parrocchiale di via Besenghi 8, l'amministratore diocesano mons. Pier Giorgio Ragazzoni, il direttore della Caritas don Mario Del Ben, e il fondatore della Comunità di San Martino al Campo don Mario Vatta, illustreranno il piano operativo della casa di accoglienza.

Della gestione si occuperanno i volontari della Caritas e della Comunità di San Martino. Il loro ruolo sarà determinante, anche se è imminente una convenzione tra Caritas e Comune che consentirà una stabilità anche economica alla struttura recettiva.

In un'intervista che appare sull'ultimo numero del settimanale diocesano «Vita Nuova», don Mario Vatta spiega le caratteristiche del primo programma operativo della casa: «I potenziali utenti – dice il sacerdote – potranno essere persone sfrattate, coniugi allontanati da casa, stranieri, scarcerati senza punti di riferimento immediati, e altro ancora. Non potranno essere accolte persone in crisi grave per alcool, malattia mentale o stupefacenti. Se queste si presentassero saranno immediatamente inviate ai centri competenti».

La casa offrirà una «prima accoglienza» in quanto i volontari, nel ricevere gli ospiti, «valuteranno il tipo di problema e cercheranno di contattare il servizio competente per ottenere un aiuto economico, abitativo o riabilitativo».

La principale esigenza, allo stato attuale, è il reperimento di sufficienti risorse di volontariato: «nell'incontro di domani – anticipa don Vatta – inviteremo le persone interessate a questo tipo di servizio a rendersi disponibili, ed eventualmente a frequentare un corso di formazione che stiamo organizzando per gennaio».

Sergio Paroni

SCUOLE

Il «nodo» San Sergio

Il tema dell'accorpamento della scuola elementare F.lli Visentini nell'edificio della scuola media Roli a Borgo San Sergio è stato discusso dalla commissione consiliare sulla trasparenza. Di fronte alle preoccupazioni espresse dal presidente Gobessi, il presidente della commissione pubblica istruzione, Japoce, ha assicurato Gobessi che in gennaio la sua commissione terrà una seduta «ad hoc».

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA PROMOZIONALE SVOLTASI IERI MATTINA ALLA FIERA

Sangue, l'Avis punta a coinvolgere il Carso

L'obiettivo è di coinvolgere nella donazione del sangue anche le popolazioni di Muggia, San Dorligo e dei comuni del Carso; l'«esperimento» attuato ieri mattina alla Fiera (nella foto Sterle) ha comunque già dato promettenti risultati.

Sono stati infatti oltre una ventina i donatori che hanno accolto l'invito dell'Avis (Associazione italiana volontari del sangue) e dell'Asit (Associazione solidarietà internazionale) per sopperire alla carenza di emoderivati e raggiungere l'autosufficenza a livello regionale.

Dalle 8 alle 14 l'Unità mobile di plasmaferesi del Sit (Servizio immunotrasfusionale) di Gorizia - che effettua questo servizio a livello regionale - ha sostato nel piazzale della Fiera per consentire le donazioni di sangue.

All'iniziativa promozionale erano presenti il presidente della sezione triestina dell'Avis Sergio Motta, il vicepresidente Giuseppe Dei Rossi, e il delegato regionale Sergio Parco.

MESSA DA UNA DELLE «VITTIME»

Una «taglia» di un milione sull'autista di un furgone che ha danneggiato 5 auto

Una taglia di un milione su un danneggiatore di automobili. L'ha messa Mauro Iannuzzi disposto a ricompensare con una mancia di un milione chiunque sia in grado di fornire notizie per risalire all'autista, presumibilmente di un furgone o di un camion, che ha pressochè distrutto di notte due automobili in sosta (tra cui la sua) e ne ha danneggiate altre tre.

Il mezzo è sbandato la notte del 14 o, presumibilmente e con maggior precisione, all'alba, tra le 4 e le 7 di sabato scorso, in via San Francesco, non molto distante dalla Sinagoga. Nell'incidente sono rimaste danneggiate più o meno gravemente ben cinque automobili parcheggiate. I danni variano da macchina a macchina, da un minimo di due a un massimo di otto milioni.

«L'evento di per sè non sarebbe grave -sostiene Iannuzzi in una lettera inviata al «Piccolo»- se questo giuidatore, esempio di civiltà e di correttezza, avesse lasciato un biglietto con i suoi dati, cosa che purtroppo non ha fatto.»

«Sono personalmente disposto a ricompensare con un milione di lire -dichiara quindi Iannuzzi- chiunque sia in grado di fornirci notizie che ci porterranno a rintracciare il danneggiatore.»

A questo scopo Iannuzzi ha lasciato i suoi recapiti: telefono 660150, fax 660165, portatile 0368 / 589235.

Fare un regalo può essere più semplice di quello che sembra

Black Jack

il più vasto assortimento musicale ai prezzi più bassi d' Italia

- PHIL COLLINS – Dance into the light – ~~36.000~~ 32.900
- MADONNA – Evita – ~~36.000~~ 32.900
- ANTONACCI – Il mucchio – ~~36.000~~ 32.900
- SIMPLY RED – Greatest hits – ~~36.000~~ 32.900
- SPICE GIRLS – Spice – ~~36.000~~ 32.900
- ARTICOLO 31 – Così com'è – ~~36.000~~ 32.900
- LAURA PAUSINI – Le cose che vivi – ~~36.000~~ 32.900
- F. GUCCINI – D'amore di morte e di altre sciocchezze – ~~36.000~~ 32.900
- MASINI – L'amore sia con te – ~~36.000~~ 32.900
- DALLA – Canzoni – ~~36.000~~ 32.900
- MICHAEL BOLTON – This is the time – ~~36.000~~ 32.900
- ROD STEWART – If we fall in love tonight – ~~36.000~~ 32.900
- R.E.M. – New adventure in hi-fi – ~~35.000~~ 31.900
- POOH – Amici per sempre – ~~37.000~~ 34.900
- DE ANDRE' – Anime salve – ~~36.000~~ 32.900
- ZUCCHERO – The best of – ~~36.000~~ 32.900
- BATTIATO – Studio collection – ~~36.000~~ 32.900
- BAGLIONI – Attori e spettatori – ~~58.000~~ 53.900
- DE GREGORI – Prendere e lasciare – ~~36.000~~ 32.900
- MINA – Cremona – ~~36.000~~ 32.900
- RAF – Collezione temporanea – ~~36.000~~ 32.900
- JAMIRO QUAI – Travelling without moving – ~~36.000~~ 32.900
- EROS RAMAZZOTTI – Dove c'è la musica – ~~36.000~~ 32.900
- ENIGMA – Le roi est mort, vive le roi – ~~36.000~~ 32.900
- THE BEATLES – Anthology – ~~57.000~~ 51.400
- ARTISTI VARI – Trainspotting – ~~33.000~~ 29.400
- EAST SEVENTEEN – Around the world Hits singles the journey so far – ~~36.000~~ 32.900
- NIRVANA – From the muddy banks of the wishkah – ~~36.000~~ 32.900
- PAVAROTTI & FRIENDS – For war child – ~~36.000~~ 32.900

Natale la magia di un momento da ricordare per sempre..

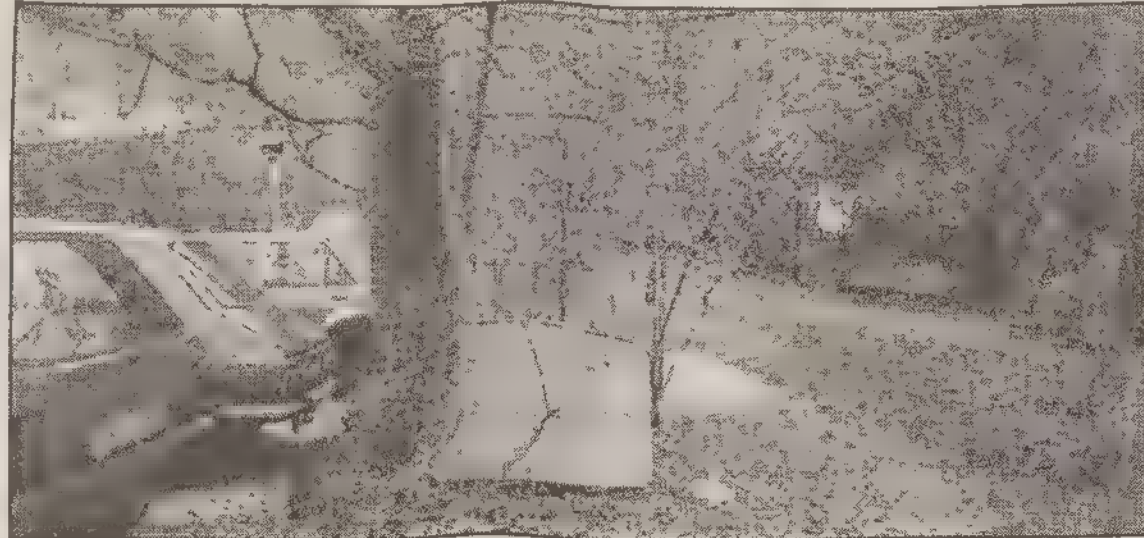
fino al 24 dicembre ci puoi trovare anche alla mostra mercato della stazione marittima. Tutti i giorni dalle 17 alle 23. Sabato e domenica dalle 13 alle 23

RIONI / PREMIATA L'INIZIATIVA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MATERNA «APORTI»

Scoglietto, giardino incantato

Un parco comunale abbandonato al suo degrado, che la fantasia dei bambini sogna di far rivivere

I bambini credono ancora ai sogni. E i grandi possono e devono avere il coraggio di assecondarli, aiutandoli magari a realizzarli. Gli alunni della scuola materna F. Aporti di pendice Scoglietto hanno concepito un progetto per creare uno spazio di gioco, il «Giardino incantato». Nei pressi della loro scuola, sulla sottostante via Pendice Scoglietto, c'è un parco di proprietà del Comune, degradato e trascurato. Da anni oramai questo spazio verde è dominio di qualche proprietario di cani e di qualche anziano che vi cerca un po' di tranquillità.

La gente del circondario, da parecchio tempo, usa l'accesso al giardino per parcheggiare autoveicoli e scooter. Il resto è degrado, erba alta, strutture da gioco rotte e arrugginite. Con l'immaginazione si fa presto a colorare questo triste panorama di verde ingrigito e trascurato. E i piccolini dell'Aporti, che di immaginazione non difettano, hanno pensato «in grande» per dare un volto nuovo al sospirato Giardino incantato. E il loro progetto è piaciuto tanto alla commissione esaminatrice del concorso Torvis. Tanto da fargli vincere un premio di 50 milioni di lire per aver svolto il miglior tema sulla «bontà» del latte promosso dall'azienda succitata. L'affermazione dei bambini dell'Aporti risale ancora allo scorso febbraio. I 50 milioni, purtroppo non hanno ancora fruttato nulla.

L'amministrazione comunale non ha provveduto a iniziare la bonifica dell'area verde dando corpo, nel contempo al piccolo-grande sogno degli alunni della materna. I genitori dei bambini hanno rivolto una petizione al terzo consiglio circoscrizionale per denunciare la situazione di stallo. Pronta la risposta dell'organo decentrato competente che, approvando una mozione del consigliere Zerial ha invitato l'amministrazione a utilizzare questo fondo a disposizione per riassettare il vecchio e scalcinato giardino di Pendice Scoglietto. Un'area che, se risistemata, accontenterà non solamente i desideri dei piccoli utenti, ma di tutta quella popolazione anziana, e non, priva di spazi verdi nei paraggi.

E in questo senso sempre nella stessa riunione, un'altra mozione del consiglio decentrato ha impegnato il Comune nel rispetto degli articoli 6 e 8 dello statuto comunale e della legge 241, a promuovere degli interventi di natura urbanistica ed edilizia. Il fine è di salvaguardare l'ambiente preesistente e le zone verdi, evitando l'alienazione a privati di terreni appartenenti all'immobiliare comunale. Predisponendo, nel contempo, delle consultazioni popolari in presenza di problematiche rionali di particolare gravità che incidono nell'impatto ambientale del territorio di competenza.

Maurizio Lozei

Il degrado del parco che si affaccia su Pendice Scoglietto, e che potrebbe invece essere uno spazio verde per grandi e piccoli. (foto Lasorte)

DUINO A. / SCAPIN E DEGRASSI

Scuola e strade i primi impegni dei consiglieri eletti

Vinicio Scapin e Piero Degrassi da domani siederanno sugli scranni di palazzo Galatti quali consiglieri di Alleanza Nazionale, unici candidati eletti nel Comune di Duino Aurisina. Generazioni diverse e conseguente esperienza politica differente, ma accomunati dal fermo intento di restituire all'ente rimasto a lungo commissariato la sua funzione, e impegnarsi affinché i farragionosi meccanismi dell'amministrazione provinciale possono rimettersi in moto al meglio e nel più breve tempo possibile, per ribadire l'importanza dell'ente per Trieste e nella Regione, e per dimostrare alla gente che molto può essere fatto tramite la Provincia.

Vinicio Scapin, eletto con il 31,5% di preferenze, è da anni in prima linea nel suo partito, attuale consigliere comunale a Duino Aurisina, e si è fatto portavoce delle problematiche legate all'italianità al suo comune. Degrassi ha 31 anni, subentra come primo dei non eletti a Dressi, primo degli eletti che, per incompatibilità con la carica di consigliere regionale, ha presentato le proprie dimissioni. A Giacomelli subentrerà Gabrio Laurini. Piero Degrassi è perito industriale e direttore tecnico in un'azienda nel settore edilizio; è stato responsabile per anni del settore stampa, immagine e propaganda del Fronte della gioventù, e questa elezione è giunta alla sua prima candidatura nelle file di An. Per Degrassi le linee principali su cui intende impegnarsi riguardano in primo luogo la scuola, le carenze strutturali e organizzative in cui è stata abbandonata negli ultimi anni, cercando di portarsi al passo con i tempi, attuando la computerizzazione nelle scuole, attivando Internet e rafforzando il collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

«Lavorando nell'edilizia - commenta Degrassi - conosco bene i problemi dell'immobilismo, delle discariche e della burocrazia pesante che attanaglia le iniziative in provincia di Trieste. È necessario perseguire un rilancio economico in questa zona. Vorrei in primo luogo dare fiducia alla gente, portando la serietà e la trasparenza dei fatti concreti. Sono sempre stato considerato un idealista in politica, ma vedo le cose in chiave positiva e sarà per me di primaria importanza cercare di dare spazio ai giovani, aiutarli a istruirsi, trovarsi un lavoro in modo da creare i presupposti per una reale crescita demografica in questa città».

Per Scapin i punti di perseguire riguardano in primo luogo il parco del Carso, le strade della provincia e il problema dei trasporti, aspetti di primaria importanza per il comune di Duino Aurisina. La dorsale carsica dell'Act non ha sortito gli effetti sperati, e per la gente questo rimane un problema aperto, così come la condizione e la praticabilità delle strade. «Il comune non sa ancora quali siano le strade comunali e quali no, e la manutenzione ordinaria è assolutamente insufficiente. Credo che la gente si aspetti molto, ma in Provincia dopo tre anni non si sa cosa troveremo e non voglio creare illusioni. Continuerò il mio impegno per il parco del Carso, fondamentale per la città e per Duino Aurisina, così come già nel passato avevamo fatto in consiglio comunale, difendendo la legge 442/71 per cui la Regione non ha mai fatto un regolamento attuativo, depauperandola concretamente».

Giulia Stibiel

SAN DORLIGO / UNA POLEMICA APPRODATA AL CONSIGLIO COMUNALE

«Troppi lavori al centro culturale»

Si tratta dell'«Ukmar», a Puglie di Domio, interessato da continue riparazioni

Sono giunte sino al consiglio comunale le polemiche per le continue manutenzioni del Centro culturale di Puglie di Domio, frazione di San Dorligo. Dopo la delibera che approvava l'ennesimo intervento, è stato lo stesso capogruppo della lista di maggioranza a sollevare il problema. Continua comunque l'intensa attività dell'amministrazione comunale, che sta chiudendo il 1996 con un vero e proprio «tour de force».

«È passato appena un anno e mezzo da quando sono stati completati gli ultimi lavori, e adesso ci ritroviamo sul tavolo il progetto per una nuova riparazione. Come possono accadere queste cose? Non ci dovrebbe essere una garanzia per gli interventi appena eseguiti?».

Con queste parole Sandy Klun, capogruppo consiliare della lista che sostiene la giunta guidata da Boris Pangerc a San Dorligo, ha chiesto spiegazioni in merito a un nuovo intervento di manutenzione sulla struttura del centro culturale «Ukmar», di Puglie di Domio. L'intero edificio continua ad essere al centro dell'attenzione in quanto necessita periodicamente di interventi di manutenzione. Quasi con rassegnazione è stato lo stesso sindaco a spiegare che probabilmente la situazione non è destinata a migliorare, vista la particolarità della struttura. È toccato poi all'assessore Lovriha, competente per quanto riguarda i lavori pubblici, spiegare più nel dettaglio l'iter seguito per l'assegnazione di quello che resta comunque un progetto preliminare. I costi sono quindi ancora da definire, mentre il professionista incarica ha deciso di non far pesare sulle casse comunali il primo progetto respinto.

Altre novità a San Dorligo riguardano invece l'espressione del parere sul piano complessivo di utilizzo dei fondi, e per l'esercizio finanziario 1997, provenienti dal Fondo Trieste. Secondo l'amministrazione comunale i finanziamenti dovrebbero servire almeno per il 50% al rilancio dell'industria in tutta la provincia (circa 22 miliardi), mentre il rimanente 50% dovrebbe essere assegnato agli enti pubblici territoriali per la realizzazione di infrastrutture o interventi comunque connessi con l'industria. Per quanto attiene i servizi comunali, è stato scelto anche a San Dorligo l'accordo di programma tra i Comuni della provincia e l'Ass, per gli interventi sociali e sanitari a favore dei portatori di handicap. L'accordo riguarda in particolare la possibilità di istituire centri socio-riabilitativi diurni, comunità alloggio e centri residenziali per i casi gravi e gravissimi. L'ultima novità riguarda invece la convenzione tra Comune e Regione per le prestazioni fornite nell'ambito del Sier (Servizio informativo elettronico regionale).

r.c.

MUGGIA

Nuovi orari comunali

Da questa settimana tutti gli uffici comunali di Muggia rimarranno chiusi nella giornata di sabato, ma saranno aperti il lunedì e il mercoledì pomeriggio.

I soli uffici demografico, statitistico e casa di riposo manterranno l'apertura, oltre che nei pomeriggi, anche il sabato mattina.

TRIBUNA APERTA

«Vita molto difficile per chi transita in Salita Contovello

Riceviamo e pubblichiamo.

Transito spesso lungo il viale Miramare e ho notato che all'altezza del bagno Ferroviario sono installati ben 4 semafori anche se, realmente, ne servono solo due, al massimo tre mesi all'anno – nel periodo estivo –, per il rimanente periodo continuano a segnare il «verde». Niente da obiettare per tale installazione. Ma sempre sul viale Miramare, all'incrocio con la salita di Contovello, non solo non c'è alcun semaforo, ma nemmeno uno specchio parabolico sul lato della pineta, già più volte da me sollecitato all'Ingegnere del Comune, incaricato per detti lavori. Le macchine che scendono la salita di Contovello, per immettersi nella corsia verso città, devono attendere, come è toccato a me alcuni giorni fa – non in periodo estivo – ben 15 minuti, perché le macchine provenienti da città non si fermavano e neppure quelle provenienti da Miramare.

Tutte le macchine che posteggiano lungo il marciapiede destro – verso Miramare – all'incrocio con la Salita di Contovello, posteggiano oltre il limite della curva del marciapiede, dando l'impossibilità al guidatore, proveniente dalla Salita di Contovello, di vedere l'eventuale sopraggiungere dalla città di vetture, per cui sono costretti ad avanzare, centimetro per centimetro, andando incontro, con grande rischio, a una collisione di notevole proporzioni.

Voglio sperare che per prendere gli opportuni e necessari urgenti provvedimento, l'amministrazione comunale non attenderà come per il quadrivio di Opicina: prima il rovesciamento di un autotreno-cisterna e poi diversi incidenti con dei morti. Solo dopo tali casi, sono stati presi tempestivamente i dovuti provvedimenti (la costruzione del quadrivio) e trovato anche il finanziamento.

Ritengo poi che non dovrebbe essere il cittadino a segnalare tale inconveniente e manchevolezza, ma uno degli innumerevoli funzionari dell'Ufficio tecnico del Comune, addetti al traffico cittadino, perché non è un problema di oggi, ma un problema che andata risolto già diversi anni fa, quando è stata presentata una petizione da parte degli abitanti della Salita di Contovello e strade limitrofe, perché con il rilascio continuo di licenze di costruzione è aumentato notevolmente il traffico all'incrocio sopra menzionato.

Raffaello Camerini

«E' un credito (non un buco) nei confronti della Kreditna

Con riferimento all'articolo del 12 dicembre a pagina 12, mi sembra di capire dal suo contenuto che la Banca di Credito Cooperativo Del Carso semplicemente vanti, come tanti altri istituti, un credito, in questo caso di tre miliardi, verso la Kreditna.

Ciò però non significa che si sia formato un «buco», perché, tra l'altro, dalla situazione patrimoniale dell'ultimo bilancio della banca carsica chiaramente si evince che tale cifra è ampiamente coperta dai fondi specifici e dal patrimonio aziendale. È pertanto, a mio avviso, e specialmente di questi tempi, auspicabile estrema prudenza nel titolare le notizie concernenti le banche che, per loro natura, devono poter godere della fiducia della gente.

Ciò nell'intento di non danneggiare ciò che è sano.

Giovanni Lokar

Santa Croce, tre sindaci in un borgo in festa

Festa grande, l'altra mattina, nella piazzetta di Santa Croce. Si è infatti rinnovata anche quest'anno la tradizionale festa di Natale, nota anche come la «Festa dei tre sindaci» perchè all'incontro partecipano i tre sindaci dei Comuni che si dividono il territorio del borgo: quelli cioè di Trieste, Duino Aurisina e Sgonico. E infatti anche quest'anno hanno partecipato all'incontro Riccardo Illy, Giorgio Depangher e Tamara Blazina. La manifestazione ha riscosso un notevole successo, anche grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche. (foto Lasorte)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA impianti elettrici cerca perito elettronico con possibile esperienza manutenzione per inserire organico. Scrivere a cassetta n. 2/O Publied 34100 Trieste. (A13990)

LA BANCARELLA settimanale di annunci cerca per sviluppo area Gorizia serio ed attivo partner per raccolta pubblicità scrivere a Media Service cass. post. 301 Udine. (G10690)

PRIMARIA azienda nel settore calzature cerca un responsabile in Slovenia e per promozione commerciale all'estero. Richiedesi disponibilità e conoscenza della lingua slovena e tedesca. Inviare curriculum allo 0434/931584 o telefonare allo 0434/580384 dalle ore 9 alle ore 12. (G.UD)

SOCIETA' assume cinque ambosessi età 20-35 fisso e incentivi Monfalcone 0481/412758. (C0923)

SOCIETA' di impianti industriali con sede in Monfalcone per assunzione immediata cerca periti elettronici/elettrici e meccanici conoscenza Cad conoscenza inglese è titolo preferenziale si offre ambiente di lavoro giovanile stipendio in base all'esperienza acquisita scrivere Publied cassetta n. 1/O 34100 Trieste.

Rappresentanti

PRIMA azienda italiana nella produzione di sistemi di ecomanutenzione industriale valuta personale vendita. Offre affiancamento costante, corsi formazione, permette raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Per appuntamento 167-234270.

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A14017)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650 000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Conti recente arredato non residenti adatto coppia 700.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Ginnastica negozio 100 mq + soppalco retro vetrine. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Piccardi vista mare arredato non residenti adatto coppia 700.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Francesco residenti vuoto 130 mq ascensore 1.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Valmaura recente arredato non residenti mq 90 700.000. 040/371361. (A14045)

AFFITTASI prestigioso appartamento panoramico, salone, tre camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo con ampia vista golfo, zona Gretta buone condizioni 1.900.000 lire DOMUS 040/366811. (A14080)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Stazione alloggi primingressi varie grandezze - riscaldamento autonomo, ascensore, posto auto. Canoni da 820.000 mensili. (A14077)

Continua in 30.a pagina

LE ORE DELLA CITTÀ

Gruppo 85 in festa

Venerdì, alle 20, il Gruppo 85 riunisce soci e amici per la cena di fine anno al Club nautico triestino «Sirena» di viale Miramare 32. Nell'occasione verrà presentato il Bollettino n. 11. Ospiti della serata saranno Davide Casali e Fabio Zoratti.

Rotary Club Trieste Nord

Festosa serata questa sera per i soci, familiari ed ospiti del Rotary Club Trieste Nord che si riuniranno per lo scambio degli auguri natalizi. Appuntamento all'hotel Savoia alle 20.

Incontri di poesia

Oggi, alle 18, nella sede del club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) in via delle Beccherie 14, ci sarà l'incontro con Fulvio Tomizza. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18, da lunedì a venerdì.

STATO CIVILE

NATI: Stuparich Sebastian, Labrocca Maria Rita, Vascotto Gabriele, Bragatto Giulia, Fonda Aurora, Santarpia Sara, de Lindemann Isabella, Canderlic Teresa, Skerk Aleksa.

MORTI: Miani Maria, di anni 82; Tavcar Maria, 89; Monda Lucia, 74; De Caneva Everardo, 75; Paulin Paolo, 82; Lorenzut Livio, 77; Aloisi Giuseppe, 70; Porchelli Giovanna, 90; Bevilacqua Laura, 38; Del Mestre Maria, 90; Michele Ottamaro, 69; Puri Matteo, 77; Covelli Paola, 93; Cepar Sergio, 63; Cardile Letterio, 70; Candotti Giuseppe, 70; Bresca Margherita, 77; Fanin Emilio, 93.

Vita di coppia

Oggi, ore 17-18 e domani, ore 10-11, i coniugi che desiderano superare la crisi di coppia, o separarsi e divorziare da amici senza traumi legali, economici, psichici, o rinvigorire la vita di coppia anche dopo il divorzio, o partecipare al laboratorio di vita familiare trovano consulenza, assistenza nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) di via Foscolo 18. Segreteria: giovedì, ore 11-12 e venerdì, 18-19, tel. 767815.

«Fuochi» di Baiguera

«Fuochi» il nuovo album di Angelo Baiguera sarà presentato oggi alle 20.30, al Caffè Tommaseo in riva 3 Novembre, 5. Interverrà il critico musicale Carlo Muscatello. Per l'occasione, verrà proiettato in anteprima il video della canzone «Oltre questo mare» girato dal regista Roberto Ferrucci.

Concerto di Natale

Giovedì, alle 20.30, nella chiesa di S. Pio X, in via Revoltella 130, avrà luogo il Concerto di Natale organizzato dall'Associazione corale S. Pio X. Parteciperanno il coro giovanile della scuola comunale di musica di Ruda, diretto da Gianna Visintin, e la Corale S. Pio X, diretta da Chiara Moro. Ingresso libero.

Pro Senectute

Oggi, alle 16.30, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà la proiezione delle diapositive di viaggio «Dalmazia», il baluardo di una civiltà con immagini in dissolvenza incrociata a cura di Franco Viezzoli; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

La musica nel mondo

Oggi, alle ore 15.30, al club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) in via delle Beccherie 14, per il ciclo sulla musica jazz, verrà presentata la rivoluzione del bibop a cura di Federico Creazzo.

Patenti radioamatori

Il 10 dicembre si è iniziato un corso di preparazione agli esami per la patente di operatore di stazione di radioamatore per i soci Ari ed Ari Radio Club. Informazioni ed iscrizioni (ancora possibili) nella sede sociale di via Pasteur 16/1, il martedì e il giovedì alle 20.

Auguri monarchici

All'hotel Milano, questa sera, a partire dalle 18, riunione degli aderenti e degli amici della Federazione monarchica italiana per il tradizionale scambio degli auguri: verranno raccolte le firme per il messaggio augurale da inviare a Ginevra.

Cocktail al Cmm

Il Cmm, viale Miramare 40/a, invita i propri soci, sabato 21 dicembre, alle 18, a un cocktail, che sarà offerto dalla direzione, per il tradizionale scambio di auguri per le prossime festività.

Assemblea all'Italo-Americana

Oggi, alle 18.30, avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15, l'assemblea ordinaria dei soci. Coloro che non possono partecipare all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare da altro associato, mediante delega da depositarsi alla segreteria dell'associazione, via Roma 15 (tel. 630301).

Direttivo Anfaa

L'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie comunica che il direttivo della sezione di Trieste si riunirà oggi, alle 20.30, nella sede di via del Donatello 3. Si ricorda inoltre che la segreteria dell'Associazione è aperta il lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 20.

«Tempo di Natale»

Oggi alla libreria Minerva (in via San Nicolò 20) sarà presentato il compact disc «Tempo di Natale», una raccolta di brani natalizi corali e strumentali da non molto registrato per la casa discografica triestina Audio Ars Studio dalla «Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion» diretta dal maestro Marco Podda.

Natale Legambiente

Oggi, alle 19, nella sede della Legambiente, in via Battisti 2, festa natalizia per soci e simpatizzanti.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il percorso della musica nella storia», ciclo di incontri a cura del dottor Pierpaolo Zurlo. Decimo e ultimo incontro: "Novecento II (1946-1996)".

Università Terza età

Oggi aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. De Gironcoli: Lingua inglese: corso base, III corso e II corso; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki: Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; aula A: 16-16.50, dott.ssa M.G. Rutteri: Attività nel Medio Evo Regionale e i suoi sbocchi nel '400; aula A, 17.10-18.30, prof.ssa A. Psacaropulo: Situazione dell'arte figurativa a Trieste - dott. G. Carbi e Bruno Conte; aula B, 16-16.50, dott.ssa R. Trevisani: Corso di grafologia; aula B, 17.10-18.10, prof.ssa M. Gurtner Curci: Andar per libri; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot: Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Toniati alla Triestina della vela

È visitabile ogni giorno alla Società triestina della vela la mostra personale di Virgilio Toniati.

Natale in Stazione

Oggi alle 16, «Gruppo musica tradizionale»: spettacolo di animazione e musica folk sul palco e fra il pubblico.

Auguri XXX Ottobre

Oggi, alle 19, nella sede della Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22) avrà luogo la tradizionale «Festa degli auguri». Tutti i soci e tutti i gruppi sono invitati a partecipare per brindare assieme agli ottimi esiti dell'attività trascorsa e farsi i reciproci auguri.

Dinosauri della Mongolia

La mostra «Dinosauri della Mongolia» rimane aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 19 nella sede espositiva di palazzo Economo, piazza della Libertà 7. Sono esposti reperti originali di oltre 80 milioni di anni fa.

Diplomati al liceo Dante

Il liceo Dante Alighieri avvisa tutti coloro che hanno conseguito la maturità classica nel liceo stesso negli anni scolastici 1991/92 e 1992/93 e non avessero ancora ritirato i relativi diplomi, di provvedere entro il 31 gennaio. Dopo tale data i diplomi non ritirati verranno trasmessi al Provveditorato. La segreteria dell'Istituto è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Dedicato a Elody

«Rimane aperta nella sala esposizioni della Biblioteca statale (via del Teatro Romano 17) fino al 21 dicembre la mostra documentaria «Elody (1889 - 1971)», dedicata a Elody Oblath Stuparich e organizzata dall'Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale in collaborazione con l'Università di Trieste - Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo - e con la Biblioteca statale. Orario di visita: 10-12 e 17-19.

Anla Fincantieri

Il consiglio direttivo dell'Anla Fincantieri Divisione Motori Diesel e Diesel Ricerche, informa i propri soci che in occasione delle festività natalizie sono state estratte a sorte 150 confezioni di vino. Gli elenchi dei sorteggiati sono esposti in azienda e nella sede di Galleria Fenice. Le confezioni possono essere ritirate nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì con orario 10.30-12 e 17-19.

Associazione caduti e dispersi

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra invita soci e amici a intervenire alla Messa natalizia nella Cappella civica (Beata Vergine del Rosario) sabato 21 alle 15.30.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18 (tel. 632236).

PICCOLO ALBO

Nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 dicembre, tra le 4 e 7 della mattina, una vettura sconosciuta ha causato gravissimi danni a quattro automobili posteggiate in via San Francesco, in prossimità dell'incrocio con via Palestrina. Chiunque possa dare informazioni è vivamente pregato di telefonare al numero 635795 oppure 660150. Lauta ricompensa.

Smarrito, mercoledì 11 dicembre, un orecchino dorato con brillantino nella zona tra piazza Oberdan e la Stazione ferroviaria. Non ha nessun valore economico, ma grande valore affettivo. Se qualcuno lo trovasse si prega di contattare il 363589.

CRONACHE SPE

Nazareno Gabrielli
Natale: regali speciali...

Tante meravigliose proposte da regalare, o da regalarsi di abbigliamento in pelle e tessuto, borse, cravatte e valigie.

Il tedesco al Goethe-Institut

Confermiamo anche per il 1997 il regolare svolgimento dei corsi di lingua tedesca: sono aperte le iscrizioni ai corsi di tutti i livelli. Informazioni allo 040/635763-4. Il miglior tedesco? Sempre in via del Coroneo 15.

Corsi di stenografia

A tutti i livelli e pubb. concorsi informazioni escl. 416359 prof. Castellano-Polo. Iscrizioni Ist. Carli.

MOSTRE

Studio Bassanese
BRUNO MUNARI
martedì/venerdì 17-20

A CANNARELLA IL PREMIO DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGI

Una coppa allo studioso del Carso

«Per difendere il Carso basta amarlo». Con queste parole Dante Cannarella ha ricevuto il premio «San Benedetto Abate», riconoscimento che da 16 anni viene accordato a chi, in campo speleologico, si è distinto per la valorizzazione delle nostre zone.

Dante Cannarella, scrittore con al suo attivo più di trenta pubblicazioni, ha trascorso tutta la vita in grotta, studiando le viscere della terra con rinnovata curiosità per poi poter trasmettere attraverso i suoi libri l'amore e la passione per la natura. «So che molti hanno imparato ad amare la grotta grazie anche ai miei racconti e per me è questo il premio più grande; ricevo la coppa come simbolo della loro gratitudine», ha commentato lo stesso Cannarella alla fine della cerimonia.

Il premio «San Benedetto Abate», patrono degli speleologi, è stato consegnato dalla Federazione Speleologica Triestina, un'organizzazione che riunisce i nove gruppi speleologici della provincia. «La Federazione ha voluto proseguire nella tradizione di questo premio, che, fino all'altr'anno, era curato dal Comitato per la difesa dei fenomeni carsici, ora sciolto», spiega Mauro Kraus, presidente della Federazione.

La Federazione triestina ha però un grande sogno nel cassetto: realizzare un centro internazionale di speleologia sul Carso. «Sarebbe uno dei primi in Europa e potrebbe diventare un nodo logistico importante sia per la comunità scientifica che per chiunque altro ami la terra e ne voglia conoscere i misteri» conclude Kraus.

Una targa di merito è andata anche al Gruppo speleologico triestino, che ha da poco festeggiato i 50 anni di attività, cui vanno riconosciute esplorazioni importanti in tutt'Italia.

Nella foto, al centro, Cannarella con il premio San Benedetto Abate.

m.d.

GATTI RANDAGI NELLE FOTO DI PARONUZZI

Simpatico omaggio agli amici con i baffi

Pur avendo le proprie giornate scandite inesorabilmente dall'orologio, Alessandro Paronuzzi, responsabile veterinario del canile dell'A.s. triestina riesce a rubare ai suoi tanti impegni qualche ritaglio di tempo per dedicarlo a scrivere e a scattare fotografie artistiche. Dopo avere presentato al Tommaseo «Come can e gato», il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Ente nazionale protezione animali, il professionista non si è riposato sugli allori. Così, alle 16 di oggi, la sala d'arte comunale di piazza Piccola ospiterà una sua mostra fotografica in bianco e nero degli spesso bistrattati gatti randagi, quei cari micioni che chiedono oltreché la pappa, anche una carezza dai distratti passanti.

La mostra, realizzata da Paronuzzi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune rimarrà aperta sino al giorno dell'Epifania, e potrà essere visitata quotidianamente dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12. Abbinato alla rassegna fotografica di questi filosofi con baffi e coda, c'è anche il volume Felix Trieste di Paronuzzi, che verrà presentato alle 18 del 20 dicembre al Tommaseo, e le poesie verranno lette dalla popolare Ariella Reggio. Il libro si può acquistare nella libreria de «Il Giulia» e il ricavato andrà interamente al rifugio per animali Astad di Opicina.

L'autore ha dedicato Felix Trieste a Ginevra Artusi, la scomparsa docente che si era presa particolarmente a cuore i gatti che approdano per alterne vicende all'Astad. Il volume consiste in una ventina di poesie in dialetto triestino e si presenta ai lettori con l'immagine (nella foto in alto) di un gatto accostato a una rete da pesca: dev'essere – e i dubbi sono pochi – uno dei mici che rientrando a Trieste attendono i pescatori sul molo per reclamare la razione quotidiana di pesce.

Tutte le poesie sono improntate a un grande affetto per queste bestiole, sentimento che traspare in modo evidente da «I gati de Sant'Anna», versi nei quali l'autore estrinseca la speranza di trovare un giorno sulla sua tomba «un gato anche un poco smagagnà».

Miranda Rotteri

CONCERTO

Natale austriaco con i canti tradizionali

In occasione delle feste, su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco e dell'Associaizone Italia-Austria, sezione Friuli-Venezia Giulia, si svolge domani, alle 18, nella chiesa di San Silvestro, in piazza San Silvestro (scala S. Maria Maggiore) un concerto di Natale eseguito dal Duo Klauer-Longo, per flauto e pianoforte.

Giorgio Klauer, diplomato in flauto al conservatorio Tartini, si è esibisce come solista in diverse formazioni cameristiche, di fiati soli e in duo; segue inoltre un corso di composizione e il corso di laurea in musicologia. Valentina Longo, diplomata in organo al Tartini, dal 1989 è organista titolare della Comunità cattolica di lingua tedesca a Trieste; dirige il coro Montasio e dal 1994 coordina il Festival Kugy.

Il programma del concerto di domani comprende, oltre ai biù bei canti natalizi austriaci, brani di F. Couperin, Bach e Mozart.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
I matrimoni si fanno in cielo.

Inquinamento
8,1.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi 5,9; temperatura massima gradi 11,7; umidità 56 per cento; pressione millibar 1019,9 stazionaria; cielo sereno, vento da Est con velocità di Km/h 11,2 e raffiche di Km/h 18; mare quasi calmo con temperatura di gradi 12,1.

Le maree
Oggi: alta alle 2.50 con cm 35 e alle 14.22 con cm 4 sopra il livello medio del mare; bassa alle 9.37 con cm 11 e alle 20.32 con cm 27 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 4 con cm 36 e prima bassa alle 11.15 con cm 19.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

AUTOBUS

Act: orari, percorsi e tariffe su Radio Cuore

Coproduzione fra il network radiofonico nazionale Radio Cuore e l'Azienda consorziale trasporti: il risultato è un vero e proprio radiogiornale sull'Act che permette agli utenti di conoscere giornalmente ogni singola variazione di orario, percorso, tariffe e perfino eventuali ritardi delle linee rubane. Per pubblicizzare l'iniziativa è stata inoltre realizzata una locandina in cui una mamma con il suo bambino aspettano un autobus su cui sono indicate le frequenze della radio: 99.9 Fm e 106.100.

La rubrica di informazioni dell'Azienda consorziale trasporti, inaugurata ieri, va in onda ogni giorno, dalle 11, con replica alle 19.

Farmacie di turno

Dal 16 dicembre al 21 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo Vardabasso, 1 (ex Zorutti, 19), tel. 766643; Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); corso Italia 14; Aquilinia; Sgonico tel 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia, 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Stefania Clai nel X anniv. (15/12) da Stella e Sergio 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
— In memoria di Lorenzo Demonte per il 50° compleanno (15/12) dalla mamma e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emma Benvenutti nel XXXI anniv. (16/12) dalla figlia Emma 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giorgia Berzè nel XXIX anniv. (16/12) da Stella Sergio 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
— In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel V anniv. (16/12) dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
— In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel IX anniv. (16/12) dalla mamma e Daniela 100.000 pro Andos.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato nel V anniv. (17/12) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro Ernesto Marzari nel I anniv. dalla moglie Wilma 300.000 pro Ass.de Banfield; dai figli Annamaria e Fulvio 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amalia Pipan ved. Severi nel XL anniv. (17/12) dai figli 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Ester Salonicchio nell'anniv. (17/12) dalle fam. Milani, Dapretto e Bandelli 10.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Comunità Israelitica.
— In memoria di Alberto Simich nel XIII anniv. (17/12) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro nonno Lino Zatella nel X anniv. (17/12) dai propri cari 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dello zio Adriano da Paola 50.000 pro Premio di studio A.Mercanti.
— In memoria di nonna Anna da Paola e Roberto 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ivan Auria dalle famiglie Briganti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Bellian da Cristina Adamoli 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Bellini da Leda, Roby e Claudio Caldera 240.000 pro Cav.
— In memoria di Giuseppina e Leopoldo Bencina da Eligio e Marisa 50.000 pro Andos.
— In memoria di Antonio Benussi dall'impianto Agip di via Valerio, 1 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gisella ed Uci Berze da Stella Sergio 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
— In memoria di Mariuccia Birattari dalle fam. Di Mauro, Zolia e Torelli 125.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (Chiesa B.V.delle Grazie).
— In memoria di Rita Bisiacchi ved. Tardivello da Jenny, Didi, Liliana, Lorena, Mariapaola, Rita e Grazia 175.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria della cara Maria Lucia Bologna da Titti ed Umberto 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Braida da Giorgio e Bruna 50.000 pro Airc.
— In memoria del cap. Antonio Bussani dalla moglie 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Maria Callegarich in Menis da Gina, Mariuccia, Gianni, Salvatore, Bruno, Valerio Menis e Lucia Dudine 140.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei defunti delle famiglie Cian e Raineri da Giuseppe Raineri 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria delle zie Margherita e Beatrice Cicuto da Renata Fonda 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remigio Coselli dagli amici e colleghi di lavoro del figlio Mauro 250.500 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Aniello Cozzolino da Bianca Comauri 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Nerina Cravos da Silvana Ragazzi 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Silvana Cressiach ved. Carli dai colleghi di lavoro del figlio Dino 135.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Emilia Cricchiutti in Catarossi da Lidia Marchi 50.000 pro Ospedale Civile di Udine-div. oncologica.
— In memoria di Mariuccia Cristofaro Cavallar da Luisa Lipizer 50.000 pro Gruppo M.T. Mondo Nuovo.
— In memoria di Giuseppina Cuferli in Stanissa da Adriano, Lidia, Rudi e famiglie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Luigi De Monte dalla moglie Emilia 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria di Natalia Degiorgi da Fernanda Macovezzi e famiglia Pavan 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Lorenzo Fermo da Alfredo Antonini 100.000 pro Anglat; da Beniamino Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Fabio Fetter da Dora Fetter ved. Cassano 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paola Filipaz in Vesnaver da Leo e Franca Sferch 50.000 pro Airc.
— In memoria di Gabriella da Ornella 20.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria del caro Galileo Gavagnin dalla moglie 30.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale)).
— In memoria del padre di Mario Giannini dai colleghi della Sincrotone Trieste 80.000 pro Ass.Amici del cuore.

IL TRADIZIONALE CONCERTO AL POLITEAMA ROSSETTI

Buon anno con la Banda all'insegna dell'amicizia

Natale si avvicina a grandi passi, si avvicina anche il nuovo anno, che ancora una volta a Trieste sarà salutato al Politeama Rossetti dal «Concerto di Capodanno».

L'appuntamento, che dal 1978 è divenuto una tradizione per tanti triestini, è stato presentato alla stampa ieri mattina nella sede della Cisl, che quest'anno ha assunto l'organizzazione del concerto: «Con la volontà – è stato detto – di offrire un servizio in più alla città, facendosi conoscere, in un momento di amicizia, pace e serenità». Dunque sul palcoscenico del teatro triestino ritornerà la banda cittadina «Giuseppe Verdi», tradizionale esecutrice del concerto, che sarà diretta dai maestri Liliano Coretti e Paolo Spincich. «La scelta delle musiche inserite nel programma – ha spiegato il presidente De Luca – vuole proprio sottolineare l'atmosfera festosa che da sempre ha caratterizzato questo momento». In apertura dunque l'«Inno a San Giusto» di Giuseppe Sinico, e a seguire numerosi brani tratti dal repertorio tradizionale della canzone italiana, interpretati dal tenore triestino Paolo Zizich – che ritorna nella città natale dopo aver partecipato a numerosi allestimenti di prestigio sia in Italia che all'estero – alternati a musiche di Strauss, Mozart, Gershwin, Franz Lehar (immancabile a Trieste) e altre ancora.

Accanto alla banda cittadina, per accrescere l'atmosfera di pace e di festa, si esibirà inoltre il Coro di voci bianche «Zaro» di Pola diretto da Linda Milani, che presenterà un repertorio cantato in italiano per «raccontare» l'importanza dello scambio culturale. Inoltre tra un tempo e l'altro del concerto, che sarà presentato da Daniela Ferletta e Andrea Roversi (prevendita dei biglietti all'Utat di Galleria Protti 2), la Cisl triestina consegnerà il «Premio Cisl 1997», rivolto a chi, nel corso di quest'anno, si è distinto nel compimento di un'«azione meritevole».

en.cap.

LIRICA

I cantanti vincitori

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, si svolgerà il tradizionale concerto di premiazione dei due cantanti vincitori del referendum per giovani cantanti non protagonisti della stagione lirica '95/'96, organizzato dall'Associazione triestina Amici della lirica: il tenore Walter Coppola (Flavio in «Norma» e Melot in «Tristano») e il mezzosoprano Sarah M'Punga (Olga in «Onegin»). Il concerto comprende musiche dal repertorio lirico con celebri duetti e dal repertorio cameristico. L'ingresso è libero.

REQUIEM

Ricordo di Bruckner

In occasione del primo centenario della morte di Anton Bruckner, la Cappella Civica ricorderà il compositore austriaco, autore di molta musica corale sacra, con l'esecuzione del Requiem in re minore, per soli, coro misto e orchestra. Il concerto è in programma oggi, alle 20.30, a ingresso libero, nella Cattedrale di San Giusto. Interpreti il soprano Veronica Vascotto, il mezzosoprano Donatella Riosa, il tenore Riccardo Botta ed il basso Hector Leka; il coro della Cappella Civiva e l'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia diretti da Marco Sofianopulo.

ASSOCIAZIONE ITALIA-CUBA

Oltre la «fiesta» Dodici intensi mesi di lavoro e proposte

Non solo fiesta. Nella manifestazione che terrà stasera alle 19 e 30, nella nuova sede di Corso Italia 12, l'Associazione di amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia riuscirà a inserire anche numerosi contenuti di una certa concretezza. Sarà un po' la summa di un anno di lavoro intenso, a conferma di un filo diretto che lega la nostra città e la regione all'isola caraibica.

Il presidente Gianfranco Orel e il direttivo tutto stanno raccogliendo quanto seminato negli anni passati, e dunque: conferma della presenza alla Fiera di Trieste di una delegazione cubana anche nel '97, con uno stand forse anche leggermente allargato; un interessante work in progress riguardante eventuali imprese miste da realizzare tra realtà regionali e dell'isola castrista, che dovrebbe essere oggetto prossimamente di un forum, organizzato da Fiera e Camera di Commercio. Al riguardo Orel, profondo conoscitore della realtà caraibica, assicura che «esistono svariate ipotesi di presenza oltreoceano per le piccole e medie imprese locali».

Sarà anche fiesta, comunque, si diceva, ma di quelle senza eccessi. L'associazione non gradisce nè sponsorizza, infatti, una certa immagine ormai quasi oleografica di Cuba, neolupanare dei Caraibi, ripresa ultimamente anche da certa stampa. «Esiste indubbiamente un problema del genere - sottolinea Orel - ma è senz'altro soverchiato dalla ricchezza umana e culturale di un popolo come quello cubano. Per essere più chiari non gradiamo affatto l'etichetta di paradiso del turismo sessuale che qualcuno ha appiccicato alla Repubblica cubana. Perchè Cuba è chiaramente tante, tantissime altre cose».

CINETECA

Il Friuli e il cinema: cento anni in volume

Verrà presentato domani, alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò, dalla Cineteca del Friuli, il volume «Il Friuli e il cinema» di Livio Jacob e Carlo Gaberscek, su cento anni di cinema in Friuli, dal 1896 al 1996: dalle prime proiezioni di pellicole Edison e Lumière ai più recenti film girati, come «La Frontiera» o «In love and war» fino ai cineasti friulani. Interverranno il regista Franco Giraldi e il critico cinematografico Lorenzo Codelli.

PRESTO AL VIA IL FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Serata di musica in dialetto

Abbinate agli interpreti le sedici canzoni in gara nelle due categorie

Il 28 dicembre al Rossetti il tradizionale appuntamento a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro

Il 28 dicembre, alle 21, si terrà al Politeama Rossetti il 18.o Festival della canzone triestina a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, con il patrocinio di Comune e Provincia, Azienda di promozione turistica, Teatro stabile, Fondazione Crt di Trieste, Insiel Spa e «Il Piccolo». Il Festival è gemellato con il concorso nazionale «Leone d'Oro» di Venezia ed è curato dall'organizzazione coordinata da Fulvio Marion.

Sono state abbinate agli interpreti le 16 canzoni in gara nelle due categorie (musica tradizionale, musica giovane e moderna). Si tratta di «Ahi, la multa!», di M. Grazia Campanella, pure interprete con gli allievi della Scuola bandistica di S. Giuseppe; «Ai nostri veci» di Mario Comuzzi, interprete Martina Spadaro; «Arivederci estate», di Marcello Di Bin per Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio, Marisa Surace; «Canto» di Patrizia Esposito e Marco Dorsini per Antonella Brezzi; «El merengue del melon» di Fulvio Gregoretti e Giancarlo Gianneo per «I Fumo di Londra»; «Le triestine» di Luciano Poretti, pure interprete con Paolo Apollonio; «Ma se un giorno» di Maurizio Lamacchia e Roberto Aiello per Amalia Acciarino; «Neve a Trieste» di Rita Verginella per Evelina Furlani; «Per sempre amor sarà» di Paolo Rizzi per Annamaria Rizzi; «Striga de mar» di Edda Vidiz e Oscar Chersa, pure interprete; «Trieste, camina con mi!» di Elisabetta Duse e Vincenzo Zaccaro, interprete Deborah Duse; «Trieste incantada» di Manlio Visintini e Gianni Seriani per «Gli Assi»; «Trieste in carneval» di Mario Palmerini per «I Tiramisù» e «I Long sluc»; «Una vita insieme» di Lorena Sartini e Roberto Felluga, pure interprete con il duo «Lorena-Michela»; «Vecia osmiza su a Piz'cianzi» di Marco Plesnicar; «Volemo un moroso» di Claudia Sincovich per «Le Gioie». Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti (dal 16 dicembre).

Intanto, sabato 21 dicembre, al Circolo sottufficiali di via Cumano, alle 21.30 si terrà la presentazione dei protagonisti del Festival triestino.

SEMINARIO AL TARTINI

Un affettuoso applauso al virtuoso del flauto, il francese Guiot

Grande successo al conservatorio Tartini del seminario di interpretazione flautistica tenuto da prestigioso didatta francese Raymond Guiot (nella foto), interprete di grande sensibilità e virtuoso del suo strumento. L'iniziativa, promossa dall'Accademia flautistica del Friuli-Venezia Giulia con il contributo del Consiglio regionale, ha visto presenti docenti e professionisti, provenienti anche dalle vicine Accademie di Lubiana e di Graz, nonchè dal conservatorio di Klagenfurt e di Padova. A conferma dell'interesse dell'iniziativa, che, grazie alla collaborazione del conservatorio Tartini, si colloca fra le prime in Italia del suo genere, anche la presenza di numerosissimi studenti, che hanno seguito con entusiasmo le carismatiche lezioni del maestro parigino, salutato alla fine del seminario da un lungo ed affettuoso applauso.

Mal di stomaco?
Maalox® Plus
Sospensione 200 ml
RHÔNE-POU
Maalox® Plus
30 compresse
RHÔNE-POULENC RORER
Quando lo stomaco non riesce più a mantenere la sua regolare attività, lancia precisi segnali: acidità, bruciore, dolore gastrico, sensazione di gonfiore.
Maalox Plus, farmaco di automedicazione, può esservi di aiuto in questi casi. Neutralizza l'eccesso di acidi, riequilibrando il pH dello stomaco, allevia il bruciore ed il senso di gonfiore. Maalox Plus agisce rapidamente e resta efficace a lungo, restituendo allo stomaco il suo benessere.
Maalox Plus
aiuta a togliere l'acidità.
RHÔNE-POULENC RORER
E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 540

LA «GRANA»

Elegante palazzina in via del Monte va verso il degrado

Care Segnalazioni,
da ormai 16 anni un cartello fa bella mostra di sé su di un edificio al termine della via del Monte, vicino alla chiesa dei frati cappuccini. Si tratta di una elegante palazzina le cui condizioni peggiorano di anno in anno.

Perché non sono iniziati i lavori regolarmente autorizzati dal Comune il 19 gennaio del 1981? È un vero peccato che un così bello edificio vada in rovina. Cosa sarà mai successo?

Vincenzo Lauvergnac

Aldo pensieroso

Questo bambino in posa pensierosa festeggia oggi il suo compleanno. Tanti auguri ad Aldo dalla moglie Nives e dai figli Gianfranco e Roberto.

Soldato austroungarico

Mio padre, Angelo Rollich, nato a Trieste il 28 agosto del 1892, soldato austroungarico in Tirolo nel 1917.

Nino Rolli

PESCA NEL GOLFO / INTERVIENE LA FIPSAS

Uniti contro chi viola la legge

Ho letto con comprensibile interesse lo scambio di opinioni tra un lettore e un pescatore professionista in merito all'uso di lampare nei pressi del parco di Miramare e sono spinto a intervenire quale presidente della Federazione pescatori sportivi in quanto anche i pescatori sportivi sono chiamati in causa.

Invero non di pescatori sportivi parla il pescatore professionista, ma di pescatori abusivi e disonesti (e quindi assai poco sportivi). Chi infrange la legge e danneggia il patrimonio comune non può essere altrimenti definito. Spiace, comunque, l'animosità di chi sul mare lavora e dal mare trae il suo sostentamento, nei confronti di coloro che sul mare vanno con gioia e per diletto, con sicuro spirito sportivo e prelevando quantità davvero esigue di pesce pescato con amore e non certo con metodi distruttivi.

La legge regola minutamente ciò che è consentito e ciò che è vietato, ma posso assicurare tutti che i pescatori sportivi della Fipsas non solo rispettano le regole ma hanno nei confronti dell'ambiente marino un amore e una passione che nasce dal cuore e non certo dall'interesse.

Critici invece, sono i pescatori sportivi e per essi la Fipsas nei confronti di metodi di pesca professionale che sicuramente danneggiano la fauna ittica e l'ambiente marino, come la pesca a strascico, le tonnare chilometriche, l'aggressione dei fondali per prelievo delle vongole, l'uso esasperato delle tecnologie per l'individuazione dei branchi e anche l'uso di fonti luminose talmente esagerate da essere addirittura in grado di accecare il pesce.

Insomma, esagerando non si mantiene, non si costruisce, ma solo si distrugge e si danneggia. A questo proposito la Fipsas cita solo l'Oasi del Dosso di S. Croce ove si sta tentando di difendere una zona di ripopolamento dell'indiscriminato uso di reti a strascico. La zona già segnalata da una boa luminosa, danneggiata da ignoti (e che presto verrà riattivata) e da gavitelli è una concessione demaniale nella quale per ora è vietata ogni forma di pesca. I pescatori professionisti ben la conoscono e dovrebbero evitarla, consentendo quel ripopolamento e quello studio scientifico (curato dall'Istituto di biologia dell'università di Trieste) per il quale è stata ottenuta la concessione. La Fipsas chiede che tale zona sia rispettata e tutelata sia dai pescatori professionisti sia dai veri pescatori sportivi; di suo la Fipsas metterà delle guardie ecologiche volontarie per le quali ha già ottenuto il decreto di nomina. E quelle guardie potranno essere attivate anche per reprimere gli abusi che nella segnalazione del 9 dicembre la Cooperativa pescatori segnala.

Pescatori che si definiscono civili, professionali e rigorosi non mancheranno di collaborare per la tutela del bene comune, che, lo ripetiamo per essi è fonte di lavoro e per noi pescatori sportivi solo passione e amore.

Renato Del Castello

Il mandolino del nonno

Sono in possesso di un mandolino acquistato da mio nonno nel negozio di strumenti musicali di Carlo Schmidl in piazza Grande – palazzo del Municipio. Il mandolino è stato costruito dal liutaio Fernando Del Perugia nel 1908, con numero di matricola 3663 e firmato dal costruttore. Per mia conoscenza vorrei sapere tramite se qualche studioso di liuteria mi potrebbe fornire notizie sul liutaio in parola.

Enrico Ciani

Un Natale di buon gusto

Penso che gli alberi di Natale, installati dal Comune sui pali della luce in varie parti del centro siano di estremo buon gusto e si adattino pienamente allo stile architettonico della nostra città e alle sue esigenze climatiche (vedi bora). Le luci bianche, oltre che essere eleganti, sono più confacenti a una ricorrenza come il Natale; lascerei quelle colorate ai luna park!

Silvia Rabacchino

Anna e Libero nel giorno delle nozze

Anna e Libero, nella foto nel giorno del fatidico «sì», hanno festeggiato i cinquant'anni del loro matrimonio. Auguri dal figlio Luciano, dai nipoti e da tutti gli amici cari.

CONSIGLI / IL RILANCIO DELLA CITTA'

Cicloturismo, carta vincente

Qualche giorno fa sono stato a Trieste, in occasione di un incontro cicloturistico organizzato dall'associazione «Ulisse». Nel percorrere la città cercavo di immaginarla non assediata dalle tantissime auto che ne deturpavano gli odori e la bellezza. E non potevo che ammirare il «coraggio» di quei suoi concittadini che giornalmente sfidano la sorte e la loro fragilità di ciclisti in mezzo alle lamiere delle automobili, privi di protezioni, corsie riservate e piste ciclabili.

Credo che Trieste possa tranquillamente aspirare ad un rilancio turistico proponendosi come città attenta ai ciclisti, sfatando la paura delle salite impossibili (che rimangono poche ed eventualmente affrontabili con l'utilizzo di mezzi pubblici appositamente modificati).

Si considerino anche i non secondari aspetti legati alla salute pubblica: da decenni sono noti i danni che i processi di combustione dei motori a scoppio causano alla salute.

Ed invece di affrontarne le cause, in maniera schizofrenica, si investono risorse sulle cure e terapie.

Vanni Trissino (Porcia, Pn)

Contenitori «intelligenti»

Ho letto che le alte cariche comunali si daranno da fare affinché la città sia meno sudicia, cominciando coll'educare i cittadini. Devono però rendersi conto che i cittadini devono essere messi in condizione di comportarsi bene. I ridicoli contenitori per rifiuti dislocati qua e là non sono affatto funzionali, sia per le loro dimensioni che per il fatto di essere privi di una copertura, cosa che in una città famosa per il suo vento è di primaria importanza. Le nostre autorità comunali non si guardano attorno quando vanno altrove? Senza citare molte altre località, basterebbe osservare i contenitori di rifiuti di Roma, generalmente fissati a terra, tutti con una tettoia che impedisce al vento di disperderne il contenuto. Inoltre, bisogna dotare di contenitori intelligenti anche le zone periferiche

Mia Römer

I gatti «ringraziano»

Le numerose colonie di mici, dei gatti randagi dell'ospedale Maggiore e del comprensorio di San Giovanni, ringraziano tutti i benefattori e benefattrici della città di Triese, che con le loro offerte hanno contribuito al loro mantenimento, alle cure e alla sterilizzazione.

Il Comitato per la tutela e il controllo dei gatti randagi

TOPONOMASTICA / IL LUNGOMARE A CROCE

Altri nomi non meritano l'oblio

Il signor Glauco Arneri nella sua «Perplessità per la dedica a Croce» di domenica 8 dicembre sull'intitolazione del lungomare della pineta di Barcola ha perfettamente ragione: la delibera ha dormito dal 1975 e poteva tranquillamente rimanere «in sonno»; non per astio nei confronti di Benedetto Croce, ma perché ci sono stati tanti personaggi – noti e meno noti – che a vario titolo hanno servito la nostra città e che aspettano l'intitolazione di una via e magari si troveranno relegati in qualche viuzza di estrema periferia.

Già verso la fine di novembre ho chiesto al presidente della Commissione toponomastica del Comune di riunire la stessa (non ci sono state più sedute da prima di giugno) al fine di addivenire a una risposta a tutte le richieste pervenute da varie parti; tornando al «Lungomare Croce» in qualità di consigliere comunale non chiederò una revoca, ma una maggiore attenzione nel prendere in esame (anche dopo 11 anni) le richieste e soprattutto una maggior attenzione nel reperire le vie e piazza: per quanto concerne, invece, la proposta di intitolare una via al grande filosofo triestino Antonio de Giuliani, ho presentato un'interrogazione al sindaco volta a conoscere gli orientamenti dell'amministrazione su questa richiesta. E spero ardentemente che l'assessore alla cultura e vicesindaco Roberto Damiani, che da presidente della Commissione toponomastica ha «rispolverato» vecchie delibere, farà altrettanto per onorare le richieste che giacciono da mesi e che riguardano nostri concittadini che non meritano certamente l'oblio.

Massimo Gobessi, consigliere comunale

Divertimenti che molestano

Volevo con questa mia riallacciarmi alla segnalazione del signor Luciano Comida dal titolo «Convivere con i petardi», del giorno 10 dicembre. Sono pienamente d'accordo con il suo sdegno verso quelle persone, ragazzini o adulti che siano, che si divertono (che gusto ci provino non si capirà mai) a lanciare petardi in questo periodo.

Sono assolutamente contrario a questo genere di «divertimenti» che molestano non solo le persone ma anche gli animali; i gatti di strada sono terrorizzati e i cani con la coda tra le zampe se si ha la fortuna di riuscire a portarli fuori, al minimo botto non vedono l'ora di tornare a casa. Concludendo, se poi gli spari servono a festeggiare questo benedetto Capodanno perché dobbiamo sopportarli dalla fine di novembre alle feste di Carnevale?

Paolo Cernecca

ANIMALI

Il gattone Ciccio sventa un furto

Ciccio, gatto da guardia, di Laura Rea, di Milano, è riuscito a sventare un furto nell'abitazione della sua padrona. Una notte di fine novembre, il micio, che pesa oltre 12 chili e ha superato i 9 anni di età, si è messo a miagolare con tutte le sue forze, strappando dal sonno la Rea. Allarmata per l'insolita manifestazione del gatto, che abitualmente dorme come un tasso, la donna si è buttata dal letto, al buio ha perlustrato la casa e non trovando nulla di anormale si è ricoricata. E Ciccio ha riattaccato con i suoi disperati miagolii, costringendola ad alzarsi e, dopo avere riacceso le luci, ha effettuato un'altra ricognizione. Ciccio aveva ragioni da vendere: in soggiorno c'era un tizio grande e grosso che stava rovistando in un mobile, dove la donna custodisce i suoi oggetti di valore. La Rea si è messa a urlare, alle sue grida hanno fatto eco quelle di tutti i condomini, costringendo il ladro a scappare dalla finestra del bagno, da dove era entrato, e saltando da un balcone all'altro, è approdato sulla strada. La notturna sortita gli ha procurato l'irrisorio bottino di 30 mila lire, sfilate da un portafogli. Ciccio è diventato l'eroe di tutta via Rogoredo, dove vive la sua padrona, e di lui si sono occupati quotidiani e qualche rotocalco.

● Una gatta nera/bianca affettuosa si aggira da qualche mese in via Margherita-via Giulia. Un giorno è salita su un bus, è scesa in via Mazzini e una protezionista l'ha portata alla sua base abituale. Se qualcuno la cercasse o la volesse chiami lo 040/572601.

Cina, gattina nera con macchioline bianche, magra è saltata dalla finestra del II piano della casa di Giorgio Cociani, in via Ciamician, e si è dileguata in via Tigor. Chi la vedesse è pregato di telefonare allo 040/369400.

Si regalano a buoni 8 cuccioli, incrocio pastore del Caucaso e tedesco. Tel. 040/393169.

Nella zona di Altura si aggira una cagnetta piccolo/media con collare rosso. Chi la cercasse o chi la volesse chiami lo 040/282410.

Un gatto rosso sui 4 anni si aggira da 2 mesi in salita di Raute. Chi lo avesse perduto o chi lo volesse telefoni allo 040/382345.

Un altro dei 5 cuccioli buttati assieme alla loro madre in via Pietraferrata è stato adottato e così due meticci. Al canile dell'A.s. triestina ci sono ancora un pastore fulvo, tre piccoli meticci e un grande cane nero. Chi lo volesse chiami ogni giorno, meno domenica, dalle ore 7 alle ore 13, lo 040/820026.

Alla pensione convenzionata Gilros ci sono 25 cani e si possono vedere ogni giorno, meno il martedì e i giorni festivi. Tel. 040/215081.

● Festoso scambio di auguri natalizi tra i soci e i simpatizzanti della sezione regionale della Federazione felina italiana e degli amici per i mici. L'incontro è avvenuto nell'affollatissima sala San Francesco annessa alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. Dopo il saluto e i voti augurali del presidente Dario Domancich, i presenti hanno partecipato a un signorile simposio. Durante la festa sono state raccolte libere offerte per un importo di tutto rispetto, che verrà diviso tra Giorgio Cociani, fondatore del gattile di via Fontana, e una protezionista doc, Liliana De Luca.

● I ragazzi prodigio... del male. In via Rigutti, vicino alla casa dove era vissuto un tempo un canuto protezionista, si appostano tre adolescenti, il maggiore dei quali avrà 15 anni, e si divertono a scaraventare grosse pietre in largo Mioni, dove una colonia di gatti viene nutrita da alcune persone. Con questo mezzo ne hanno sfracellati due, e altri feriti o terrorizzati sono fuggiti. Una signora ha avuto la certosina pazienza di elencare gli indumenti del boss degli imberbi frombolieri e di comunicare le sue caratteristiche fisiche alla polizia, cui ha denunciato il crudele e insensato passatempo.

Miranda Rotteri

GRAFOLOGIA

Malattia nella scrittura

Esiste una branca della disciplina che studia i rapporti con varie patologie

La grafopatologia è quella branca della grafologia che studia le scritture di soggetti ammalati, sia nel fisico che mentali. Ci sono molti medici grafologi e grafologi che collaborano con medici che hanno studiato e studiano le scritture allo scopo di rilevare i segni caratteristici di determinate patologie.

Nel passato si è talvolta favoleggiato intorno a questi segni, attribuendovi possibilità diagnostiche assolutamente immaginarie (ad esempio affermando che le alterazioni dei segni nella parte alta della scrittura rivelavano malattie della parte superiore del corpo la testa, ecc.; le alterazioni nella parte media della scrittura corrispondevano a malattie del centro del corpo, del cuore, polmoni, ecc.; e quelle della zona inferiore a malattie della parte bassa del corpo, quindi alle vie urinarie, organi genitali, gambe, ecc. Anche se per contro ci sono stati grandi scienziati (Stolz, Meyer, Kraepelin, Lombroso, ecc.) che si sono interessati, in modo ben diverso, alla osservazione delle scritture dei loro pazienti.

Oggi gli studi stanno avendo uno sviluppo notevole in questo campo e continuamente veniamo informati di nuove osservazioni che arricchiscono le nostre conoscenze, osservazioni fatte da studiosi seri e qualificati, come ad esempio quelle del compianto Gille-Maisani (già socio dell'istituto italiano di grafologia) sulle scritture degli schizofrenici o quelle del Centro di grafologia medica, recentemente istituito a Roma grazie all'interessamento del medico/grafologo (pure socio dell'istituto di Trieste) Vincenzo Tarantino, il quale ha anche svolto un approfondito studio sui tremori del tratto grafico.

I risultati più incoraggianti sono quelli che si riferiscono alle alterazioni grafiche corrispondenti a determinate patologie del cervello.

Il dottor Suchenwirth, dirigente neuropsichiatra dell'ospedale di Bâle, ha rilevato ad esempio che le turbe grafiche sono tipiche della localizzazione delle lesioni del cervelletto: ad esempio, si riflettono in segni scoordinati, il morbo di Parkinson produce ipokinesie e micrografia, ecc. Inoltre il suddetto studioso ritiene che l'aspetto della scrittura sia un elemento di diagnosi importante nei tumori e della loro evoluzione. Questi causano, tra l'altro, irregolarità nella disposizone; in particolare ha osservato che la parte della pagina corrispondente alla parte del cervello ammalata è lasciata completamente vuota.

Anche la dottoressa Rosa Skoda Somoggi di Zurigo ha svolto importanti ricerche sulla scrittura di soggetti affetti da modificazione organica del cervello, rilevando che per quanto riguarda la evoluzione di questa malattia, l'esame grafologico della scrittura consente di studiare l'effetto dei meccanismi perturbatori sulla vita neuro-psichica e sulla struttura della personalità, ma anche sull'intervento di certi meccanismi compensatori.

Oscar Venturini
Istituto italiano di grafologia

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	6.00	Et WOLWOL VOY 83	Pireo	Molo VI
17/12	7.00	Bs PORER	Deringe	Molo VII
17/12	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/12	18.00	Le GHINAVA M.	Beirut	12
17/12	19.00	Bs MSC JAMIE	Venezia	Molo VII
17/12	20.00	It FENICIA	Venezia	22
17/12	22.00	Ma SHARACER	Qua Iboe	Siot
17/12	22.00	Ma LUCKY LADY	Novorossiysk	Siot

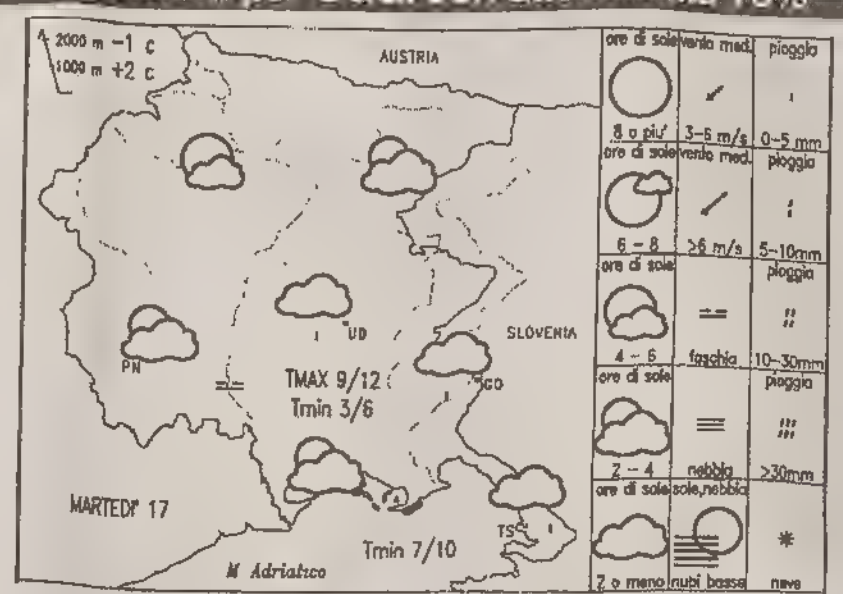
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
17/12	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/12	13.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
17/12	14.00	Ct KAPETAN VJEKO	Plocezo	14
17/12	14.30	Le IBRAHIM	Beirut	rada
17/12	19.00	Bs MSC JAMIE	Ancona	Molo VII
17/12	22.00	Ma VERA 1.o	ordini	39
17/12	23.00	It FENICIA	Ancona	22

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
17/12	17.00	BASSEM R.	rada	05

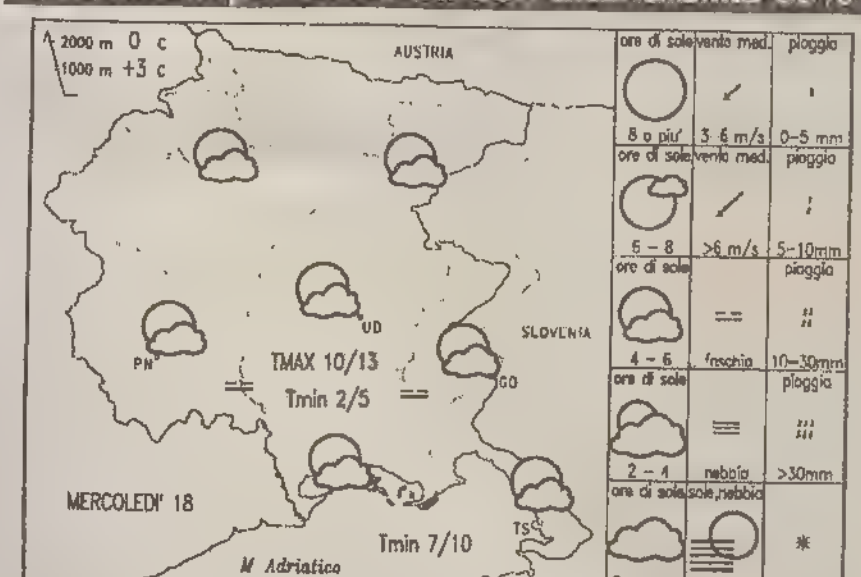
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso o localmente anche coperto con possibili deboli piogge, (0-5 mm) più probabili sulle zone orientali. In pianura, durante la notte, possibili foschie.

DOMANI: su tutta la regione cielo variabile, possibile tuttavia anche maggiore nuvolosità specie sulle zone orientali. In pianura, durante la notte, possibili foschie anche dense.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

MERCOLEDI' 18 — TMAX 10/13 — Tmin 2/5 — Tmin 7/10 — M Adriatico

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	3	10
Atene	sereno	9	16
Bangkok	variabile	21	31
Barbados	nuvoloso	25	30
Barcellona	nuvoloso	10	15
Belgrado	sereno	-1	7
Berlino	variabile	0	4
Bermuda	variabile	16	19
Bruxelles	nuvoloso	6	7
Buenos Aires	pioggia	22	33
Caracas	nuvoloso	18	26
Chicago	variabile	-3	6
Copenaghen	sereno	-6	4
Francoforte	nuvoloso	1	2
Gerusalemme	variabile	8	16
Helsinki	sereno	-13	-8
Hong Kong	sereno	19	22
Honolulu	sereno	15	26
Istanbul	nuvoloso	11	15
Il Cairo	nuvoloso	11	20
Johannesburg	sereno	15	26
Kiev	sereno	0	1
Londra	nuvoloso	8	9
Los Angeles	sereno	10	23

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	5	16
Manila	variabile	21	32
La Mecca	sereno	21	34
Montevideo	variabile	18	29
Montreal	sereno	1	2
Mosca	neve	-6	-2
New York	nuvoloso	6	7
Nicosia	np	np	np
Oslo	sereno	-12	-7
Parigi	nuvoloso	0	6
Perth	sereno	13	31
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	29
San Francisco	sereno	6	16
San Juan	variabile	22	28
Santiago	sereno	11	31
San Paolo	variabile	18	26
Seul	sereno	4	10
Singapore	nuvoloso	25	32
Stoccolma	sereno	-10	-9
Tokyo	sereno	7	15
Toronto	nuvoloso	1	3
Vancouver	sereno	-1	4
Varsavia	neve	-12	2
Vienna	sereno	0	5

MARTEDÌ 17 DICEMBRE — S. LAZZARO VESCOVO

Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.23. La luna sorge alle 12.10 e cala alle 23.42.

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	5,9	11,7	MONFALCONE	0,3	12,2
GORIZIA	1,7	9,3	UDINE	3,1	9
Bolzano	-3	10	Venezia	2	9
Milano	1	7	Torino	-1	12
Cuneo	np	np	Genova	9	15
Bologna	-1	12	Firenze	1	11
Perugia	4	7	Pescara	5	16
L'Aquila	5	8	Roma	5	18
Campobasso	4	12	Bari	8	14
Napoli	9	19	Potenza	5	15
Reggio C.	X	X	Palermo	X	X
Catania	10	18	Cagliari	7	15

Tempo previsto per oggi: su Sardegna, Sicilia, Lazio, Campania e Calabria, cielo nuvoloso, con associate piogge e isolati temporali, principalmente sulle zone costiere. Dal pomeriggio, tendenza a miglioramento sulla Sardegna e ad estensione di nuvolosità e fenomeni su Basilicata e Puglia. Sulle restanti regioni del Centro e del Nord, cielo a tratti nuvoloso o velato, ad eccezione delle zone pianeggianti del Nord ove il parziale diradamento delle nebbie darà luogo a nuvolosità più consistente di tipo stratiforme. Al primo mattino e dopo il tramonto, visibilità ridotta sulla pianura padano-veneta e nelle valli per nebbia anche a banchi; al Centro e al Sud lungo i litorali per foschie localmente dense.
Temperatura: in leggera diminuzione.
Venti: generalmente deboli dai quadranti meridionali, con locali rinforzi sulle coste delle isole maggiori.
Mari: generalmente mossi i bacini di ponente e lo Jonio, poco mosso l'Adriatico.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: sulle regioni del versante orientale e su quelle ioniche irregolarmente nuvoloso con possibilità di residue brevi precipitazioni sulle zone interne, ma con tendenza a graduale miglioramento.
Sulle rimanenti regioni, cielo sereno o poco nuvoloso con formazione di foschie ed isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro durante la notte.
Temperatura: in lieve aumento al Nord.
Venti. deboli variabili.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Rivincita... esatta - **8** Santo prima di Luigi - **11** Un verbo ausiliare - **12** Bastone fra le ruote - **14** Iniziali di Boito - **15** Carlo, critico letterario - **16** Le prime in arrivo - **18** Molto conosciuto - **22** Riassumere - **25** Ghiottoneria - **26** Totano - **27** Bestiola - **29** Ha molti denti - **30** Iniziali di Ampere - **31** In mezzo alla strada - **32** Gichero - **34** Sigla di Benevento - **35** Moneta nipponica - **36** Arma a grande raggio d'azione - **40** Spirito immortale - **41** Insenatura marina.

VERTICALI: **1** Permette il volo cieco - **2** Antico 4 - **3** Un quinto di trenta - **4** Simbolo del cromo - **5** Vocali in croce - **6** Danneggiare intenzionalmente - **7** In casa - **8** Società Anonima - **9** Nome d'uomo - **10** Piccolo difetto - **13** La segue il presentatore - **14** Posto in cima - **17** Restare - **18** Repubblica dell'America centrale - **19** Grassa - **20** Cavalieri dell'Ordine della Madonna di un celebre santuario in prov. di Ancona - **21** Topo... lesto - **23** Famoso imperatore romano - **24** Vocali in greco - **26** Cognome - **28** Barca rudimentale - **31** Quelle televisive... non si gettano - **33** Hanno una regina alata - **34** Serpente... galleggiante - **35** Andata... per mezza Italia - **37** Nel bene - **38** Ricchezza Mobile - **39** Iniziali di Berlioz.

CAMBIO DI CONSONANTE (3,4/7)
Attrice di molte capacità
In società davvero costituisce
un'organizzatrice di valore,
pur se un luogo comune definisce
l'esordio suo nelle particine
come elemento anticipatore
di successo venuto poi alla fine.

CAMBIO DI VOCALE (6)
Zecchino d'oro
Un canto ti procura
Celeste, la creatura.

SOLUZIONI DI IERI
Sciarada alternata
Pazza Lite = Palizzate
Cambio d'iniziale
Ciglio - Figlio

Cruciverba

MERCEDES■TOM
OCEANI■TEO■E
SCALO■GOSPEL
SOLA■CORTEI■
AMI■SANDOKAN
DE■MONDINA■E
E■CULTORI■TB
QUINTALE■CAB
■SCIARE■PORI
GIORNO■MARZO
A■NET■KANSAS
SEI■OPINIONE

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Vi sentite pieni di entusiasmo e questo vi aiuta, vi rende tutto più facile. In amore lasciate da parte le polemiche e tendete una mano al partner.

Toro 21/4 – 19/5
Prima di buttarvi in una situazione pericolosa vi conviene esaminare in modo approfondito i pro e i contro. Serenità in amore. Salute buona.

Gemelli 20/5 – 20/6
Nel lavoro ogni elemento di instabilità sta per essere cancellato, è solo questione di tempo. I rapporti sentimentali vanno rasserenandosi.

Cancro 21/6 – 21/7
Dovete concentrarvi di più su quello che state facendo altrimenti rischiate qualche svista. In amore tutto è ancora in discussione, dipende tutto da voi.

Leone 22/7 – 23/8
Nel lavoro cercate di non scontrarvi con chi non la pensa come voi: siate diplomatici. L'intransigenza in amore attualmente è del tutto fuori luogo.

Vergine 24/8 – 22/9
Se non siete sicuri della situazione evitate di prendere posizione, potreste compromettere tutto. Non stuzzicate il partner con la gelosia.

Bilancia 23/9 – 22/10
Concentratevi di più sul lavoro se volete stringere i tempi e concludere in fretta. Complicazioni in campo affettivo e delle amicizie, non siate intransigenti.

Scorpione 23/10 – 22/11
Riflettete a lungo su una decisione da prendere, altrimenti rischiate di essere sopraffatti dai rimpianti. Sentimenti contrastanti, cercate di fare chiarezza.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il lavoro va abbastanza bene ma potrebbe andare meglio se qualche volta vi venisse qualche idea brillante. Nell'amore novità continue.

Capricorno 22/12 – 20/1
La situazione nel lavoro è alquanto ingarbugliata: non buttatevici a corpo morto e riflettete prima di agire. Stallo nei rapporti sentimentali.

Aquario 21/1 – 19/2
Cercate di controllare il vostro malumore altrimenti rischiate di compromettere certi equilibri nel lavoro. Strana inquietudine in amore.

Pesci 20/2 – 20/3
Muovetevi con cautela, evitando seri errori e mettendovi al riparo dalle critiche. In amore non agite sempre d'impulso: rischiate cocenti delusioni.

A UDINE

DAL **14** DICEMBRE — AL **19** DICEMBRE

IL PUNTO DEL RISPARMIO

Ecco alcuni esempi:

NUTRIRSI

LATTICINI

Panna da cucina "PARMALAT" ml. 200
al lt. L. 4.750
~~L. 1.850~~ - sc. L. 900 **L. 950**

Parmigiano Reggiano grattugiato "GRAMIX FERRARI" gr. 100
al kg. L. 20.500
~~L. 2.750~~ - sc. L. 700 **L. 2.050**

Latte UHT p.s. "TORVIS" lt. 1
~~L. 1.650~~
sc. L. 500 **L. 1.150**

Grana Padano "BONI"
al kg. ~~L. 25.900~~
sc. L. 6.400 **L. 19.500**

Margarina "MAYA" gr. 250x2
al kg. L. 4.800
~~L. 3.300~~ - sc. L. 900 **L. 2.400**

Ricottina "FIORE"
al kg. ~~L. 9.900~~
sc. L. 1.800 **L. 8.100**

Fette "BAYERLAND" gr. 200
al kg. L. 7.500
~~L. 2.600~~ - sc. L. 1.100 **L. 1.500**

FORMAGGIO AL TAGLIO

Formaggio Latteria "FAGAGNA" 40 giorni
al kg. ~~L. 15.900~~
sc. L. 4.700 **L. 11.200**

Parmigiano Reggiano 24 mesi
al kg. ~~L. 34.900~~
sc. L. 15.000 **L. 19.900**

SALUMERIA AL TAGLIO

Prosciutto crudo disossato "S. DANIELE"
al kg. ~~L. 39.900~~
sc. L. 10.000 **L. 29.900**

Prosciutto cotto naturale "RIVA"
al kg. ~~L. 23.700~~
sc. L. 10.800 **L. 12.900**

SALUMERIA CONFEZIONATA

Salse "VOGLIAZZI" gr. 200 tonno,funghi, asparagi
al kg. L. 12.000
~~L. 3.300~~ - sc. L. 900 **L. 2.400**

Salmone affumicato "POLESTAR"
al kg. ~~L. 30.000~~
sc. L. 3.100 **L. 26.900**

Gamberetti Mari Freddi "DIAMOND LAKS" gr. 450
al kg. L. 32.222
~~L. 19.000~~ - sc. L. 4.500 **L. 14.500**

Tortellini Bologna "VOLTAN" gr.500
al kg. L. 7.600
~~L. 5.000~~ - sc. L. 1.200 **L. 3.800**

Lasagne all'uovo "NONNA AMELIA" gr. 250
al kg. L. 7.200
~~L. 2.650~~ - sc. L. 850 **L. 1.800**

Trancio coppa di Parma "PAVESI"
al kg. ~~L. 24.950~~
sc. L. 5.350 **L. 19.600**

Trancio mortadella "UNIBON" gr. 750
al kg. L. 10.133
~~L. 10.300~~ - sc. L. 2.700 **L. 7.600**

POLLERIA

Anatra intera
al kg. ~~L. 9.900~~
sc. L. 1.950 **L. 7.950**

Faraona intera
al kg. ~~L. 6.950~~
sc. L. 1.450 **L. 5.500**

GASTRONOMIA

Insalata viennese
al kg. ~~L. 18.950~~
sc. L. 2.450 **L. 16.500**

Cipolline al forno
al kg. ~~L. 18.900~~
sc. L. 2.400 **L. 16.500**

SURGELATI

Patafrì "FINDUS" gr. 250
al kg. L. 3.555
~~L. 2.350~~ - sc. L. 750 **L. 1.600**

A.P. L.TREVISAN

NUTRIRSI

SURGELATI

Spinaci "ARENA" kg. 1
al kg. ~~L. 4.950~~
sc. L. 1.850 **L. 3.100**

Fior di merluzzo "FINDUS" gr. 400
al kg. L. 19.750
~~L. 9.300~~ - sc. L. 1.400 **L. 7.900**

MACELLERIA AL TAGLIO

Lonza di maiale a pezzi
al kg. ~~L. 15.750~~
sc. L. 4.950 **L. 10.800**

Polpa scelta di vitello
al kg. ~~L. 25.850~~
sc. L. 9.050 **L. 16.800**

PASTICCERIA

Tronchetto natalizio al kg.
~~L. 17.000~~
sc. L. 3.500 **L. 13.500**

Torta Sacher
al kg. ~~L. 22.500~~
sc. L. 7.500 **L. 15.000**

PESCHERIA

Orate
al kg. ~~L. 22.500~~
sc. L. 10.000 **L. 12.500**

Salmone intero
al kg. ~~L. 14.900~~
sc. L. 5.000 **L. 9.900**

ORTOFRUTTA

Radicchio Treviso
al kg. ~~L. 2.950~~
sc. L. 1.000 **L. 1.950**

Pere Kaiser calibro 75/80
al kg. ~~L. 2.250~~
sc. L. 1.300 **L. 950**

ALIMENTARI

Passata Delizia "COLOMBANI" gr. 700
al kg. L. 1.214
~~L. 1.350~~ - sc. L. 500 **L. 850**

Lenticchie "COLOMBANI" gr. 285
al kg. L. 2.281
~~L. 1.050~~ - sc. L. 400 **L. 650**

Patatine "AMICA CHIPS" gr. 500
al kg. L. 5.500
~~L. 3.450~~ - sc. L. 700 **L. 2.750**

Caffè "LAVAZZA ORO" gr. 250x4
al kg. ~~L. 17.500~~
sc. L. 3.600 **L. 13.900**

Pan di Spagna "ESSERE MULINO BIANCO" gr. 216
al kg. L. 9.028
~~L. 2.300~~ - sc. L. 350 **L. 1.950**

Nutella "FERRERO" gr. 400
al kg. L. 4.750
~~L. 3.100~~ - sc. L. 1.200 **L. 1.900**

Maionese "KRAFT" gr. 500
al kg. L. 5.000
~~L. 3.600~~ - sc. L. 1.100 **L. 2.500**

ABITARE

IGIENE CASA

"BIO PRESTO" fustone kg. 6,7 **L. 17.900**

Pulisan bagno "DRAGO" ml. 750
~~L. 3.000~~ - sc. L. 900 **L. 2.100**

ELETTRODOMESTICI

Ferro a vapore mod. AX 2 "MOULINEX" **L. 39.000**

Set pastamatic + pastaiola "MICROMAX" **L.149.000**

Yogurtiera "JOGURETTE KRUPS" **L. 29.900**

Scopa elettrica Max. AB 24 "ALFATEC" **L. 49.900**

ORARIO

MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00

APERTO

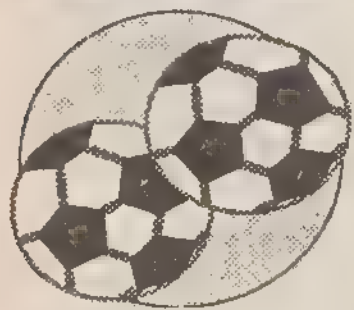
DOMENICA 22
E TUTTI I LUNEDI
Con orario continuato dalle 9.15 alle 19.15

STRADA PER MARTIGNACCO

ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Lege N. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 14/12/96 al 19/12/96. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

CALCIO

PRESENTATO IL NUOVO CT CHE HA SUBITO CONQUISTATO LA PLATEA CON LA SUA SIMPATIA

Maldini fa scaldare Vialli e Pagliuca

E non si esclude un'accoppiata in attacco con Mancini – Il figlio Paolo destinato a fare il libero – Stoccate a Sacchi

ROMA — Se il primo compito di Maldini era ricreare subito un clima di serenità attorno alla nazionale, la missione è compiuta. Ieri in mezz'ora di conferenza stampa per il suo insediamento ufficiale il neo commissario tecnico azzurro ha realizzato la piccola impresa di riportare a dimensioni umane un ambiente che era diventato più difficile da interpretare di una seduta dell'Onu. Maldini parla chiaro: si presenta puntuale all'appuntamento, non promette cose straordinarie, sorride e fa sorridere. Parla di avversari, contropiede, libero: tutte parole bandite da Sacchi. Parla di gruppo, come il suo maestro Bearzot, e di giocatori «veri protagonisti del calcio» che fanno vincere le partite. E parla anche di dignità. Esordisce chiarendo che non avrebbe mai accettato un contratto a termine. Il suo scade a dicembre 1998: guadagnerà 600 milioni netti all' anno, un miliardo e cento meno di Sacchi. La vera rivoluzione rispetto al passato recente è in una frase: «Le grandi squadre le fanno i giocatori, se non sono forti i risultati non arrivano. E tutto sommato mi sembra di poter dire che non possiamo lamentarci, anche se non penso che siamo i migliori al mondo». Per questo costruirà le sue squadre anche guardando agli avversari. Inevitabile la stoccata all'ex c.t. «Non penso che in Italia ci siano 90 giocatori da nazionale, evidente che il gruppo sarà ristretto». Ma ci sarà un leader? «Il leader lo scelgono i giocatori». Una realtà emerge chiara: si torna a giocare con un libero ben dietro i marcatori, come scuola italiana comanda. Le ripartenze sono la stessa cosa dei contropiede. E i fantasisti? «Sono definizioni vostre, uno azzecca un dribbling ed è un fantasista, un altro va dritto in porta ed è un ariete. La verità è che esistono solo i buoni giocatori». Uno di questi è suo figlio, come si troverà nell'allenarlo? «Per me non è una novità, l'ho lanciato nell'under 21. Spero che Paolo mi aiuti, tutto qui».

Cesare Maldini

Maldini nei primi tempi non abbandonerà platealmente i sentieri di Sacchi proprio perchè il conto alla rovescia per la gara di Wembley è già cominciato. L'idea che solletica maggiormente la curiosità, dopo che Nizzola ha dichiarato tecnicamente praticabile la strada, è l'eventuale recupero di Vialli. In prospettiva invece l'ipotesi più affascinante è quella di trasformare il figlio Paolo in libero. Maldini dovrebbe scegliere intanto uno schema in difesa con due centrali e due esterni. In porta Peruzzi e Pagliuca sembrano i più affidabili di Toldo e Taglialatela. Il libero è la maggiore incognita: il ct triestrino crede in Fresi. Petruzzi, Bia sono solo ipotesi da vagliare. Il futuro si chiama Paolo Maldini.

Piuttosto agevoli dovrebbero essere le scelte per gli altri ruoli difensivi: comincerà con Panucci a destra e Maldini a sinistra, mentre al centro danno ampie garanzie Ferrara e Nesta. Un occhio particolare per Galante e Cannavaro. A centrocampo sul leader Albertini al centro Maldini la pensa come Sacchi, cioè che è il migliore in Italia. Come esterni dovrebbero partire Di Livio e Dino Baggio ma, quando si rimetterà, Conte sarà probabilmente un altro che farà parte del gruppo degli eletti. Per Di Matteo dipenderà dallo stato di forma. Potrebbe tornare utile anche Fuser. Tra i nomi nuovi Maini e Rossitto.

Molti aspiranti per le due maglie d'attacco. Casiraghi e Del Piero sono i due candidati standard, ma un eventuale recupero di Vialli farebbe pendere la scelta sul goleador del Chelsea. Maldini vede un attaccante lungo e uno corto, ma la lista dei pretendenti è ampia. Ravanelli, Delvecchio, Inzaghi (un suo pupillo), Chiesa, Zola. E poi c'è un'ipotesi un pò forte: un duo d'attacco Mancini-Vialli. A Wembley sarebbero in tanti gli estimatori di una simile coppia per tutte le stagioni.

LA MEZZA PROMESSA STRAPPATA AL TECNICO AZZURRO

«Trieste è sempre nel mio cuore, appena potrò porterò la nazionale»

Servizio di

Roberto Covaz

TRIESTE — *«Pronto Maldini? Complimenti da tutta Trieste». «Ma chi è che parla». «Il Piccolo mister. Si ricorda? Ci eravamo sentiti prima delle Olimpiadi, ci aveva detto che se l'avessero chiamata era pronto per la Nazionale». «Sì, certo che mi ricordo. Ha visto che ero pronto? Dopo 16 anni in federcalcio ero prontissimo».*

Senza formalismi, senza schemi ci verrebbe da dire. Cesare Maldini è il ritratto della semplicità e al telefono da Budapest (dove ieri sera ha «passato» le consegne dell'Under 21) parla con cortesia, affatto provato dalla maratona oratoria della lunga giornata dell'investitura alla panchina più ambita dagli italiani.

Alla Rai Tito e Bruno Rocco, i figli del mitico Paron, hanno proposto un ritratto quasi struggente di Maldini: «Cesare è stato il terzo figlio di nostro padre. E oggi a Trieste siamo gli ultimi amici che gli sono rimasti» hanno detto.

«È vero è vero – risponde Maldini – ma a Trieste conosco anche altra gente, e poi ho ancora dei parenti». E il pesce mister? «Non me ne parli. Se vuole le consiglio un posticino. È del mio amico Guido».

È l'allenatore della Nazionale, ma sembra ancora non rendersene conto. Non vede l'ora di indossare la tuta e smettere il doppiopetto e cravatta. Basta sentirlo per dire che l'operazione simpatia con lui riuscirà.

Qui a Trieste non ce la passiamo tanto bene con il calcio; la Triestina doveva sfondare, invece fatica... «Leggo, leggo i giornali. Coraggio, speriamo che torni ai livelli di un tempo». Perché non ci porta la Nazionale, lo stadio bello c'é...«È magnifico davvero. Un gioiello come se ne vedono pochi in giro per il mondo». E allora ci porterà la Nazionale? «Cosa vuole, abbiamo già un programma di massima e...». Ma se lo chiede lei a Nizzola? «Proverò, vedremo magari per qualche amichevole». Lo promette? «Diciamo una mezza promessa».

La linea telefonica con Budapest è un po' disturbata, e poi l'aspettano in sala per la cena. Più che altro ha voglia di staccare e tuffarsi in mezzo ai suoi ragazzi. «La saluto e mi saluti Trieste» sono le ultime parole di Cesare, il commissario tecnico della nazionale. Roba da far venire i brividi dall'emozione.

Seicento milioni all'anno è la «paga» di Cesarone

ROMA - Cesare Maldini ha già fatto la sua squadra, quella relativa allo staff tecnico. Il suo vice sarà il fidato Marco Tardelli, il quale è stato da poche settimane esonerato dalla panchina del Cesena. Gli altri collaboratori saranno Ghedin e Niccolai, mentre hanno lasciato la nazionale i caporali di Sacchi Carmignani e Varrella.

Rimarrà invece regolarmente al suo posto, l'accompagnatore Gigi Riva.

L' Under 21 sarà affidata a Rossano Giampaglia e il suo «secondo» sarà Renato Zaccarelli. Per quanto riguarda l' attività della nazionale maggiore, ci sarà uno stage dal 20 al 22 gennaio, ma Maldini deciderà successivamente se sarà il caso di disputare contestualmente una partita amichevole. Si era parlato di una trasferta in Galles, tempo permettendo. Nizzola, ha ufficializzato l' entità e l' accordo economico con il neo ct azzurro Cesare Maldini. Dagli attuali 350 milioni netti a stagione che incassa come tecnico della Under 21, Maldini passerà a 600 milioni. Il contratto scadrà il 31 dicembre 1998.

LA SENTENZA DELL'UEFA

Sei giornate a Weah e il suo nome finisce in una mega truffa

GINEVRA - La commissione di controllo e disciplina dell'Uefa, riunita ieri a Ginevra, ha squalificato il milanista George Weah per sei partite europee per la testata al portoghese Jorge Costa, lo scorso 20 novembre, al termine dell'incontro di Champions League Porto-Milan. Il Milan può presentare ricorso sino alla mezzanotte di giovedì prossimo. La durata della squalifica (valida per le tre coppe organizzate dall'Uefa) è stata decisa all'unanimità dagli undici membri della commissione. La decisione si fonda sull'articolo 10-b del regolamento disciplinare dell'Uefa, in cui è specificato che «un giocatore che commette un serio atto di violenza deve essere squalificato almeno per cinque partite o per un determinato periodo di tempo». È sempre Weah è al centro, suo malgrado, di una truffa.

Infatti, pur di «piazzare» un suo giocatore, il senegalese Alia Dia, un procuratore inglese ha telefonato al tecnico del Southampton, Graeme Souness, spacciandosi per George Weah. Ha detto che Ali Dia era suo amico e ha aggiunto che nel suo curriculum c'erano anche Paris SG e Bologna. Souness, che da giocatore ha militato nella Sampdoria, è caduto nella trappola e ha chiamato il giocatore facendolo addirittura debuttare in campionato contro il Leeds. In campo Ali Dia non ha risposto alle attese e la società, che nel frattempo aveva appurato che Weah non s'era mai sognato di raccomandarlo, dopo 14 giorni ha annullato il suo contratto.

ANCELOTTI COME SACCHI BAGGIO RESTA AL MILAN

Secondo il suo procuratore, Antonio Caliendo, Baggio resterebbe al Milan. «Roberto sarebbe disponibile a qualcosa di diverso dal Milan. Il Parma? Si era preparata una certa situazione ma, visto il risultato di Vicenza, qualcosa è cambiato». «Se va via dal Milan - spiega il procuratore - è perchè con Sacchi non c'è amore folle. Ancelotti è discepolo di Sacchi. Tutti e due non amano i numeri dieci... Traete voi le conclusioni».

UDINESE / L'«EREDE» DI ZICO INFIAMMA IL FRIULI

L'altro Amoroso

Dopo la doppietta Zac frena: «Deve lavorare ancora tanto»

UDINE — La vittoria contro la Fiorentina riconsegna all'Udinese un po' di tranquillità e ad Amoroso «hombre del partido» domenicale un po' della sua vera dimensione, standando almeno al suo breve e luccicante passato. Il ragazzotto (pallone d'oro brasiliano del '94 davanti a due tali di nome Romario e Ronaldo) ha finalmente dimostrato alcune delle qualità per le quali Barcellona, Inter e Milan si erano innamorate di lui proprio in quel periodo. L'infortunio del 1995, la grave rottura ai legamenti del ginocchio destro, ha spezzato in due l'evoluzione di un calciatore tecnicamente valido e tatticamente ancora molto sprovveduto per il calcio italiano. La giornata di domenica, invece, è stata determinante almeno per due aspetti: per il morale di Amoroso e per la ricerca della condizione. Solo la settimana scorsa il brasiliano riferiva il suo bisogno di trovare il gol per sbloccare una situazione d'impasse: «Un gol – diceva –, faccio un gol e mi sblocco».

Il secondo aspetto è stato favorito da un diverso atteggiamento di Zaccheroni. «Gli ho detto di andare in campo più tranquillo e di sfruttare al meglio le sue caratteristiche – commenta il tecnico udinese dal letto di casa (è influenzato) –. Mi pare lo abbia fatto, dando profondità alla sua manovra. Lui sbaglia quando viene a proporsi a centrocampo. È migliorato molto nella velocità e nell'atteggiamento tattico ma deve lavorare ancora parecchio». Sono tornate lontane la nostalgia, male tipico dei verdeoro, e le frasi tipo «A Natale vado in Brasile e potrei non tornare in Friuli».

«Non ho vinto io, ha vinto la squadra – commentava il giocatore domenica sera con una flemma quasi inglese –, ma sono felice di aver fatto capire a tutti che non sono un bidone. Ho giocato per 90' e questo è determinante, ma, soprattutto, sono riuscito a sfruttare bene le mie caratteristiche di tecnica e velocità. Sono un centrocampista e ho bisogno dello spazio per dare fluidità alla mia azione. Ci voleva un po' di tempo per capire il calcio in Italia e mi sembra di esserci molto vicino. Riguardo alla frase sulla mia partenza posso dire solo che era una battuta. Intendo rimanere qui almeno fino a giugno. Sono venuto in Italia carico di speranze e aspettative, non intendo fallire». Ieri sera Amoroso è stato ospite del «Processo di Biscardi» dopo aver trascorso un'intera giornata a Milano. Forse qualcuno si è accorto che c'è anche lui.

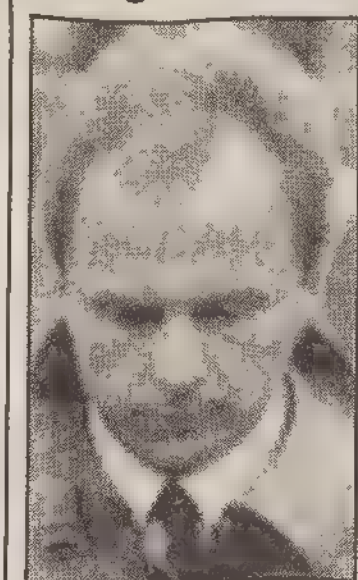
Francesco Facchini

ALLENATORI / A PERUGIA TORNA IL TORMENTONE SULLA PANCHINA

Galeone in bilico, è pronto Scala

La sconfitta con la Lazio ha fatto scatenare Gaucci: «Caccio il tecnico e me ne vado»

ALLENATORI / SAMPDORIA

Eriksson molla gli ormeggi A luglio allenerà il Blackburn

LONDRA - Doveva essere Mancini il vero cruccio del presidente della Samp Mantovani. Ma can che abbaia difficilmente morde. Eriksson, invece, zitto zitto ha fatto gli affari suoi assicurandosi il futuro lontano dall'Italia, dove ormai emigrano i talenti italiani. Sven Goran Eriksson, infatti, lascerà la Sampdoria: dal prossimo luglio allenerà il Blackburn. Contratto triennale da 2,5 miliardi a stagione.

PERUGIA — Il Perugia «sta valutando» la possibilità di esonerare Giovanni Galeone e il cambio «potrebbe essere imminente». A sostenerlo è il presidente della società biancorossa, Luciano Gaucci, dopo la sconfitta interna di domenica contro la Lazio e la contestazione dei tifosi. «Bisogna tener conto - afferma Gaucci - che tra la società ed il tecnico i rapporti sono inesistenti. Questa situazione non giova ad alcuno. La società è composta da tanti parti e ci vuole compattezza per aiutarsi a vicenda quando è necessario, nel rispetto dei propri ruoli. Noi abbiamo invece una situazione un pò troppo totalitaria». Il presidente del Perugia non vuole comunque fare i nomi dei possibili sostituti di Galeone. Il più accreditato però sarebbe Nevio Scala. Gaucci conferma anche il blocco degli acquisti. «Il brasiliano Muller - afferma - è già nostro, ma non lo farò giocare con il Perugia: lo daremo in prestito gratuito ad un'altra squadra italiana. Smentisco invece che la nostra società stia per prendere Reiziger. Non faremo più acquisti. Però Rocco potrebbe andare al Torino». Gaucci conferma anche l'intenzione di lasciare il Perugia. «Piano piano abbandonerò la società - dice il presidente - perchè domenica è stata superata ogni misura: nei miei confronti c'è un ingratitudine senza precedenti. Dopo tutto quello che ho fatto non è giusto che debba uscire dallo stadio con la scorta».

Galeone al capolinea?

CALCIO C2

TRIESTINA / PARERI DISCORDI DOPO IL PAREGGIO CON IL LIVORNO

Alabarda, «gonfiate» le aspettative

Promessa una squadra tutta caviale e champagne, ma al «Rocco» si serve pane e salame

TRIESTINA

Del Sabato: duro sfogo

TRIESTE — «Li odio. Se ne vadano dallo stadio. La Triestina non ha bisogno di loro». Parole dure e dette con molta chiarezza quelle pronunciate dal presidente Del Sabato nel corso della trasmissione «Sport 4» in onda ieri sera su Tele 4.

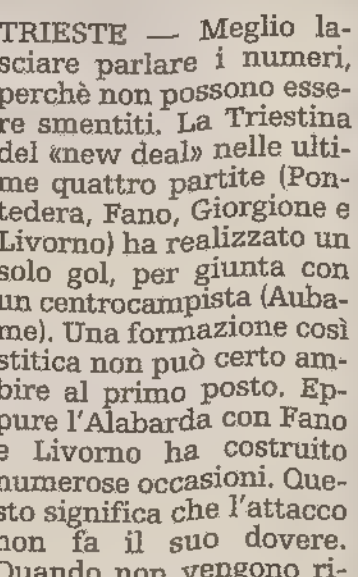
Il presidente ha voluto così rispondere ai tifosi che domenica avevano contestato la squadra. Sulla stessa linea di Del Sabato anche Marino Moro, rappresentante del Centro di coordinamento dei tifosi alabardati.

TRIESTE - La Triestina è riuscita a spaccare anche la tifoseria più moderata. Domenica, dopo il pareggio con il Livorno, si è trovata divisa in due partiti: da una parte c'era una frangia molto arrabbiata e delusa che non lesinava critiche e fischi ai giocatori e a Roselli, dall'altra c'era uno schieramento meno intransigente che aveva apprezzato gli sforzi dell'Alabarda per cercare la vittoria. Due reazioni quasi contrapposte per la stessa partita. Possibile? È strano, ma non troppo. Tutti e due i «partiti» hanno ragione. I commenti sono stati direttamente proporziali alle aspettative. Chi si era recato allo stadio illuso di trovare quel caviale e quello champagne promesso in estate dalla società, non ha potuto trattanere il proprio dissenso; chi invece aveva ormai capito che quest'anno si sarebbe mangiato pane e salame (seppure di qualità) non è rimasto tanto sorpreso dai limiti tecnici della Triestina. È venuto quindi il momento di sgombrare il campo da equivoci che si stanno sempre più ingigantendo: questo non è uno squadrone attrezzato per stravincere la serie C2. L'allenatore Roselli, in verità, lo sta sostenendo da un pezzo ma evidentemente pochi gli hanno dato ascolto. La società continua invece a sbandierare un'eccessiva sicurezza («vedrete che a fine stagione saremo primi») che se da una parte serve per caricare le pile dei giocatori dall'altra ha un effetto nocivo perchè gonfia l'aspettativa. Questi proclami sono diventati un boomerang che da tre settimane a questa parte si è abbattuto sulla squadra. Al di là delle cessioni di Gubellini e Mosca, in estate sono stati commessi alcuni errori sul mercato. Sono arrivati, per esempio, diversi prestiti dalla Reggiana e il migliore, standо ai fatti, è il più piccolo della covata, il difensore Beretti. Per riparare a questi sbagli bisognava spendere ancora, ma la società ha già sforato il budget iniziale di svariate decine di milioni. Sabatini e Piedimonte sul mercato e Roselli ora sul campo, hanno dovuto arrangiarsi.

Era meglio però raccontare la verità, perchè come sempre le bugie hanno le gambe corte. Con questa squadra l'allenatore può fare rotta verso i play-off. Inutile vendere fumo, poi la gente ci resta male e reagisce di conseguenza. Strutturalmente questa Alabarda non è poi che sia molto inferiore a Livorno e Ternana. Ma non ha quei due-tre giocatori che possono risolvere la partita in qualsiasi contesto. Questa squadra è stato disegnata e ridisegnata così tante volte che si sono persi tempo e punti preziosi. E l'Unione non sembra avere la forza per recuperare. In queste condizioni il terzo posto sarebbe un traguardo per niente disprezzabile.

Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA / UN ATTACCO POCO PROLIFICO

Un solo gol in quattro partite

TRIESTE — Meglio lasciare parlare i numeri, perchè non possono essere smentiti. La Triestina del «new deal» nelle ultime quattro partite (Pontedera, Fano, Giorgione e Livorno) ha realizzato un solo gol, per giunta con un centrocampista (Aubame). Una formazione così stitica non può certo ambire al primo posto. Eppure l'Alabarda con Fano e Livorno ha costruito numerose occasioni. Questo significa che l'attacco non fa il suo dovere. Quando non vengono rifornite hanno tutti gli alibi del mondo, ma quando in un modo o nell'altro vengono recapitati invitanti palloni in area diventa difficile scagionare le punte. Qualcuno deve provvedere a buttarla dentro. Ma chi? Marsich che ormai interpreta (e bene) il ruolo di esterno sinistro? Serioli che gioca sempre spalle alla porta e prevalentemente fuori dell'area? Di Costanzo che è allergico alla conclusione? Nzamba che ha potuto spendere solo pochi spiccioli di partita? Sono tutte punte per modo di dire, sono giocatori che hanno più facilità a rifinire l'azione più che a finalizzarla. Là davanti manca l'uomo che «uccide» le partite. La Triestina dovrà fare la stessa fatica dell'anno scorso (se non di più) per arrivare in porta. Il gioco si sviluppa per linee esterne perchè in mezzo ci sono ottimi incontristi ma non c'è l'uomo d'ordine che fa girare la palla. La Triestina, comunque, segna poco ma anche subisce poco Vale, alla rovescia, lo stesso discorso per il reparto avanzato: un gol in quattro partite. Merito anche degli inserimenti di Corino e di Beretti. Per chi non se ne fosse ancora accorto l'Alabarda ha cambiato la filosofia del suo gioco.

Serioli

m.ca.

Calcio Mondo

INGHILTERRA: UNA SQUADRETTA DI BISNONNE SPOPOLA NEGLI STADI

LONDRA — La passione per il calcio ha contagiato cinque vecchiette inglesi che hanno formato una squadra e vanno regolarmente in giro a tirar di pallone per gli stadi. Le bisnonne con il pallino del football vivono tutte in una casa di riposo di Stockton-on-Tees, nel nord dell' Inghilterra. In campo si fanno chiamare «Argyll Bombers» e si meritano senz' altro un posticino sul Guinness dei primati tenendo conto che non risultano in circolazione altre squadre di calcio con un' età media di 80 anni suonati. Capitana di «Argyll Bombers» è Mary Maugham. Gioca proiettata all' attacco ed ha 88 anni. Quando segna si comporta come Fabrizio Ravanelli: alza la maglietta fin sopra la testa mostrando il reggiseno.

MORTO PER INFARTO REGUZZONI, GRANDE ALA DEL VECCHIO BOLOGNA

BOLOGNA — È morto per infarto a Busto Arsizio (Varese), dove era nato nel 1908, Carlo Reguzzoni, ala sinistra del grande Bologna degli anni Trenta. Da qualche tempo non godeva di buona salute ed aveva problemi alla vista. Il funerale si terrà oggi alle 16.30 nella chiesa di San Pietro e Paolo a Busto Arsizio.

TABAREZ PROBABILE ALLENATORE DEL BOCA JUNIORS

BUENOS AIRES — Dovrebbe essere Oscar Washington Tabarez il nuovo allenatore del Boca Juniors, al posto dell'esonerato Carlos Bilardo. Per il tecnico uruguayano si tratterebbe di un ritorno: ha già lavorato nel Boca, dove scoperse Batistuta.

SCI

COPPA DEL MONDO / DOPO IL SUPER-G, OGGI LO SPECIALE

Finalmente torna Tomba Knauss è l'uomo nuovo

MADONNA DI CAMPIGLIO — «Questa notte ho fatto un sogno e mi sono svegliato con la voglia di far vedere cosa sa ancora fare il nonnetto». E' bellicosa la prima affermazione di Alberto Tomba che oggi torna finalmente a gareggiare ridando ossigeno e smalto ad un Circo bianco che sinora ha visibilmente sofferto la sua assenza.

Per il rientro, dopo un mese di sosta forzata per l' incidente in allenamento al Tonale il 22 ottobre, il campione bolognese ha scelto lo slalom speciale di Madonna di Campiglio, la classica prova della «Tre-3» sul canalone Miramonti. Ieri mattina l' ultima prova ha sciolto ogni dubbio. E' una gara che Tomba ha già vinto tre volte e tre volte è arrivato secondo.

L' ultimo successo su questa neve è dello scorso anno quando vinse solo contro tutti, al centro di polemiche pesantissime per la vicenda del lancio della Coppa contro un fotografo in Alta Badia. Fu un successo strepitoso e figlio dello stress. E' lo stesso stress che, seppure un po' diverso, Tomba si ritrova adosso oggi e che lascia presagire pertanto solo cose buone. Ha infatti un bel dire Tomba sostenendo di «non dover più dimostrare niente». In realtà ogni gara per lui è una sfida e questo rientro lo è più che mai.

«In slalom mi sento a posto, anche se ogni gara è un rischio e basta un millimetro per sbagliare e finire fuori», ha spiegato il campione in una affollatissima conferenza stampa. «Fisicamente, dopo l' incidente del Tonale, ho recuperato bene per quanto riguarda il ginocchio mentre invece - ha aggiunto Tomba - ho ancora dolore al polso destro. Correrò con un tutore. E' un dolore che sento soprattutto alla partenza, nella fase di spinta».

Tomba rilassato durante la conferenza di ieri.

Insomma, nello speciale il campione è certo di essere in buone condizioni nonostante il polso. Diverso è invece il discorso per il gigante dove Tomba confessa di poter reggere una gara «solo per un minuto, un minuto e 10 secondi». «Poi faccio una gran fatica» dice il bolognese. «Gli mancano 4-5mila pali di allenamento rispetto alla scorsa stagione - conferma Flavio Roda, l' allenatore che ha preso il posto di Gustav Thoeni - e ultimamente ci siamo concentrati sullo speciale».

Questo significa che domenica quasi certamente Tomba non sarà in gara nel gigante dell' Alta Badia, anche se figura iscritto alla gara. Una decisione ufficiale verrà presa però solo nei prossimi giorni. Per vederlo in gara in gigante bisognerà aspettare inizio gennaio a Kranijska Gora.

Ieri, intanto, nuovo trionfo austriaco sulle nevi della Savoia e azzurri ancora a poca distanza dal podio. Dopo il poker nella libera di domenica lo squadrone dei velocisti austriaci piazza due atleti, Hans Knauss e Guenther Mader, ai primi due posti anche nel superG che il maltempo ha fatto slittare a ieri. Domenica era stato il quinto posto di Kristian Ghedina a consolare gli azzurri, ieri il più bravo è Peter Ringgaldier, che manca il podio per 38 centesimi chiudendo sesto. Degli altri azzurri soltanto Catteneo, lo stesso Ghedina, Perathoner e Seletto entrano nel gruppo dei primi 30, mentre esce Vitalini.

Per Knauss la vittoria vale anche il primo posto nella classifica generale di una Coppa a cui però l'austriaco, sciatore completo, non sembra pensare preferendo per ora puntare al trofeo di superG. «E' la mia disciplina preferita. Il mio obiettivo principale quest'anno è il trofeo di specialità».

Classifica del superG: 1) Knauss (Aut) 1:23.26; 2) Mader (Aut) 1:23.29; 3) Locher (Svi) 1:23.43; 4) Ortlieb (Aut) 1:23.69; 5) Mayer (Aut) 1:23.78; 6) Runggaldier (Ita) 1:23.81; 7) Skaardal (Nor) 1:23.85; 8) Alphand (Fra) 1:23.98. Altri italiani. 15) Cattaneo 1:24.48; 17) Ghedina 1:24.52; 24) Perathoner 1:24.90; 25) Seletto 1:24.97. **Classifica di Coppa:** 1) Knauss (Aut) 297 p.; 2) Aamodt (Nor) 234; 3) Locher (Svi) 215; 4) Von Gruenigen (Svi) 207; 5) Mayer (Aut) 185.

Diretta su Raitre e Tmc alle 9.35 e alle 12.45.

IN BREVE

Boxe: tutti con Zoff

MONFALCONE — Un «mondialino» IBF dei piuma, tra Stefano Zoff e l' ispano-dominicano Laureano Padilla Ramirez, sarà il clou della riunione in programma stasera a Monfalcone (Polifunzionale, dalle 21), la prima di boxe professionistica in Italia dopo la morte di Fabrizio De Chiara. Sarà la rivincita del match disputato a Cagliari il 12 ottobre scorso, quando Zoff venne sconfitto ai punti, con il suo entourage sul ring a contestare vivacemente la decisione di tre giudici considerati troppo «generosi» con il dominicano. Per il monfalconese si tratterà di un incontro particolarmente impegnativo: gli consentirà di esibirsi, per la prima volta ad alto livello, davanti ai suoi concittadini.

MORTE DI SENNA L'UDIENZA

BOLOGNA — Il processo per la morte di Ayrton Senna, avvenuta l' 1 maggio '94 in seguito ad un incidente durante il GP di San Marino, comincerà il 20 febbraio in Pretura ad Imola.

F.1: FISICHELLA PROVA LA JORDAN

BOLOGNA — Eddie Jordan e Gian Carlo Minardi hanno raggiunto un accordo per fare disputare a Giancarlo Fisichella un test sulla Jordan Peugeot 196. «Da un po' di tempo Fisichella mi interessa molto - ha dichiarato Jordan - C'è ancora un posto libero accanto a Ralf Schumacher e sto prendendo in considerazione tutti i piloti potenzialmente vicenti».

Un'agguerrita concorrenza per Naskramar a Livorno

LIVORNO — È riservata ai purosangue la prima Tris della settimana. In 16 al via sulla pista livornese per una prova sui 2250 m che difficilmente non si disputerà su terreno faticoso. È proprio perché troverà sotto gli zoccoli il gradito pesante che siamo indotti a credere in una bella prestazione della giovane Naskramar, 55 kg in sella, affidata a Claudio Colombi che è uno che conosce bene il tracciato labronico. Ma ci sono anche altri in grado di fare bene in questa corsa, Formato Uni è uno di questi, e con lui il grigio En Plein, e ancora Lola Stuarda, Prova d'Orchestra, Damelter, il solito Shining Manouvres, con Robber's Prince da ritenere sorpresa credibile.

Premio Giornale Il Tirreno, lire 59.730.000, m 2250, Tris: 1) Purple Cap (62 1/2 Godani); 2) Shining Manoeuvres (59 1/2 Pecoraro); 3) Pamar (58 1/2 Barontini); 4) Prova d'Orchestra (56 1/2 Micheli); 5) Formato Uni (55 Pretta); 6) Lola Stuarda (55 Caro); 7) Naskramar (55 Colombi); 8) San Miguel (54 1/2 Tasende); 9) Actina (53 1/2 Bourcet); 10) Damelter (53 1/2 Cesetti); 11) En Plein (53 1/2 Agus); 12) Mr Loin (52 1/2 Baldacci); 13) Robber's Prince (52 1/2 Muzzi); 14) Blushing Life (51 Lobina); 15) Tenacity (50 Cocca); 16) Doy Bird (49 Panici). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **7) Naskramar. 5) Formato Uni. 11) En Plein.** Aggiunte sistemistiche: **6) Lola Stuarda. 4) Prova d'Orchestra. 15) Robber's Prince.**

m. g.

BASKET

GENERTEL / MANCA CONTINUITA'

Trieste dovrà andare a ripetizioni di chimica

TRIESTE — Altro che cubo di Rubik. Se cercate un rompicapo, prendetevi la classifica dell'A1 e il calendario del girone di ritorno. Analizzando i confronti diretti, sono praticamente infinite le combinazioni per cercare di individuare le due più serie candidate alla retrocessione. La Genertel sa che per non uscire di strada non potrà inceparsi quando si troverà di fronte Forlì, Siena e Pesaro.

La sconfitta di Varese restituisce una squadra che continua a inseguire la continuità. Difetta la tenuta nella concentrazione e non dev'essere casuale se a ogni mini-break triestino segue puntualmente un parziale a favore degli avversari. In difesa ancora una volta Trieste non ha saputo esprimere più di 10 minuti consecutivi di discreta intensità. In attacco si è affidata solo al tandem statunitense. Poco bilanciata, in una parola «poco squadra».

L'impossibilità di individuare qualche punto fermo finisce con l'essere pagata a prezzo doppio. In un torneo come quello attuale, con una classifica cortissima, basta infilare tre vittorie in serie per fare strada. Ci è riuscita alla grande la Rolly, ci sta riuscendo la Cagiva. La Genertel quindi deve acquisire continuità in fretta. Visto l'equilibrio, infatti, non si può escludere che Forlì o Pesaro, prima o poi, azzecchino a loro volta un filotto.

A Varese la squadra di Steffè per la prima volta da tempo immemorabile ha giocato al completo. Contare su 10-uomini-10 rappresenta un'arma in più rispetto a diverse altre concorrenti verso la salvezza che per fare numero saccheggiano i ranghi juniores. L'imbarazzo della scelta, tuttavia, comporterà anche qualche conseguenza più impegnativa da affrontare. Finora le gerarchie in squadra sono state condizionate dagli infortuni. Adesso la chimica di squadra dovrà essere tanto solida da impedire che affiorino eventuali mugugni per qualche inevitabile «n.e.»

Il calendario dà una robusta spinta alle chances dei biancorossi (o dobbiamo chiamarli patchwork, visto il look da trasferta?). Il rendimento interno, dopo l'uno-due bruciante contro le prime due in classifica, si è assestato su uno standard confortante. E sarà a Chiarbola che andranno in scena le partite che contano. Prima Trieste saprà raggiungere un filo di continuità nella concentrazione e troverà una chimica di squadra, prima si toglierà dagli impicci. La stagione delle potenzialità inespresse si è conclusa col girone d'andata. Adesso ci vuole pragmatismo.

Ro.De.

Arancia a spicchi

The best. Incredibile Montana. Da quando è stata data per spacciata, non perde un colpo. Era da un'eternità che Milano non perdeva a Forlì. I lombardi l'avevano fatta franca quando di fronte avevano i Niccolai e i Moltedo. Si sono squagliati di fronte alla seconda giovinezza di Ragazzi e all'esplosività di Monti.

The beast. La Polti. La serie magica di Cantù è finita. A Chiarbola aveva denunciato qualche crepa. A Bologna, contro la Kinder, è crollata. La panchina, con l'assenza di Ebeling, si è accorciata ulteriormente. King, inoltre, scompare nel confronto con Reynolds. Voleva essere la quinta grande. È diventata una delle tante, nel magma di quelle senza infamia e senza lode.

La serie. Sarà un caso ma da quando ha piantato le tende a Pistoia, il play comunitario Taylor ha toppato una sola partita. L'unica che la Rolly ha perso nell'ultimo mese e mezzo. Il ruolino dei toscani recita 6 vittorie su 7 gare. Vujosevic, uno dei pochi allenatori di A1 a non essere mai stato messo in discussione in questa stagione, sta spremendo il meglio da un quintetto con un comunitario scartato dalle due bolognesi (Taylor, appunto, che di nome fa Derrick e in Toscana è stato ribattezzato con sforzo di fantasia l'«Ispettore»), un play 35enne, un'ala stagionata e discontinua e due gregari statunitensi.

Il debutto. Crotty chi? A Bologna i tifosi della Teamsystem hanno impiegato appena 40 minuti per dimenticare Crotty. Non hanno dovuto fare una gran fatica, visto che il play nelle loro grazie mai era entrato. Eric Murdock ha offerto il suo biglietto da visita: 24 punti col 9 su 11 nel tiro da due. E per la prima volta Myers ha potuto limitarsi a sbrigare l'ordinaria amministrazione.

I perseguitati. O quelli che tali di sentono. Le voci su una possibile fusione con Milano a Varese non sono state tollerate. Il direttore tecnico della Cagiva, Gianni Chiapparo, ha raccontato sulle colonne del foglio domenicale dei tifosi di aver «pazientemente raccolto un dossier ricchissimo di notizie assolutamente inventate relative alla Pall. Varese e pubblicate dalla stampa». Tempi difficili nei rapporti tra club e media. Bucci, coach della Kinder, è in silenzio stampa. Lombardi, nocchiero della Polti, era sbottato due settimane fa prendendosela con chi pretende troppo dalla sua banda. Chi allungherà la serie?

A volte ritornano. Sbolognato a Vancouver dopo due anni da lungo di rincalzo a Houston, Pete Chilcutt pareva essere arrivato ormai alla frutta. L'ex triestino, che era «soft» per l'Italia, nella Nba viveva pericolosamente sul filo del taglio. In America, però, un pomeriggio da leone non si nega a nessuno. Pete contro Portland si è inventato un partitone con 13 punti e dieci rimbalzi.

La frase. «Adesso incomincia il nostro futuro» Carlton Myers.

BASKET / LA NAZIONALE ASPETTA LA FINLANDIA

Forfait di Gentile e Galanda

MILANO — La «solita» conta degli assenti al raduno della Nazionale stavolta si riduce a due nomi: Nando Gentile e Giacomo Galanda. Seconda defezione consecutiva per il play della Stefanel: la schiena lo bloccò prima della trasferta in Ungheria di tre settimane fa, adesso è una botta al naso, con interessamento della cartilagine, che gli farà saltare la gara con la Finlandia di giovedì a Perugia e che lo costringerà, domenica prossima, a giocare con una maschera protettiva in campionato.

Quanto a Galanda, il ct Messina ha aderito alla richiesta del giocatore di poter fare un break, dopo una serie di impegni ravvicinati fra campionato e coppe con la Mash, maglia azzurra e Nazionale militare. A questo punto, sono stati convocati per il raduno umbro Ambrassa (Telemarket) e Carera (Kinder). La convocazione di Carera riporta un giocatore della Virtus in azzurro, altrimenti questo sarebbe stato il primo raduno, da tempo immemorabile, senza un bianconero.

Carera era una scelta praticamente obbligata per sostituire il «lungo» veronese mentre Ambrassa è stato convocato più che altro a scopo precauzionale per le precarie condizioni di Esposito.

La guardia della Scavolini ha ancora problemi ad una caviglia, salta un allenamento ma, come nota il ct, «è arrivato carico come una molla e di ottimo umore, sulla stessa lunghezza d'onda della trasferta di Budapest». Con Esposito, questa volta, c'è anche Myers, prima verifica della possibilità di coesistenza fra due dei più grandi talenti del basket italiano.

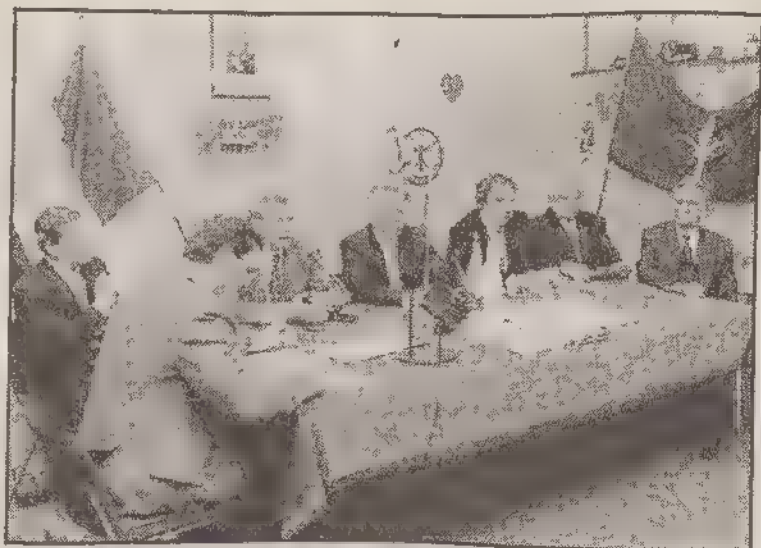
AL CONSIGLIO PROVINCIALE PRESENTATI I PROGRAMMI PER RIVITALIZZARE I CENTRI CAS

Il Coni scommette sui giovani

Ma è stato fatto anche il punto della situazione sugli impianti di via Boegan, via Calvola, via Vespucci

TRIESTE — Facce soddisfatte e aria distesa all'assemblea del consiglio provinciale Coni. Ha suscitato interesse l'intervento del professor Mari, il coordinatore provinciale dei centri Cas, che ha spiegato come il Coni intenda rivitalizzare i centri Cas, la base della piramide sportiva nazionale.

«Vogliamo riqualificare gli istruttori Cas – ha affermato Mari – per avere dei giovani sempre più preparati. A livello nazionale si stanno già contattando le federazioni, che sembrano favorevoli all'iniziativa. In due anni vogliamo avere degli istruttori Cas di livello omogeneo per tutti gli sport e per questo organizzeremo dei corsi con i docenti della scuola dello sport».

Soddisfatto anche Renato Del Castello, responsabile della commissione palestre. Il panorama impiantistico cittadino migliora mese dopo mese e, dopo la recente inaugurazione della pista di pattinaggio di via Boegan, a

Un momento dell'assemblea del Coni provinciale

giorni sarà inaugurata la palestra di via Calvola. Tra le opere iniziate, inoltre, ci sono anche la palestra di via Vespucci e il nuovo palasport e belle sorprese attendono anche gli amanti dell'atletica. Tra le opere di prossimo inizio, infatti, c'è la ristrutturazione dello stadio Grezar e il riassetto della pista, delle tribune e del settore logistico di Cologna.

«Attendiamo il completamento dei lavori nel nuovo stadio Rocco – ha aggiunto il presidente Borri – per riunire nei locali dello stadio le sedi delle Federazioni, del Coni, in modo da avere un miglior coordinamento del movimento sportivo».

Non è rosea la situazione economica dello sport provinciale. «I contributi Coni non soddisfatto tut-

Sul fronte dei contributi accontentate poche società

te le società – ha affermato il presidente regionale Felluga – ma solo un quarto degli aventi diritto. Purtroppo i soldi non ci sono». Le società triestine che hanno ricevuto dei contributi da parte del Coni provinciale sono 117. Aiuti economici, inoltre, sono andati alle scuole, un importante veicolo per la promozione dello sport.

La riunione si è conclusa con le premiazioni di 11 personaggi che hanno dedicato tanto allo sport; si tratta di **Lia Posar Cameli** (pattinatrice in pista fin dal 1937, 4 volte ai Mondiali), **Egidio De Ponte** (atleta e dirigente del tiro al volo di interesse nazionale dal 1961), **Roberto Mihcich** (membro della federazione cronometristi dal 1982, istruttore e segretario dell'associazione), **Alfredo Mlecus** (segretario della Figc provinciale di grande valore), **Mario Senni** (istruttore di nuoto salvamento dal 1963, tecnico nazionale), **Sergio Svara** (motociclista dal 1976, ora è un d. s. che si dedica particolarmente ai giovani), **Romano Zettin** (dal 1976 attivo nella Fit, cura l'avviamento al tennis dei giovanissimi), **Gianna Peschitz Giraldi** (insegnante elementare, responsabile dei Gdg di calcio), **Anna Stalio Zamborlini** (direttrice didattica, dal 1976 è membro della commissione comunale dei Gdg), **Franco Piazza** (responsabile del servizio sport del Comune, sempre disponibile), **mons. Giorgio Apollonio** (dal 1942 vicino allo sport, prima al «Villaggio del Fanciullo» e poi a Muggia).

an. pug.

Nuovo presidente alla Federnuoto: Giulio Delise succede a Dino Carli

TRIESTE — Giulio Delise, 43 anni, consulente finanziario, è il nuovo presidente del comitato regionale della Federnuoto. Delise, nella recente assemblea che si è svolta nella sede del Coni, ha ottenuto 33 voti contro i 12 andati all'altro candidato, Livio Ungaro. Il presidente uscente Dino Carli ha ritirato la propria candidatura prima del voto. Faranno parte del direttivo regionale Aldo Ferrante, Nevio Marini, Sergio Pasquali e Alfredo Volterrani. A marzo – in seguito all'entrata in vigore di modifiche al regolamento dell'elezione – saranno eletti altri due consiglieri. Revisori dei conti sono stati eletti Giorgio Grassilli e Sergio Petrini.

Il varo della legge regionale per consentire al nuoto di entrare nelle scuole e una più precisa differenziazione tra le società di nuoto impegnate nell'agonismo e le scuole nuoto, per meglio dividere contributi e spazi nelle piscine, sono gli obiettivi principali che il nuovo presidente intende perseguire. Giulio Delise dal 1994 ha ricoperto l'incarico di presidente della Triestina Nuoto. Ha risollevato una società che aveva ereditato in un momento di sofferenza economica piuttosto preoccupante. Ora, con ogni probabilità, la presidenza della Triestina andrà a Renzo Colautti, attuale vicepresidente.

Certamente tra gli obiettivi di Delise vi è la realizzazione a Trieste di una piscina olimpionica all'aperto. Un impianto da anni atteso dalle società triestine.

Oggi, alle 18, nella sede del comitato regionale della Fin, in piazza della Borsa a Trieste, Delise terrà la prima riunione del neoeletto comitato regionale.

i.g.

TENNISTAVOLO

Il Kras non delude e mette alle corde il team di Siracusa

TRIESTE — Vittoria netta, per 5 a 2, per le ragazze del Kras Generali sul San Giacomo Siracusa, la squadra nella quale gioca la triestina Marzia Pann. Le krassine, che hanno confermato la terza piazza in classifica, hanno giocato bene, con grinta e decisione, e hanno perso i due punti nelle partite con la straniera, un'africana di buon livello che però ha avuto vita difficile nella partita contro la Bersan.

L'incontro si è iniziato con la partita tra Ana Bersan e Marzia Pann, due avversarie che si conoscono benissimo. Dopo tre set tirati si è imposta Ana. Marzia ha vinto per 21-15 il primo set, la Bersan non si è lasciata intimorire e ha superato la Pann nel secondo set per 21-12 e nel set finale affermazione per la Bersan per 21-14. Il primo punto per la squadra siracusana è arrivato dalla vittoria della Osehanaike su Vanja Milic per 2 a 0 (21-14, 21-7). Come sempre la Wang non si è fatta sorprendere e ha battuto nettamente (21-8, 21-12) la Mauriello.

Poi il secondo punto per il San Giacomo, conquistato dalla Osehanaike che, in una partita difficile e molto combattuta, si è imposta sulla Bersan. Ormai il Siracusa aveva sfruttato le occasioni migliori e, sul 2 a 2, le krassine si sono scatenate, non lasciando più spazio alle avversarie. La Wang ha battuto la Pann per 2 a 0 (21-6, 21-10), la Milic si è imposta sulla Mauriello per 2 a 1 (21-14, 15-21, 21-17) e la Wang ha avuto la meglio sulla Osehanaike (21-12, 21-14).

Per quanto riguarda la serie B una vittoria e una sconfitta per il Kras. Il Kras Corium, che continua a svettare nella serie cadetta, ha battuto per 4 a 1 il Tt Villa d'oro a Modena. Sconfitta per 3 a 2 invece per il Kras Activa, impegnato sabato in casa con il Tt Etruria di Arezzo.

a.p.

IPPICA / A BRIGLIE SCIOLTE

Crowning Classic «cambia maglia» dopo il successo

TRIESTE — Emulando Jef's Spice (questa protagonista assoluta per due volte di seguito), Fiaccola Effe e Probing, il lanciatissimo Crowning Classic ha pure lui centrato la finalissima del Circuito Totip senza il bisogno di ricorrere alla bella. Mai come quest'anno l'episodio conclusivo del Circuito appariva scontato, tanto superiore risultava Crowning Classic nei confronti degli altri finalisti.

Così, nella prima prova sono stati il vetusto, ma ancora in gamba, Lubro Gim, e Trustworthy a finirgli alle spalle, mentre nella seconda ci ha pensato l'altro indigeno Ringo Dei a occupare la piazza d'onore precedendo Keystone Lula. Quindi un epilogo scontato che altro non è servito che a far aumentare il conto in banca del cavallo più forte. Però, se la corsa non ha riservato sorprese di sorta, la bomba è scoppiata al termine del gran premio, anche se le trattative saranno state intavolate in precedenza.

È successo che quella di Treviso è stata l'ultima vittoria di Crowning Classic per i colori dell'Allevamento Scuderia Ciak della famiglia Jametti. Il figlio di Crowning Point è infatti passato a difendere la casacca della Scuderia Terra Reggiana, una formazione che sta facendo le cose in grande in campo trottistico. Il campionissimo è stato acquistato dall'imprenditore Montipò che è tipo che non bada a spese e che sta pensando in maniera avveniristica su come impostare il trotto del domani. Quanto sarà costato Crowning Classic? I nove zeri ci stanno tutti, ma quale sarà il numero che figurerà davanti agli stessi? Certo se Jametti si è disfatto di un simile campione, la cifra sarà risultata allettante.

E a proposito di cifre... scendiamo sulla terra, per ricordare il curriculum stagionale del campioncino locale Sial di Casei. Dopo la bella affermazione colta sabato ai danni di Scooter Or, e Saint Grace Sm, il beniamino del pubblico triestino ha toccato i cento milioni di vincite, corredate da dieci vittorie e altrettanti piazzamenti su venti uscite effettive, e da un limite di velocità di 1.15.9.

Chi continua ad entusiasmare a Montebello è la 7 anni finlandese Quick Verse che sulla pista triestina si è fatta vedere tre volte, ottenendo altrettante vittorie. Stavolta la corsa non era di certo venuta bene alla femmina improvvisata da Roberto Vecchione che, con il numero più alto di partenza, si era sorbita il primo giro al largo per poi trovare posizione dietro a Dalona Brisco. Ma alla corda Quick Verse ci è rimasta poco, poiché nel penultimo rettilineo è ritornata in fuori per prevenire Durkin Lobell, subendo poi anche l'anticipo di Dalona Brisco.

A quel punto pareva che l'altro finlandese Harry Laukke, battistrada dal via, tenesse a bada i due avversari lanciati al suo inseguimento, invece, emulando Saint Grace Sm, il cavallo di Toivanen si accucciava a metà retta d'arrivo, lasciando via libera a Dalona Brisco e a Quick Verse che concludevano in un entusiasmante testa a testa. E il gran coraggio di Quick Verse si manifestava nell'ultimo colpo di reni con il quale la sorellina di Crowning Classic liquidava l'americana di Jonsson.

Mario Germani

COSI' LE SQUADRE TRIESTINE

Lo Zarja «investe» sul rinvio del derby

TRIESTE — San Luigi ha fatto la grazia ma non è bastato. Il patrono della società biancoverde aveva evidentemente deciso di regalare una splendida giornata in occasione del derby con lo **Zarja** valido per il campionato di Promozione, ma non ha fatto i conti con la cronica situazione deficitaria delle strutture in provincia.

Senza l'autorizzazione per l'utilizzo dello stadio Grezar e sfumato poi l'accordo per l'anticipo, il fondo rabberciato del terreno di via Felluga non ha fatto in tempo a smaltire la pioggia dei giorni scorsi. Milocco, tecnico del **San Luigi**, quasi presagiva alla vigilia la possibilità di un rinvio, cosa puntualmente avvenuta e che finirà per favorire, per certi versi, lo Zarja che avrà modo quindi di recuperare Ravalico e Valzano.

Il terreno pesante, invece, non ha osteggiato il **Ponziana** nella conquista di un punto meritatissimo e utile in quel di Manzano (1-1). Il pareggio ha premiato i triestini per la saggia condotta e per il piglio atletico e ha messo in vetrina, questa volta, l'estremo difensore Gherbaz, che nelle battute finali ha sfoderato un paio di interventi in grado di salvare il risultato concedendo lo spettacolo. La sorta di «turn-over» tra Gherbaz e il collega di reparto, Spadaro, è una delle armi in possesso del tecnico Di Mauro. Entrambi infatti danno affidabilità e rendimento e la possibilità al tecnico di calibrare l'avvicendamento tra i pali senza intaccare la resa corale della squadra, ma soprattutto senza echi, mai, di polemica o lamenti.

Qualche lamento invece potrebbe giungere dal versante del **Primorje**. Ancora una sconfitta (0-3) per i giallorossi, maturata in casa con il Mossa. È ben più, ormai, d'un campanello d'allarme per la compagine di Bidussi, obbligata ora a fare appello a tutte le risorse, tecniche e caratteriali, per scongiurare la crisi.

Il Primorje potrebbe prendere esempio, magari, dal **San Sergio**, in Eccellenza. I lupetti non hanno mai respirato una crisi quest'anno, ma solo un po' di appannamento, che Pribac sta guarendo con dosi domenicali costituite da sorsi da un punto. È successo anche in casa della quotata **Sangiorgina** (1-1), la politica dei piccoli passi dà i suoi frutti e per il San Sergio ora può bastare.

Francesco Cardella

lasorpresa

TRIESTE — Salgono vertiginosamente le quotazioni del Costalunga. La formazione allenata da Tesovich continua a incamerare punti e alberga, ormai stabile, in una comoda posizione nella graduatoria del girone B della Prima. Senza proclami né affani i gialloneri si esprimono in maniera egregia rimarcando ora un assetto corale convincente. Scala insomma non è l'unica arma dell'arsenale giallonero. Stanno emergendo, all'occorrenza, un po' tutti, a cominciare dalla sequela di debuttanti, attinti dal vivaio, che Tesovich sta giocoforza buttando in mischia per sopperire alle molte assenze. La salvezza dovrebbe quest'anno tramutarsi in una sorta di formalità, magari da sublimare con altre perle, al pari di quelle colte nelle ultime tre giornate tesaurizzate in nove punti.

ladelusione

TRIESTE — Questa volta fare appello alle sviste arbitrali non serve. Il Primorje deve ringraziare i suoi limiti, anche di natura agonistica, per aver cagionato il crollo casalingo, pesantissimo contro il Mossa. Urgono rimedi e subito. Il campionato dei giallorossi rischia di divenire anzitempo un calvario quando le possibilità, almeno sulla carta, non mancano. Fila in castigo anche l'Edile Adriatica. È la solita storia. Bella in casa (magari sfortunata) ma inconcludente in trasferta. E intanto il vertice si allontana... Tutto sommato una tiratina d'orecchi la merita anche il Muggia. La Castionese non pareva un ostacolo insormontabile, eppure non si à andati oltre allo 0-0. Jannuzzi non ha certo perso la faccia per questo. Ci mancherebbe. Ha perso solo il primato.

LA GRINTA E L'UMILTA' SPINGONO GLI UOMINI DI SEMENZATO

La marcia in più del Tamai

In Promozione il Lucinico di Moretto lascia tutti a bocca aperta

TRIESTE — La bella giornata domenicale non ha asciugato i campi ma ha fatto segnare i bomber: 18 reti complessive (il triplo di domenica scorsa). Due friulane e due pordenonesi ai vertici della classifica. Però la Manzanese, le goriziane più il San Sergio sono a due vittorie dalla testa. In coda mezza rivoluzione: salgono (come da pronostici) il Centro Del Mobile, il Pozzuolo e il Sevegliano. Salgono di gradini e basta, perché la classifica ancora le condanna. Va peggio per il Fanna che senza il portiere Contin non fa più risultato, il Ronchi che nonostante i rientri è ora penultimo confermando che quel che si diceva del Sevegliano non erano favole. Scende anche l'Aquileia che ha portato a otto le giornate senza vittorie.

La squadra della settimana è il Tamai che, pur con un autogol, è andato a vincere a Grado. Per il suo portierone Ferrati (tre gol incassati in tutto) il segreto della formazione di Semenzato sta tutto nell'umiltà con cui la squadra sta affrontando il campionato da neopromossa. Non segna molto ma va sempre in campo per vincere. Però se in Promozione riusciva a costruire 4-5 palle gol per partita, ora con il salto di categoria le occasioni si sono dimezzate e non sempre si riescono a concretizzare.

Il Rivignano è da rivedere, dato che le feste della settimana per il primo posto ottenuto devono aver offuscato più di qualche giocatore. Mentre la Sacilese è tornata in testa nella sua peggiore partita: è stata salvata dal suo portiere Della Libera a Gradisca contro l'Itala San Marco di Sari che si sta dimostrando un osso duro per tutti. Intanto è tornata a dar segni di vitalità la Manzanese vittoriosa con la Juventina: forse la crisi è passata.

Oscar Radovich

Classifica Eccellenza

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Tamai	23	13	[illegible]	8	0	12	3
Sacilese	23	13	6	5	2	13	5
Rivignano	23	13	6	5	2	19	16
Sangiorg.	22	13	6	4	3	19	12
Manzanese	18	13	4	6	3	14	9
Itala SM	18	13	4	6	3	16	13
Juventina	18	13	5	3	5	13	20
Gradese	17	13	5	2	6	26	24
P. Fagagna	17	13	5	2	6	13	11
San Sergio	17	13	4	5	4	17	16
Pozzuolo	15	13	3	6	4	13	18
Centromob.	14	13	3	5	5	11	12
Sevegliano	14	13	3	5	5	7	10
Aquileia	14	13	[illegible]	5	5	12	19
Ronchi	12	13	[illegible]	6	5	13	20
Fanna Cav	9	13	2	3	8	6	16

MARCATORI ECCELLENZA

10 gol: Lepore (Rivignano);
9 gol: Marchesan (Gradese);
7 gol: Lovisa (Tamai) e Salvador (Sangiorgina);
6 gol: Iacoviello (Ronchi), Di Donato (San Sergio) e Braida (Manzanese).

L'ugola di Clemente mortifica i fischietti

TRIESTE — Chissà come sarà andata ieri pomeriggio a Flumignano con il signor Canesin di Monfalcone e i suoi assistenti? È il giudice di gara che ha arbitrato il derby dei portacolori locali con la compagine della Maranese. La dirigenza dice che è stato un buon arbitraggio ma alcune ammonizioni comminate sono da considerarsi discutibili.

Ma l'interrogativo non è rivolto tanto nei confronti della società rossoblù quanto nei confronti dell'allenatore Mauro Clemente. Abbiamo già fatto notare che anche da squalificato (spesso) con la voce tonante che si ritrova, anche dall'esterno del recinto del campo si faceva sentire bene dai suoi giocatori.

Ma se lo sentono bene i giocatori lo sente bene anche la terna e infatti, dando un'occhiata ai provvedimenti disciplinari, alla voce riservata agli allenatori, si legge: «Squalifica fino al 4 febbraio '97 a Clemente Mauro per aver ingiuriato l'assistente dell'arbitro dell'esterno del recinto di gioco. In quanto già squalificato sino al 4 gennaio '97 (identificato dallo stesso assistente dell'arbitro)».

Ora si capisce meglio quando la dirigenza parlava di eccessivo nervosismo in seno alla squadra.

o.r.

Classifica Promozione

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Lucinico	27	13	8	3	2	18	12
Capriva	26	13	8	2	3	17	8
Ponziana	23	13	6	5	2	19	11
Mossa	22	13	6	4	3	15	9
Zarja	20	12	5	5	2	18	12
Trivignano	20	13	5	[illegible]	3	12	7
Maranese	20	13	5	5	3	12	10
San Luigi	20	12	6	2	4	15	14
Cussignac.	16	13	4	4	5	8	12
Manzano	15	13	3	6	4	17	18
Sovodnje	13	13	3	4	6	14	17
Flumign.	13	13	3	4	6	9	14
Aiello	12	13	3	3	7	13	19
Primorje	11	13	2	[illegible]	6	9	17
Staranzano	10	13	2	4	7	9	17
S. Canzian	9	13	2	3	8	7	15

MARCATORI PROMOZIONE

8 gol: Goriup (Sovodnje);
7 gol: Cermelj (San Luigi) e Miani (Mossa);
6 gol: Giorgi (Ponziana) e Franti (Lucinico);
5 gol: Toffolutti (Ponziana), Bruno (Maranese), Fedele (Manzano), Marega (Staranzano), Padoan (Zarja), Macuglia (Aiello).

TRIESTE — Doveva essere la giornata almeno dell'aggancio in classifica se non del sorpasso da parte del Capriva nei confronti del Lucinico e invece no: il Lucinico di Moretto è più forte degli infortuni che lo hanno privato di due punte di spessore come Bertossi e l'eterno Peressini e, delle squalifiche che gli hanno tolto altri due elementi importanti.

I sostituti, giovani più il veterano Di Gioia, sono stati all'altezza («Merito del gruppo», dice Pettarin il massaggiatore e aggiunge: «Vanno "curati" quelli che sono fuori non quelli che giocano e che sono già contenti»). A questo punto, visto che il Cussignacco non è stato capace di fermare Imperatore e soci, vuol dire che nel caso di Moretto, l'allenatore, va rivista la consuetudine che dà al mister il 20 per cento del valore di una squadra.

La stessa cosa si può dire anche di Del Piccolo del Capriva. Anche qui domenica con lo Staranzano c'è stata la dimostrazione del luogo comune, che dice che le squadre tecniche sono penalizzate dai terreni pesanti, è stato sfatato. La sua squadra gioca e gioca bene su qualsiasi fondo. Gli unici autorizzati a far viaggiare il pallone oltre i 40 metri sono il libero Daniele Canciani ed il mastino marcatore Livon, tutti gli altri: palla a terra (eccetto Gandin che il pallone lo piazza dove vuole).

In attesa del recupero tra San Luigi e Zarja, il resto della compagnia, a cominciare dal Mossa, non dorme. Il Flumignano, come promesso dal presidente ha battuto la Maranese che continua a litigare con il gol fuori casa. Il Trivignano come di norma, con l'organico a posto è tornato a vincere. E infine l'Aiello ha fatto fare un figurone a Goriup che con una tripletta conduce la classifica marcatori e il Sovodnje è salvo (per ora).

o.r.

IL MANTOVA NON REGALA NIENTE

Goriziani orgogliosi Micussi sveglia i suoi

GORIZIA — Com'era nelle previsioni lo scontro testa coda tra Mantova e Pro Gorizia si è concluso a favore della capolista. Il Mantova si è imposto per 3-1, anche se il risultato è bugiardo rispetto a quello che si è visto in campo, dove la formazione goriziana non ha certo demeritato. I ragazzi di Lazzara hanno giocato alla pari, sprecando numerose occasioni da rete. Alla fine la Pro Gorizia è uscita dal campo tra gli applausi del numeroso pubblico, ma purtroppo con un pugno di mosche in mano.

La Cormonese invece sta dando segnali di ripresa. I grigiorossi di Micussi sono riusciti a imporsi con autorità sul Reggiolo, dimostrando che il momento difficile è ormai superato. Raggiunta una buona condizione fisica la squadra cormonese sta ottenendo dei buoni risultati. Contro il Reggiolo la squadra di Micussi è scesa in campo con una formazione rimaneggiata ma è riuscita a far valere la sua grande determinazione.

Il Pordenone continua nel suo momento no. La formazione di Da Pieve è stata battuta in casa dal Rovigo e ora la sua posizione di classifica è diventata drammatica, essendo precipitata al quart'ultimo posto in classifica. Anche contro il Rovigo la squadra pordenonese ha messo in mostra i suoi già conosciuti limiti in fase offensiva.

È caduta anche l'Ita Palmanova sul terreno della Pievigina. Un risultato che ha permesso alla formazione veneta di allontanarsi dal fondo classifica e che ha resa ancor più difficile la situazione dell'Ita Palmanova. I palmarini anche nella partita di Pieve di Soligo hanno giocato una buona partita ma, purtroppo, i loro sforzi vengono resi vani dall'inconsistenza dell'attacco.

La Sanvitese ha rischiato grosso sul campo dell'Adriese. Nel secondo tempo però Cinello è riuscito a mettere a segno la rete del pareggio che ha permesso alla squadra friulana di conquistare il terzo posto in classifica a un solo punto del Legnago, sorprendentemente sconfitto in casa dal Santa Lucia.

I risultati: Arzignano-Giorgianna 1-0, Pordenone-Rovigo 0-2, Adriese-Sanvitese 1-1, Cormonese-Reggiolo 2-1, Legnago-Santa Lucia 0-1, Luparense-Caerano 0-0, Mantova-Pro Gorizia 3-1, Pievigina-Ita Palmanova 1-0, Porto Viro-Portosummaga 1-1.

La classifica: Mantova punti 34, Legnago 27, Sanvitese 26, Rovigo e Luparense 25, Porto Viro e Reggiolo 24, Santa Lucia e Portosummaga 21, Caerano e Pievigina 20, Ciabatta Italia e Arzignano 19, Pordenone e Giorgianna 18, Cormonese 15, Ita Palmanova 12, Pro Gorizia 7.

Antonio Gaier

IL VALORE MINIMO DELLA PARTECIPAZIONE NELLA STET CHE PASSERA' AL TESORO E' DI 14.530 MILIARDI

Iri, Natale si porta via i debiti

L'istituto incasserà entro l'anno 3 mila miliardi: «Abbiamo rispettato gli accordi presi con Bruxelles»

ROMA — La cessione al Tesoro del pacchetto Stet, nei termini fissati ieri dal decreto dello stesso ministro del Tesoro, comporterà per l' Iri una plusvalenza di circa 3.496 miliardi sull' esercizio 1996. La partecipazione in Stet (valore minimo per il Tesoro di 14.530 miliardi) è iscritta infatti nei conti dell' Iri per circa 11 mila miliardi. L' operazione di trasferimento è stata ufficialmente ratificata sempre ieri dall' assemblea degli azionisti dell' Iri.

Il valore reso noto non si discosta molto dal valore tratto dalle quotazioni di borsa: la cifra è stata infatti stabilita proprio sulla media dei corsi azionari dei 30 giorni precedenti il 6 dicembre scorso.Il decreto Ciampi non entra nel merito degli altri aspetti dell'operazione, quali l'annunciata fusione fra la Stet e la Telecom Italia.

La Consob ieri aveva sospeso temporaneamente i titoli della Stet e della Telecom Italia dalle contrattazioni di Borsa in attesa dei chiarimenti annunciati. Le Stet avevano raggiunto un massimo a 6.340 lire (6.275 in apertura), le Telecom a 3.560 (3.510 in apertura). I titoli sono stati riammessi nel primo pomeriggio.

Il ministro Ciampi

L'Iri ricorda, inoltre, che riceverà anche l' eventuale maggior importo derivante dalla dismissione effettuata dal Tesoro della partecipazione azionaria e dall'eventuale dismissione separata dei rami aziendali del gruppo Stet, rispetto al valore della partecipazione stessa determinato dai consulenti o rispetto al valore minimo garantito.

Con l'operazione di trasferimento al Tesoro della Stet, l'Iri potrà, dunque, fronteggiare le esigenze dell' esercizio in via di conclusione e soprattutto potrà rispettare gli accordi in tema di indebitamento presi a suo tempo con l' Unione Europea.

L'Iri, infatti, con la plusvalenza di circa 3.500 miliardi arriverà ad un sostanziale pareggio o addirittura ad un leggero avanzo nei conti dell'esercizio 1996, che altrimenti si sarebbe chiuso con una perdita - annunciata nei mesi scorsi - di circa tremila miliardi.

Michele Tedeschi

Senza questa operazione le perdite avrebbero superato di un terzo il capitale sociale dell'Istituto (6.300 miliardi di lire) con le conseguenti ricadute previste dal codice civile. A livello consolidato, il '95 si è chiuso per l'Iri con un fatturato di 74.911 miliardi (di cui oltre 40 mila miliardi di competenza Stet).

La seconda parte dell'operazione di trasferimento della Stet dall'Iri al Tesoro consentirà, poi, all'Istituto di Via Veneto di far fronte agli impegni scaturiti dall'accordo Andreatta-Van Miert. Il valore della partecipazione Stet trasferita al Tesoro è, infatti, stata valutata 14.530 miliardi salvo conguaglio.

Tale cifra, assieme ai circa 3.000 miliardi dei proventi stimati per la vendita di Autostrade e dei circa 1.500 della dismissione della Seat, dovrebbero portare da 23.500 miliardi a circa 5.000 miliardi l'indebitamento dell'Istituto. Tale livello è quello considerato «fisiologico» dalla Comunità.

Il saldo dell'operazione Stet verrà pagato all'Iri a fine giugno '97 giusto in tempo con le scadenze fissate dalla Comunità che aveva concesso all'Istituto una proroga dei termini concessi per il risanamento dei propri conti.

VERSO MAASTRICHT

Un rapporto dell'Ifo su tassi e occupati preoccupa Kohl

MONACO — Per la Germania il 1997 segnerà un nuovo record negativo sul fronte occupazionale, l'inversione nella tendenza discendente dei tassi e, non ultimo, il rischio concreto di non rispettare il limite del 3% nel rapporto tra deficit e Pil previsto dal Trattato di Maastricht.

Questo il severo avvertimento che l'Ifo ha rivolto al governo federale, accompagnato da una sola buona notizia: il prossimo anno, secondo l'autorevole istituto di ricerca di Monaco, sarà pienamente decollata la ripresa del ciclo economico.

Le note più dolenti riservate al Cancelliere Helmut Kohl vengono dal mercato del lavoro. I disoccupati secondo le stime dell'Ifo raggiungeranno i 4, 10 milioni rispetto ai 3, 965 di quest'anno, con un corrispondente tasso di disoccupazione pari al 10, 7% dal 10, 3%.

DECISIONE DELLA CONSOB

Costa Crociere: titoli sospesi in Borsa Accordo all'estero?

MILANO — La Consob, con provvedimento urgente, ha sospeso ieri dalle contrattazioni in Borsa le azioni ordinarie e di risparmio e i warrant della Costa Crociere. La sospensione è a tempo indeterminato in attesa di comunicazioni della società. Prima della sospensione, le ordinarie erano in progresso del 9,01% e le risparmio del 2,59%.

Ma in serata nulla era filtrato ancora dalla società armatoriale genovese sui motivi che hanno provocato l'intervento della Consob. Secondo ambienti vicini alla società, la Costa è in trattative per raggiungere un accordo di natura imprecisata con un gruppo estero, e notizie più precise potrebbero aversi oggi.

In Borsa si fa il nome della Carnival Cruise, una società statunitense che grazie all'accordo con Costa potrebbe avere accesso indiretto ai porti cubani che ora le sono vietati per l'embargo disposto dal Governo Usa.

Non è la prima volta che la Costa si trova al centro dell'attenzione (e degli acquisti in Borsa) per una trattativa con altri gruppi del settore. Nell'aprile di quest'anno fu annunciata la rottura dei contatti con la Royal Caribbean, che erano proseguiti per diversi mesi ma che non avevano portato a un'intesa nonostante «i molti punti in comune» - si leggeva nel comunicato diffuso allora - tra le due società.

La Costa fa capo alla finanziaria genovese «Il Ponte», il cui 30,76% è unito da un patto di sindacato all'11,89% della francese Chargeurs, al 7,92% della Accor e al 3,97% della Ifil Investissements. Nel primo semestre di quest'anno la società ha registrato un fatturato consolidato di oltre 485 miliardi (contro i 469 del primo semestre '95) con un risultato operativo di quasi 40 miliardi (contro 31) e un utile netto di gruppo di 1,5 miliardi (contro 9). A Trieste la Costa Crociere ha avviato trattative con l'Autorità portuale per uno scalo crocieristico alla Marittima.

LA PRODUZIONE IN CALO DELL'1% NEI PRIMI DIECI MESI - IN OTTOBRE FRENATA «REALE» DEL 3,4%

L'industria frena. Fossa: «Non siamo Cassandre»

Per il direttore Cipolletta «è andata ancora peggio delle nostre previsioni» - I sindacati: ridare fiducia alle famiglie

ROMA — Ancora in frenata la produzione industriale.Che ad ottobre cresce, in valore assoluto, dello 0,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ma che risulta invece in calo se si considera il numero di giorni lavorati: ad ottobre '96 sono stati 23, contro i 22 dell'ottobre '95. Dunque, ce n'è stato uno in più: tanto che, a parità di giorni, il dato si capovolge e diventa invece negativo, con un calo del 3,4%. Ma non finisce qui. La flessione si estende anche sul lungo periodo: nei primi dieci mesi dell'anno, rispetto al corrispondente periodo del '95, la contrazione nella produzione industriale è stata infatti dell'1%.

Confindustria vede nero: «E' ancora una freccia nella direzione che ho indicato nei giorni scorsi»- osserva il presidente Giorgio Fossa. Gli fa eco il direttore generale di viale dell'Astronomia: i risultati sono peggiori delle nostre previsioni, annota Innocenzo Cipolletta, e ciò vuol dire che la fase di rallentamento non è ancora terminata. Preoccupati anche i sindacati: bisogna ridare fiducia alle famiglie, perchè ripartano i consumi, con «parole chiare» sia del governo sia degli imprenditori.

L'economia è dunque ancora al palo, se è vero che l'indice della produzione media giornaliera ha subito una diminuzione dello 0,9%. Ma vediamo gli andamenti, settore per settore. Buone performances per i settori della carta e dei prodotti in carta, che hanno registrato un incremento del 7,4%, quelli dell'editoria e della stampa, con un 6,8% in più, degli apparecchi radiotelevisivi e per telecomunicazioni (6,7%), dei prodotti chimici e fibre sintetiche (6,5%), delle macchine ed apparecchi elettrici (3,5%) e delle industrie tessili (2,5%).

Decisamente male i settori del legno e dei prodotti in legno che scontano un 9,4% in meno, della produzione dei metalli (-8%) e dei prodotti in metallo (-6,5%). Ancora, segmentando i risultati per destinazione economica: crescono del 2,7% i beni di consumo, dello 0,6% i beni di investimento, diminuiscono dell'1% quelli intermedi.

Entrando più nel dettaglio, si scopre che l'aumento dei beni di consumo deriva per un 1,5% da un incremento dei beni non durevoli, del 2,1% di quelli semidurevoli e da un calo dello 0,2% dei beni durevoli. La variazione col segno più per i beni di investimento si deve a una crescita del 3,3% per i mezzi di trasporto, del 2,1% degli altri beni di investimento e a una contrazione dello 0,6% per macchine e attrezzature.

Il numero uno di viale dell'Astronomia trova conferme a quella «cappa di piombo» che tante polemiche ha sollevato di cui ha parlato nei giorni scorsi: «non siamo allarmisti - dice - nè vogliamo esserlo. Fotografiamo la situazione così com'è. Non siamo masochisti nè ci divertiamo a fare le cassandre».

PER IL MINISTRO TREU «SI PUO' CHIUDERE»

Tute blu, round cruciale

PADOVA — «Quella che si è appena aperta sarà una settimana decisiva per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Vedrò le parti separatamente e dopo, se sarà possibile, insieme. Gli approfondimenti sono già fatti. Quindi, se si vuole, si può chiudere la trattativa». Lo ha dichiarato ieri il ministro del lavoro Tiziano Treu che ha anche parlato del patto sul lavoro siglato il 24 settembre tra governo e parti sociali. «L'accordo c'è, ma il vero problema sarà ora la sua applicazione. Ritengo che la via sia quella di declinare il patto a livello regionale per dare risposte adeguate alle diverse realtà economiche».

E sulla flessibilità, Treu ha richiamato gli imprenditori del Nord-Est e delle zone ad economia avanzata del Paese: «La flessibilità va bene a patto che si rispettino le regole. E lo sviluppo imprenditoriale anche nel Nord Est è stato spesso sregolato, caratterizzato da poca correttezza fiscale e poca tutela della sicurezza».

Il ministro incontrerà oggi prima Fiom Fim e Uilm e poi i rappresentanti della Federmeccanica nel tentativo di chiudere la vertenza prima della pausa natalizia. La settimana scorsa sindacati e industriali hanno illustrato al ministero i propri calcoli sugli aumenti salariali e si è registrata «un'apertura» sulla trattativa, anche se le posizioni sono rimaste distanti.

DOPO L'ANNUNCIO DELLA FUSIONE CON McDONNELL DOUGLAS

Wall Street «vola» con la Boeing

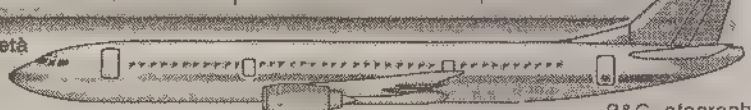
Nasce il nuovo gigante planetario aerospaziale - Un'affare da 20 mila miliardi di lire

I TOP "GUN" DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE

Dati relativi all'anno 1995.

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lockheed-Martin	23,0	682	160.000
United Technologies	22,8	750	170.600
Boeing*	19,5	393	105.000
Allied Signal	14,3	875	88.500
MCDonnel Douglas*	14,3	–416	63.612
Textron	9,9	479	57.700
Northrop Grumman	6,8	252	37.300
General Dynamica	3,5	321	27.700
B. F. Geodrich	2,4	118	13.275
Sunstrand	1,4	79	9.200

*A seguito della fusione delle due società Boeing e MCDonnel Douglas il gruppo diventa la prima società mondiale operante nell'industria aerospaziale.

P&G infograph

WASHINGTON — Dopo l'annuncio della Boeing sulla decisione di acquistare la McDonnell Douglas tramite uno scambio di azioni che creerà, se le autorità americane approveranno la megafusione, l'industria aerospaziale più grande del pianeta, Wall Street ha reagito con una forte impennata dei titoli. L'accordo , secondo gli analisti, penalizzerà la Airbus Industrie, l'altro grande nel panorama mondiale dell'aeronautica.

L'annuncio della fusione dei due colossi dell'aviazione Usa, ha spinto al rialzo l'indice Dow Jones che dopo solo un'ora di contrattazioni aveva registrato un guadagno di 28, 45 punti di cui oltre 20 attribuibili alla performance dei titoli Boeing, aumentati del 6, 7% a 103, 25 dollari, e McDonnell Douglas, cresciuti del 23, 8% a 64, 37. E' stato necessario ricorrere al blocco del circuito telematico delle contrattazioni.

Il nuovo gigante manterrà il nome della Boeing e il quartiere generale a Seattle. Anche la McDonnell Douglas continuerà a usare il proprio nome ma non più come società indipendente bensì come una divisione della Boeing. Secondo i dirigenti delle due imprese, l'accordo ha un valore di oltre 13 miliardi di dollari (circa 20mila miliardi di lire).

Insieme, le due società, con 200.000 dipendenti, prevedono di registrare vendite per 48 miliardi annui. Boeing e McDonnell Douglas portano alla società fusa un cumulo di ordinativi arretrati per circa 100 miliardi di dollari. L'amministratore delegato della Boeing, Phil Condit, sarà al timone della nuova società mentre Harry Stonecipher della McDonnell Douglas continuerà a essere presidente e amministratore delegato della sua divisione. «E' un momento storico per l' aviazione», ha detto Condit.

Il presidente del consiglio d'amministrazione della McDonnell Douglas, John McDonnell, ha definito la nuova società «la piu grande, più forte, più vasta e più ammirata impresa aerospaziale del mondo e di gran lunga il più importante esportatore degli Usa». A parte uno snellimento dello staff dirigenziale, le due società hanno sottolineato di essere entrambe in una fase di crescita e quindi non prevedono licenziamenti di massa, almeno nell'immediato futuro.

La notizia della fusione arriva a due settimane dall'annuncio che Boeing e McDonnell Douglas hanno deciso di produrre in società la prossima generazione di aerei Jumbo tramite un contratto di subappalto assegnato alla McDonnell Douglas.

ASSICURAZIONI

Il Sol Levante «apre» alle polizze estere: intesa con gli Usa

TOKYO — Giappone e Stati Uniti hanno raggiunto un accordo bilaterale che consentirà di aprire alla concorrenza estera il ricco mercato assicurativo nipponico, valutato 341 miliardi di dollari. L'accordo prevede l'adozioni di misure di deregolamentazione del settore da parte del governo di Tokyo.

Il ministro delle finanze giapponese, Horoshi Mitsuzuka, ha affermato che l'accordo raggiunto il fine settimana con gli Usa è in linea con i progetti del Sol Levante per liberalizzare il mercato finanziario. L'intesa, che ha messo fine a negoziati bilaterali durati un anno, prevede anche la liberalizzazione dei meccanismi dei premi del ramo danni entro il luglio 1998. Ai sensi dell'accordo il Giappone prenderà misure per aprire alla concorrenza estera i settori vita e danni entro il luglio 1998 autorizzando, tra l'altro, premi su base regionale per le polizze di assicurazione auto.

Il Giappone dovrà limitare i canali di vendita delle compagnie nazionali attive nel ramo danni a favore di quelle americane, la cui principale fonte di introiti nel Sol Levante sono le assicurazioni su incidenti. Il settore assicurativo era l'ultimo punto irrisolto dei negoziati economici e commerciali nippo-americani avviati in seno al progetto di collaborazione del luglio 1993. Mitsuzuka ha aggiunto che il nuovo accordo con gli Usa segnerà l'inizio della riforma del mercato finanziario del premier Ryutaro Hashimoto che dovrebbe decollare dopo il 2001.

Intanto la speciale graduatoria dei flussi in uscita degli investimenti esteri è stata guidata fino all' 86 dagli Usa, poi dal Regno Unito e dal Giappone. Dal 1991 gli Usa hanno raggiunto di nuovo la leadership - con quasi 50 mila milioni di lire di investimenti - grazie ad una fase di espansione commerciale che li ha premiati con largo anticipo rispetto ad altre economie mondiali.

TERZA OFFERTA DALLA FONDAZIONE DI KARL WLASCHEK

L'ex «re» degli alimentari austriaco nella contesa per la Creditanstalt

VIENNA — Salgono a tre le offerte per la quota del 70% del Creditanstalt messa sul mercato dal governo austriaco: ultima in ordine di tempo quella della Fondazione Karl Wlaschek, che si aggiunge a quelle presentate dal consorzio che fa capo alle Generali e dalla Bank Austria.Wlaschek, 79 anni, è l'ex proprietario della catena alimentare «Billa», uno dei più importanti imprenditori austriaci degli ultimi tempi, fondatore di un impero nel campo alimentare che, al momento della vendita, aveva 18 mila dipendenti.

Il ministro delle Finanze di Vienna, Viktor Klima, non ha voluto precisare i dettagli della nuova proposta, ma ha tenuto a sottolineare che «se si pensa che tre mesi fa si parlava di un'unica offerta da 6, 5 miliardi di scellini, le tre ricevute fino a oggi hanno già prodotto un vincitore: il contribuente austriaco».

Secondo alcune indiscrezioni raccolte dalla stampa austriaca, la Bank Austria avrebbe offerto tra i 16 e i 17 miliardi di scellini per l'intera quota in mano pubblica, mentre il consorzio Generali sarebbe disposto a pagare 10, 5 miliardi per il 76% del pacchetto statale, pari al 53, 20% del totale, ma avrebbe presentato anche un'offerta aggiuntiva per il restante 24% della quota in vendita.

Nuova fabbrica Zanussi: la partenza in marzo

ROVIGO — Partirà nel marzo prossimo la produzione della nuova fabbrica di motori elettrici della Zanussi Elettromeccanica di Rovigo. L' annuncio è stato dato ieri dal vice presidente di Electrolux Compressors Gianfranco Marino.

Il nuovo stabilimento che con 7.500.000 di pezzi prodotti all' anno sarà nel suo settore il più importante del mondo.

Il nuovo impianto è inquadrato nella divisione compressori di Electrolux che è il leader mondiale nella produzione di compressori per frigoriferi con 1.500 miliardi di fatturato, 20 milioni di pezzi prodotti e 10.000 dipendenti.

Marino ha sottolineato che a Rovigo si sperimenterà un nuovo modo di produrre - un' organizzazione snella con appena 18 impiegati e 400 operai - che potrà poi essere «esportata» come modello.

CONSOCIATA IN BRASILE

La «Weissenfels» sbarca sul mercato del Sud America

TARVISIO — La società «Weissenfels», del gruppo guidato da Carlo Melzi, ha fondato, in questi giorni, una consociata, la «Weissenfels Brasil», per commercializzare alcuni prodotti in Brasile e, più in generale, sul mercato del Sud America.

La «Weissenfels Brasil» - come rileva un comunicato diffuso ieri dal gruppo - intende distribuire su questo nuovo mercato le sue catene di protezione per pneumatici, appositamente studiate per i grandi mezzi dedicati a sbancamenti e scavi, impiegati nelle aree estrattive e minerarie dal Perù al Cile, all' Argentina, fino alla parte nord dell' America Latina.

Un mercato in decisa espansione.

Queste zone - si legge ancora nel comunicato - nei prossimi anni saranno interessate anche dalla costruzioni di nuove infrastrutture, quali autostrade e linee ferroviarie.

La nuova società è stata costituita a San Paolo e comincerà ad essere operativa dal gennaio prossimo.

La «Weissenfels» - rileva, tra l' altro, il gruppo - servirà il Sud America attraverso questa nuova consociata, usufruendo di un magazzino presso la stessa, per offrire un miglior servizio alla clientela di quei mercati.

In tempi relativamente brevi, poi, la società intende passere dall' attività commerciale a quella industriale, per cui parte dei prodotti saranno lavorati in Brasile.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.25 PECCATO D'AMORE. Film (storico '72). Di Robert Bolt. Con Sarah Miles, John Finch.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il rapimento"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 SANSONE E DALILA - 2A PARTE. Film (storico). Di Nicolas Roeg. Con Alessandro Gasman, Debora Caprioglio, Daniel Massey.
22.35 TG1
22.40 IL CIRCO. Film (comico '28). Di Charlie Chaplin. Con C. Chaplin, M. Kennedy.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE. Con Luigi di Majo e Nicoletta Picchio.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.05 BABAR
7.25 BERESTEIN BEARS
7.50 HEIDI
8.15 BLOSSOM - LE AVVENTURE DI UNA TEENAGER. Telefilm.
8.40 POPEYE
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
19.50 GO-CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.
20.30 TG2- 20.30
20.50 LE AVVENTURE DI UN UOMO INVISIBILE. Film (fantastico '92). Di John Carpenter. Con Chevy Chase, Daryl Hannah, Sam Neill.
22.35 SPECIALE 24 ORE
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - CINEMA
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 DOC SAVAGE...L'UOMO DI BRONZO. Film (avventura '74).
2.10 DOC MUSIC CLUB

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 IL CAVALIERE DEL CASTELLO MALEDETTO. Film (avventura '59). Di Mario Costa. Con Massimo Serato, Irene Tunc.
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 1A MANCHE
11.00 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 2A MANCHE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELLITALIA
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Una notte insieme"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PATTINAGGIO ARTISTICO
16.00 GRAN PREMIO DI IPPICA
16.15 BOB A DUE E A QUATTRO
16.35 SCI: CIRCO BIANCO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 METEO 3
18.35 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
23.55 PRIMA DELLA PRIMA: LE NOZZE DI FIGARO'
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 NEW YORK STORIES. Film (commedia '89). Di Allen/Scorsese/Coppola. Con Woody Allen, Nick Nolte.
3.25 ATTERRAGGIO DI FORTUNA. Film (commedia '39). Di Pierre - Jean Ducis. Con Betty Stockfeid, Noel - Noel, Raymond Cordy.
3.25 SEPARE': DALILA' - LITTLE TONY
5.00 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA Documenti

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 TELEFILM. Telefilm.
9.35 SCI: SLALOM MASCHILE - 1A MANCHE
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.20 ISOLE PERDUTE. Telefilm.
12.45 SCI: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 MY FAIR LADY. Film (commedia '64). Di George Cukor. Con Audrey Hepburn, Rex Harrison, Stanley Holloway.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TMC SPORT
20.30 IL NOME DELLA ROSA. Film (drammatico '86). Di Jen Jacques Annaud. Con Sean Connery, F. Murray Abraham.
23.00 TMC DOMANI
23.15 LA SIGNORA OMICIDI. Film (commedia '55). Di Alexander MacKendrick. Con Alec Guinnes, Cecil Parker, Katie Johnson.
1.15 TMC DOMANI
1.35 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
3.35 TMC DOMANI (R)
3.45 CNN

CANALE 5

6.00 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 I ROBINSON. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.25 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 THE MASK
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 DERBY DEL CUORE: ROMA - LAZIO.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 BOB. Telefilm.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.05 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 MASKED RIDER: IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 MR COOPER. Telefilm.
15.30 WISHBONE - IL CANE DE SOGNI. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 PARENTI E TANTI GUAI. Telefilm.
17.30 FLASH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 STAR TREK. Telefilm.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
20.30 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 FATTI E MISFATTI
23.25 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
0.25 ITALIA 1 SPORT
0.30 STUDIO SPORT
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.25 PLANET
2.00 L'OMBRA DELLA NOTTE. Telefilm.
3.00 LE SETTE CITTA' DI ATLANTIDE. Film (fantastico '78).

RETE 4

6.00 KOJAK.
6.50 IL RITORNO DI COLOMBO.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA.
10.30 AROMA DE CAFE'.
11.30 TG4
11.45 ALI DEL DESTINO.
12.35 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL COMANDANTE. Film (commedia '63). Di Paolo Heusch. Con Toto', Franco Fabrizi, Andreina Pagnami.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.51 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.21 I PUFFI
20.30 GAME BOAT.
20.40 VERDETTO FINALE. Film (drammatico '89). Di Joseph Ruben. Con James Woods, Margaret Colin, Tom Bower.
22.45 CIAK
23.15 LA STORIA DI GLENN MILLER. Film (musicale '53).
1.25 TG4 NIGHT LINE
1.55 IL DECAMERON. Film (commedia '71).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
14.05 MAZINGA
14.35 VESTITI USCIAMO
14.40 AMORE GITANO. Telenovela.
15.30 SPORTQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 BASKET: CAGIVA VARESE - GENERTEL TS
18.30 IL SEGNO DI ZERO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 PORTO SENZA FRONTIERE
20.30 LA SFERA DI CRISTALLO
21.45 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO
23.05 FATTI E COMMENTI
23.40 ZOOM
23.55 VIDEOCATALOGO
0.10 BAMBOLE E BOTTE. Film. Di Samo Hung. Con Samo Hung, Yuen Biao.
1.40 FATTI E COMMENTI
2.10 NONOSCOPIO

CAPODISTRIA

12.30 SCI ALPINO: SLALOM MASCHILE
13.45 EURONEWS
16.30 NBA ACTION
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 ALPE ADRIA
20.25 BINARI ATTRAVERSO IL TEMPO. Documenti.
20.45 PARLIAMO DI...
21.15 RHYTHM & NEWS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
23.05 SIERRA BARON. Film (western '58). Di James B. Clark. Con Rick Jason, Rita Gam.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 IL LAVORO'/ METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.10 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (commedia). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 VIDEOSHOPPING
17.30 NATALISSIMA '96. Con Franca Rizzi.
18.35 CASA CASADEI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUSTRIA IMPERIALIS: SULLE ORME DEGLI ASBURGO
20.30 QUELLI DEL BEL GIUSTO. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
3.15 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 GALA CONCERT DA LONDRA
23.05 L.VAN BEETHOVEN: CONCERTP PER PIANOFORTE
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 LA BUONA FORTUNA
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Telefilm.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 AUTO & AUTO
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 KNIGHTS AND WARRIORS
2.40 NEWS LINE
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 RALLY MANIA
21.00 FILM. Film (biografico).
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
24.00 RACING TIME
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo, 8.00: GR1, 8.33: Radio anch'io; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 - 11.00), 10.07: Biblioteca universale di musica leggera; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30), 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto, 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30), 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg, 15.23: Bolmare, 15.32: Non solo verde, 16.11: Cultura: Rubrica di arte; 16.32: L'Italia in diretta, 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion, 18.07: Express, 18.12: I Mercati, 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: RadioHelp!, 19.00: GR1, 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping, 20.40: Radiouno musica, 21.00: GR1 - Ultimo minuto, 22.43: Bolmare, 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir. Colloqui notturni con i camionisti; 1.00: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2, 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.50: Vita musica; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito de coniglio; 10.30: GR2 Notizie, 10.34: Chiamate Roma 3131, 11.55: Mezzogiorno con Mina, 12.10: GR Regione, 12.30: GR2, 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: In Aria, 15.00: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30), 15.35: Hit parade - Singoli; 19.30: GR2, 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni, 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare, 22.45: Planet rock, 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture La musica del mattino, 6.45: GR3 Anteprima, 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3, 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina, 10.40: Barbara mitica; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre, 11.45: Pagine da sonetti; 12.00: Mattino Tre, 12.30: La Barcaccia, 13.25: Aspettando il caffe, 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Qui dorme Giorgio Washington; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde; Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 15: Giornale radio; 15.15: Cara patria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla primavera del centrosinistra al gelo di Osimo, 8.40: Pot pourri; 9: Studio aperto, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Musica orchestrale; 14.30: Gli sfollati della grande guerra; 14.50: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Franjo Francic «Il purgatorio» - originale radiofonico; 18.40: Musica orchestrale; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmi domani

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich, 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Discopiù, 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia, 8.37: Radio Trafic - viabilità, 9.05: Discopiù, 9.30: I titoli del Gr Oggi, 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività, 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Discopiù, 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù, 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade, 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza.. compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano giornale radio locale, 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana.., 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali, 11.30: Sport on Tv tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale: 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!, 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar, 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo, 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio V'zz'n', 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr Jake, 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: I ritorno de arrivano i mostri! Risate mostruose con personaggi più pazzi de centouno; 20: Kalor latino, replica, 21: Hit 101, replica, 22: Melody maker i grand success degli anni Sessanta in versione originale: Selezion a cura di Mauro Petrus, 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM, 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györivanyi Ràth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di G.B. Shaw, regia di Luigi Squarzina. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. Durata 2 ore e 20'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30**: «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **18** presso il Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) tavola rotonda dal titolo «Aldo De Benedetti e il teatro brillante nell'Italia degli anni '30 e '40» dedicata all'autore di «Non ti conosco più». Gli inviti per partecipare possono essere ritirati presso la segreteria del Circolo delle Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame»: Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

ARISTON Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Ancora vivo» di Walter Hill, con Bruce Willis- Gangsters. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 7000. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Una promessa è una promessa» di Brian Levant, con Arnold Schwarzenegger. Il divertentissimo film dal regista de «I Flintstones». **Solo giovedì:** «Cold Comfort Farm».

EXCELSIOR. Anteprima. Ore **21.30:** «Shine» di Scott Hicks, con Geoffrey Rush e sir. John Gielgud. La storia vera di David Helfgott. Un superbo elogio alla forza dell'ispirazione musicale. Solo oggi. Ingresso 12.000, ridotti 8000. Domani: «Michael Collins».

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Le alcove proibite n. 1». Imperdibile!

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Segreti e bugie». Tra ipocrisie e rivelazioni scandalose un grande gioco dei sentimenti. L'ultimo capolavoro di Mike Leigh (Naked). Un film di raro realismo, di una precisione al dettaglio unica, di recitazioni che tolgono il fiato, di umorismo e di lacrime. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior film e miglior attrice. Dolby stereo. **A sole L. 8000.** Da venerdì: «Spiriti nelle tenebre».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting», il film culto da vedere e rivedere. V.m. 14. Dolby digital. **A sole L. 8000.** Da venerdì: «Day light».

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Sleepers» con Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman e V. Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby stereo. Ult. giorni. **A sole L. 8000.** Da venerdì: «Misure estreme».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specchio della memoria» con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Un thriller agghiacciante con un finale da infarto! Dolby stereo. **A sole L. 8000.** Da venerdì: «Fantozzi, il ritorno».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il barbiere di Rio» di Giovanni Veronesi con Diego Abatantuono e Margaret Mazzantini. **A sole L. 8000.**

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10: in prima visione e in esclusiva per Trieste: «A spasso nel tempo». Una risata continua con C. De Sica e M. Boldi.

LUMIERE FICE. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Crash» di David Cronenberg. Lo scandalo erotico dell'anno. V.m. 18.

LUMIERE ANTEPRIMA. Mercoledì: «Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti» di Jean Jacques Zilbermann.

MUGGIA

MUGGIA SPETTACOLO RAGAZZI. Teatro Verdi. Mercoledì 18 dicembre ore **20.30**: La Piccionaia-I Carrara/Muggia spettacolo ragazzi presentano: «... E fu così che la guerra finì». 1.a nazionale. Prevendita teatro Verdi dal 16 dicembre con orario: 10-12.30; 16-18.30; repliche per le scuole 19 e 20 dicembre.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97. Ore **20.30** concerto del Trio Italiano. Musiche di Arvo Pärt, Alfred Shnittke, Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-20.30); Utat Trieste; Discotex Udine; Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97. Venerdì 10 gennaio p.v. ore **20.30** Moby Dick Produzioni presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Aprile 74 e 5» di e con Marco Paolini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GRADISCA

GRADISCA SALA BERGAMAS. Ore **20.30:** Rassegna «La grande stagione del cinema italiano»: «Lo sceicco bianco» di Federico Fellini con Alberto Sordi, Giulietta Masina. Ingresso gratuito.

GORIZIA

TEATRO SALOTTO all'Ugg, via Rismondo 1. Ore **20.45:** «Il gruppo triestino per il dialetto» presenta: «Il paese del sorriso» di Franz Lehar. Versi in dialetto di Ermes Pellican. Con Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Liliana Decaneva e i cantanti: Loredana Pellizzari, Ennio Brumati, Ondina Altran, Michele Codarin. Al pianoforte Sabina Arru.

CORSO. 18, 20, 22: «A spasso nel tempo» con M. Boldi, C. De Sica, D. Jones.

TEATRO / PARIGI

Ronconi e la Callas di Notre-Dame

Restano solo loro a tener testa allo strapotere del «Gobbo» natalizio della Disney Pictures

Servizio di
Roberto Canziani

PARIGI — Il dono natalizio più grosso, a Parigi, lo sta preparando la Walt Disney Pictures. Il destinatario? La stessa Walt Disney Pictures, che si sta regalando l'intera capitale francese. La campagna promozionale che accompagna l'uscita «Le bossu de Notre Dame» (il nostro «Gobbo», ma programmato qui in 18 sale cinematografiche) monopolizza l'attenzione dei media e del pubblico, come mai era successo per una delle precedenti 34 produzioni disneyane, e poco spazia lascia a teatro, musica e arti, che tradizionalmente segnavano fra novembre e dicembre il loro momento invernale più intenso.

A tutt'oggi, il Festival d'Autunne deve ancora giocare le sue carte migliori, l'Opéra Bastille non suscita certo deliri con il «Faust» di Gounod diretto da Jorge Lavelli e fra le tante occasioni espositive la sola veramente curiosa è una serie di serigrafie «per bambini» di Andy Wahrol.

Paragonato al contagioso entusiasmo che dallo schermo emana il deforme campanaro di Disney (e di Victor Hugo, se è lecito ricordare il vero creatore del personaggio) le «sale nazionali», dove per definizione passa tutto il «buon teatro» e tutta la «buona musica» francese si esercitano un appeal decisamente in ribasso. Il regista Alain Françon occupa contemporaneamente il glorioso palcoscenico del Vieux Colombier (con il «Lungo viaggio verso la notte» di Eugene O'Neill) e quello «europeo» dell'Odéon (con «Edoardo II» di Marlowe), ma non riesce a mobilitare più attenzione di quella, già scarsa, che circonda «Slaves!» di Tony Kusher (al Théâtre de la Colline, ancora in scena con Lavelli), ideale proseguimento di «Angels in America», lo spettacolo che nella sua adesione al pianeta Aids avrebbe voluto rappresentare la vera svolta anni Novanta, nel rapporto fra scena e problemi quotidiani.

Le cose importanti bisogna andarle a cercare «au de là» del circuito delle sale nazionali, per esempio alle Bouffes du Nord, il teatro dove ha sede la compagnia di Peter Brook e dove il regista ha realizzato tutti i suoi recenti spettacoli. Dentro il fascinoso edificio, che non nasconde i segni di un aristocratico decadimento architettonico, Luca Ronconi ha esportato dall'Italia «Verso Peer Gynt», studio sul capolavoro di Ibsen e spettacolo programmaticamente provvisorio, perché «abbia tempo di maturare» dentro gli attori e nelle forme della regia. Ma Massimo Popolizio, attorno al cui ruolo lo spettacolo è costruito, è sempre più bravo nell'impersonare Peer, e con lui anche Annamaria Guarnieri, Riccardo Bini, Marcello Scorza (che supplisce in questa edizione parigina alla assenza di Massimo De Francovich).

Nonostante l'handicap rappresentato dalla lingua italiana presso il pubblico dei parigini, «Verso Peer Gynt» ha registrato ogni sera inaspettate presenze di pubblico. Niente di paragonabile però all'unico avvenimento, capace in questi giorni di contendere al campanaro di Notre-Dame, lo spazio sui cartelloni pubblicitari e la fila di botteghini. Si tratta di «Master Class», il mitografico ritratto della Callas maestra di canto, che in America si è già portato via un bel po' di Tony Awards (gli Oscar del teatro). La versione italiana di questa pettegola celebrazione scritta da Terence McNally è in tournée anche in Italia, protagonista Rossella Falk (sarà a Trieste, al Cristallo, nel prossimo mese di gennaio). A Parigi la interpreta Fanny Ardant con il suo straordinario e imperturbabile fascino, un tantino avvilito dalla regia «di servizio» firmata da Roman Polanski. Non canta, ovviamente, la Ardant, ma le sue incursioni nei monologhi sentimentali della Divina Maria sono autentici pezzi di bravura, che commuovono un pubblico affamato ancora di mondanità e non dimentico della movimentata storia d'amore fra il soprano e il miliardario Onassis, ma lasciano molto più freddi i devoti melomani, a cui questa immagine della Callas dispotica e capricciosa spiace quanto scoprire di aver graffiato un disco con la sua voce.

Fanny Ardant è la protagonista della versione francese di «Master Class».

TEATRO / TRIESTE

Commedia gradevole per Marina Malfatti

TRIESTE — Approda questa sera al Politeama Rossetti di Trieste «Candida» di George Bernard Shaw nella messa in scena firmata da Luigi Squarzina per l'interpretazione di Marina Malfatti nel ruolo del titolo. Già recensita in questa pagina, «Candida» fa parte della raccolta «Commedie gradevoli» ed è una delle opere più rappresentative del «teatro di idee» del grande e prolifico drammaturgo inglese a cavallo tra il '900 e l'800: la risposta di Shaw alle polemiche del tempo sulla condizione della donna. La vicenda si impernia sulla scelta che Candida è chiamata a fare tra le sicurezze della vita familiare e il fascino di un nuovo legame, il cui futuro è però improntato alla più giovanilistica precarietà.

La commedia è in un certo qual modo la risposta tradizionalista alla polemica femminista allora in atto in Europa e alla quale non poco aveva contribuito la prospettiva ibseniana di «Casa di bambola». Candida non è Nora, che abbandona la famiglia per affermare la sua identità di donna libera e consapevole. Candida, con il suo gesto pacato e di rinuncia, da una parte rivendica alla donna quel ruolo di dipendenza tradizionalmente assegnatole, ma ne sottolinea altresì dall'altra la necessità e l'essenzialità: essere cioè di sostegno all'azione dell'uomo. Tutta la commedia ruota intorno alla presunta subalternità di Candida, la cui forza pone in contraddizione il marito reverendo che pur predicando l'uguaglianza si guarda bene dall'applicarla in casa. Candida si rivela così donna matura e consapevole, quasi e quanto la Nora di Ibsen: la sua non è rassegnazione, bensì piena responsabile adesione al proprio ruolo di donna nella società edoardiana.

Nell'edizione proposta, fuori abbonamento, al Rossetti fino a domenica 22 dicembre, accanto a Marina Malfatti recitano Mino Bellei nel ruolo del marito, Enrico Dosio, Stefania Graziosi e Armando Bandini.

TEATRO

Una serata con Cechov

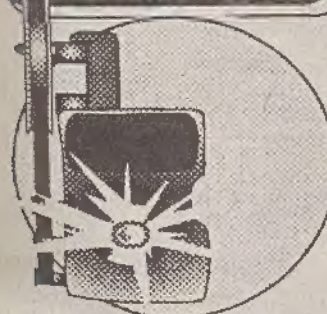
TRIESTE — Oggi e domani, alle ore 21, al Teatro Miela andrà in scena lo spettacolo «Mentre sorge la luna», prodotto dal Centro Universitario Teatrale, che la regista Fernanda Hrelia ha tratto da «Il gabbiano», «Le tre sorelle», «Il giardino dei ciliegi» e dai racconti di Anton Cechov. Interpreti: Marco Brollo, Adrian Bustamante, M. Cristina Della Pietra, Paolo Fagiolo, Vanessa Florit, Francesca Piazzi.

L'iniziativa comprende anche la mostra «Vostro A. Cechov» (con materiali provenienti dalla Russia) e, alle 20, la lettura di una riduzione del racconto «La steppa» curata da Paolo Fagiolo.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE - 1

Rassicurante bugia

Il melodramma di Leigh premiato a Cannes

SEGRETI E BUGIE
Regia di Mike Leigh
Interpreti: Brenda Blethyn, Marianne Jean Baptiste, Timothy Spall
(Gran Bretagna, 1996)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Fatti e misfatti di famiglia. Mike Leigh, regista di punta della rinascenza inglese, in «Segreti e bugie», premiato a Cannes con la Palma d'oro, poggia il suo «autorevole» sguardo sulle miserie umane e le menzogne domestiche, dalla working alla middle class londinesi. Il dramma sociale e lo stile documentaristico, rivisto e corretto dai bravissimi attori, si sposano felicemente con il melodramma in una storia che non sarebbe dispiaciuta a Douglas Sirk.

Il primo segreto è quello di Hortense (Marianne Jean Baptiste), ragazza di colore che sta cercando la madre naturale che l'ha abbandonata subito dopo il parto. La ricerca la porta sulle tracce di Cynthia (Brenda Blethyn, premio meritatissimo come miglior attrice al Festival di Cannes) un'operaia, bianca, che affonda nell'alcol il peso di un passato rimosso, complice una figlia dall'espressione sempre cagnesca, e un fratello amato che non si fa mai sentire, Maurice (Timothy Spall). Lui fa il fotografo cercando di cogliere nei primi piani dei suoi clienti quel momento di verità e sincerità da cui tutti cercano di sfuggire. Come sua moglie, Monica, che nasconde dietro una casa tutta perfetta e un ordine maniacale la sua «impotenza materna».

Improvvisamente arriva Hortense, splendida diversa, e porta nuova luce nella famiglia di Cynthia caduta nell'oscurità dei troppi segreti taciuti. Durante un tragicomico barbecue, vero e proprio banchetto psicanalitico, tutti si rivelano. Confessano le proprie paure, i propri segreti, mentre un temporale irrompe sulla grigia scena londinese. Poi ritorna a splendere il sole e la famiglia si riunisce davanti alla tradizionale tazza di tè.

Tragedia sociale e commedia umana si condensano in uno stile asciutto ed essenziale ma infiammato dai dialoghi fin troppo veri e da una narrazione che procede verso un crescendo drammatico fino alla rivelazione finale, trascinando lo spettatore dal sorriso al pianto. Sgradevole e struggente, il bel film di Mike Leigh è anche una sfida all'insopportabile e spesso ipocrita riservatezza inglese; una sfida a certa tendenza nichilista necrofila di molto cinema contemporaneo. Perché «Segreti e bugie» è soprattutto un inno alla vita, agli affetti sinceri, alla solidarietà umana. Perché «dolce è la vita» e la più «crudele verità è meglio di una rassicurante bugia».

CINEMA / RECENSIONE - 2

Schwarzenegger fra regali e guai

Spiritoso protagonista di una moderna, riuscita favola dalla parte dei papà

UNA PROMESSA È UNA PROMESSA
Regia di Brian Levant.
Interpreti: Arnold Schwarzenegger.
(Usa, 1996).

Recensione di
Paolo Lughi

Il regalo natalizio di Arnold Schwarzenegger è spiritoso, sentimentale, accattivante. Prendendosi in giro come in «L'ultimo grande eroe», alludendo a film sullo stress odierno come «Hook» di Spielberg e «Mi sdoppio in quattro», Schwarzenegger ci racconta una moderna, riuscita favola dalla parte del papà.

Per regalare al figlio il più richiesto giocattolo della stagione, il rombante, accessoriato, granitico Turbo Man, eroe dei serial televisivi, dei fumetti e del merchandising, un padre indaffaratissimo dovrà vivere avventure degne di un eroe dei fumetti.

Schwarzenegger è Howard, un genitore inseguito dalle telefonate di lavoro, sempre in lotta col traffico, a cui la segretaria ricorda invano gli appuntamenti familiari, come il saggio di karate del figlioletto. Per concedergli il perdono, il marmocchio gli dà un'ultima chance: ricevere per Natale il mitico Turbo Man. Ma questo muscoloso robot è ormai scomparso da un pezzo da tutti i negozi, e invano la moglie aveva raccomandato ad Arnold di fare l'acquisto due settimane prima: lui se n'era dimenticato!

Non potendosi fare in quattro, il povero genitore passa un 24 dicembre d'inferno, girando come una trottola per la città alla ricerca del modellino, partecipando a lotterie fantasma, cadendo vittima di Babbi Natale imbroglioni, mentre a casa un terribile, antipaticissimo, perfetto «uomo di casa» insidia sua moglie preparando gli addobbi natalizi.

Il lieto fine è insieme pirotecnico e sentimentale, e riserva una sorpresa ben congegnata: come in «Hook», per riconquistare il figlio questo papà negligente dovrà svegliare il Peter Pan dentro di sé (ma trattandosi di Schwarzy sarà piuttosto un Turbo Man).

Divo-giocattolo fin dall'inizio della carriera, incarnazione di eroi da fumetto (Conan) o di mostri meccanici (Terminator), Schwarzenegger si è poi dedicato a storie paradossali e autoironiche, in cui confrontava il suo particolare personaggio con corpi completamente diversi («Gemelli», «Junior»), oppure lo faceva viaggiare tra fantasia e realtà, tra eroismo e normalità («L'ultimo grande eroe»). Qui il gioco è al servizio della morale seguente: ogni persona comune compie quotidianamente i suoi piccoli, misconosciuti ma autentici eroismi.

Tutti conoscono l'ardua impresa dello shopping natalizio dell'ultimo momento. E infatti il soggetto del film nasce da un fatto vero: la ricerca disperata un anno fa, da parte del produttore Chris Columbus, di un Buzz Lightyear («Toy Story») per suo figlio.

Schwarzenegger si fa il verso nella parte del «divo-giocattolo».

CINEMA

Ritrovato di Ermacora il più antico film friulano

UDINE — È stato ritrovato il più importante e più antico film friulano, «La sentinella della Patria», girato in Friuli dal tarcentino Chino Ermacora nel 1927, uscito sugli schermi nel 1928 e dato per disperso dalle collezioni pubbliche (tra cui l'Istituto Luce che lo aveva prodotto).

Nei giorni scorsi, durante una manifestazione a Pordenone i cineasti Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi hanno annunciato l'esistenza della «Sentinella della Patria» nel loro archivio milanese. Si tratta di una copia quasi completa in 9,5 mm (un formato ridotto utilizzato negli anni '20 e '30), nella quale si vedono fra le più significative immagini in movimento del Friuli, nonchè i costumi, le danze, le tradizioni e il lavoro friulani. Buona parte del film è poi dedicato, nel decennale della conclusione, ai «luoghi sacri» della Grande Guerra e ai suoi cimiteri.

Per una fortunata coincidenza, in questi giorni a Gorizia, presso la collezione Simonelli, sono state ritrovate alcune inquadrature dello stesso film nel loro formato originale a 35 mm.

La Cineteca del Friuli e Cinemazero di Pordenone, in cooperazione con la Cineteca regionale, procederanno nei prossimi mesi al restauro e alla ricostruzione della pellicola che è già stata inserita nel programma dell'edizione 1997 delle «Giornate del cinema muto».

CINEMA

«Stressati» di Cappelloni si ispira a Wolinsky

ROMA — Sono tutti stressati i giovani d'oggi? La domanda è del regista Mauro Cappelloni che sta girando gli «Stressati», di cui è anche produttore con l'attore Gianmarco Tognazzi. Il film è interpretato da venti fra attori e attrici tra i 25 e i 35 anni e racconta le vicende, fra la commedia e la realtà, di un gruppo di stressati che ha problemi nel rapporto con il lavoro, l'amicizia e l'altro sesso.

Cappelloni e Tognazzi sono alla loro seconda esperienza produttiva dopo «Il Decisionista» che costò 800 milioni di lire. Il nuovo film si avvale del budget di due miliardi. L'ispirazione è nata dai personaggi stressati del famoso cartoonist francese George Wolinsky che Cappelloni conobbe, su segnalazione di Ettore Scola, perchè il disegnatore cercava un giovane regista italiano per la trasposizione cinematografica del suo libro «Junior e Senior», che poi, però, non venne più realizzata.

«Sono stereotipi - dice - perennemente validi che hanno fatto sorridere diverse generazioni cresciute in una società che si è evoluta di pari passo con lo stress. Certo di raccontare i controsensi, i comportamenti dei giovani ma con uno sfondo di saggezza».

Fra gli interpreti Massimo Wertmuller, Eliana Miglio, Vera Gemma, Giampiero Ingrassia.

LIRICA: TRIESTE

Rigoletto: malgrado i cambi applaudito il secondo cast

Una scena dell'opera, che si replica fino al 22 dicembre al Palatripcovich.

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — Il richiamo dell'inaugurazione e della serata di gala ormai depositato in archivio, il pubblico accorre compatto e fitto alla Sala Tripcovich per le repliche di «Rigoletto». Una presenza massiccia che si avverte fedele, ben disposta, tanto competente ed esigente quanto disciplinata ed educata; fosse anche un'esecuzione irresistibile, capace di accendere d'entusiasmo gli animi, c'è da scommettere che saprebbe attendere la conclusione delle frasi dell'orchestra per applaudire le arie.

Nel quadro di un immutato impianto scenico e registico, il ricambio delle voci principali non comporta sovvertimenti, gli artisti convocati sembrando tutti in grado di offrire quel tanto di modernità attenta alle nuove esigenze professionali. Come da locandina, a sere alterne cambiano solo i tre protagonisti, fissi rimanendo i ruoli di contorno; fra i quali anche quelli di Maddalena e Sparafucile, che proprio marginali non sono.

Ad augurarsi il sollecito rientro (questa sera) del soprano di prima scelta, la coreana Sumi Jo, a questo punto è soprattutto Rigoletto, con troppe figlie segrete a carico. È interpretato in seconda istanza da Stefano Antonucci, addentro nel ruolo e negli effetti teatrali ch'esso comporta, con un'emissione da affinare quanto a tenerezza e pateticità. Fin troppo raffinato invece nel cesellare le arie il tenore argentino Marcello Alvarez, che evidentemente nell'intimo rifiuta di immergersi in un Duca di Mantova solo vizioso e viziato.

Al ruolo di Gilda approda forse troppo presto la georgiana Alla Simonishvili, dalla tessitura equilibrata ed omogenea, ma, soprattutto sul versante della coloratura, ancora un po' velata ed impedita negli abbandoni. Sono però dettagli, in una resa complessivamente e teatralmente apprezzabile, come attestato da applausi fitti e prolungati rivolti a tutti.

OGGI IN TV

L'uomo invisibile è Chevy Chase

Ecco alcuni dei film di questa sera in Tv:

«Le avventure di un uomo invisibile» (1992) di John Carpenter (Raidue, ore 20.50). Divertente e confuso remake di un classico della fantascienza degli anni '40 e '50, oggi riportato in vita sulla misura comica di Chevy Chase. Opaco uomo d'affari, per un errore chimico diventa invisibile e quindi oggetto di di molti interessi leciti e non. Nel cast Daryl Hannah e Sam Neill.

«Il nome della rosa» (1986) di Jean Jacques Annaud (Tmc, ore 20.30). Il giallo gotico per eccellenza di questi anni con Sean Connery nella tonaca del francescano Guglielmo di Baskerville e F.M. Abraham in quella dell'inquisitore Bernardo Gui.

«La signora omicidi» (1955) di Alexander MacKendrick (Tmc, ore 23.15). Film su misura per Peter Sellers e Alec Guinness in vena di trasformismi.

«Decameron» (1971) di Pier Paolo Pasolini (Retequattro, ore 1.55). Primo capitolo della «trilogia della vita» ideata da Pasolini e collocata in una Firenze giottesca, vernacolare, vivissima. Con Franco Citti, Ninetto Davoli e Silvana Mangano.

«New York Stories» (1989) di Scorsese, Coppola, Allen (Raitre, ore 1.20). Tre storie nel cuore di Manhattan con tre linguaggi tipici per altrettanti maestri del cinema americano di oggi. L'episodio più celebre è quello di Allen, «Edipo relitto». Nel cast anche Giancarlo Giannini.

Canale 5, ore 23.15

«Duello» al Maurizio Costanzo Show

«Duello» questa sera al «Maurizio Costanzo show». In studio: Katia Ricciarelli e Raf Vallone che parleranno di seduzione, Roberto Gervaso e Teodora Stefanova che si confronteranno sul tema «credere una volta o non credere mai».

Italia 1, ore 20.30

«Moby Dick» sulla condizione giovanile

Sarà dedicata alla condizione e al disagio giovanili la puntata odierna di «Moby Dick». Michele Santoro prenderà lo spunto dalle parole pronunciate dal generale Loi dopo il suicidio di un giovane allievo sottoufficiale dell'accademia di Modena, Luigi Chirdo («questi ragazzi davanti al primo problema quando passano dalle gonne della mamma alla vita di caserma, si mettono a piangere») per porsi due interrogativi: «I giovani d'oggi sono particolarmente fragili? Ed è colpa loro o di genitori troppo permissivi?». Sullo sfondo, un sondaggio condotto dall'Abacus, secondo il quale la maggioranza degli italiani è concorde nel ritenere che «i giovani d'oggi hanno più difficoltà rispetto al passato a sganciarsi dalla famiglia».

IN BREVE

Regalo per aiutare il Gruppo Abele

ROMA — È interamente dedicata a una più che meritoria azione di sostegno al «Gruppo Abele» di Don Ciotti la nuova edizione di «Regalo di Natale», la trasmissione di Raiuno che andrà in onda in prima serata il 19 dicembre e il 4 gennaio. A condurre le due serate saranno rispettivamente Mara Venier e Milly Carlucci. Alla base dello spettacolo c'è la raccolta di fondi a favore del Gruppo Abele. A sostenere la campagna ci saranno personaggi come Claudio Baglioni, Gigi Proietti, Max Biaggi, la nazionale cantanti, Nino Manfredi, Bruno Vespa, Luca Giurato, Idris, Paola Pezzo, Giuliano Gemma, Nino Frassica, Wendy Windham, Tiberio Timperi, Giampiero Galeazzi, Andrea Roncato, Katia Ricciarelli e Raoul Bova.

Genova: «La bella addormentata» del coreografo russo Grigorovic

MOSCA — Il celebre coreografo russo Iuri Grigorovic, per decenni alla guida del celebre corpo di danza del teatro Bolshoi, presenterà il 2 gennaio a Genova in prima mondiale, per festeggiare il suo 70.o compleanno, un nuovo allestimento de «La bella addormentata» di Ciaikovskij. Grigorovic, cresciuto alla scuola del teatro Kirov di San Pietroburgo, è stato dal 1964 al 1995 direttore del Bolshoi. Ha allestito 15 spettacoli di balletto che hanno fatto il giro del mondo, lavorando con artisti di fama internazionale. Il coreografo promette una messa in scena totalmente nuova per «La bella addormentata», con la prima ballerina del teatro di Monaco di Baviera Ielena Pankova e l'italiano Alan Bottaini. Dopo Genova, lo spettacolo sarà presentato a Varsavia.

Stallone vuol traslocare a Londra perché Miami non è più sicura

LONDRA — L'attore italo-americano Sylvester Stallone, 50 anni, intende lasciare gli Stati Uniti e trasferire la sua abitazione a Londra per assicurare un ambiente più sicuro alla figlia, Sofia Rosa, quando la piccola si sarà ripresa dall'operazione a cuore aperto subita il mese scorso per rimediare a un difetto scoperto dai medici poco dopo la nascita. Il Rambo e Rocky tutto muscoli del cinema non vuole che la bimba, nata tre mesi fa, cresca in una città tanto pericolosa e afflitta da una criminalità sempre più spavalda com'è oggi Miami: «Voglio che mia figlia cresca sicura e con la migliore istruzione possibile - ha detto in un'intervista, - e queste sono cose che non posso darle negli Usa. Il livello dell'istruzione a Miami è uno dei peggiori d'America».

CASAMANIA Muggia, a due passi dal centro, piacevole contesto, luminoso in ottime condizioni, appartamento composto da: atrio spazioso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostigli. Lit. 178.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Sistiana, in palazzina recente di soli 3 piani, nel verde molto silenzioso e luminoso, grazioso appartamento molto ben disposto di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 2 balconi posto auto di proprietà in garage. Lit. 189.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASTAGNETO 30ennale tranquillo atrio tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno poggiolo posto auto 130.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CIAMICIAN adiacenze signorile ottime condizioni soggiorno cucina tre camere bagno autometano 179.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

COIMM Commerciale vista golfo buone condizioni ultimo piano saloncino due camere cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina 250.000.000. Tel. 040/371042. (A14055)

COIMM Opicina ottime condizioni luminoso autometano ultimo piano saloncino tre camere cucina abitabile doppi servizi mansarda tre terrazzi box. Tel. 040/371042. (A14055)

COIMM v.le III Armata appartamenti primingressi signorili composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A14055)

COLLINA Muggia vecchia privato vende villetta ogni comfort terreno costruibile e frazionabile. Prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D00)

CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagni poggioli cantina 155 mq buone condizioni possibilità posto auto. C.M.T. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende terreno edificabile 1300 mq Aurisina informazioni in ufficio. (A14102)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende trentennale con ascensore condizioni discrete semicentrale. (A14102)

ELLECI 040/635222 strada di Fiume libero panoramico recente soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone 128.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Roiano libero luminoso perfetto soggiorno camera tinello-cucinino bagno ripostiglio cantina 135.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Roiano libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 96.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero panoramico perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina termoautonomo 120.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Settefontane libero tranquillo recente camera tinello-cucinino bagno balcone ripostiglio giardino condominiale 115.000.000. (A14023)

GABETTI OP.IMM adiacenze via Rossetti, salone, due stanze, cucina abitabile, servizi, due poggioli, termoautonomo. Prezzo interessante!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.

GABETTI OP.IMM centralissimo, grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Nuda proprietà, Viale Ippodromo, 14.o piano, vista panoramica. Solo 140.000.000!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Ottime condizioni, prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GEOM. SBISA': Gretta nuovo 120 mq 300.000.000. Teresiano moderni 127-160 mq. Barcola vista strepitosa 220 mq. Cantù recentissimo 200 mq con giardino. NEGOZIO Settefontane-Limitanea sette vetrine. Magazzino mq 344 Montebello 240.000.000. 040/942494. (A099)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio rialzato: camera soggiorno cucina ripostiglio cantina. Prezzo interessante! (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 perfetti alloggi autoriscaldati: camera soggiorno-cottura servizio ampio terrazzo. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale perfetto alloggio soggiorno-cottura 2 camere servizio terrazzo giardino garage. (C00)

GORIZIA appartamento un letto autoriscaldato cantina garage buono stato. Altro vicinanze stazione. Altri 1/2 letto centralissimi. IMMOBILIARI FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORTAN recente ottime condizioni ingresso soggiorno due camere bagno poggiolo box 195.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

GRETTA panoramico appartamento, signorile palazzina recente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi, taverna, giardino, box auto, cantina. Buone condizioni. Lire 575.000.000. DOMUS 040/366811. (A14080)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano piano alto in palazzo neoclassico: salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzino - perfette condizioni. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo panoramico: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini - 95.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia tranquillo ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. 165.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina, buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 100.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazzale Rosmini ultimo piano vista golfo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampio scoperto, ascensore riscaldamento autonomo - da ripristinare. (A14077)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa appartamento luminoso soleggiato tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. 040/767092. (A14122)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore luminosissimo adatto abitazione, ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092.

L'IGLOO San Luigi vista totale golfo. Vi proponiamo un particolarissimo appartamento con giardino proprio e terrazze abitabili in palazzina super signorile con posto auto di proprietà. L'appartamento è stato completamente ristrutturato su progetto di un abilissimo architetto che ha rivoluzionato la disposizione degli interni con sapienti giochi di tagli di mobili tutti su misura che creano un effetto "a tutto tondo". Le grandi vetrate, le porte in vetro acidato alte sino al soffitto, la vasca idromassaggio incassata nel pavimento, marmi, travertino, legni pregiati e grandi armadiature divisorie accessibili da entrambe le pareti, sono solo un'idea di quanto l'appartamento offra. Lit. 350.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO. Luminosissimo occasione splendido paraggi Viale XX Settembre in decorosissimo palazzo d'epoca restaurato molto luminoso, proponiamo appartamento completamente ristrutturato finemente che si compone di saloncino, cucina abitabile, due stanze da letto, bagno e corridoio. Porta blindata, serramenti nuovi. Lit. 173.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO. Nuova acquisizione, via Baiamonti, proponiamo luminosissimo appartamento ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno completo e ripostiglio. Serramenti nuovi. Lit. 96.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO. Opicina in villa liberty immersa nel verde in stabile in fase di completo restauro con parco e posti macchina. Ottimo e luminosissimo appartamento di ampia metratura si compone di salone, matrimoniale, due singole, cucina, doppi servizi, ampia veranda / giardino di inverno riscaldata strutturata a secondo salone interamente esposta sul parco, cantina e soffitta. Giardino di proprietà. Peculiarità di ampie finestre in tutti i vani. Termoautonomo. L. 340.000.000, prezzo ribassato. 040/661777. (A00)

LARGO Barriera (via Vidali) appartamento piano alto con ascensore, 140 mq circa in stabile prestigioso (no epoca), ampio ingresso, grande salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. L'immobile può essere adibito ad abitazione ma anche a uso ufficio/studio medico. Viene proposto a lire 295.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

LORENZA 040/7606552 Oriani mq 125 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento 180.000.000. (A14035)

LORENZA 040/7606552 S. Luigi panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli 150.000.000 R. Sanzio 2 stanze soggiorno cucina servizi 210.000.000. (A14036)

MEDIAGEST 040/661066 SPLENDIDO vista golfo salone terrazza cucina matrimoniale cameretta terrazzino doppi servizi posti macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CANCELLIERI attico bipiano vista mare salone cucina due matrimoniali terrazze bagno idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CANCIANI 30ennale ottimo cucinino soggiorno poggioli matrimoniale bagno posto macchina. (A00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli"

Ai sensi dell'art. 6 della L. 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Previsione 1996 e al Conto Consuntivo 1995.

ENTRATE (in migliaia di lire)			USCITE (in migliaia di lire)		
Denominazione	GESTIONE SANITARIA Previsioni di competenza da Bilancio 1996	GESTIONE SOCIALE Previsioni di competenza da Bilancio 1996	Denominazione	GESTIONE SANITARIA Previsioni di competenza da Bilancio 1996	GESTIONE SOCIALE Previsioni di competenza da Bilancio 1996
Trasferimenti correnti	277.317.077	3.206.488	Spese correnti	298.827.077	6.985.236
Entrate varie	21.510.000	3.778.748	Spese in conto capitale	3.674.480	34.021
Totale entrate correnti	**298.827.077**	**6.985.296**			
Trasferimenti in conto capitale	3.674.480	34.021	Rimborso prestiti	50.000.000	–
Assunzione di prestiti	50.000.000	–	Partite di giro	164.603.000	585.000
Partite di giro	164.603.000	585.000	**TOTALE**	**517.104.557**	**7.604.257**
TOTALE	**517.104.557**	**7.604.257**			
Disavanzo			Avanzo		
TOTALE GENERALE	**517.104.557**	**7.604.257**	**TOTALE GENERALE**	**517.104.557**	**7.604.257**

CONTO CONSUNTIVO

ENTRATE (in migliaia di lire)			USCITE (in migliaia di lire)		
Denominazione	GESTIONE SANITARIA Accertamenti da Conto Consuntivo '95	GESTIONE SOCIALE Accertamenti da Conto Consuntivo '95	Denominazione	GESTIONE SANITARIA Impegni da Conto Consuntivo '95	GESTIONE SOCIALE Impegni da Conto Consuntivo '95
Trasferimenti correnti	285.312.439	3.125.776	Spese correnti	294.042.656	6.657.256
Entrate varie	16.928.393	3.596.056	Spese in conto capitale	8.303.911	23.544
Totale entrate correnti	**302.240.832**	**6.721.832**			
Trasferimenti in conto capitale	8.303.911	23.544	Rimborso prestiti	43.680.850	–
Assunzione di prestiti	43.680.850	–	Partite di giro	127.425.916	212.797
Partite di giro	127.425.916	212.797	**TOTALE**	**473.453.333**	**6.893.597**
TOTALE	**481.651.509**	**6.958.173**	Avanzo	8.198.176	64.576
Disavanzo					
TOTALE GENERALE	**481.651.509**	**6.958.173**	**TOTALE GENERALE**	**481.651.509**	**6.958.173**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Fabrizio Oleari)

Continuaz. dalla 15.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi arredati zone Donadoni, Altura, Navali, Ananian, Settefontane, Stazione Centrale, Roiano, Testi, Galleria. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici stabili recenti da 50 a 100 metri quadrati zone centrali. Canoni da 800.000 mensili. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Romagna signorile: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Canone 1.500.000 mensili. (A14077)

RIVE prestigioso appartamento ristrutturato, signorile palazzo d'epoca. Soggiorno, cucina, quattrostanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. 2.250.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

ROMAGNA affittasi ampio appartamento vuoto in palazzina signorile, ottime rifiniture, uso foresteria con posto macchina. 2.100.000 mese DOMUS 040/366811. (A14080)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gpd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571. (G917457)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G346843)

21 Case-ville-terreni acquisti

A. VALMAURA cerchiamo luminoso una-due camere, soggiorno, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A099)

MARKETING 040/632211 ricerca appartamenti zone servite 80-90 mq soggiorno cucina 2-3 camere buone condizioni. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo max 180.000.000. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

ABITARE a Trieste. Aurisina villa nuova costruzione circa 250 mq garage taverna giardino 400.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio piano alto panoramico saloncino cucina bicamere bagno poggioli 180.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Duino varie disponibilità appartamenti recenti o primo ingresso piccole-medie metrature. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Duino ville nuove costruzioni circa 200 mq garage doppio giardino rifinitissime. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Farneto bipiano 160 mq panoramico terrazzo garage doppio autometano. Prezzo interessante. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Fornace luminoso cucina due camere bagno ripostiglio autometano 95.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Marchesetti cucina soggiorno matrimoniale bagno lavanderia poggiolone autometano cantinona 125.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Romagna salone doppio cucina tricamere biservizi poggioli autometano 430.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Rosandra grande rustico da ristrutturare, possibilità due abitazioni. Cortile. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo grazioso monolocale restaurato con doccia autometano 53.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Vito luminosissimo soggiorno cucina quattro camere biservizi autometano ascensore 340.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Uffici mq 60-90 ottimi palazzi zone stazione-Oberdan. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Via Università palazzo perfetto piano basso 110 mq primo ingresso. 040/371361. (A14045)

APPARTAMENTO primo ingresso vista mare con quattro camere, soggiorno, tripli servizi, grande terrazza, taverna, da 520.000.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

BAGNOLI della Rosandra casa ottime condizioni: camera, cameretta, soggiorno, cucina e bagno al piano sottostante ci sono ancora 60 mq circa da poter trasformare in taverna o seconda abitazione dotata di riscaldamento e giardinetto possibilità accesso macchina, lire 220.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

CASAMANIA adiacenze Piazzetta Belvedere, libero in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente ed esternamente, appartamento come 1.o ingresso di ampia metratura composto da: atrio, cucina abitabile, ampio salone, 2 camere, grande bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lit. 198.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA via Cividale, esclusivo appartamento su due livelli di ampia metratura, in buone condizioni, con splendida vista golfo e città, ultimo piano con ascensore, composto da: atrio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, al piano superiore: ampio salone mansardato, cucinino, bagno, camera, completano la proprietà 1 posto auto in garage e 1 scoperto. Lit. 460.000.000. Tel. 040/768276. (a00)

CASAMANIA via Paisiello adiacenze, in palazzo recente, piano alto con ascensore, vista mare e città, appartamento modernamente e ottimamente rifinito, composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile con dispensa, 3 camere, studiolo, 2 bagni, poggiolo verandato, cantina, termoautonomo, posto auto di proprietà. Lit. 240.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CASTAGNETO ottimo saloncino terrazzo cucina veranda matrimoniale bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 III ARMATA signorile ampia metratura salone cucina tre stanze bagno cantina giardinetto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROMAGNOSI attico rifinitissimo salone cucina salottino rustico matrimoniale cameretta bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL soggiorno terrazza cucina due stanze bagno ripostiglio posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA rifinitissimo nel verde saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CAPODISTRIA piano alto ottimo soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bella villa indipendente nuova ottime finiture. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta accostata abitabile giardinetto garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 valido appartamento in trifamiliare bicamere termoautonomo cantina posto macchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Villaggio del Pescatore ottimo miniappartamento termoautonomo cantina posto macchina. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 nuova realizzazione appartamenti 1/2/3 letto a partire da 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 vicinanze affittansi villetta e appartamento ammobiliati per non residenti. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio piano alto termoautonomo 3 camere 2 servizi terrazzo cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio rialzato termoautonomo: 2 camere soggiorno cucina cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100 doppi servizi poggioli ampio posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale casa accostata 3 camere doppi servizi ecc. mansarda garage giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento mq 96 triletto doppi servizi autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. Altro mq 140 biletto mansarda abitabile. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale casa accostata un lato triletto doppi servizi autoriscaldata cantina garage giardino. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo biletto, soggiorno, cottura, ampia terrazza, autometano. L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina ultimo piano biletto, termoautonomo. L. 130.000.000 trattabili.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: lussuoso triletto, bagno, salone, autometano. L. 175.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI perfetto biletto, posto auto, cantina, termoautonomo. Verde condominiale. L. 135.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo prestigioso nuovo ampio bipiano. Altro pronta consegna in elegante palazzina. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: costruendi alloggi signorili in zona tranquilla da L.

MONFALCONE KRONOS: appartamento primo ingresso, su due livelli, mansarda ottimamente rifinita, box, cantina, mutuo agevolato 4%. Pronta consegna. L. 205.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento sito al secondo e ultimo piano, termoautonomo, bicamere, ampio soggiorno, garage e cantina. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: C.so del Popolo, appartamento ultimo piano con soffitta, bicamere, studio, cucina, ampio soggiorno, bagno. L. 115.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento, soggiorno con terrazzo, cucina, due camere matrimoniali, bagno, box e cantina. L. 137.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento bicamere, cucina abitabile, soggiorno molto ampio, tre poggioli, bagno, guardaroba e ripostiglio. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA bella abitazione semiperiferica in villa trifamiliare: tre camere, soggiorno, sala da pranzo, cucina, servizi, grande terrazza panoramica, cantina e giardino privato. Possibilità posto macchina. Il tutto in ottime condizioni a sole lire 260.000.000. Possibilità ritiro vostro usato scontandolo direttamente sul prezzo d'acquisto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA casa bifamiliare posizionata in mezza collina, adatta amanti della campagna, composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile, piccola dependance, garage e cantina, giardino/orto 1000 mq circa. Occasione, il prezzo è trattabile. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA centro, proponiamo abitazione su due livelli in casetta caratteristica del luogo. Gli interni sono al grezzo con solai e tetto rifatti e particolari travi a vista nelle stanze, mentre sono da eseguire i lavori di rifiniture interne e impianti. Si possono ricavare due camere, soggiorno, cucina e bagno, viene proposto a lire 115.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento semicentrale con camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazza abitabile e cantina. Lo stabile è di recente costruzione, dotato di area di parcheggio condominiale. Interessante lire 180.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Strada per la Fortezza (vicino via Strudthoff) casa accostata con magnifica vista golfo, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo e terrazza. Ulteriori 60 mq circa al piano sottostante da poter trasformare in taverna, giardino accesso macchina. Lire 290.000.000. B.G. 040/272500. (a00)

MUGGIA Strada per Lazzaretto grande casa di campagna fronte mare. Cinque/sei stanze, salone, cucina, bagni, grandi terrazze, solarium, giardino, garage sei macchine. Eventualmente vendesi insieme a cottage con camera, camerino, soggiorno, cucina e bagno. Il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate c/o i nostri uffici. Prezzo da concordare. B.G. 040/272500. (A00)

NELLA ridente cittadina rivierasca di Grado proponiamo grande casa nel verde a due passi dal mare, è composta da tre grandi appartamenti completamente arredati, più mansarda abitabile, magazzino, garage tre macchine e giardino. Adatto pensione o affittanza mesi estivi con rendita mensile minima di lire 5 milioni: Viene proposto a un prezzo interessante di lire 650.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

PERIFERICO recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli posto auto 150.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

PIERIS KRONOS: casetta accostata disposta su tre piani, ristrutturata recentemente, piccola corte. L. 78.000.000. 0481/411430. (C00)

PROSECCO nuovo villino singolo con giardino accesso macchina. Camera, soggiorno con caminetto, cucina ammobiliata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Adatta amatori case carsiche. Lire 290.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

PUECHER in palazzo ristrutturato 120 mq atrio soggiorno cucina due matrimoniali servizio 95.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

PULJE Domio vendesi appartamento in casetta 2 camere soggiorno cucina bagno con 2650 mq giardino di cui 800 edificabili 255.000.000. Di e Bi. Tel. 040/299137. (A14041)

QUATTROMURA Brunner mansarda da ristrutturare tre vani servizio interno abbaini 25.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Emo panoramico buono soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina 100.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Pisoni buono soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ripostiglio 118.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Ponziana paraggi arredato buone condizioni cucina camera camerino bagno 63.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Roiano epoca luminoso buona manutenzione camera cucina possibilità servizio interno 34.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA San Vito ottimo salone cucina quattro camere doppi servizi box poggioli. 040/578944. (A14026)

RABINO 040/351380 - 368566 37.000.000 via Sterpeto libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile camera servizio. (A00)

RABINO 040/351380 - 368566 55.000.000 Servola libera casetta da sistemare composta da 2 vani servizio + piccolo cortile di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 102.000.000 Servola libero appartamento luminoso piano alto con ascensore vista mare composto da cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 115.000.000 via Settefontane libero in stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566 119.000.000 via Flavia libero luminosissimo perfetto in stabile recente piano alto con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368566 120.000.000 via Pinguente libero ultimo piano con ascensore in stabile trentennale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina condominiale. (A00)

RABINO 040/368566 135.000.000 via Manna libero in stabile d'epoca signorile appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale. (A00)

RABINO 040/368566 140.000.000 via Cereria libero in stabile d'epoca appartamento ampia metratura da ristrutturare composto da stanze cucina abitabile bagno + soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 29.000.000 via dell'Industria appartamentino con cucina abitabile camera servizio esterno. (A00)

RABINO 040/368566 145.000.000 via Fabio Severo libero appartamento perfetto in stabile recente piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio terrazzino. (A00)

RABINO 040/368566 15.000.000 adiacenze Giardino Pubblico due stanze mansardate 30 mq + servizio esterno da adibire a studio pittura o laboratorio. (A00)

RABINO 040/368566 65.000.000 Bagnoli libera casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq da ristrutturare completamente con piccolo cortile di proprietà e possibilità di posto auto. (A00)

RABINO 040/368566 65.000.000 via Madonnina appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile soggiorno camera bagno luminosissimo con vista aperta riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 71.000.000 via Ponzanino libero appartamento in buone condizioni piano alto in stabile d'epoca con tetto rifatto impianto elettrico a norma serramenti in alluminio composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 80.000.000 via Leopardi libero in stabile d'epoca con parti comuni rifatte impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno camerino cantina. (A00)

RABINO 040/368566 85.000.000 via Tarabochia libero appartamento da ristrutturare composto da due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 96.000.000 via San Michele libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. (A00)

ROIANO luminoso piano alto ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, termoautonomo. Lire 195.000.000. DOMUS 040/366811. (A14080)

ROIANO panoramico ingresso saloncino cucina due camere bagno ripostigli 215.000.000 possibilità box Marketing 040/632211. (A00)

RONCHI KRONOS: villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricamere, biservizi. L. 275.000.000. 0481/411430.

RONCHI KRONOS: villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

ROSSETTI 100 mq ristrutturato atrio saloncino cucina due camere bagno ripostiglio 159.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

ROZZOL recente buone condizioni soggiorno cucina due matrimoniali due bagni poggioli posti auto 250.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

S. DORLIGO DELLA VALLE nella tranquillissima posizione immediatamente vicino al rifugio Premuda, vendesi terreno edificabile con lottizzazione approvata per due case affiancate con piccolo giardino. Viene proposto a lire 100.000.000 visione planimetrie presso il nostro ufficio. B.G. 040/272500. (a00)

S. GIUSEPPE alta terreno 700 mq circa parte boschivo, parte pascolo, con possibilità di sfogo nel verde circostante. Adatto grande orto/oliveto, ottima esposizione sud con splendida vista anche mare. B.G. 040/272500. (A00)

S. PIER D'ISONZO KRONOS: recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

SANTA BARBARA prestigiosa villa monofamiliare con 3.800 mq di terreno, vista panoramica sul golfo, disposta su due piani. Ampio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzoni, taverna, cantina, lavanderia, doppio garage. Riscaldamento. Vendesi. Lire 730.000.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

SANTA Croce splendida posizione in villetta vendesi appartamento come primingresso 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo 220.000.000. Di e Bi. Tel. 040/299137. (A14041)

SCORCOLA panoramica villa signorile con giardino, ampia zona giorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, balcone, cantina, accesso auto. Buone condizioni. Informazioni previo appuntamento. DOMUS 040/366811. (A14080)

SEMIPERIFERICO appartamento bipiano con giardino. Soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, balcone, posto auto. Lire 370.000.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

SISTIANA recente soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno posto auto veranda autometano 158.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SOTTOMONTE su due livelli soggiorno cucina tre camere due bagni poggioli posto auto 370.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

STARANZANO KRONOS: appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere primo piano, ampio box auto, ingresso indipendente. L. 192.000.000. 0481/411430. (C00)

STARANZANO KRONOS: appartamento recente al secondo e ultimo piano, in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)

STARANZANO KRONOS: villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TERRENI edificabili in lotti da 1000 mq circa per due villini unifamiliari e uno bifamiliare con progetto approvato e possibilità immediata di inizio lavori, vende privato in zona Aurisina stazione. Informazioni 040/310203. (A13773)

TERRENO edificabile 1000 mq + 5000 non edificabili zona altipiano vendesi. Bi e Bi. Tel. 040/299137. (A14041)

TERRENO edificabile Strada del Friuli (sopra il porticciolo di Barcola), 500 mq circa con accesso esclusivamente pedonale. Adatto baita/cottage uso tempo libero. Bella vista golfo. Lire 100.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

TOP 040/314777 Commerciale splendidamente rifinito soggiorno camera cucina bagno terrazza scorcio mare. (A14065)

TOP 040/314777 Locchi adiacenze saloncino camera cucina bagno poggiolo vista aperta 125.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Matteotti recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo luminosissimo 112.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 San Giovanni recente pari prima entrata soggiorno camera cucina bagno terrazza soleggiatissimo. (A14065)

TOP 040/314777 Severo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati due terrazzi 155.000.000. (A14065)

UFFICI 120-300-900 mq centralissimi palazzo prestigioso riscaldamento autonomo vendesi tel. 0337/549472. (A13789)

UNIVERSITA' appartamento di 130 mq recente con taverna e giardino di proprietà 310.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

VESTA 040/636234 centralissimo, palazzo signorile, appartamento/ufficio, sei stanze, cucina, servizi, ascensore. Altro appartamento mq 100 con posto auto. (A14074)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primo piano con giardino, posti macchina. (A14074)

VESTA 040/636234 Piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130. (A14074)

VESTA 040/636234 Roiano, via Conti appartamenti cucina, stanza, bagno, ripostiglio, adatti investimento. (A14074)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento vista mare cucina, soggiornino, due stanze, bagno, poggioli, ascensore. (A14074)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta bifamigliare panoramica, con ampio giardino, box auto. (A14074)

VIA Bellosguardo vendo grande appartamento signorile immerso nel verde. Disposto trattative base prezzi attuali. Agenzie escluse. Tel. 040/305413. (A13924)

105.000.000 Roiano recente con ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo ripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

130.000.000 Maddalena recente panoramicissimo ottimo saloncino matrimoniale cucina bagno e cantina. Habitat 040/314747. (a00)

160.000.000 Cantù recente soleggiato perfetto vista aperta: soggiorno cucinotto due camere due balconi ripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

65.000.000 S. Giacomo stabile cinquantennale buono luminoso: soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno wc separati balcone e soffitta. Habitat 040/314747. (A00)

90.000.000 Roiano epoca ultimo piano parziale vista mare 70 mq al grezzo prezzo comprensivo di materiali. Impianti nuovi. Habitat 040/314747. (A00)

95.000.000 Via Giulia epoca decorosa luminoso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, wc e poggiolo, piano alto. Habitat 040/314747. (A00)

Offerta valida dal 17 al 31 dicembre
Il Natale più Conveniente
Auguri
Olio oliva extravergine
LE MACINE
cl. 75
8.350
Spumante
GRAN DESSERT
GANCIA cl. 75
5.190
Caffè LAVAZZA
qualità rossa gr. 250x2
6.290
Pasta di semola
AGNESI gr. 500
990
Torrone Mandorla
PERNIGOTTI gr. 250
8.400
Zampone Modena
UNIBON gr. 900
13.800
ARANCE
Tarocco di Sicilia
in borsa da 3 kg.
prezzo al kg.
990
Burro PREALPI
panetto gr. 250
1.980
PARMIGIANO
REGGIANO
prezzo al kg.
24.800
3.690
PROSCIUTTO CRUDO
PARMA prezzo all'etto
14.990
Ecoricarica DASH kg. 5
Offerta valida dal 17 al 31 dicembre 1996, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
DESPAR
È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.
DESPAR
EUROSPAR